Anno 100 Numero 227

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 31.121

LA STAMPA

Giovedì 6 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) · Finanziari, Legali L. 800 il mm. · Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola · Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea · Economici: vedere rubriche · Estero aumento tariffe 25% · Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna est. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

QUANDO LA LEGGE VIOLA LA NATURA

La madre ignota

La democrazia ha di questi pregi: la lettera indirizzata da una diva, famosa ma infelice, al vice presidente del Consiglio dei ministri è valsa a conferire carattere quasi ufficiale, per non dire solenne, ad un amaro episodio di vita personale e familiare, che, altrimenti, avrebbe corso il rischio di rimanere confinato nell'àmbito, curioso e pettegolo, delle cronache mondane. Mai, come nella presente circostanza, una vicenda imperniata sul naufragio di un matrimonio e sul disconoscimento di una figlia adulterina ha meritato di elevarsi da un piano prettamente scandalistico ad un piano di attenta e responsabile valutazione sociale. Stanno a dimostrarlo la particolare delicatezza umana del caso e l'interesse delle molte, purtroppo, moltissime persone coinvolte, o addirittura travolte, da drammi analoghi nei presupposti e negli effetti.

E' il tormento comune a tutte le donne che, coniugate ma poi separate, hanno dato alla luce un essere umano, che, proprio per quella ragione, il marito è stato in grado di disconoscere con relativa facilità, troncando nel contempo il rapporto di filiazione legittima sorto tra la madre e il figlio con la formazione dell'atto di nascita. Ma la conseguenza più grave è un'altra: poiché il codice civile italiano tassativamente esclude che un figlio adulterino possa essere riconosciuto come figlio naturale «dal genitore unito in matrimonio», il disconoscimento da parte del marito toglie alla moglie la stessa possibilità di porre in essere almeno il rapporto di filiazione naturale.

Il che conduce — soprattutto nelle ipotesi in cui la donna vorrebbe effettuare il riconoscimento — al duplice assurdo di negare lo stato di madre a colei che pur ha generato un figlio (anzi, un figlio ben determinabile o determinato) secondo una realtà di fatto incontestabile, e di qualificare figlio di madre ignota chi, in base ad una documentazione sicura (l'atto di nascita originario) o, comunque, ad altre prove quasi sempre facilmente assumibili (perizie e testimonianze), risulta nato da una donna ben identificabile e magari identificata.

Ovviamente, il problema ed il tormento che ne discende non sono ravvisabili nei soli confronti di una moglie adultera. Anche un uomo sposato, che diventi padre fuori del matrimonio, non è in grado di assicurare alla sua creatura non solo il rapporto di filiazione legittima, ma nemmeno quello di filiazione naturale. Tuttavia, l'assenza di ogni documentazione e le note difficoltà probatorie che caratterizzano l'accertamento della paternità non consentono di parlare a questo proposito di un vero e proprio assurdo, come, invece, nel caso della madre.

A rendere più scottante la vicenda dell'attrice milanese — e di chiunque venga a trovarsi nella medesima situazione — vi è, poi, la circostanza che ha consentito all'altro genitore di riconoscere come figlia naturale la bimba nata da entrambi: per lui, infatti, caduto con il divorzio un precedente vincolo coniugale, non ha mai operato l'ostacolo che, secondo quanto si è visto, il codice civile frappone al riconoscimento dei figli adulterini.

Quali i commenti che possono scaturire da un così dolente quadro d'assieme? Fin troppo evidente è la dimostrazione da esso offerta di quanto siano vecchi ed antiquati gli schemi del nostro diritto di famiglia: non vale, dunque, la pena di stigmatizzarli ulteriormente. Piuttosto, ci sembra che parecchi elementi permettano di considerare con un certo ottimismo il problema generale e lo stesso caso particolare da cui abbiamo preso le mosse. Se non altro, gli è toccata la buona ventura di emergere nel momento in cui le acque già stavano agitandosi per realizzare finalmente l'auspicata riforma del codice civile nella parte attinente alla famiglia. A sua volta, un ulteriore impulso, forse il decisivo, verrà alla soluzione del problema generale dal clamore del caso particolare.

Invero, proprio venerdì scorso, il Consiglio dei ministri si è pronunciato a favore d'una sorta di precedenza da garantire alla riforma del diritto di famiglia: una precedenza immediata, che pare destinata ad estrinsecarsi in una prossima seduta da dedicare all'approvazione d'un disegno di legge che il ministro guardasigilli ha preparato ormai da tempo. Tale progetto dovrebbe ammettere la riconoscibilità dei figli adulterini pure da parte d'un genitore unito in matrimonio allorché questi sia separato per colpa dell'altro coniuge e forse anche quando la separazione sia stata pronunciata per colpa di entrambi.

E', del resto, la stessa Costituzione ad imporre il superamento della normativa vigente: l'art. 30 vuole che la legge ordinaria assicuri «*ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e morale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima*», dando così al problema la più nobile delle impostazioni. Come dimenticare che gli attuali limiti di riconoscimento si ritorcono, prima di tutto, in un gravissimo pregiudizio per questi, pur innocentissimi, figli adulterini?

Quanto ai timori manifestati nella lettera dell'attrice circa l'atteggiamento che il padre naturale della figlia potrebbe adottare, pensiamo che siano forse eccessivi. La nostra legge è, al riguardo, meno improvvida del solito, non consentendo che il genitore naturale disponga del figlio riconosciuto come meglio creda. Basti pensare che l'esercizio della patria potestà è sempre soggetto al controllo del Tribunale e del giudice tutelare. Quest'ultimo è legittimato ad adottare, nei casi di urgente necessità, «provvedimenti nell'interesse del figlio»: e lo può fare persino d'ufficio, cioè di sua diretta iniziativa. L'ordinamento giuridico, insomma, anche là dove è meno felice, racchiude sempre in sé, magari sulle ultime linee, un baluardo di difesa contro gli abusi più intollerabili.

Giovanni Conso

Il ministro Reale conferma che è pronta la riforma

Roma, 5 ottobre.

Il ministro della Giustizia on. Reale ha detto di essere al corrente del doloroso caso rivelato dall'attrice Sandra Milo nella lettera a Nenni. «*Posso dire* — ha affermato — *che è imminente l'esame della riforma del diritto familiare da parte del governo*».

Pare che nello schema di legge, attualmente all'esame di un comitato ristretto di ministri, si contempli il problema del riconoscimento dei figli adulterini quando il genitore naturale è separato per colpa del coniuge o quando la sentenza di separazione è pronunciata per colpa di marito e moglie.

DURANTE LO SCIOPERO GENERALE

Disordini e mischie a Genova provocati da centinaia di teppisti

La città manifestava compatta e seria per i cantieri: chiusi negozi uffici e scuole, ferme le fabbriche - A mezzogiorno giovani scatenati bloccano piazza della Vittoria e piazza De Ferrari: caos nel traffico, enormi ingorghi e ritardi, proteste degli scioperanti - Un'ora dopo la teppaglia si lancia contro un'autobarella - Nel pomeriggio ed a sera tenta di alzare barricate davanti alla stazione di Brignole, devasta edicole e giardini - La polizia interviene ogni volta ed è colpita da sassaiole Oltre duecento fermi, tra cui parecchi pregiudicati comuni - Una ventina di contusi, quasi tutti agenti e carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 ottobre.

La città ha vissuto oggi una giornata di gravi disordini: paralizzata per ventiquattr'ore dallo sciopero generale proclamato dalle tre organizzazioni sindacali «in difesa dell'economia genovese» e «in segno di protesta per la questione della sede dell'Italcantieri», *è stata teatro di manifestazioni rapidamente degenerate in episodi di violenza collettiva e di vandalismo singolo, di vivaci scontri fra le forze dell'ordine e i dimostranti. Nelle vie e nelle piazze del centro cittadino, tra le 8 e le 9 di stasera, hanno echeggiato senza posa le sirene delle camionette, mentre furiose sassaiole sono state dirette contro i tutori dell'ordine, e in qualche punto si è persino tentato di erigere barricate.*

Stasera a mezzanotte il bilancio è di ventitré contusi: undici agenti e tre funzionari di P. S., quattro carabinieri, un ufficiale e due sottufficiali dell'Arma; e, infine, due dimostranti. Le guardine rigurgitano di fermati: in tutto sono duecentoventi.

Questo, per sommi capi, il panorama degli avvenimenti che lo stesso comitato direttivo del partito comunista italiano ha deplorato con un comunicato in cui è detto tra l'altro che gli episodi sono stati «provocati da taluni individui estranei al movimento operaio, convenuti a Genova per l'occasione anche da altre città, ed il cui comportamento irresponsabile nulla ha che fare con i grandi motivi politici ed ideali per i quali la classe operaia e la città sono scese in lotta compatte».

I disordini sono cominciati nella tarda mattinata, quando già la città era paralizzata dallo sciopero generale. La partecipazione era stata unanime: non un solo negozio aveva alzato le saracinesche, non un solo ufficio aveva aperto i battenti. Alle 10,30, nei giardini di piazza Verdi, di fronte alla stazione Brignole, una folla di sei-settemila persone si era radunata intorno ad un palco per ascoltare i discorsi dei segretari provinciali delle tre organizzazioni sindacali. Al termine del comizio, durato circa un'ora, i più s'erano allontanati: bisognava approfittare delle ultime corse dei mezzi pubblici, per i quali lo sciopero era stato limitato alle prime tre ore del pomeriggio. E' stato allora che un centinaio di dimostranti (nella maggior parte giovani) hanno bloccato le vie d'accesso a piazza Verdi, ammassandosi sulle carreggiate. La manovra ha provocato l'arresto di una imponente corrente di traffico: autovetture, autobus, autocarri sono rimasti fermi per più di un'ora e mezzo.



La folla dei dimostranti in piazza della Vittoria durante lo sciopero generale ieri a Genova (Telefoto A.P.)

Nel frattempo era stata bloccata anche piazza De Ferrari: un altro centinaio di dimostranti aveva formato un assembramento attorno alla vasca che fu l'epicentro dei fatti del giugno 1960. Inutili sono risultate le proteste degli automobilisti e dei passeggeri degli autobus («Siamo scioperanti anche noi, lasciateci passare»). *Alcune discussioni hanno minacciato di degenerare, ma il tempestivo intervento di pattuglie di polizia appiedate (inteso a placare gli animi) è valso a evitare incidenti. I due blocchi, in piazza Verdi e in piazza De Ferrari, sono stati tolti soltanto alle 13.*

I disordini sono ripresi un'ora dopo, sempre con una serie di blocchi lungo la direttrice piazza Verdi, via XX Settembre, piazza De Ferrari. All'angolo di via XX Settembre con via Fiume è accaduto uno degli episodi più gravi della giornata; un'ambulanza della Croce Verde (una «600» multipla targata GE 142644), che rientrava in sede dall'ospedale di San Martino, è stata fermata, chissà perché, da un gruppetto di dimostranti, i quali hanno cominciato a prenderla a calci, a sballottarla, a cercare di rovesciarla, senza neppur lasciare il tempo all'autista e ai tre militi di uscirne. La teppistica iniziativa è stata abbandonata solamente in seguito all'intervento di un funzionario di polizia. Episodi del genere si sono ripetuti a decine.

Il primo scontro con la forza pubblica e i primi fermi si sono registrati alle 17,15 al quadrivio del Mercato dei fiori, in prossimità della stazione Brignole, occupato da non meno di trecento dimostranti. Affrontati da una compagnia dei carabinieri, costoro sono stati dispersi: per tenere sgombero il quadrivio è stato però necessario disporre lunghi cordoni di militi. Ma i disordini peggiori dovevano ancora venire. In via XX Settembre, all'altezza del ponte monumentale, ed in piazza De Ferrari, altri gruppi di dimostranti avevano formato una serie di minacciosi assembramenti, bloccando ancora una volta il traffico. Quando la situazione si è fatta insostenibile, la polizia ha ordinato ai dimostranti di disperdersi.

Poiché l'ordine non veniva eseguito, è stata compiuta una carica, che ha messo in fuga oltre trecento individui. Una parte di costoro è andata però ad asserragliarsi nei vicoli di un vecchio quartiere, a ridosso di piazza De Ferrari: fra via Petrarca e via Porta Soprana. Ed è qui che alle 18 i dimostranti si sono abbandonati ad una sorta di sistematica devastazione: piante di fiori rovinate, i cartelli di posteggio dell'Automobile Club fatti a pezzi, le insegne di una rivendita di giornali smantellate.

Reparti di polizia e carabinieri, agli ordini del questore, dott. Giuseppe Ribizzi, si sono schierati in piazza De Ferrari, più volte ripetendo l'ordine di scioglimento. E' stato allora che una ventina di dimostranti, che evidentemente formava il «commando» di punta, s'è fatta avanti, sino ad una cinquantina di metri dai reparti, dando inizio alla prima sassaiola della giornata. Dopo i rituali tre squilli di tromba, è stata ordinata la carica. La folla dei dimostranti è sembrata sciogliersi: in realtà, dopo essersi rifugiata nei vicoli, si è nuovamente ricomposta, riprendendo la sassaiola: in questa occasione un funzionario e un agente sono rimasti contusi, tre lampioni della illuminazione pubblica sono andati in frantumi. Questa volta le forze dell'ordine hanno reagito con altre cariche e con il lancio di candelotti lacrimogeni.

La «battaglia» è durata più di tre ore, talvolta frantumandosi in mischie nella vicina via San Lorenzo, dove i dimostranti avevano addirittura cercato di alzare delle barricate. Erano le 21 quando polizia e carabinieri hanno assunto in pieno il controllo della situazione.

Filiberto Dani

A Trieste i tre sindacati minacciano un altro sciopero

Trieste, 5 ottobre.

Le segreterie delle organizzazioni sindacali triestine hanno deciso la proclamazione di uno sciopero generale di tutte le categorie, «*in difesa della cantieristica e dell'economia triestina*». Lo sciopero tuttavia non sarà attuato se i sindacati otterranno di conoscere in anticipo i provvedimenti che saranno decisi per **Trieste**.

La Camera dopo l'allarme del ministro Gui

Si voteranno subito le leggi necessarie alla vita della scuola

Le somme sono già stanziate - Una difficoltà: occorre rinviare il dibattito sulla programmazione - Intanto alcuni deputati vogliono si discuta anzitutto del Vietnam: fra tutti i Paesi occidentali, il nostro Parlamento è quello che ha trattato di più il problema asiatico

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 ottobre.

I deputati si propongono di compiere uno sforzo per accelerare l'approvazione della legge di finanziamento del piano della scuola. La conferenza dei capi dei gruppi parlamentari della Camera, riunitasi per fissare il calendario dei lavori di Montecitorio, s'è trovata di fronte a questa situazione: l'anno scolastico è già cominciato ma (come ha sottolineato il ministro Gui) la legge che consente l'utilizzazione delle somme già pronte per i libri gratuiti, le borse di studio, l'assunzione di nuovi insegnanti, non è stata ancora approvata. Per votarla subito (non esistono opposizioni di principio) occorre ritardare di qualche giorno la discussione, complessa, lunga e delicata, del piano economico quinquennale.

Ad una parte del Parlamento riesce difficile accettare questa prospettiva: non soltanto si temono nuove complicazioni per la programmazione, ma si sa che altri argomenti devono essere discussi, o saranno proposti, per ritardare ancora il piano: v'è la questione di Agrigento, non rinviabile, ma v'è anche un nuovo dibattito sulla politica estera, sollecitato dalle opposizioni, cui non ci si potrà opporre.

Ad alcuni è sembrato ammissibile ritardare le provvidenze per la scuola, non è parso accettabile rinviare invece una ennesima discussione sul Vietnam (l'Italia è il paese dell'Occidente che più di tutti ha dibattuto negli ultimi mesi il problema del Vietnam). Nuovi appelli, l'urgenza evidente di provvedere, hanno fatto in modo, oggi, che, dopo molte discussioni, si profilasse una via di compromesso: finito venerdì prossimo il dibattito sul piano verde per l'agricoltura, verrebbe immediatamente discussa la legge di finanziamento per la scuola con l'impegno di approvarla in una settimana e di dar corso immediato al dibattito sulla programmazione. Il dibattito sulla programmazione (che è anche urgente perché tutto deve esser pronto per dicembre e il Senato deve ancora occuparsene) verrà interrotto appena avviato per discutere del Vietnam.

La proposta è stata fatta dal presidente della Camera Bucciarelli Ducci: per essere accolta c'è bisogno dell'unanimità. Tutti hanno dichiarato di esservi favorevoli in linea di principio purché vi siano impegni precisi sulle date. Ma, nonostante l'urgenza, nonostante il comune riconoscimento che la Camera si trova in una «strozzatura» per mancanza di tempo, è stato deciso di rinviare a domani la decisione definitiva.

La decisione domani sarà senza dubbio favorevole. La legge per il finanziamento della scuola, con le provvidenze che riguardano l'anno scolastico già cominciato, verrà approvata presto. Ma una nuova difficoltà è emersa: due leggi per la copertura delle somme stanziate dalla legge di finanziamento della scuola, una che aumenta le tariffe dell'energia elettrica e una che aumenta le tariffe telefoniche, non sono state approvate, sono ancora in Commissione. In tale modo c'è il rischio che, dopo tanti sforzi per non ritardare le provvidenze per la scuola, le somme già pronte per essere spese non possano egualmente essere spese. Si sta studiando il modo per rimediare, ed occorre un altro sforzo.

A meno che non sorgano ostacoli procedurali, la questione sembra in concreto avviata a soluzione. L'attesa di milioni di famiglie non sarà prolungata, come si temeva, di settimane e di mesi. L'episodio rimane, ed è fortemente indicativo: quel che è stato riferito più sopra mostra come sia farraginosa la macchina parlamentare. Nessuna giustificazione, poi, trova l'insistere, nelle more di un ritardo che minaccia di lasciare inattuata una parte del programma governativo, per un altro dibattito sulla politica estera.

Michele Tito

Gui parla al Senato dell'edilizia scolastica

Un milione 770 mila allievi non hanno posti e aule adeguate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 ottobre.

La Commissione di indagine e il ministero della Pubblica Istruzione hanno accertato che al 30 settembre 1965 nelle scuole elementari e secondarie di fronte ad una disponibilità di 4 milioni 907 mila posti-alunno vi era una carenza di 1 milione 777 mila posti ai quali vanno aggiunti per far fronte all'incremento degli effettivi scolastici fino al 1971, ancora 1 milione 550 mila nuovi posti-alunno. Per l'Università la previsione del fabbisogno è di 194.364 posti a tutto il 1971.

Questi dati sono stati comunicati dal ministro della Pubblica Istruzione Gui oggi al Senato illustrando il disegno di legge sul Piano quinquennale 1966-70 dell'edilizia scolastica e universitaria che prevede una spesa di 1180 miliardi. Il provvedimento, ha detto il ministro, costituisce un intervento parallelo a quello relativo ai provvedimenti finanziari per lo sviluppo della scuola che il Senato ha già approvato e che verrà presto preso in esame dalla Camera. I due disegni di legge riguardano l'insieme delle esigenze di ordine finanziario e funzionale che devono essere soddisfatte per garantire lo sviluppo delle nostre istituzioni scolastiche e universitarie nel quinquennio 1966-70.

L'on. Gui ha detto che in armonia con il programma economico nazionale, la legge sull'edilizia fonda la sua previsione su un arco di tempo più ridotto e che si ferma al 1970, stabilendo di costruire entro quella data circa 1 milione e 800 mila nuovi posti-alunno e 112.500 posti nelle università. L'erogazione delle somme è subordinata alla programmazione preventiva relativa sia ai tipi sia alla ubicazione delle scuole da costruire, scelte in relazione agli interessi generali e alle esigenze pedagogico-sociali proprie di una scuola destinata ad inserirsi nel tessuto della società.

Il ministro della Pubblica Istruzione ha poi sottolineato che tutti gli oneri relativi alla costruzione degli edifici scolastici sono spostati dai comuni e dalle province a carico dello Stato. Per la copertura dell'ingente onere finanziario verrà emesso un prestito nazionale, le cui modalità sono incluse nella legge.

f. f.

L'OFFENSIVA DI PACE DELLA CASA BIANCA

L'America pensa di sospendere gli attacchi aerei al Nord Vietnam

Dichiarazioni del segretario di Stato Rusk - «Nessuna decisione è stata ancora presa, tutto dipende dalla prossima mossa di Hanoi» Da una settimana gli americani non bombardano più la zona smilitarizzata tra i due Vietnam: primo passo verso un armistizio?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 5 ottobre.

L'offensiva di pace americana continua. La Casa Bianca ha annunciato oggi che da sei o sette giorni gli aerei americani non bombardano più la parte orientale della zona smilitarizzata al confine tra il Nord e il Sud Vietnam. Bill Moyers, portavoce del presidente Johnson ha dichiarato a questo proposito: «*I bombardamenti sono stati interrotti per permettere alla Commissione internazionale di controllo di accertare le accuse su possibili violazioni del trattato di Ginevra del 1954, nella zona smilitarizzata*». Moyers non ha spiegato di quali accuse intendesse parlare. Gli americani sostengono che i nord vietnamiti utilizzano quella zona per infiltrare truppe nel Sud Vietnam.

Moyers comunque ha lasciato capire che questa mossa americana non è destinata soltanto a ridare una qualche funzione alla Commissione internazionale di controllo. Ha detto infatti che gli Stati Uniti accoglierebbero con gioia se, come contropartita, i nord vietnamiti riducessero anche loro gli sforzi di guerra. Il portavoce si è però rifiutato di commentare notizie di fonte canadese secondo le quali l'interruzione dei bombardamenti potrebbe rappresentare un primo passo verso un armistizio.

Il segretario di Stato Dean Rusk è stato più esplicito. Parlando con i giornalisti dopo un colloquio con Thant, ha detto che gli Stati Uniti stanno considerando la possibilità di interrompere i bombardamenti su tutta la zona smilitarizzata ed eventualmente su tutto il Nord Vietnam. Nessuna decisione in proposito è stata ancora presa: tutto dipende da quale sarà il prossimo passo di Hanoi.

Gli americani, quindi, hanno compiuto un passo, sia pure quasi impercettibile, nella riduzione delle attività belliche. Alle proposte di pace formulate da Goldberg alle Nazioni Unite, hanno cioè fatto seguire un gesto limitato ma concreto di buona volontà. Per capirne il significato occorre inquadrarlo nell'attuale situazione internazionale.

Malgrado il peggioramento della situazione nel Vietnam, c'è stato infatti da parte americana uno sforzo deciso per cercare in qualche maniera di migliorare i rapporti tra Stati Uniti ed Unione Sovietica, sforzo che costituisce un po' la chiave per individuare quale strada si proponga di seguire Johnson per giungere alla pace nel Vietnam. Tra il 19 e il 24 settembre, Gromyko e Rusk si sono incontrati a più riprese all'Onu e i loro colloqui sono stati calmi e cordiali. Successivamente gli americani hanno dimostrato, in occasione del viaggio di Erhard a Washington, di essere disposti a venire largamente incontro ai timori in materia nucleare dei russi. L'interruzione dei bombardamenti contro la fascia smilitarizzata è un gesto da collocarsi nello stesso filone: una mossa distensiva per migliorare l'atmosfera dei prossimi negoziati con Gromyko. Sul loro esito ovviamente non si possono fare pronostici: basti constatare comunque che gli americani stanno puntando a fondo sulla carta di un accordo con l'Urss.

Nicola Caracciolo

L'«inviato» del Papa a Saigon a colloquio con il gen. Ky

Sbarcati altri 4 mila americani

Saigon, 5 ottobre.

Il legato pontificio mons. Sergio Pignedoli, accompagnato dal delegato apostolico mons. Angelo Palmas, ha avuto oggi un colloquio di venti minuti con il primo ministro sud-vietnamita gen. Nguyen Cao Ky. Al termine dell'incontro rispondendo alle domande dei giornalisti, mons. Pignedoli ha detto di essere «*sempre ottimista per quanto riguarda le possibilità di pace nel Vietnam. Ho molte speranze*».

Quattromila soldati della prima brigata della quarta divisione di fanteria americana sono sbarcati stamane a Natrang, 320 chilometri a nord di Saigon. Sale così a oltre 320 mila il numero complessivo dei militari americani di stanza nel Vietnam.

Disgelo Parigi-Washington?

Dopo il rapporto di De Murville sui colloqui americani, De Gaulle commenta: «Anche se non siamo d'accordo su tutto, l'amicizia tra i due paesi resta»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 5 ottobre.

Couve de Murville ha illustrato al Consiglio dei ministri la situazione internazionale in relazione ai suoi incontri col presidente Johnson e col segretario di Stato Rusk. Alla fine della lunga esposizione, il generale De Gaulle ha fatto osservare che «*il fatto di non essere d'accordo su tutto non impedisce che l'amicizia esista fra i due paesi alleati*».

Sarebbe infatti difficile nascondere che la divergenza dei punti di vista si è mantenuta intatta fra Parigi e Washington. A proposito del suo soggiorno nella capitale americana, il ministro degli Esteri ha riferito i particolari dei due incontri che ha avuto con Dean Rusk per concludere che le conversazioni non hanno portato niente di nuovo perché, per ciò che riguarda il Vietnam, «*l'analisi della situazione è rimasta fondamentalmente differente*».

In quanto all'incontro con Johnson, il ministro ha detto di essere rimasto molto colpito dal carattere che il presidente degli Stati Uniti ha voluto dare alla conversazione e ne ha riportato l'impressione che la sua visita a Washington è stata utile poiché «*ha permesso di stabilire un contatto diretto e stretto col presidente degli Stati Uniti*». A commento di questa dichiarazione e delle parole pronunziate dal generale De Gaulle, il giornale ministeriale *Paris-presse* pubblica stasera questo titolo sulla prima pagina: «*E' il disgelo fra la Francia e gli Stati Uniti?*».

Il punto interrogativo è dovuto probabilmente alla notizia pubblicata oggi nell'edizione parigina del *New York Times*, secondo la quale gli Stati Uniti hanno deciso di ampliare la guerra nel Vietnam con l'invio di un nuovo corpo di spedizione di 75 mila uomini. «*Questa notizia* — commenta *Le Monde* — *rende alle conversazioni franco-americane la loro vera portata, che non può essere che limitatissima*».

Couve de Murville ha poi reso conto dell'apertura della Assemblea generale delle Nazioni Unite, facendo rilevare che le preoccupazioni politiche sono più gravi che l'anno scorso, specie riguardo al Vietnam. Ha detto di aver avuto l'impressione che «*all'Onu esiste una grande simpatia per la Francia e che la posizione assunta dal generale De Gaulle nel suo discorso di Phnom Penh ha impressionato l'opinione pubblica mondiale*».

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

La città attende da un mese

Forse oggi la riunione decisiva per la Giunta

Le ultime difficoltà quasi risolte - I dieci assessori dc sarebbero confermati - Le Municipalizzate passano ai democristiani che cedono i Tributi al psdi - Il sindaco riunisce oggi la Giunta - Lunedì il Consiglio

E' trascorso un mese dall'inizio della crisi per il centro-sinistra. Ci sono stati vivaci dibattiti nei consigli comunale e provinciale. Sono seguite le trattative tra i rappresentanti dei tre partiti del centro-sinistra, democristiani, socialdemocratici e socialisti. Ai primi incontri tutti manifestarono la volontà di fare in fretta, consci del fatto che Torino ha grandi problemi e necessità urgenti, che non possono aspettare.

Nell'amministrazione provinciale l'accordo di massima è stato concluso. Per la Giunta comunale, invece, con il trascorrere delle settimane le trattative si [illegible] complicate. L'altra notte le rappresentanze dei tre partiti hanno discusso per ore. Un nuovo colloquio è fissato per questa sera. Sono ancora sul tavolo problemi che riguardano la distribuzione degli incarichi in Giunta ed i compiti di alcuni assessorati: democristiani e socialdemocratici rivendicano l'assessorato alle aziende municipali; i socialdemocratici propongono di costituire un comitato ristretto per studiare la ristrutturazione degli uffici municipali; i socialisti chiedono la revisione della composizione delle commissioni municipali in base alla nuova maggioranza di centro-sinistra.

L'incontro di questa sera fra le delegazioni della dc, psdi, psi, dovrebbe essere decisivo. Ieri si accennava con insistenza ad una soluzione del «problema delle municipalizzate». Quest'incarico (ricoperto dal liberale prof. Zignoli) verrebbe assunto dal democristiano dott. Dotti che lascerebbe l'assessorato ai Tributi al socialdemocratico dott. Benzi il quale, a sua volta cederebbe lo Stato Civile a un democristiano (probabilmente l'avv. Guglielminetti).

I quattro assessori socialdemocratici sarebbero: on. Secreto (vice-sindaco e legale); sen. Magliano, Bilancio e Programmazione; dott. Nobile, Tecnologico; dott. Benzi, Tributi.

Ai socialisti andrebbero quattro incarichi: Pacaul, prosindaco, con Turismo, Trafori e vie di comunicazione; prof. Astengo, Urbanistica; Carli, Viabilità e Polizia; prof.ssa Malan, Igiene e Sanità.

Se le voci che circolavano ieri saranno confermate, verrebbe risolta anche la questione interna della democrazia cristiana. L'assessore dott. Valente (passato dai «dorotei» a «rinnovamento») sarebbe confermato ed assumerebbe l'assessorato al Lavoro. Con questa soluzione, tutti i dieci assessori uscenti della dc verrebbero confermati.

Il prof. Grosso, che ha [illegible] espresso la preoccupazione di non interrompere il ritmo della vita cittadina e di assicurare una continuità amministrativa anche durante la crisi, riunisce la Giunta comunale [illegible] alle ore 10. Dovrà procedere alla convocazione del Consiglio comunale per lunedì prossimo, con il seguente ordine del giorno: esame di alcune delibere urgenti; accettazione delle dimissioni della Giunta uscente (formata da dc, psdi, pli); elezione del sindaco e degli assessori della nuova Giunta (costituita da dc, psdi, psi).

Ormai si è discusso per un mese. C'è stato il tempo per esaminare il programma e assegnare gli assessorati. Stasera si dovrebbe giungere a una conclusione; speriamo che sia la volta buona. La città con tutti i suoi problemi, attende.

Oggi sciopero dei meccanici per il contratto nazionale

Non aderiscono il Sida, la Cisal e la Cisnal, perché domani c'è un incontro a Roma tra Confindustria e Sindacati

Con un giorno di anticipo sugli altri metalmeccanici, ieri hanno scioperato per 24 ore i dipendenti della Olivetti. La Cisl ha comunicato cifre di astenuti dal lavoro, più elevate di quelle della Cgil: per gli operai oscillano dal 83 al 93 per cento; tra gli impiegati [illegible] scioperanti, sempre secondo la Cisl, andrebbero dal 10 al 35 per cento nei vari stabilimenti.

Oggi lo sciopero è indetto in tutte le aziende meccaniche di Torino e provincia, che occupano circa 250 mila persone. Lo sciopero è stato proclamato, in sede nazionale, dalle federazioni dei metalmeccanici Cgil, Cisl, Uil, per il rinnovo del contratto di categoria. Domani a Roma si svolge un incontro tra la Confindustria ed i massimi dirigenti delle organizzazioni dei lavoratori, per esaminare i punti principali della vertenza.

Alla luce di questo fatto nuovo, il Sida, gli indipendenti della Cisal e la Cisnal, hanno deciso di non aderire all'odierno sciopero dei metalmeccanici. In un comunicato il Sida definisce «contraddittorio l'atteggiamento della Cgil, Cisl, Uil, che proclamano lo sciopero e nello stesso tempo accettano di incontrarsi con la Confindustria».

— Si è concluso ieri lo sciopero di 48 ore dei chimici per il contratto. L'Unione Industriale ed i sindacati hanno fornito percentuali di astenuti dal lavoro, uguali a quelle del giorno precedente: 28 per cento, sul totale della categoria, secondo gli industriali; 85-93 per cento, secondo i sindacati.

Vedere servizio e foto in 7ª pagina

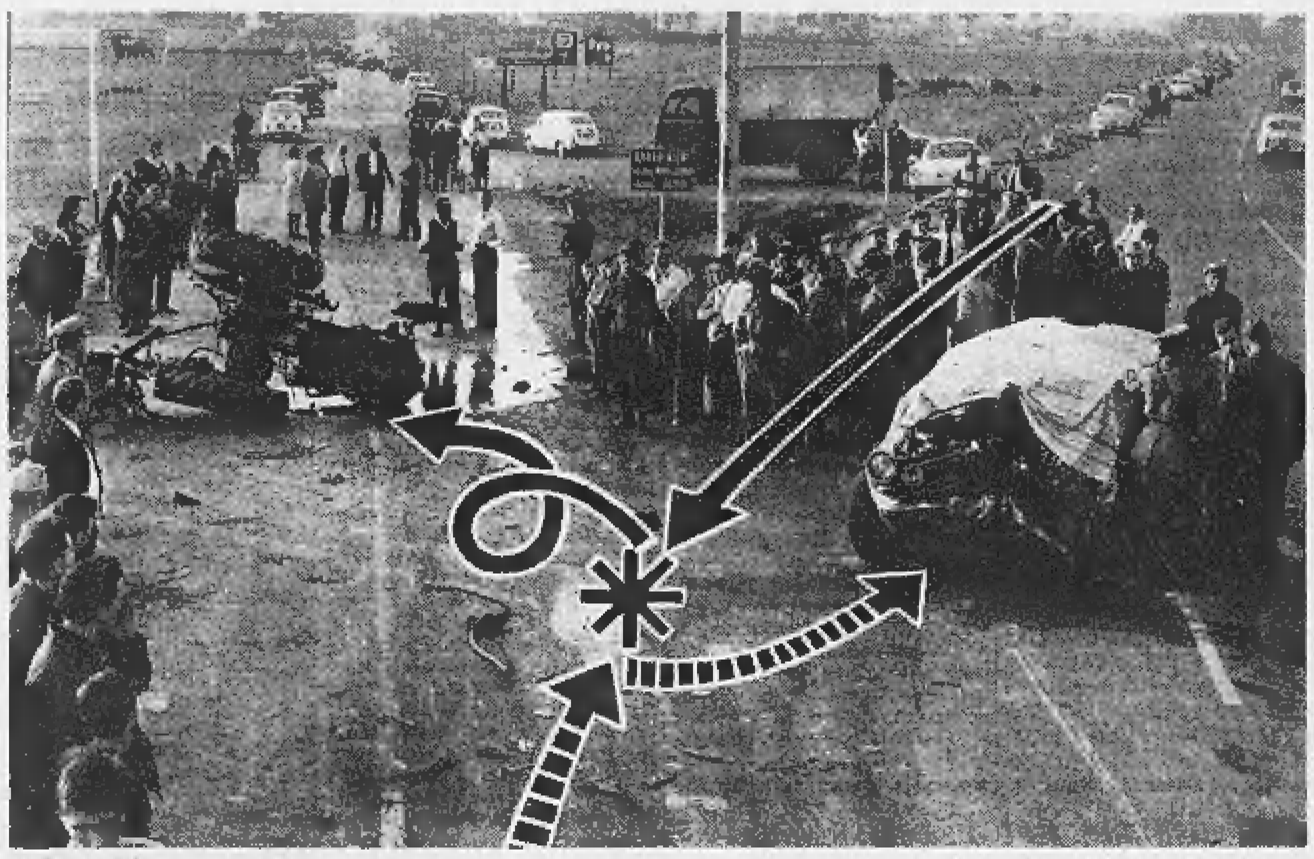
La scarcerata torna a casa in attesa del nuovo processo

Lucia Montalbano fu condannata a 28 anni per correità nell'assassinio del marito - Ma la sentenza è stata annullata dalla Cassazione per vizio di forma

Tra Villanova d'Asti e Riva di Chieri, mentre rientrava a Torino

Pia Lobetti Bodoni, mecenate della medicina muore con altre due persone in uno scontro

Era presidente della clinica Fornaca e della fondazione che porta il suo nome - L'incidente è avvenuto mentre l'autista della signora tentava di riportare l'auto in carreggiata dopo uno sbandamento a un bivio - L'«Alfa 2600» finisce in piena velocità contro un trattore che giunge in senso inverso - Morti sul colpo la signora e l'autista; i cadaveri liberati con la fiamma ossidrica dalle lamiere contorte - Il contadino, che guidava il trattore, è deceduto mezz'ora dopo all'ospedale





La tragica scena: l'Alfa si è scontrata con il trattore, lanciandolo a venti metri. Un telo sull'auto copre i cadaveri di Pia Lobetti-Bodoni e Camillo Vittorio Mazzocchi

Tre persone hanno perduto la vita ieri pomeriggio in una sciagura stradale nei pressi di Chieri. Una delle vittime è la signora Pia Lobetti-Bodoni, di 70 anni, che abitava a Torino in via Giannone 7 ed era una delle figure più note negli ambienti medici per le [illegible] iniziative a favore della scienza.

Verso le 16,15 la signora Lobetti-Bodoni stava rientrando in città dall'Astigiano, a bordo della sua «Alfa 2600» guidata dall'autista Camillo Vittorio Mazzocchi, 67 anni, nativo di Ziano (Trento) e domiciliato in via Boucheron 8. La disgrazia è accaduta sulla statale per Asti e Alessandria, tra Villanova e Riva di Chieri. Poco prima di quest'ultima località c'è un bivio — la «provinciale» che porta a Riva di Chieri — che per la sua larghezza inganna molti automobilisti, specialmente se arrivano ad andatura sostenuta. Anziché una deviazione, quella strada sembra il proseguimento della statale. Nell'equivoco dev'essere caduto il Mazzocchi, che soltanto ad una cinquantina di metri dal bivio si è accorto dell'errore (lo dimostrano le tracce della lunga frenata). All'ultimo momento, quando era ormai spostato tutto a sinistra, ha cercato di riportarsi sulla giusta direzione con una brusca sterzata.

Purtroppo stava sopraggiungendo in [illegible] contrario, un trattore che trainava un erpice a dischi. Lo pilotava il contadino Emanuele Gallo, 45 anni, residente [illegible] la madre e quattro fratelli in una cascina della borgata Madonna della Fontana, a Riva di Chieri. Lo scontro è stato violentissimo investito frontalmente, il trattore è stato respinto — malgrado pesi 25 quintali — per una ventina di metri, all'imbocco della provinciale. L'«Alfa» finiva invece sul lato opposto della statale, in un ammasso di rottami. Il Gallo, proiettato sull'asfalto, ha battuto la testa ed ha riportato lesioni irreparabili: è spirato mezz'ora dopo all'ospedale di Chieri, dove era stato portato con una macchina di passaggio.

La signora Pia e l'autista erano morti all'istante, imprigionati tra le lamiere dell'auto nella quale si era sprigionato un principio d'incendio. Lo hanno spento alcuni agricoltori, accorsi al fragore dello scontro. Pochi minuti dopo giungevano sul posto i Vigili del fuoco di Torino, che [illegible] stati costretti a tagliare [illegible] la fiamma ossidrica una fiancata della «2600» per estrarre le due salme, mentre un'altra squadra inondava di sostanze schiumogene l'asfalto per evitare che la benzina s'incendiasse. Dopo le formalità di legge, compiute dal pretore di Chieri, i cadaveri sono stati portati nella camera mortuaria del cimitero, dove più tardi si è recata la vedova dell'autista — signora Luigia, 45 anni — [illegible] i due figli, Amato di 23 anni e Paola di 8.

Pia Lobetti-Bodoni era figlia dell'ammiraglio Pio e della signora Fornaca, entrambi deceduti parecchi anni fa. Anche i due suoi fratelli sono scomparsi da tempo: erano l'ing. Guido, che fu direttore di una sezione Fiat, e il prof. Luigi, primario negli ospedali San Giovanni e Mauriziano. Dei congiunti diretti, è rimasta la sorella Giuseppina, [illegible] abita in via Revel 15 con il marito, conte Carlo Rimbotti.

Pia Lobetti-Bodoni aveva dedicato [illegible] vita ad opere filantropiche. Al suo nome è intitolata una fondazione che ogni anno elargisce 4 milioni a giovani medici che si distinguono in studi e ricerche nell'interesse dell'umanità. Ha creato una scuola per infermiere sotto l'egida dell'Ordine di Malta, che l'aveva insignita di un'alta onorificenza. Era dama della Croce Rossa e presidente della clinica «Fornaca di Sessant», che per suo desiderio accoglie e cura i medici in disagiate condizioni. Anche molti bambini vi [illegible] stati accolti e operati gratis, per sua iniziativa, dal compianto prof. A. M. Dogliotti. Inoltre, la signora Lobetti-Bodoni versava ogni anno al Comune notevoli [illegible] da distribuire come premi a ragazzi meritevoli.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 23,5
MINIMA	+ 13,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +14; press. 740; umid. 72%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +23,3, min. +9,2, media +16,4.

La pretura rinvia il giudizio al Tribunale

Confessa il giovane che fuggì con un cadavere sul parabrezza

«Andavo a meno di 50 all'ora; vidi un'ombra, sentii un colpo. Scesi e constatai che lo sconosciuto riverso sul cofano era morto» - L'accusa: omicidio colposo, simulazione di reato

Altro fatto: la ragazza fu investita dal soccorritore

Davanti al pretore è comparso ieri, per «direttissima», Marco Garofalo, 19 anni, residente a Bruino. La sera del 28 settembre, a Sangano, travolse e uccise, con la sua «Giulietta», il pensionato Antonio Bonetto, 60 anni. Il cadavere rimase incastrato nel parabrezza e il Garofalo, dopo aver tentato invano di liberarsene, fuggì abbandonando l'auto. Quaranta minuti dopo il fatto si presentò ai carabinieri di Orbassano e denunciò il furto della «Giulietta». Fu arrestato il 2 ottobre, a Bruino, in casa della fidanzata Enza Volpe. Confessò.

L'episodio è stato ricostruito sulle stesse dichiarazioni dell'imputato. «Non erano ancora le 20 — ha detto — [illegible] era già piuttosto buio ed avevo acceso le mezze luci. Andavo a meno di 50 chilometri all'ora. D'un tratto mi si parò dinanzi un'ombra e non feci in tempo a frenare: sentii un colpo e vidi un corpo di un uomo riverso sulla macchina. Scesi e constatai che lo sconosciuto non dava segni di vita. Allora fui preso dal panico e scappai raggiungendo la casa della mia fidanzata. Non osai dire la verità e così inventai il furto dell'auto. Fui accompagnato in motoretta dai carabinieri e al piantone ripetei la stessa storia. In seguito, continuando a fare la commedia, mi recai a Torino». Ma nel frattempo i carabinieri avevano scoperto la «Giulietta» e identificato la vittima. Il maresciallo Maffei, comandante la stazione, era già in cerca dell'investitore, che si era rifugiato dalla fidanzata.

Ieri Garofalo ha confermato al pretore dott. Cocciardi i precedenti interrogatori. Doveva rispondere soltanto di omissione di soccorso e di fuga; il reato di omicidio colposo è competenza del Tribunale. All'inizio dell'udienza è stato notificato al Garofalo un mandato di cattura per simulazione di reato (la denuncia del falso furto subito).

Su istanza dei difensori avv. Guidetti Serra e De Pasquale, i quali hanno rilevato che il processo per direttissima non poteva essere effettuato in quanto mancava una delle condizioni essenziali, e cioè l'arresto in flagrante, il pretore ha rinviato gli atti al Tribunale.

* *

Le condizioni di Brigida Vassallo, 21 anni, l'operaia ricoverata alle Molinette gravemente ferita in un incidente stradale, sono lievemente migliorate. La Polizia Stradale, in collaborazione con il commissariato di Mirafiori, ha concluso le indagini sull'investimento. Il responsabile è lo stesso automobilista che l'ha trasportata all'ospedale, presentandosi come soccorritore.

Si chiama Pietro Perna, 46 anni, via Quarto dei Mille 42, bidello alla scuola media De Sanctis di via Medici. «L'ho trovata — aveva detto — priva di sensi in corso Traiano, l'ho raccolta e portata qui». Altri due automobilisti hanno confermato questa versione. Ma un muratore, che dal cantiere aveva visto l'incidente, ha dichiarato che la giovane donna era stata investita da un'auto rossa.

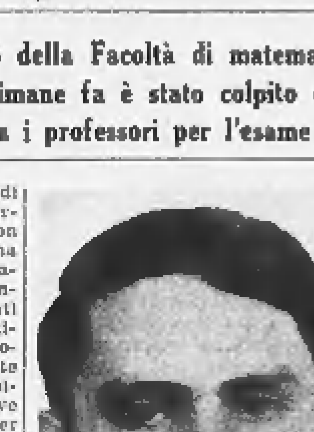
La polizia ha chiesto di vedere l'auto del Perna: è una «1100» rossa, era stata portata alla carrozzeria Vipaco di via Amendola. «La settimana scorsa, nell'Astigiano — aveva spiegato il Perna —, sono uscito di strada e l'ho ammaccata». Ma ormai la polizia nutriva forti sospetti sul suo conto. Ieri sono stati interrogati altri due testimoni. Mario Russo, 22 anni, ha confermato: «E' stata investita da un'auto rossa».

Un sacerdote, don Giuseppe Dughera, 71 anni, che abita alla casa del Clero di corso Corsica, è stato anche più esplicito: «Ho visto la giovane camminare sulla banchina spartitraffico di corso Traiano: è scesa e in quell'istante una "1100" rossa l'ha travolta». Il sacerdote è accorso, l'ha vista esangue e priva di sensi e le ha impartito l'assoluzione.

Muore sul portone di casa — Il pensionato Secondo Cerrato, 72 anni, è uscito ieri mattina dalla sua abitazione in via Foligno 105 per una passeggiata: colto da malore, è morto sulla soglia. Qui lo ha trovato poco dopo il figlio che si recava al lavoro.

Muore il primo della classe

Vent'anni, universitario della Facoltà di matematica, tutti 30 e lode - Era figlio unico - Due settimane fa è stato colpito da infarto - Migliorato, ieri alle Molinette aspettava i professori per l'esame di fisica - L'improvvisa fine



Silvio Crovella, [illegible] 20 anni

Uno studente universitario di 20 anni, il migliore del suo corso, tutti gli esami superati con 30 e lode, è morto ieri mattina d'infarto alle Molinette. La tragedia improvvisa — i primi sintomi del male si erano rivelati per la prima volta due settimane fa — ha destato commozione e sgomento nell'ambiente degli studi e nel Collegio universitario di via Galliari, dove il giovane era ospite per aver vinto una borsa di studio. Si chiamava Silvio Crovella, era figlio unico. Il padre, Virgilio, 57 anni, segretario comunale a Cigliano, e la madre, Maddalena, 56 anni, vivevano soltanto per lui, orgogliosi dei suoi successi, della stima di quanti lo conoscevano.

«*Era sempre stato bene* — piange la madre — *mai il più piccolo disturbo. Un bel ragazzo, alto, robusto, gli piacevano gli sport: sembrava il ritratto della salute*». Aveva preso la maturità classica a 18 anni con la media dell'8 e mezzo, la più alta della provincia di Vercelli, poi si era iscritto alla facoltà di matematica a Torino. Per conservare la borsa di studio del collegio universitario si preparava agli esami con puntiglio: aveva [illegible] ottenuto il [illegible]. I professori ammiravano la sua intelligenza fuori del comune, la sua eccezionale capacità di studio. «*Aveva una mente matematica* — ci spiegano i compagni di corso — *il suo era un intuito particolare, risolveva le formule più astruse come fossero un gioco che sapeva a memoria*». Ieri avrebbe dovuto [illegible] l'ultima prova di quest'anno, fisica.

Si era preparato con il consueto impegno durante l'estate, al mare e a Cigliano. «*Non era uno sgobbone* — dice a bassa voce il padre (è un uomo affranto) — *ma il suo mondo era lo studio. Aiutava volentieri i compagni, dava ripetizioni ai più giovani, si dedicava a ricerche scientifiche. Se lo rimproveravo di prendersi pochi svaghi rispondeva con pacata serenità: "Le cose, una per volta; finito di studiare mi divertirò". Sapeva che non l'avrebbe mai fatto perché non poteva allontanarsi dai suoi libri*». Virgilio Crovella volta le spalle: l'angoscia ha un suo pudore. Il padre vuol parlare del suo ragazzo, come lo ha visto sempre, bello, sicuro di sé, fiducioso nell'avvenire. E non riesce a rassegnarsi. Non può piangere.

La crisi è avvenuta mercoledì 21 settembre. Mezzogiorno. Silvio ha dato una lezione di latino a un amico liceale, all'improvviso si sente poco bene: ha delle fitte al petto, un [illegible] di oppressione. Forse è soltanto stanchezza. Il medico di famiglia lo visita due volte, nota che ha il polso agitato, ma ritiene che si tratti di un fenomeno nervoso. In serata, poiché le condizioni non migliorano, chiama a consulto uno specialista di Torino. L'elettrocardiogramma conferma la gravità del male: infarto. Il giovane viene trasferito alle Molinette nel reparto del prof. Pepino.

Le cure sembrano avere successo: a Silvio i medici dicono che potrà rimettersi a studiare (è la sua preoccupazione più grande). Vengono a trovarlo professori, compagni di scuola. La commissione di fisica decide di recarsi in ospedale per esaminarlo. Silvio ha un sorriso di sollievo: perdendo la sessione non avrebbe più ottenuto la borsa di studio del collegio universitario. L'esame era fissato per mercoledì, ieri.

Forse per questo, durante la notte Silvio è agitato. Al mattino la madre, che non lo ha più lasciato dal giorno del ricovero, vede che è pallido, respira con affanno. «Come ti senti?» «Mamma» è la risposta. Gli tocca il polso, è freddo. Accorrono i medici, ma Silvio reclina la testa, morto.

Quattro giovani sono andati a Milano per compiere una rapina: arrestati

Avevano progettato l'assalto a una banca di Rho - In possesso di due rivoltelle, aspettavano la consegna di un mitra - Forse sono i rapinatori di Leumann

Quattro giovani residenti a Torino sono stati arrestati la scorsa notte a Milano. Erano in un bar di corso Buenos Aires e hanno [illegible] che avevano organizzato una rapina a una banca di Rho: avrebbero dovuto compierla ieri. Si chiamano: Gianfranco Bronzi, 28 anni, corso Unione Sovietica 246; Giovanni Comoglio, 32 anni, corso Lecce 51; Salvatore Fici, 25 anni, via Montevideo 12, e Alberto Belletti, 28 [illegible], via Garibaldi 9.

I quattro erano giunti a Milano con la «1100» del Comoglio; avevano affittato una camera in una pensione di via Boscovich e compiuto un sopralluogo a Rho, dove si trova la filiale della Banca Com[illegible]. Uno dei quattro era poi venuto a Torino per rifornirsi di armi. Pare che qualcuno [illegible] loro promesso un mitra, ma si sono dovuti accontentare di due rivoltelle calibro 7,65.

La rapina a Rho era stata fissata per martedì, ma la mancanza del mitra aveva fatto ritardare la data di un giorno. I quattro avevano sperato fino all'ultimo di ricevere altre armi da alcuni complici torinesi. Avevano poi deciso di rubare due auto, con le quali si sarebbero portati a Rho. Con la prima avrebbero compiuto la rapina e con l'altra sarebbero ritornati a Milano, raggiungendo la «1100» del Comoglio, parcheggiata davanti al Cimitero Monumentale.

Ieri notte due commissari milanesi e alcuni agenti sono venuti a Torino dove hanno compiuto 28 perquisizioni, assistiti dai dott. Sgarra e da agenti della mobile torinese. In casa del Comoglio è stata trovata una pelliccia la cui provenienza è sospetta. I quattro sono tuttora presso la questura di Milano. Il vice questore di Torino dottor Berghini partecipa agli interrogatori. E' opinione della polizia che i giovani non fossero alla loro prima impresa; si tenterà di stabilire se hanno preso parte ad altre rapine in Piemonte e in Lombardia, e particolarmente a quella contro l'ufficio postale di Leumann.

Oggi festa al Cottolengo

L'omaggio di «*Specchio dei tempi*» a un invalido che vive da mezzo secolo nell'Istituto

Anche le ricorrenze dolorose possono essere fonte di gioia, se chi le celebra possiede una grande forza d'animo e una rassegnazione che rasenta il misticismo. E' il caso di Giovanbattista Marcone, di 57 anni: oggi festeggia il mezzo secolo di ricovero al «Cottolengo». Il suo dramma è stato segnalato da una lettrice a «Specchio dei tempi», con preghiera di inviare qualche fiore e magari una torta allo sventurato, per alleviare la sua solitudine.

Siamo andati a trovare il Marcone, nell'infermeria San Giuseppe della «Piccola Casa della Divina Provvidenza». Ci ha raccontato la sua odissea. E' nato a Valperga da famiglia poverissima. Il padre era mutilato del lavoro (una macchina gli aveva stroncato un braccio). All'età di un mese il Marcone è stato colpito dalla poliomielite, a sette anni i genitori lo hanno affidato al «Cottolengo». Per un po' riusciva a trascinarsi sulle gambe, dal 1921 è immobilizzato nel letto. Ha imparato a leggere e scrivere dalle suore. Per sentire meno il peso della disgrazia raccoglie francobolli usati e cartoline per le Missioni, alle quali fornisce anche coroncine del rosario che confeziona con le sue mani. Si è assunto un altro commovente compito: insegnare il catechismo ai giovani compagni invalidi che si preparano alla prima Comunione.

Oggi le suore lo porteranno a braccia sul terrazzo, perché assista alla festicciola in suo onore. «Specchio dei tempi» gli offrirà un mazzo di fiori — che orneranno l'altare della corsia — e due grosse torte, affinché le divida con i 50 ricoverati del suo reparto e con le sette religiose che lo assistono con tanta abnegazione.

Specchio dei tempi

I passatempi di von Schirach (che su questi assassini, tornati liberi, scenda almeno il silenzio) - Un bimbo che doveva chiamarsi Mario - Vuol rivedere due soldati ex prigionieri nel Kenya - Caro u. bz., non tutti ridevano - «So che tu aiuti i poveretti come me»

Un lettore ci scrive:

«In coincidenza con il ritorno alla libertà di Baldur von Schirach, non reputo fuori luogo rammentare a tutti ciò che è a conoscenza di coloro che hanno visitato Mauthausen. A suo tempo, in occasione della visita del gerarca, i dirigenti del Lager gli offrirono l'incenerimento a tempo di record di mille sventurati per comprovargli l'efficienza raggiunta dagli impianti e dall'organizzazione. Grato per la pubblicazione porgo i migliori saluti».

Davide Vitale

Due lettori ci scrivono:

«Attendevamo una nuova creatura fra qualche mese; Iddio ha deciso diversamente e si è dovuta interrompere la gravidanza. Inviamo perciò lire 10.000 per padre Mantovani, con la viva preghiera che venga imposto ad uno dei suoi neo-battezzati nella giungla il nome di "Mario" o "Maria", nome che era stato destinato alla nostra nuova creatura, che non verrà più».

Due coniugi

«PS. — L'eventuale pubblicazione, naturalmente anonima, sulla rubrica, la terremo come ricordo e la consegneremo ai nostri due figli, quando saranno più alti, affinché sappiano che nella lontana giungla hanno un fratellino ed una sorellina "spirituale". Grazie».

Un lettore ci scrive da Roma:

«Io [illegible] un cittadino del Kenya, studente di ingegneria all'Università di Roma. Sono in Italia da circa sei anni. Ho letto l'articolo di "La Stampa" in data 21 settembre [illegible] anniversario di Nyeri e sui prigionieri italiani in Kenya durante l'ultima guerra mondiale. Nel 1943 (o 1944) avevo appena sette anni quando mio padre, poliziotto al servizio degli inglesi, mi incaricò di portare da mangiare a due prigionieri evasi da un campo di concentramento e poi catturati. I due italiani, già da tempo digiuni e stanchi, sarebbero dovuti restar senza cibo ancora per punizione.

«Mi piacerebbe rivedere i due [illegible] prigionieri prima di ritornare in patria. Ignoro i loro nomi. Le sole indicazioni che posso dare sono le seguenti: 1) erano addetti ai lavori stradali sulla strada Nairobi-Naivasha; 2) la stazione di polizia presso cui mio padre prestava servizio era a Tigoni, circa sei miglia dalla [illegible] ferroviaria di Limuru. Li rivedrei volentieri anche perché offrirono a mio padre l'occasione di insegnarmi che le disposizioni dei superiori contrarie ai diritti umani non si debbono osservare. Prego di omettere la firma e ringrazio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Casale:

«Quando sabato sera andava in onda "Canzonissima", u. bz. (il vostro critico) era particolarmente allegro per scrivere il giorno dopo: "E' Peppino De Filippo che sostiene Canzonissima". "Alle allegre risate ed agli applausi del pubblico in [illegible] hanno fatto eco 52 risate e gli applausi del pubblico che stava davanti ai televisori". Beh! Veramente davanti al mio televisore faceva eco solamente il russare a mo' di segatrice di tutta la famiglia.

«A parte che Peppino De Filippo è generalmente un beniamino solo a sud di Roma, a parte che alla televisione sarebbe ora di piantarla con tanti dialetti che si avvicinano più all'arabo che all'italiano, a parte che Peppino è un attore e non un presentatore, il critico d'ora in poi non scriva di tanti applausi che non sono mai stati concessi. C'erano però diverse cose che non mancavano affatto: tanti sbadigli».

Piero Moppo

Un lettore ci scrive:

«Sono un povero vecchio di 73 anni e vivo da solo in una stanza dietro la chiesa delle Casermette S. Paolo da 14 anni. Due settimane fa i ladri mi hanno rubato tutti i miei risparmi, lire 185.000, e quanto avevo in casa, e poi mi hanno ammazzato il cardellino che mi teneva tanta compagnia. Sono disperato, perché vivo con la pensione di 19.000 lire al mese e avevo messo da parte quei soldi in [illegible] di malattia. Sono i risparmi della mia vita di muratore in Algeria e Tunisia, dove ho anche perso mia moglie e i miei due figli.

«Sono solo al mondo e non so a chi rivolgermi, [illegible] so che tu aiuti i poveretti come me, e per questo mi decido a scriverti con la fiducia che non sono abbandonato. Ti ringrazio e mi firmo».

Tommaso Incardona

Il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni

Lia Grighone lire 50.000; Per protezione e ringraziamento da Papa Giovanni XXIII - Alma 10.000; Per grazia ricevuta in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Cellai 2000; Lalla in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Padre di due gemelle, ammalato 2000; N. N. 5000; Maria Franchello 1000; Rosi Varesio in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria degli zii Giuseppe e Carolina - D. C. 10.000; Famiglia E. B. G. in onore a Papa Giovanni XXIII implorando protezione [illegible].

Come promesso a Papa Giovanni XXIII - L. e R. 11.000; Un pensionato in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Bollati 1000; N. N. 2000; A Papa Giovanni XXIII con viva riconoscenza - Ermanna Pasetti (Milano) 25.000; Fabrizio 500; A. E. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Famiglia Senor e Pierua in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 1000; In [illegible] al Papa buono Giovanni XXIII, a San Giovanni Bosco e S. Domenico Savio invocando grazie e protezione - Vitty Sandri 2000.

Riconoscente a Papa Giovanni XXIII ed a Padre Giuseppe Picco - G. Brizio 2000; In onore di S.S. Papa Giovanni XXIII - E. M. R. 2000; G. G. M. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Cav. Ernesto Cenna in memoria del figlio Cesare 5000; N. N. implorando la continua benedizione da Papa Giovanni XXIII 15.000; M. C. in riconoscenza a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; Affinché Papa Giovanni XXIII mi aiuti 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - B. G. 10.000.

Totale L. 212.500. Totale precedente L. 16.167.085. Totale generale L. 16.310.585.

Le onoranze a Guido Gozzano

Alle 11 sarà scoperta una lapide - Discorso del prof. Getto al Teatro Carignano

Si celebra oggi a Torino il cinquantenario della morte del poeta Guido Gozzano. Alle 11, presenti le massime autorità cittadine ed esponenti del mondo della cultura, sarà inaugurata una lapide commemorativa in via Cibrario 65 dove il poeta morì. Parlerà il sindaco prof. Grosso. Alle 17, nella sala del Teatro Carignano, il prof. Getto, dell'Università, terrà un discorso sul tema: «Guido Gozzano e la letteratura del Novecento».

TRA LE ULTIME «ILLUSIONI PERDUTE»

La morte di Balzac

Balzac morì il 18 agosto 1850. La morte, pur attesa, colpì Parigi di tanto stupore da convincere Victor Hugo a riconoscere che, nello stesso istante, il romanziere entrava nella tomba e nella gloria. Ma nella tomba gloriosa Balzac entrò con serenità o con sgomento? Con quale animo affrontò la morte lo scrittore che tante volte si era compiaciuto a descriverla? Ad un interrogativo che, da oltre un secolo, è stato oggetto di infinite discussioni, la precisione ormai raggiunta dagli studi balzacchiani offre, finalmente, una risposta verosimile e convincente.

Nel 1850, a cinquantun anni, Balzac persegue ancora un sogno che aveva non poco tormentato la maturità dell'uomo e dello scrittore. Conosciuta nel 1832 la signora Hanska, da allora il romanziere non altro desidera che legare a sé per la vita la bella contessa polacca. Volendo realizzare il suo sogno, Balzac incontra cento ostacoli e, ad uno ad uno, coraggiosamente li supera. Attende che nel '41 muoia il marito legittimo, il conte Hanski; favorisce nel '46 le nozze della figlia Anna, sollecita l'autorizzazione della polizia russa, soggiorna in Ucraina, progetta persino di diventare suddito dello Zar. Fino all'ultimo non è affatto sicuro di giungere alla mèta.

La signora Hanska che, favorendo generosamente le follie finanziarie dell'amico, a poco a poco ne conosce tutti i difetti, sembra preferire un amante lontano ad un marito vicino. Soltanto nel '50, quando insieme hanno atteso e pianto un figlio nato morto, la «bella straniera» non sa più come opporre altri indugi alle insistenze del romanziere e nel marzo, con una cerimonia segreta, si unisce in matrimonio con Balzac. Ormai lo sposo è un uomo logorato dal lavoro, quasi cieco, incapace di scrivere, condannato dal cuore ammalato a pochi mesi di vita. La signora Hanska ha ragione quando dice di essere non la moglie di Balzac, ma la sua infermiera.

Fu Eveline de Balzac una infermiera premurosa? Dal 1850, e più ancora dopo la morte (1882), le difese e le apologie della signora Hanska si sono susseguite con una frequenza degna di miglior causa. Ancora un anno fa, nella sua biografia del romanziere, A. Maurois ha colto l'occasione per tessere l'elogio della «*soeur grise*» che Eveline sarebbe stata, confermando la tesi di autorevoli specialisti secondo i quali l'uomo che nel '47 era partito per l'Ucraina per essere rigenerato nella felicità, quello stesso uomo era ritornato a Parigi, nel maggio del '50, ammalato di una passione che lo avrebbe ucciso. La lettura di documenti rimasti fino ad oggi riservati e, soprattutto, la pubblicazione delle lettere di Eveline de Balzac alla figlia consigliano di trasformare completamente il quadro romantico in cui campeggia un Balzac «*tué par l'amour*».

Già O. Mirbeau si era fatto portavoce di una testimonianza che il pittore Jean Gigoux aveva confidato non soltanto al Mirbeau, come sovente si ripete, ma anche a Rodin e al poeta Heredia. Nei mesi che la signora Hanska visse a Parigi come moglie di Balzac, non pare che la contessa abbia saputo frenare la sua irrequietezza sentimentale. Testimonianze della famiglia avevano presto sottolineato che il romanziere non era stato curato con sollecitudine, che egli stesso aveva denunziato le leggerezze della moglie, che Eveline, in attesa del peggio, cercava nuovi appoggi e un sicuro avvenire. Nella visita che Victor Hugo fece all'amico morente, il poeta non trovò al capezzale di Balzac la moglie.

Ora, proprio Mirbeau precisa che, in quei tristi giorni, l'affascinante infermiera era impegnata in nuovi rapporti sentimentali con Jean Gigoux. Il pittore, molti anni più tardi, ricorderà, non senza civetteria, una scena che sarebbe grottesca se non fosse raccapricciante. Negli istanti in cui Balzac agonizza, nel salotto vicino Eveline Hanska si consola tra le braccia di Gigoux. Sollecitata ad accorrere presso il morente, si rifiuta; neppure la convince il rantolo del marito; soltanto la decide il consiglio dell'amico che finalmente l'abbandona discinta allo sguardo severo della servitù. Balzac muore senza il conforto della moglie.

Quanti mai commenti ha suscitato questo quadro! Gli uni lo hanno negato, gli altri lo hanno confermato. Ma, ora, i nuovi documenti e le sicure testimonianze sono in grado di decidere la lunga disputa.

Un primo fatto è certo. Morto Balzac, la vedova attira in casa il giovane Champfleury e, fingendo d'incaricarlo di ordinare i manoscritti dello scrittore, lo circuisce, lo finanzia, lo entusiasma per quasi un anno. Poi, viene il matrimonio con Jean Gigoux col quale, dal '52, Eveline de Balzac vive senza contrasti fino alla morte. Commentano simili rapporti sentimentali e coniugali le confidenze che la signora Hanska scrive alla figlia.

Balzac è morto nell'agosto e, già nel novembre, la vedova racconta con estrema disinvoltura, i particolari della sua vita mondana e li commenta nel modo seguente: «*Mai la mia salute è stata più florida; ma non bisogna dirlo. A tutti bisogna dire che sono ammalata*». Nel maggio del '51, nove mesi dopo la morte del marito, confessa di divertirsi molto nei «*cafés-chantants*» e di andare, talvolta, in qualche ambiente equivoco («*je ne sais quel moulin-rouge*»). Nel settembre non rinuncia ai bagni di mare e così si descrive alla figlia: «*Fumo come un vulcano, per esprimermi meno poeticamente, come un vecchio lupo di mare. Credo che giungerò a masticare tabacco. A questo conduce l'abuso dell'Oceano!*». In questa donna non è, certo, facile riconoscere la signora alla quale Balzac scriveva: «*Ti prego di ben comprendere quanto io apprezzi una creatura quale tu sei, incapace di intrighi, di debolezze, disposta soltanto ad amare nel modo più candido e più semplice*».

La verità è che Balzac di proposito aveva voluto ingannarsi. E' stato precisato con esattezza che tante effusioni sentimentali ed erotiche che riempiono *Les Lettres à l'Etrangère* si fanno più insistenti soprattutto dopo la morte del conte Hanski. Pare certo che, quando ebbe la sicurezza di mettere la mano sul patrimonio cospicuo della bella polacca, soltanto allora Balzac legò fedelmente il suo cuore alla donna che gli apriva la possibilità di raggiungere la posizione sociale ed economica cui aspirava da tutta la vita.

Tuttavia, a difesa di Balzac rimane un'altra certezza non meno significativa. Il suo sogno — diventare il principe-consorte della castellana di Wierzchownia — Balzac coltivò soltanto quando avvertì che con le sue proprie forze non sarebbe più diventato il principe delle lettere francesi. Dopo *Le Cousin Pons* e *La Cousine Bette* il romanziere è finito (1847). Allora Balzac si aggrappa alla realtà immediata, sviluppa sentimenti contrari al suo temperamento, corre in Ucraina, in Germania, in Italia, quasi perseguitando la ricca vedova e la sua ingenua figlia. E quando raggiunge il sogno, questo sfuma, come *La Peau de Chagrin*, perché lo Zar consente le nozze del romanziere con la vedova del conte Hanski al patto che il patrimonio venga devoluto alla figlia del primo letto.

L'infedeltà della bella straniera è l'ultima tappa di un destino che Balzac si costruì con le sue proprie mani. In punto di morte, lo scrittore ebbe l'ennesima prova che «se la donna restava il suo sogno, sempre egli aveva teso le braccia alle illusioni». Forse l'aristocratica polacca non sopportò un corpo disfatto, le tristezze di una disastrosa situazione economica, la solitudine di un avvenire incerto. Balzac avvertì, prima di ogni altro, una evidente evoluzione sentimentale, visse l'ultima delle sue «*illusions perdues*», e, nell'agonia, non pronunciò il nome di Eveline. Forse prevedendo che sarebbe morto non di amore ma disilluso, il romanziere da giovane aveva scritto: «*I grandi uomini sono come gli scogli. Vi restano attaccate soltanto le ostriche*».

Franco Simone

LA MIGLIORE GERMANIA E' DECISA A FARE GIUSTIZIA

Si prepara a Berlino-Ovest un grande processo contro i nazisti «assassini dietro la scrivania»

Sono stati scoperti i carteggi di Himmler, che si credevano perduti - L'onnipotente capo della polizia dava ad altri burocrati, infaticabili e pignoli come lui, le istruzioni per le stragi, e ne riceveva minuziosi rapporti - Affiorano così altri delitti, insospettati pur dopo tante rivelazioni: come l'esistenza di un «Lager» per deportati polacchi nella stessa Berlino - La ricerca della verità incontra molti ostacoli, nella magistratura come nell'opinione pubblica; ma il lavoro continua - Hess, il semifolle detenuto di Spandau, non sarà l'unico dei colpevoli a restare in carcere

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, ottobre.

Pane, burro, marmellata, minestrone: quando è il turno dei francesi (pare che siano i più allegrotti della guarnigione) arriva talvolta anche salame e, sembra, champagne. Cinque ore di passeggio al giorno, cinque di lettura in cella. La sveglia, alle sei. Per leggere, il camerata Hess dispone di tre giornali di Berlino Ovest e di uno di Berlino Est, puntualmente recapitato al portone di Spandau da un motociclista di Ulbricht (salvacondotto speciale) ogni mattina. Dispone inoltre di una grande quantità di libri d'astrologia, scienza che lo ha sempre particolarmente appassionato.

La vita al carcere di Spandau è tornata quella di prima: gli stessi ritmi e gli stessi rituali stabiliti vent'anni or sono dalle quattro grandi potenze vincitrici, quando decisero di montar di guardia ai criminali nazisti scampati alle forche di Norimberga. Le generazioni cambiano: i soldati francesi, inglesi, americani e russi che di mese in mese s'alternano nel servizio di sentinella intorno al recluso sono i figli di quelli che, vent'anni or sono, s'incontrarono a Berlino per l'ultima battaglia.

Una commissione di giuristi e di psichiatri indagò, a Norimberga, sullo stato di salute mentale di Hess. I russi furono i più laconici: «E' un simulatore», *e lo volevano alla sbarra insieme alle altre «buone lane» che sappiamo. Ma, di tempo in tempo, riaffiora il dubbio: è pazzo? Regolarmente, i russi ripetono il loro «veto» alla liberazione del prigioniero. Al più, sarebbero disposti a cambiarlo di cella, oppure a internarlo in manicomio criminale. Ma di libertà, assolutamente, non ne vogliono sentir parlare.*

La notte in cui vennero scarcerati Speer e Von Schirach si udì gridare dalla folla: «Dentro Ulbricht, fuori Hess». *Forse è anche per questo che Hess rimane dentro, reliquia vivente d'un enigma ancora non risolto: che cosa fu il nazismo, che cosa rappresenta, ancora oggi, nella memoria e nei sentimenti dei tedeschi! E che cosa significa quel largheggiare dei giudici tedeschi davanti a casi di spaventosa efferatezza che vengono sottoposti al loro esame? Alcuni anni fa, il processo di Stoccarda contro un gruppetto di sterminatori di ebrei lituani, si concluse con sentenza che strabiliò per la sua mitezza. Il presidente della Corte credette bene di accompagnare la lettura del verdetto con una spiegazione:* «Furono Hitler e i suoi lacchè i veri colpevoli. La colpa ricade su tutto il popolo tedesco per avergli dato il potere. Dove regna il potere assoluto — *spiegò il giudice* — là anche l'assoluta ingiustizia diventa giusta».

Su questi concetti furono impostate molte altre sentenze, per cui è stato condannato, per esempio, a tre anni di carcere un ufficiale delle «SS» che, per il piacere di ordinare un'esecuzione in massa a Varsavia, rinunciò persino alla licenza, oppure condannato a dieci anni di reclusione un alto ufficiale dello stesso corpo, «SS», che aveva personalmente curato la strage di 15 mila ebrei. «Gli ordini sono ordini», si giustificano i rei. E gli avvocati insistono: «Non si può condannare per omicidio plurimo un semplice esecutore di ordini».

Nel 1958 fu istituito a Ludwigsburg (non lontano da Stoccarda) un «centro» per la raccolta e la coordinazione di documenti per il perseguimento penale dei delitti di guerra e dei campi di concentramento». Il lavoro era imponente: decine di migliaia di nazisti vivono sotto falsi nomi, in Germania o all'estero. Molti sono stati anche perseguiti penalmente, ma da tribunali alleati, subito dopo la guerra. Il «centro» di Ludwigsburg provvide alla raccolta delle denunce, dei fascicoli dispersi fra cento tribunali, dei documenti che si trovano (in gran parte) ancora negli archivi alleati. In una Germania divisa per «Lander» (Stati-regione) e, spezzata in due Stati, praticamente nemici l'uno all'altro, è assai difficile organizzare un lavoro unitario che consenta istruttorie celeri ed esemplari processi.

Di peggio: il capo del «centro» di Ludwigsburg, il procuratore Erwin Schule, dopo aver dato mano all'opera con qualche buon risultato (fu lui a mandare sotto processo l'architetto Kurt Leibbrand, comandante di una compagnia del Genio della Wehrmacht che aveva ucciso un gruppo di prigionieri italiani ammutinati) dovette ritirarsi poiché fu scoperto che anche lui era stato nazista, benché senza il mitra.

Malgrado tante contraddizioni, tante difficoltà, tante inquietanti riluttanze, sembra tuttavia che sia stato afferrato il capo della matassa. Nell'ex capitale tedesca si sta preparando il più grande processo contro criminali nazisti che sia mai stato celebrato da un tribunale tedesco. Il procuratore generale della Corte d'Appello di Berlino, Guenther, ha messo in questi mesi al lavoro una ventina di suoi sostituti. In due piccole città della Ruhr sono stati scoperti i carteggi, che si credevano dispersi o inceneriti, d'uno dei più perversi e potenti fra i «demoni» del Terzo Reich, Heinrich Kurt Himmler, già ministro dell'Interno e capo della Gestapo.

Lavoratore instancabile (entrava in ufficio alle otto del mattino e se ne andava alle due di notte), Himmler aveva a disposizione migliaia di funzionari, che, in abito civile, puntuali e pignoli sull'esempio suo, burocraticamente provvedevano a trasmettere le istruzioni per i massacri e a verificare la loro esatta esecuzione. I collaboratori del procuratore Guenther definiscono il processo contro «gli assassini dietro la scrivania», quello che si prepara a Berlino. Si aprirà forse fra qualche mese. Per ora, in carcere vi sono circa settanta di questi funzionari del delitto, ma i sostituti del procuratore Guenther sperano che il numero crescerà, quando si cominceranno a svelare i particolari delle accuse.

Fra le altre cose, s'è saputo che un campo di concentramento esisteva nella stessa città di Berlino (finora si credeva che questi orrori fossero riservati a oscuri villaggi della provincia tedesca). Vi erano rinchiuse alcune centinaia di donne polacche, ebree deportate. Una notte, nel febbraio del 1945, quando già l'offensiva alleata si avvicinava verso il covo del Fuehrer, queste sventurate furono portate fuori, all'aperto, e tenute, ignude, sotto la minaccia dei mitra, tutte all'impiedi, in silenzio. L'alba si alzò. Un cumulo di cadaveri impietriti dal gelo era quel che rimaneva nel cortile di questo massacro, compiuto senza spreco di una sola pallottola.

Non si sarebbe mai saputo nulla se non fossero, per pura combinazione, state ritrovate le minute degli ordini e la esatta indicazione degli incaricati ad eseguirli. Sono state rintracciate anche due donne, uniche sopravvissute, che verranno a testimoniare in pubblica udienza.

Himmler si è tolto la vita nel giugno del 1945, per sottrarsi al processo di Norimberga. I berlinesi ancora non sanno che cosa egli avesse fatto del ministero dell'Interno e del ministero della Polizia riuniti nelle sue mani. Il carcere di Spandau sembra troppo costoso a molti berlinesi: quattrocentomila marchi all'anno ci spende la municipalità di Berlino, settantamila ognuna delle quattro potenze che mandano qui le loro sentinelle da vent'anni. E' il detenuto più costoso del mondo, scrivono i giornali. Ma finché non si saprà fino in fondo tutto il male che Hess e i suoi camerati compirono, non c'è dubbio che valga la pena di tenerlo dentro.

Gigi Ghirotti

Margrethe di Danimarca sposerà il conte francese



La principessa ereditaria Margrethe ed il fidanzato francese in auto ieri dopo un ricevimento (Telefoto A.P.)

Copenaghen, 5 ottobre.

La principessa Margrethe di Danimarca (26 anni), fidanzatasi oggi ufficialmente con il conte francese Henri de Monpezat (32 anni), ha annunciato che il matrimonio sarà celebrato il 27 maggio prossimo a Copenaghen. L'erede al trono danese ha dato la notizia nel corso di una conferenza-stampa convocata dopo l'approvazione, avvenuta senza contrasti, del suo fidanzamento da parte del Consiglio Privato della Corona.

Margrethe ha detto che al futuro sposo, che prenderà la nazionalità danese ed abiurerà la religione cattolica per abbracciare la fede luterana, sarà dato il nome di Enrico di Danimarca. La principessa ha quindi rivelato di essere stata fidanzata segretamente con il conte dallo scorso giugno.

Durante la conferenza-stampa, i due fidanzati apparivano raggianti, si tenevano per mano e si sorridevano continuamente.

(Associated Press)

Beatrice d'Olanda aspetta un figlio?

La principessa si sposò in marzo

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 5 ottobre.

Beatrice d'Olanda, figlia primogenita della regina Giuliana ed erede al trono dei Paesi Bassi, sarebbe in attesa di un figlio. La nascita è prevista per la primavera prossima. La notizia si è diffusa oggi in tutta l'Olanda e stamane non sono pochi i giornali che la riportano, accreditandola con episodi vari che, tutti, dovrebbero confermare l'attesa del felice evento. Il portavoce di corte, interrogato in proposito, non ha smentito né confermato la notizia; si è limitato a dire che non aveva alcuna informazione in proposito da fornire alla stampa.

Suscitando non pochi dissensi tra gli olandesi, tradizionalmente antitedeschi, la principessa Beatrice aveva sposato il 10 marzo di quest'anno l'ex diplomatico del governo di Bonn Claus von Amsberg. Da tre generazioni la famiglia reale dei Paesi Bassi non ha che eredi femmine: a re Guglielmo Terzo, morto nel 1890 senza figli maschi, era succeduta infatti la figlia Guglielmina, che regnò per più di mezzo secolo, fino all'abdicazione firmata nel 1948. Anche Guglielmina non ebbe maschi: sua figlia Giuliana, nata nel 1909, è l'attuale sovrana d'Olanda. E Giuliana, a sua volta, dal matrimonio con il principe Bernardo di Lippe, non ha avuto che femmine: Beatrice, Irene, Margriet e Christine-Marijke.

Se Beatrice avrà un maschio, la situazione monarchica in Olanda dovrebbe esserne rafforzata. Esistono infatti nel paese numerosi movimenti repubblicani che, se per ora non hanno molto peso, potrebbero acquistare importanza il giorno in cui Beatrice salirà al trono, avendo come principe consorte il tedesco Claus, cui gli olandesi non perdonano di aver appartenuto alla gioventù hitleriana e di aver militato nell'esercito nazista.

Da qualche settimana — osservano gli olandesi — la principessa Beatrice fa una vita piuttosto ritirata: non la si è più vista partecipare a manifestazioni ufficiali dopo l'inaugurazione del Parlamento. L'altra sera, a un'ora relativamente tarda, è stata notata la sua automobile davanti allo studio del suo medico personale, il prof. Nuboer, ginecologo molto conosciuto di Utrecht. Beatrice vi si è recata accompagnata dal marito.

s. d.

Annullata la pena di morte per Jack Ruby che uccise Oswald per «vendicare» Kennedy

Il verdetto della Corte d'Appello del Texas: «Il processo sarà rifatto ma non a Dallas» - La prima giuria non avrebbe potuto giudicare in «un ambiente sereno» - Esclusa anche la tesi della premeditazione: l'ex gangster rischia ora un massimo di cinque anni

(Nostro servizio particolare)
Austin, 5 ottobre.

La Corte d'Appello dello Stato del Texas ha annullato la condanna alla pena di morte inflitta a Jack Ruby, uccisore di Lee Harvey Oswald (presunto assassino del presidente John Kennedy) ed ha disposto che venga celebrato un altro processo «*in qualsiasi altra contea dello Stato che non sia quella di Dallas*».

Il verdetto dei tre componenti della Corte è stato unanime: il giudice distrettuale di Dallas, Joe B. Brown, avrebbe dovuto accettare fin dall'inizio la richiesta di Ruby che il processo non si svolgesse nella stessa città dove era stato ucciso il Presidente. Inoltre, la testimonianza di un agente di polizia (secondo cui Ruby ammise, poche ore dopo avere commesso il suo crimine, di averlo premeditato) non doveva venire ammessa come prova a carico, per il modo irregolare con il quale sarebbe stata «carpita» all'imputato.

Il giudice McDonald ha espresso il seguente parere sul rifiuto di Joe Brown di far celebrare il processo in un'altra città: «*La cittadinanza di Dallas era turbata dalla consapevolezza di essere giudicata dal mondo intero per la morte di Kennedy. I giurati possono essere stati influenzati da questa atmosfera nell'emettere il giudizio contro Ruby*». L'imputato fu condannato alla sedia elettrica dopo poco più di due ore di camera di consiglio.

La decisione della Corte ha naturalmente destato vivaci e opposte reazioni negli Stati Uniti e nel Texas. Subito dopo la lettura del verdetto, il procuratore generale Wade (il quale rappresentò l'accusa durante il processo a carico di Ruby nel marzo 1964) ha dichiarato che inviterà la Corte a tornare sulla odierna decisione, la quale — a suo parere — non è definitiva. A sua volta, i legali di Ruby hanno fatto presente che, nel nuovo processo, punteranno sulla tesi dell'omicidio non premeditato, sperando così di ottenere dalla Corte una condanna compresa tra un minimo di due anni ed un massimo di cinque. E' da notare che Ruby ha già trascorso quasi tre anni in stato di detenzione preventiva —, e potrebbe quindi tornare presto in libertà.

La sentenza di oggi ha già provocato i risentiti commenti di coloro che ritengono Oswald innocente, o solo un complice di secondaria importanza. Proprio in questi giorni nelle librerie degli Stati Uniti, sono comparsi una mezza dozzina di libri di giornalisti scrittori e uomini di legge, che mettono in dubbio la ricostruzione del delitto di Dallas compiuta dalla commissione Warren.

Jack Ruby ha ucciso Oswald per vendicare Kennedy come sostiene («*non smetterò mai di pensare a quanto Jackie doveva aver sofferto, a Caroline e John rimasti senza papà*»), oppure per impedire che il giovane rivelasse i nomi dei complici e il retroscena d'una presunta congiura?

Cosa si nasconde dietro questa squallida figura di gangster di periferia? Jack Leon Rubenstein questo il suo vero nome nacque a Chicago nel marzo del 1911, ultimo di sette fratelli. Il padre era un modesto falegname di origine polacca.

Ruby trascorse una misera infanzia negli «slums» della città. Si aggregò a bande di giovani teppisti ed entrò presto nel giro di alcuni gangsters. Non fu mai una figura di primo piano. Messe da parte alcune migliaia di dollari aprì un «night-club» di terz'ordine in Commerce Street, a Dallas.

L'inchiesta seguita all'uccisione di Oswald rivelò che egli era amico di alcuni poliziotti della città: più di un'amicizia si sarebbe trattato di un «patto reciproco di non aggressione». Ruby non veniva disturbato ed egli informava la polizia sulle attività illegali dei suoi clienti.

Al processo, svoltosi nel marzo del '64, gli avvocati di Ruby, cercarono di dimostrare che l'imputato aveva ucciso in un impeto d'ira alla vista dell'assassino di Kennedy, il Presidente per il quale nutriva un'autentica venerazione».

Così, in un memoriale comprato a caro prezzo da alcune riviste, Ruby racconta come uccise Oswald, mentre veniva trasferito al carcere della Contea: «*Improvvisamente c'è una grande agitazione nella folla. E' apparso Oswald a pochi passi da me. Cammina con aria di sfida e ha un'espressione provocatoria e maligna. Non riesco a dire che effetto mi abbia fatto vederlo. So soltanto che perdo la ragione. Non vedo più nessuno accanto a me tranne quell'uomo. Mi accorgo a un tratto che ho la pistola in mano e che mi muovo verso Oswald. Sarebbe stato meglio che la polizia mi avesse bruciato le cervella. Dovevo essere diventato pazzo. Sparo: un colpo solo... quell'uomo aveva distrutto quanto avevo di più caro al mondo*».

Al processo, benché il delitto fosse stato visto da milioni di persone in ripresa diretta alla tv, Ruby affermò di essere innocente. Un'affermazione che offrì il mezzo ai difensori di sostenere che Ruby era pazzo.

Ma c'è chi non crede né alla versione di un Ruby patriota né a quella di un Ruby folle omicida. L'ex gangster di Chicago avrebbe sfruttato le sue relazioni con i poliziotti per introdursi nell'edificio della prigione municipale e far tacere per sempre Oswald. Per costoro Ruby conosce il «vero» assassino di Kennedy ed i suoi mandanti.

«*Se questa tesi è la verità* — afferma Thomas Buchanan, uno scrittore che ha dedicato mesi a demolire il Rapporto Warren — *il peggio che possa capitare a Jack Ruby è di essere assolto. Per i suoi complici, se esistono, l'alibi della pazzia non sarà sufficiente. Essi cercheranno di farlo tacere come egli ha fatto tacere Oswald: a Dallas, un delitto in più non farà impressione*».

r. s.

La figlia di Johnson ha trovato un lavoro

Washington, 5 ottobre.

Lynda Johnson, la figlia ventiduenne del presidente degli Stati Uniti, si è trovata un lavoro. Dirigerà una rubrica per i giovani sul diffuso settimanale «Mc Call». L'impiego la costringerà a fare la spola fra Washington e New York.

Una grande novità — dall'Oglio
UPJOHN - WINGERT - MAHLER
Storia mondiale dell'arte
in edizione economica


vol. 1 - Dalla preistoria alla Grecia antica
vol. 2 - Dagli Etruschi alla fine del Medioevo
6 volumi 1000 illustr. in bianco e nero e a colori L. 1000 al vol.

Cambridge, School of English Turin Via Principe Amedeo 29 - Telefono 81.040
Iscrizioni aperte per corsi di principianti, Lower, Proficiency. Traduzioni e dettato per universitari. Corsi pomeridiani per ragazzi, metodo particolare. Tutti insegnanti madre lingua.
CORSO INTENSIVO MATTINA 15 ore alla settimana.

ASILO INGLESE — SERVIZIO PULLMAN — CORSI DI INGLESE PER BAMBINI DAI 6 AI 16 ANNI
CHRISTOPHER ROBIN
CHILDREN'S SCHOOL - VIA XX SETTEMBRE 6 - Tel. 517.388

Con gli amici in casa al bar
18
ISOLABELLA

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Modesty Blaise» James Bond femminile

(Reposi) — *Modesty Blaise*, versione femminile di James Bond, è la popolare eroina del libro di P. O'Donnel e S. Dubonn, e non ha molto da lodarsi dell'ultrasofisticato adattamento allo schermo che ne ha fatto l'inglese Joseph Losey. Il quale, detto «il regista della crudeltà», è evidentemente meglio fatto per gli argomenti drammatici («Il servo», «Per il re e per la patria») che non per le agili favole dello spionaggio o addirittura, come in questo caso, per la loro parodia.

Reduce da Cannes ove ottenne un successo flacco, il film è soprattutto mancato nel ritratto della protagonista, troppo comodamente risolto in autocaricatura di Monica Vitti, attrice dell'alienazione, ossia a poco più che un manichino ambulante dalle imprevedibili quanto poco interessanti reazioni. Senza sapore lei — una sagace avventuriera che il servizio segreto britannico sguinzaglia dietro il feroce Gabriel e la sua banda, che stanno per mettere le mani su un giacimento petrolifero ceduto da uno sceicco arabo al governo inglese — anche la vicenda gira a vuoto, a un grado d'assurdità che confina con la noia: molto più che il congeniale barocchismo di Losey l'ha continuamente spezzata coi suoi interventi, intesi a rilevare, attraverso virtuosistiche deformazioni, non solo la componente sadica dei film di spionaggio (di cui l'esempio più felice è il perverso e azzimato Dirk Bogarde che fa da antagonista alla bella spia), ma anche i suoi personali umori, misogini e distruttivi.

L'uscita di questa prima «bondessa» letterariamente autorizzata non è tale da doversene impensierire il rivale maschio; e forse la stirpe si è spenta sul nascere. Ciò che può interessare in *Modesty Blaise* sono, se mai, proprio le notazioni ironico-velenose che vi ha messo il regista, le sue frequenti trovate coloristiche e scenografiche (di un gusto pop) per incorporare quanto più possibile la vicenda e allontanarla nel «divertimento», la franchezza con cui, dopo troppi indugi, infila le situazioni finali e conclude in farsa. Ma basterà tutto questo alla maggioranza del pubblico?

l. p.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.33

Alfieri: questa sera ore 21,15 inizio stagione '66-'67 con Macario in «Pop a tempo di beat».
Carignano: questa sera ore 21,15 Valentina Fortunato - Sergio Fantoni: «I lunatici» di T. Middleton e W. Rowley. Regia di Luca Ronconi. Vietato minori anni 18.
Conservatorio: lunedì 10 ore 21,15 concerto Beethoveniano del pianista Wilhelm Kempff.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Peter Pan». Novità.
Teatro Stabile: da domani si prenota, nuovi numeri 879.342 - 879.343, per «Il mondo è quello che è» di Moravia.

Alcione: Riv. E. Maggio 16,15-21,15.
Maffei: «Supersprint» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,30.

Teatro ALFIERI
Questa sera ore 21,15
MACARIO
presenta
«Pop a tempo di beat»
e **«JACQUELINE»**

Teatro CARIGNANO
8 ottobre, ore 17
Onoranze a
GUIDO GOZZANO
Prof. Giovanni Getto:
«GUIDO GOZZANO E LA LETTERATURA DEL NOVECENTO»

Al Bagatella: Complesso Testa Dure.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. Lantrenco; canta Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 Henghel Gualdi.
Augustus: 16-21 G. Negroni-P. Pisano
Beat Perla: ore 21 Complessi The Romans - The Problems.

Castellino: ore 21 I Rokketti.
Club 84: domani sera riapertura con «Equipe 84».
Eden (v. P. Amedeo 20): Musichiere d'oro - Orch. Chi-ca-cha.
Faro: ore 21 Les Musiciens.
Gaudio: ore 16,30-21 G. Cortesi.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Giardino Belle Arti: 21 Borgione.
Hollywood: ore 21 Orch. Bevione.
Le Roi: ore 21 The Influence.
Massaua Danze: ore 21 Gianty.
Piccola Baita (Sacchi 65): dame gratis
Principe Danze: 21 Mike di Leo.
Trocadero: ore 21 I Magnifici.

Crazy Club (60.092): Franco-Boa Boa.
S. Giorgio Valentino «Alla Taverna del Camino»: Tony Stella ed I Jo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatella (Cavoretto 2, 678.978).
Caprice (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Mons. 422, 697.016: 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - tel. 558.888.
Scotch Whisky (Volta 6, t. 543.713)
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Goito 21, 687.563).

danze CLUB 84
C. M. D'Azeglio 9 - t. 60.560
Domani inaugurazione dell'elegante ritrovo con
EQUIPE 84
e
THE GEORGES

DANZE PRINCIPE
Ore 21 con il complesso
MIKE DI LEO
Serata omaggio alle dame

NUOVO HOLLYWOOD
MOLE D'ORO
Ospiti d'onore
Nini Rosso
Anna Marchetti - Roberta Mazzoni
Zana Identici

LE CASCINE
RISTORANTE - STUPINIGI
PRANZI - RICEVIMENTI
Tel. 802.381

CRAZY CLUB
FRANCO e i BOA BOA
Prenotazioni tel. 60.092

La Brace
E' lieta di annunciare il ritorno di
LUIS MARTINEZ
e del suo **CHEF**
con le loro specialità spagnole
Via Napione 28 - tel. 81.608
Aperto sino alle ore 2

Trocadero
ORE 21
I MAGNIFICI

LE ROI
Ore 21 grande successo
I NEW DADA

danze ARLECCHINO
Ore 21 debutto di
HENGHEL GUALDI

BEAT PERLA
Sabato ore 16 e 21
THE ROKES
I ROMANS - THE PROBLEMS

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Boddi (Cavour 30): Kamsale Sohl. **F. Salamon** (Matteotti 23): Mostra stampe maestri antichi moderni.
Galatea (Viola 5): Dipinti di Bacon, Klee, Lindner, Manzù, Sutherland.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10 - tel. 878.627 - piano rialzato). Or.: 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
Narciso (p. C. Felice 18): «Pittura d'oggi di artisti romani»: Attardi, Caruso, Mancinotti, Porzano, Vespignani.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra antologica Italo Mus.
Statuto, Pedrini - Francia 2, 542.334: Esp. Harry Jelinek (Percepibilismo).
Torre (Acc. Alb. 3): Milan Leluha - Premio Biennale Venezia 1966.

Museo Nazionale del Cinema - Mostra della Stereoscopia - Istituto Bancario San Paolo, piazza San Carlo. Orario: 9-12; 15-20.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Giochi di notte» di Mai Zetterling, con Ingrid Thulin, Keve Hjelm, Lena Brundin. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,35; 18,20; 20,15; 22,30.
Astor: «Un mondo nuovo» di V. De Sica, con C. Delaroche, N. Castelnuovo. Vietato minori anni 18.
Corso: «Il papavero è anche un fiore» eastmancolor, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Cristallo: «Arabesque» Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideal: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Lux: «La caccia» technic. panavision, Marlon Brando, Jane Fonda. Viet. 14.

Metropol: «8 facce di bronzo» A. Rogers, Charlot Rampling, scope.
Nazionale: «Come utilizzare una garçonniere» B. Bedford, J. Sommers, technicolor, scope.
Reposi: «Modesty Blaise la bellissima che uccide» Monica Vitti, Terence Stamp, D. Bogarde, technicolor.
Romano: «Che notte ragazzi!» P. Leroy, M. Mell, techn. scope. In. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews, A. M. Pierangeli, technicolor, panavision. Orario: 13; 16; 19; 22.

Ariston: «Una splendida canaglia» Sean Connery, J. Seberg, J. Woodward, technicolor. Vietato anni 14.
Arlecchino: «Caccia alla volpe» techn. P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.
Augustus: «L'armata Brancaleone», Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, techn.
Capitol: «E il diavolo ha riso» Jeanne Moreau, Ettore Manni. Vietato 18.
Torino: «Se tutte le donne del mondo» (Operazione Paradiso) M. Connors, D. Provine, R. Vallone, M. Lee, technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Poirot e il caso Amanda» Tony Randall, Anita Ekberg.
Faro: «Poirot e il caso Amanda» con Tony Randall, Anita Ekberg.
Fiamma: «La signora omicidi» techn. Alec Guinness, Peter Sellers.
Gioiello: «Galia» M. Darc, V. Venantini, F. Prevost. Vietato anni 18.
Hollywood: «Rita la zanzara» Rita Pavone, G. Bramieri, N. Taranto, P. De Filippo e con Bice Valori, Paolo Panelli, tech. Prima vis. Torino. Ap. 14,30. Ult. 22,30. Ultimo giorno.
La Perla: «Rita la zanzara» techn., R. Pavone, G. Bramieri, L. Efrikian.
Maffei: «Supersprint» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «I marziani hanno 12 mani» Franchi, Ingrassia.
Massimo: «Femmine a prezzo fisso» Peretta Pradier, Joanna. Vietato 18.
Orfeo: «Una questione d'onore» con Ugo Tognazzi, N. Machiavelli; regia Luigi Zampa, techn. Viet. 14. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Principe: «Texas addio» Franco Nero, E. Montes, technicolor, scope.
Statuto: «Galia» M. Darc, V. Venantini, P. Prevost. Vietato anni 18.

Adriano: «Collina del disonore» Sean Connery, Harry Andrews.
Alcione: «Vacanze sulla spiaggia» tec. Rivista E. Maggio 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il fantasma di Soho» D. Borsche, Barbara Rutting.
Regina: «Colpo grosso a Los Angeles» W. Grand, L. Mc Donald, Viet. 18.

Centrale: «Cleo Charlie» tec. T. Curtis, D. Reynolds, P. Boone. A. 14,30.
Cravesana: «L'assalto delle frecce rosse» B. Donlevy, V. Gray, G. Joung, technicolor.
Milano: «Le tradotte» e «Il grande campione», Apertura ore 10.
Olimpia: «Capitan Simbad» techn.
Po: «Attacco in Normandia» Frank Sinatra, Tony Curtis.
P. Nuovo: «La spia del secolo» e «Guaglione». Apertura ore 10.
S. Felice: «Jerry 8 3/4» Jerry Lewis, technicolor.
S. Secondo: «Catene» Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.

Delle Rose: «L'ammazzagiganti» tech.
Esperia: «Il bandito di Kandahar» techn. scope, Oliver Reed.
Giardino: «La regina del Rio delle Amazzoni» technicolor, scope, C. Von Shell. Vietato anni 18.
Mirafiori: «Implacabile Cordobes» tec. con El Cordobes.
S. Rita: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» Spencer Tracy, M. Rooney, technicolor panavision.
Vinzaglio: «Detective's Story» scope, technicolor, P. Newman, L. Bacall, J. Leigh. Vietato minori anni 14.

America: «Il vento non sa leggere» Dirk Bogarde, Joko Tani, tech. scope.
Araldo: «Erasmo il lentigginoso» J. Stewart, G. Johns, technicolor.
Eliseo: «Rita la zanzara» techn. sc., R. Pavone, G. Bramieri, L. Efrikian, N. Taranto, P. De Filippo. Ul. 22,30.
Oratorio: «Leoni di Castiglia» techn.
S. Paolo: «La vendetta del Cangaceiro» technicolor. A. Ruchel. Viet. 14.

Artisti: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Disco volante».
Corallo: «Dalla terrazza» technicolor, con Paul Newman.
Eridano: «Vagone letto per assassini» I. Montand, S. Signoret.
Gropa: «Marinai donne e Hawaii».
V. Veneto: «Il letto racconta» techn. scope Rock Hudson, Doris Day.

Astra: «Divorzio all'italiana» techn. scope M. Mastroianni, S. Sandrelli.
Bernini: «Nel bene e nel male» di A. Cayatte, M. J. Nat, J. Charrier.
Cibrario: «Infamia sul mare» Crawford e «Uomo solitario» Perkins.
Elios: «I 3 moschettieri».

Esedra: «Tarzan il magnifico» Tony Curtis, Yul Brynner, colori.
Massaua: «Cielo giallo» Gregory Peck, A. Baxter, R. Widmark.
Odeon: «F.B.I. squadra omicidi» con Lex Barker, Ann Bancroft
Star: «La ballata dei mariti» M. Carotenuto, M. del Frate, technicolor.

Adua: «Per un pugno di donne» col.
Aurora: «Operazione Gold Ingot» M. Carl, Alberto Lionello.
Brescia: «A prova di errore» Henry Fonda, Don O'Herlihy
Chatillon: «Ritorno del Kentukiano».
Falchera: «Pranzo di Pasqua» Charlton Heston, Elsa Martinelli.
Lanteri: «Intrigo a Parigi» Gabin.
Malon: «La grande corsa» col. T. Curtis, N. Wood. Orario 19-22.
Nord: «Il cacciatore del Missouri» techn. Clark Gable, J. Hodiak.
Nuovo Fortino: «Lo strano mondo di Daisy Clover» N. Wood, colori
Oriente: «La donna di paglia» techn. G. Lollobrigida, Sean Connery.
Palermo: «Da un momento all'altro».
Sociale: «Sguardo che uccide». V. 18.
Zenit: «Il pugno proibito dell'agente Warner» Eddie Constantine.

Baretti: «Sterminatore dell'Arizona».
Cabiria: «Rio Conchos» S. Witman, Anthony Franciosa, technicolor.
Colosseo: «Rita la zanzara» technic. Rita Pavone, Bice Valori, G. Bramieri, Peppino De Filippo.
Continental: «Uccidete agente segreto 777 stop» K. Clark, S. O'Connors, C. Galoni, technicolor.
Flora: «Orgoglio e passione» techn. S. Loren, F. Sinatra, C. Grant.
Ghigo: «Operazione maggiordomo» G. Page, J. Dollonoy.
Italia: «La Bibbia e la pistola» W. Brennan e «Muraglie» Crik-Crok.
Moderno: «Soldato sotto la pioggia» S. Mc Queen e «Massacro a Phantom Hill» technicolor. Apertura ore 15.
Piemonte: «Il ponticello sul fiume dei guai» Jerry Lewis, technicolor.
S. Carlo: «Il commissario» A. Sordi.
Spezia: «La vergine nuda». Vietato minori anni 18. Apertura ore 15.

Diana: «Sinfonia per 2 spie» colori.
Dora: «I gladiatori».
Roma: «Da un momento all'altro».
Umbria: «Matrimonio alla francese».

Alba: «Il magnifico gladiatore» techn. scope, Mark Forrest.
Ambra: «I 4 tassisti» A. Fabrizi, P. De Filippo, J. Fourneaux. Viet. 14.
Apollo: «Tutti insieme appassionatamente» techn., scope, J. Andrews (5 premi Oscar). Ultimo ore 22.
Edera: «Peccatori di Peyton» techn.
Luce: «Razziatori Arizona» techn.

Lucento: «Quel certo non so che» technicolor, scope, Doris Day.
Lutrario: «Non siamo angeli» colori.
Splendor: «La faglia» techn. scope, Max Von Sidow, Yvette Mimieux.

BEINASCO

Italia: «Ho una moglie pazza, pazza» Fernandel, Sandra Milo.

MONCALIERI

Excelsior: «La vergine della valle» Robert Wagner, scope, colori.

ORBASSANO

Moderno: «La legge della pistola» Robert Loggia, J. Dunn, technicolor.

TESTONA

Fulgor: «La città dei mostri» colori, Vincent Price, Debra Paget.

Riduzioni E.N.A.L.: Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri), Teatro Carignano: «I lunatici», biglietti ridotti all'Enal per domani.

OGGI all'ASTOR: IL FILM PIU' DISCUSSO DELL'ANNO
FINALMENTE LA CENSURA HA DETTO: SI'

HARRY SALTZMAN presenta
un film di
VITTORIO DE SICA
UN MONDO NUOVO
con CHRISTINE DELAROCHE e NINO CASTELNUOVO
soggetto e sceneggiatura di
CESARE ZAVATTINI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

CHE RISATE! CHE DONNA!
Nuovo Romano


CHE NOTTE ragazzi!
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

UN FILM CHE VI PROMETTE QUALCOSA DI NUOVO...
E VI INSEGNA QUALCOSA DI UTILE...
OGGI in anteprima al NAZIONALE
LE PIACEVOLI SERATE DI UN GIOVANOTTO
CHE RACCOGLIE RAGAZZE COME FRANCOBOLLI...!


Oggi al METROPOL
in prima visione assoluta
il più indiavolato film della stagione
Le prime critiche così si sono espresse:
«Ecco un altro film che gli amanti (e gli intenditori) del vero humor inglese non dovrebbero perdere... situazioni paradossali, gags comiche, battute di spirito, tutte di prima qualità...» (IL GIORNALE D'ITALIA)
«L'interpretazione è scoppiettante come i dialoghi e la sceneggiatura... raccontato nel più gustoso [illegible] d'oltre Manica» (MOMENTO-SERA)
«... Quello stile inconfondibile, proprio degli inglesi, attraverso il quale la satira trova una validissima e convincente espressione...» (IL MESSAGGERO)


SCOPA D'ORO a ERIC SYKES PER LA INTERPRETAZIONE DELLO SPAZZINO AL FESTIVAL DEL NETTURBINO
GAMBA D'ARGENTO a CHARLOTTE RAMPLING AL SEXY FESTIVAL
e PERNACCHIO DI DIAMANTI CON FRONDE INCROCIATE E SPADE DISCINTE ALL'AUTORE DEI DIALOGHI E DELLA SCENEGGIATURA
IL FILM E' PER TUTTI
Presentato in Piemonte dalla ELLEGI Cinematografica

LUX: Eccezionale!
IL FILM CHE HA IMPRESSIONATO I TORINESI!


JANE FONDA - ANGIE DICKINSON
Panavision - Technicolor

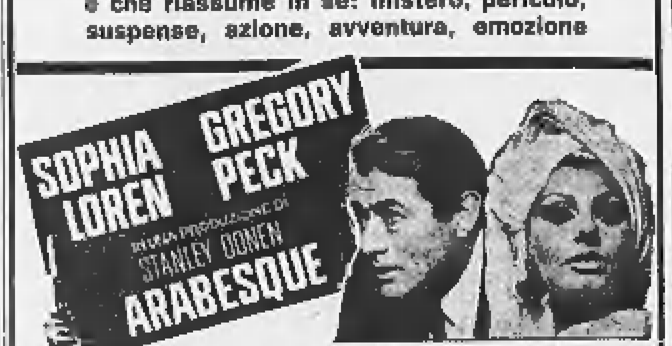
VITTORIA 4ª SETTIMANA
SUPERATI 30.000 SPETTATORI!
NELLA MAGNIFICA DIMENSIONE DEL SUPER 70 mm Il sistema più moderno e grandioso di proiezione
LA BATTAGLIA DEI GIGANTI
TECHNICOLOR ULTRA-PANAVISION

DORIA
IL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO
LO HA DETTO LA CRITICA
LO HA CONFERMATO IL PUBBLICO
WALT DISNEY presenta
F.B.I. OPERAZIONE GATTO
TECHNICOLOR

21° GIORNO DI TRIONFO
al CORSO
Il film più famoso del mondo


OGGI al Cinema TORINO
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI 1ª VISIONE


PIU' IMPORTANTE DI JAMES BOND!!!
LA CRITICA HA SENTENZIATO:
«... Compie inenarrabili meraviglie con la sua macchina munita di congegni che farebbero impallidire di invidia James Bond...»
«Corriere della Sera» - Milano

All'IDEAL e al CRISTALLO
2ª SETTIMANA
del film che il pubblico ha decretato
«IL SUCCESSO DELL'ANNO»
e che riassume in sé: mistero, pericolo, suspense, azione, avventura, emozione


E' un film Universal in Technicolor-Panavision
Or. spett.: 14,10 - 16 - 18,15 - 20,10 - 22,30 - NON E' VIETATO

AL CINEMA
ARLECCHINO
PETER SELLERS
L'INIMITABILE COMICO DI «PANTERA ROSA» e «UNO SPARO NEL BUIO» IN UNA NUOVA ESILARANTE AVVENTURA
PETER SELLERS
CACCIA ALLA VOLPE
VICTOR MATURE - BRITT EKLAND
PAOLO STOPPA - AKIM TAMIROFF
MARTIN BALSAM - TINO BUAZZELLI
LYDIA BRAZZI - MAC RONAY
MARIA GRAZIA BUCCELLA
LANDO BUZZANCA


IL FILM NON E' VIETATO

AMBROSIO
Il più grande successo di tutti i tempi è [illegible] decretato dal pubblico torinese a GIOCHI DI NOTTE
GIOCHI DI NOTTE
IL film di MAI ZETTERLING

35.000 TORINESI
SI SONO ENTUSIASMATI E DIVERTITI AI CINEMA
HOLLYWOOD • COLOSSEO
ELISEO • LA PERLA
con


Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «La principessa dai capelli d'oro», fiaba di pupazzi animati; b) La poesia di Guido Gozzano. Presenta Alberto Lupo.
18,45: La scoperta dell'Africa: «Il tempo più antico», programma di Folco Quilici.
19,45: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna politica. Conferenza stampa del segretario del psi, on. Francesco De Martino.
22 —: «Qua la mano», spettacolo musicale presentato da Rascel. Partecipano Sandra Mondaini, Antonella Steni, Alberto Lupo e i cantanti: Dalida, Rita Pavone, Nilla Pizzi, Sandie Shaw, I Giganti.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Festa tragica», telefilm della nuova serie western «Gli uomini della prateria», con Clint Eastwood.
22,05: «Zoom», settimanale di attualità culturale a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: «Nel paese delle belve»; 19,50: Telefilm della serie «Papà ha ragione»; 20,40: «L'orsacchiotto»; 21,40: «Monitor», rivista televisiva.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni, canzoni; 11,30: Jazz tradizionale: Claude Luter; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Appuntamento con Modugno; 15: Giornale radio; 15,10: Archi in parata; 16: Per i ragazzi: Avventure tra i libri del babbo; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,10: Vi piace il jazz; 17,35: Orchestra diretta da J. Gleason; 18,10: Galleria del melodramma; 18,30: Ribalta d'Oltreoceano; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,20: Adamo e le sue canzoni; 21: Tribuna politica: Conferenza stampa del segretario del psi, on. De Martino; 22,15: Concerto dei premiati al concorso Vittorio Veneto di violino; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9,40: Orchestra diretta da R. Cardello; 10,30: Giornale radio; 10,35: V.I.P.; 11,30: Giornale radio; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Scala reale; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Scarlatti, Veracini, Albeniz; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Piccola fantasia musicale; 17,30: Giornale radio; 17,45: I Paragreens a Parigi; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica, Giorgio Gullini: L'archeologia; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera - Sette arti; 20: Ciak; 20,30: Meridiano di Roma; 21: Novità discografiche tedesche; 21,30: Giornale radio; 21,40: Incontro con l'opera; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10,30: Sonate romantiche; 11,05: Sinfonie e intermezzi da opere; 11,55: Trii per pianoforte e archi; 12,5: Un'ora con Strawinsky; 13,55: Concerto sinfonico; 15,15: Musiche di Debussy; 16,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di A. Lotti; 18,45: Alla scoperta della favola madre; 19,15: Concerto di ogni sera: Stamitz, Hindemith, Mozart; 20,40: Musiche di A. Rubinstein e Roussel; 21: Il giornale del terzo - Sette arti; 21,25: Concerto jazz; 22,15 Panorami scientifici. Il quarto stato della materia: il plasma; 22,45: La musica, oggi.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.468 651.951. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 10.000.

Istituto Minerva - Torino Via Giolitti 33 - t. 82503
La Sezione Autonoma per la preparazione agli impieghi inizierà con il 1° ottobre i seguenti corsi: Dattilografia, Stenografia, Calcolo e Contabilità meccanizzata, Mano d'opera, Lingue straniere, Segretaria ed Aiuto Segretaria. Tali corsi sono svolti sotto il controllo del Consorzio Provinciale dell'Istruzione Tecnica ed i titoli di studio, rilasciati dal Ministero della Pubblica Istruzione, hanno valore legale. Inoltre corsi speciali per Consulenti del lavoro, Cemento armato e Lingue straniere saranno riservati ai diplomati di Scuola Media superiori. Le rette sono contenute in limiti accessibili e sono concesse borse di studio ai meritevoli.

Genitori - Studenti la Libreria Lattes
Via Garibaldi 3 - Tel. 519.275, Vi assicura un servizio rapido per i Vostri acquisti di testi scolastici, vocabolari, atlanti per ogni ordine di scuola.

Tappeti persiani
Lebole, via Po 2, tel. 547.065. 100 tappeti, 100 occasioni. Casa di fiducia, prezzi imbattibili. Riparazioni.

Istituto Magda de Lazzari
Sono aperte le iscrizioni tanto nel settore Moda che in quello Culturale. Corsi Figurino, Modelliste, Taglio, Confezione, Abiti, Biancheria, Modisteria, Bustaie, Pellicceria. Inoltre Scuola Media e Magistrale con recupero anni. Convitto e semiconvitto. Modelli su misura. Programmi a richiesta. Piazza Vittorio Veneto 21, tel. 88.119.

Sipariette porte pieghevoli via Campana 15 t. 650571
In legni pregiati, stoffe, resine ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito uno tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Ditta R.E.L.F. ripara frigo, lavatrici
verniciatura a fuoco, rapidità e garanzia. Ass. nelle 24 ore. Telefonare 236.461 - 238.096.

Ist. Magistrale Bertola
Corsi recupero per idoneità varie classi. Abilitazione. Dal 1887 corsi abbreviazione, ogni ordine Scuola, al servizio delle famiglie e dei lavoratori. Via Po 6, telefono 542.449.

Veste in Lebole Abel - Piazza Adriano 15/A
Le signore, i signori, i ragazzi con le migliori confezioni pronte. Telefonare 745.444.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 88.50.03 Servizio rapido, riparazioni accurate.

Assimil-Linguavox
Per l'apprendimento delle lingue con dischi o senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto inform. gratis. Torino, via Fabro 6 - Tel. 511.977.

Tel. 532.432 Teleservice
Servizio assistenza TV. Riparazioni a domicilio. Impianti. Antenne.

Al Circolo Filologico
via del Carmine 13, t. 518.768, corsi normali e celeri di lingue estere (francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo): materie commerciali: segretaria di azienda. Sezioni diurna (esclusivamente femminile) e serale (maschile e femminile).

Divisette - Via Bogetti 25
(ang. c. Francia 21) poltre a soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica simil-pelle, stoffe, velluti, legni. Tel. 761.471 - 745.181.

Pistino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 530.237.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

L'attenzione del giudice è stata provocata dal referto sanitario

Sull'incidente di Sandra Milo un'inchiesta della magistratura

Le condizioni dell'attrice si sono aggravate: i medici hanno accertato la perforazione del timpano - Neppure i funzionari inviati dalla Procura hanno avuto il permesso di avvicinarla - Vivace reazione di Morris Ergas

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 ottobre.

La magistratura ha deciso di interessarsi al caso di Sandra Milo. Il procuratore della Repubblica aggiunto dott. Antonucci ha disposto perché si indaghi sull'incidente avvenuto sul piazzale del Pincio la notte fra martedì e mercoledì della scorsa settimana mentre si stava girando la scena di un film e in seguito al quale l'attrice è stata ricoverata nella clinica Marco Polo. In un primo tempo i medici le hanno riscontrato talune lesioni al capo e alla tempia sinistra, con perdita parziale, sia pur momentanea, dell'udito; ma nelle ultime ore le condizioni generali della Milo sono lievemente peggiorate, essendo stata accertata la perforazione del timpano.

L'attenzione del magistrato è stata richiamata dal referto dei sanitari, secondo i quali le lesioni subite dall'attrice sono guaribili entro 20 giorni, e dalle contrastanti versioni fornite sull'origine dell'incidente. Secondo il produttore Morris Ergas, Sandra Milo sarebbe caduta in terra urtando su un cavo della corrente elettrica; secondo il regista, l'attrice si sarebbe infortunata mentre stava guidando un'automobile durante la ripresa di una scena (ma la società cinematografica non ha denunciato l'episodio all'Enpals per ottenere dall'assicurazione il risarcimento del danno); secondo i pettegoli l'incidente sarebbe la conseguenza di una violenta discussione fra Sandra Milo e Morris Ergas che vivono more uxorio da oltre 12 anni; la stessa Sandra Milo, infine, nella lettera inviata a Pietro Nenni, fa riferimento ad una separazione dovuta a «ragioni dolorose».

L'obiettivo della Procura è quello di stabilire i termini esatti dell'incidente. Se si tratta di lesioni colpose è possibile l'inizio di una azione penale soltanto su querela della vittima; ma se le lesioni sono volontarie, poiché sono state ritenute guaribili in un periodo superiore a 10 giorni il procedimento è obbligatorio di ufficio contro gli eventuali responsabili che la legge punisce con la reclusione da 3 mesi a 3 anni.

Due funzionari di polizia, che oggi hanno iniziato le indagini per conto della Procura, inutilmente hanno cercato di interrogare Sandra Milo in clinica. I medici li hanno avvertiti che le condizioni di salute dell'attrice sono ancora tali da non consentirle colloqui prolungati e sforzi psichici notevoli.

La drammatica lettera inviata ieri da Sandra Milo a Pietro Nenni ha determinato oggi una reazione di Morris Ergas. L'attrice esponeva al vice presidente del Consiglio la sua angoscia di madre per la sorte della piccola Debora, nata tre anni fa a Milano dalla sua unione con il produttore. Poiché la Milo è sposata e separata legalmente dal marito, mentre Ergas è riuscito ad ottenere l'annullamento del suo matrimonio, soltanto il padre ha potuto riconoscere come propria la bambina, che risulta essere figlia di Ergas e di «madre ignota». In queste condizioni l'attrice non ha alcun diritto da far valere di fronte al produttore, il quale, secondo quanto scrive la Milo, vorrebbe sottrarle la piccola Debora, e portarla all'estero.

La reazione di Morris Ergas è sintetizzata in una dichiarazione rilasciata ufficialmente. Nel testo si cerca di ribattere talune punte polemiche contenute nella lettera di Sandra Milo, ma emerge ugualmente la esistenza di un contrasto fra l'attrice e il produttore.

Ergas precisa che Sandra Milo aveva già espresso, sempre sull'*Avanti!*, nel febbraio scorso, le medesime considerazioni fatte ora nella lettera inviata a Nenni, e ricorda che in quell'occasione il vice presidente del Consiglio rispose assicurando l'attrice che il Parlamento si sarebbe interessato al problema dei figli adulterini. «*Il grido di allarme di Sandra Milo è assolutamente ingiustificato*», aggiunge subito dopo Ergas, se si considera il problema sotto il suo aspetto particolare. «*Non le ho mai tolto e non mi sono mai sognato di toglierle la bambina. Lei, anagrafe a parte, è la madre di Debora e a lei spettano e spetteranno tutti i relativi diritti e, non dimentichiamolo, tutti i relativi doveri: e penso che la bambina, così come ha bisogno del padre, abbia bisogno anche della madre*».

«*Le mie* — ha aggiunto il produttore — *non sono vane parole o vaghe promesse: i fatti parlano chiaramente. Sandra in questi giorni è uscita dalla clinica ed è venuta a casa, a casa nostra. Ed è stata a vivere con sua figlia che continua a vivere la sua vita normale assistita dalla nonna materna e dalla sua governante. Questo dimostra come io consideri questa nostra situazione esclusivamente sotto il fattore umano e morale senza valermi, come mi si attribuisce, di una legge che, e sono d'accordo con Sandra, ritengo ingiusta e disumana*».

In realtà, Sandra Milo sabato scorso ritenne di sentirsi meglio, e ottenuto il permesso dai medici di lasciare la clinica per qualche ora, corse nella sua abitazione in via Bruno Buozzi per vedere la figlia. Ma da allora, nessun estraneo l'ha potuta più avvicinare.

Morris Ergas aggiunge che la riforma della legge deve però «*tener conto della morale*» e tendere a rinforzare l'istituto della famiglia e sottolinea, con parole sotto le quali non è difficile intuire un lieve accento polemico: «*Ma se è giusto che una madre, qualunque sia la sua posizione, abbia dei diritti sui figli è altrettanto giusto che anche i diritti del padre siano parimenti salvaguardati. E non dimentichiamo che per potersi chiamare veramente mamma, legittima o meno, una donna deve essere anche disposta a sacrifici e deve sapere rinunciare alle vanità, alle ambizioni e a certe libertà*».

«*Da 12 anni* — ha concluso il produttore — *sono legato a Sandra. Il nostro matrimonio non è avvenuto in attesa dell'ormai prossimo annullamento, che insieme, abbiamo sollecitato e seguito da parte del Tribunale della Sacra Rota, del precedente vincolo di Sandra. Se oggi io non sono legalmente il marito di Sandra non lo sono per gli stessi motivi per i quali Debora non è sua figlia. Ma intendo comportarmi, come mi sono sempre comportato, sia nei rapporti tra Sandra e Debora, come se questo matrimonio fosse avvenuto e come se per noi due esistessero i conseguenti diritti e doveri*».

Quali possano essere le decisioni alle quali fa riferimento Ergas è difficile dire. Accertato che esiste una polemica fra i due, pur senza che ne sia stato spiegato il motivo, la fatica maggiore ora spetta ai legali di entrambi per trovare un accordo. Ma è sintomatico che negli ambienti del produttore si attribuiscano taluni atteggiamenti di Sandra Milo ad un grave esaurimento nervoso di cui l'attrice sarebbe vittima.

Guido Guidi



Sandra Milo fotografata recentemente con la figlia Debora a Fiumicino (Tel. Ansa)

Ogni anno nascono in Italia ventimila figli illegittimi

Di essi, diciassettemila sono riconosciuti, gli altri restano figli di ignoti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 ottobre.

Il «caso» di Sandra Milo ha riproposto all'attenzione della pubblica opinione il problema degli illegittimi che nel nostro paese ha assunto dimensioni che non si possono ignorare. Ogni anno in Italia nascono 20 mila illegittimi di cui 17 mila sono figli naturali riconosciuti e 3 mila circa vengono denunciati come figli di ignoti. Da un'indagine recente condotta nella [illegible] di Roma e di cui si conoscono solo ora i dati, è risultato che su 3 mila illegittimi non riconosciuti alla nascita, in seguito ne vengono riconosciuti circa 1000, affiliati circa 1500 mentre ne muoiono o non sono affiliabili circa 500.

Per gli illegittimi riconosciuti da un genitore (di solito si tratta quasi sempre della madre) è interessante rilevare questi dati: attualmente in tutta Italia sono assistiti 178.264 minori illegittimi sino all'età di 14 anni; di questi oltre 100 mila tramite o nell'interno di brefotrofi (8.699) oppure in maggioranza presso affidatari o collegi (92.502). Gli altri 77.063 si presume siano lasciati alle madri mediante sussidi.

Nel complesso questi 178.264 minori possono essere considerati pari a circa la metà dei nati illegittimi negli ultimi 15 anni, e pari a due terzi degli stessi, detratti i morti, e gli affiliati o gli adottati (circa 4.000 ogni anno). Questa analisi sta a dimostrare come in Italia siano scarsamente diffuse l'affiliazione e l'adozione, i soli due istituti cioè che consentono di dare una famiglia legale ai figli nati fuori del matrimonio.

r. s.

IL DEBUTTO DELLA NUOVA COMPAGNIA AL TEATRO SAN BABILA DI MILANO

Tino Buazzelli, attore e regista presenta un «Macbeth» senza le streghe

L'opera di Shakespeare è stata ridotta all'essenziale - Lo stesso protagonista ha cercato una recitazione sommessa, quasi ritirandosi dietro gli altri interpreti

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 5 ottobre.

«Chi è quell'uomo coperto di sangue?»: è la prima battuta detta da una creatura umana nel Macbeth. Come al solito, Shakespeare non perde tempo, entra direttamente nel tema: il sangue appunto, che in questa tragedia dell'ambizione e dell'orgoglio, inonda la scena. E' un attacco rapidissimo. Lo spettacolo presentato stasera al San Babila, un nuovo e accogliente teatro nel cuore della città, lo rende ancora più immediato. Dovrebbe precedere un'apparizione di streghe. Ma queste non si vedono, se ne odono soltanto i lamenti, i sussurri, i sospiri, le oscene risate.

La carneficina è incominciata. Dal messo insanguinato, il re di Scozia apprende che Macbeth ha fatto strage di ribelli. Esultante, il buon Duncan concede al suo generale i primi onori. A Macbeth, ancora ignaro, lo annunciano le streghe. Ma neppure ora compaiono. Come se affiorassero dal loro inconscio, Macbeth e Banquo ascoltano le profezie (all'uno, «sarai re»; all'altro, «sarai genitore di re») su un palcoscenico nudo, contro un fondale neutro sul quale è proiettata una macchia di sangue nero. L'abolizione delle tre streghe è un'innovazione che Tino Buazzelli, regista e protagonista dello spettacolo, ha introdotto mettendo a frutto la scenografia di luce e di movimento del cecoslovacco Josef Svoboda.

Subito dopo, la scena si restringe. Elementi astratti calano dall'alto o sbucano dal basso a raffigurare, con l'aiuto di proiezioni, ora il palazzo di Duncan, ora il castello di Macbeth. I cambiamenti a vista sono celeri e rendono incalzante l'azione. La profezia si compie: Macbeth, spinto dalla perfida moglie, uccide il re, getta il sospetto sui figli fuggiaschi di Duncan, acquista la corona. Siamo già all'assassinio di Banquo che, dividendosi la scena in due è rappresentato quasi contemporaneamente al convito in cui il fantasma dell'ucciso atterrisce Macbeth. Il sangue scorre, altro ancora ne scorrerà con la gelida strage della moglie e dei bimbi di Macduff.

Ma la scena non si tinge di rosso: cupa, ferrigna, rotta soltanto da barbagli — quasi tutto il Macbeth si svolge di notte — spegne ogni cromatismo nel bianco e nero delle proiezioni e negli ingegnosi costumi di Eugenio Guglielminetti.

Il grande quadro dell'incubo di Lady Macbeth è trattato con un respiro più ampio, poi il ritmo riprende veloce: si rinuncia a trarre qualsiasi effetto dalla foresta di Birnam che, muovendosi, avvera la profezia sulla fine di Macbeth. E il duello di questo con Macduff è appena accennato: due spade s'incrociano, ed è il buio. Poche battute di Malcolm, nuovo re degli scozzesi, concludono un dramma che è il più breve di Shakespeare e che Buazzelli, lavorando con Arnaldo Bagnasco sulla traduzione di Cesare Vico Lodovici, ha ancora sfrondato.

Nonostante che il testo sia ridotto all'osso, lo spettacolo non sempre s'intona con la scenografia essenziale, soltanto luce e volumi, che è tra i risultati più interessanti di questo Macbeth sommesso, spento, quasi esangue. Anche la recitazione del protagonista è volutamente tenuta in sordina malgrado le campate di odio e di furore o, d'altro canto, le estenuazioni romantiche come nei monologhi che fanno pensare ad Amleto (composto, del resto, non molto tempo prima). Si direbbe che Buazzelli, continuando a distanza la polemica con gli Stabili e con chi gli rimproverava di straripare dal palcoscenico, abbia voluto ritirarsi con umiltà, ma non senza una punta d'orgoglio, dietro gli altri interpreti.

Peccato che non tutti i suoi compagni siano apparsi adeguati al loro compito. Il problema degli attori comincia davvero ad essere assillante ora che il teatro, in continua ripresa, chiede nuove e fitte leve. L'osservazione non tocca Giulio Lazzarini, amabile Duncan, né Roberto Paoletti ed Egisto Marcucci, entrambi assai a posto come Banquo e Macduff, né soprattutto Nanni Bertorelli, sobrio e malinconico Malcolm. E non toccherebbe neppure Paola Mannoni se questa appassionata attrice, forse impaurita da una parte che ha fatto tremare le più grandi interpreti, non fosse qua e là uscita dal rigore e dalla misura che esige un personaggio come Lady Macbeth.

Un folto pubblico ha seguito con attenzione e applaudito con calore uno spettacolo che, se non altro, dimostra come a Buazzelli, al suo esordio registico dopo vent'anni di teatro, non difettino né il coraggio né la volontà di battere strade nuove e disagevoli. Ma non dimostra ancora che fare il regista di se stesso sia sempre, anche per un Buazzelli, la soluzione migliore.

Alberto Blandi

CRONACA TELEVISIVA

Il triste tramonto di Giovanni Verga

Ricordo in «Almanacco» - Stasera «Tribuna politica» con la conferenza-stampa dell'on. De Martino

Il numero di «Almanacco» espulso l'altro mercoledì dalla ripresa diretta di Inter-Torpedo è stato trasmesso ieri sera: un numero che non conteneva nessun pezzo di punta ma che nel complesso pensiamo possa avere interessato e intrattenuto la massa del pubblico.

C'era una biografia di Verga, un profilo di Singapore, una «lezione» scientifica sul plancton e una storia della posta. Niente di elettrizzante, come si vede, ma erano quattro brani onesti sul piano della divulgazione.

Ogni volta comunque, o quasi ogni volta, si riaffaccia un problema che tocca la struttura di base di «Almanacco». E' meglio dedicare ciascuna puntata ad un solo tema o è preferibile il frazionamento in quattro servizi? A favore della seconda tesi gioca indubbiamente un fattore importante: attirare una platea che non sempre è disposta a concedere attenzione ad un programma che non sia dichiaratamente leggero e distensivo con la varietà degli argomenti e la rapidità della trattazione. Giusto. Però capita spesso un guaio: che la trattazione sia così rapida, per ragioni di tempo, da risultare insufficiente e insoddisfacente.

Prendiamo ad esempio la biografia di Verga, firmata da Nelo Risi: una rievocazione seria e scrupolosa che cercava di tracciare un preciso arco della vita e della carriera del grande narratore catanese dai primi romanzi intrisi di un romanticismo declassato in sentimentalismo sino ai capolavori, «I Malavoglia» e «Mastro Don Gesualdo», sino alla triste e muta vecchiaia. Un ritratto, ripetiamo, ben condotto, ma che avrebbe tratto un enorme giovamento da un maggiore spazio, da un maggiore sviluppo di discorso e di immagini, da maggiori testimonianze: si sentiva che era ridotto e che la sintesi andava a danno non diciamo della chiarezza ma certo dell'approfondimento.

* *

Era prevedibile che uno spettacolo così ampio, così luminoso, così di largo respiro come «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni con la regia di Strehler avrebbe patito, e in qualche punto anche gravemente, dell'inscatolamento nel video.

Ma nonostante il solito frantumarsi dell'insieme sotto l'assalto delle telecamere, la rappresentazione è stata via giocondissima e l'atmosfera di realismo poetico che aleggia su questo quadro rustico dipinto con vigore, malizia, ironia e nostalgia non è mai venuta meno. Anche il pubblico che avrà avuto qualche difficoltà a capire il dialetto si sarà goduto egualmente quel mondo di epiche [illegible] e di dispettosi amori paesani, veri duecento anni fa e veri al giorno d'oggi.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 sarà trasmessa «Tribuna politica» con una conferenza-stampa del segretario politico del psi on. Francesco De Martino. Seguirà uno spettacolo musicale — un numero [illegible] — dal titolo «Qua la mano» presentato da Renato Rascel con la partecipazione di attori e cantanti.

Sul secondo canale debutterà una serie di telefilm western americani, «Gli uomini della prateria», serie che ha per protagonista Clint Eastwood diventato poi celebre in Italia grazie alla pellicola «Per un pugno di dollari». Concluderà il programma la rubrica di attualità culturale «Zoom» che dovrebbe accogliere un dibattito condotto da Arrigo Benedetti, Moravia e Carlo Bo su «Impegno e disimpegno nella letteratura».

Segnaliamo infine nella «Tv dei ragazzi» una dizione di poesie di Guido Gozzano.

* *

Dopo la pausa estiva ritorna il 10 ottobre *Segnalibro*, la rassegna libraria a cura di Luigi Silori e Giulio Nascimbeni: come di consueto la potremo vedere tutti i lunedì alle 19,15.

E' confermato per venerdì 21 ottobre, sul secondo canale alle 22 il nuovo quiz di Mike Bongiorno *Giochi in famiglia* dove, ad ogni puntata, si affronteranno in gara di abilità due nuclei familiari.

u. bz.

«La Bibbia» a Bruxelles in «prima» per l'Europa

Bruxelles, 5 ottobre.

(s. d.) La principessa Paola di Liegi ha assistito stasera alla «prima europea» del film «La Bibbia», realizzato dal regista John Houston a Roma, per la casa De Laurentiis. Lo stesso produttore italiano è intervenuto alla presentazione, accompagnato dalla moglie Silvana Mangano e da vari attori. Il film, girato su pellicola di settanta millimetri, è stato proiettato su schermo gigante.

Lo spettacolo era stato organizzato a beneficio dell'Onarmo, una organizzazione per l'assistenza ai minatori italiani emigrati in Belgio. Il pubblico ha accolto il film con calorosi applausi e, al termine, ha manifestato il proprio consenso chiamando più volte alla ribalta produttore e attori.

Vedere in VII pagina la critica musicale

Macario esordisce stasera a Torino con una rivista sui giovani «beat»



Macario con una «soubrette» ieri sera al Teatro Alfieri

(g. c.) La nuova stagione di rivista si apre questa sera al Teatro Alfieri, con la «prima» nazionale del nuovo spettacolo di Macario. A 64 anni, e dopo oltre quaranta di palcoscenico, l'attore piemontese ha voluto scostarsi dal suo tradizionale genere per passare alla commedia musicale: *Pop a tempo di beat*, un titolo che da solo suggerisce molte cose. Macario ha due figli — Alberto, di 24 anni, pittore, e Mimmo, di 20, attore della sua Compagnia —, è in grado di avvertire particolarmente le nuove esigenze dei giovani, e ha voluto allestire uno spettacolo che tenga conto del loro mondo. «*Mi sono servito molto delle loro idee* — egli ci ha dichiarato —. *Un giorno mi hanno detto: "Papà, o lasci il teatro, o ti metti a fare qualcosa di diverso. Non puoi continuare su questa strada"*». E Macario ha cercato dei nuovi temi. Nel copione si parla di Kerouac e dei *beatniks*.

«*Dovrebbe essere uno spettacolo familiare* — ci dice il comico —. *Non ci saranno le scurrilità che in genere si trovano sul palcoscenico di rivista. Pochi lustrini, poche piume*». In realtà una delle sue prime preoccupazioni è stata quella di avere un corpo di ballo femminile da non far rimpiangere le «passerelle» degli anni passati. Jacqueline Stafford, la coreografa, ha scritturato sedici ragazze dalle gambe lunghissime, bionde, rosse, brune. La più alta è 1,75, la più piccola 1,72.

Ricorda la fiaba de "La volpe e l'uva"? La storia della pelliccia di visone è un po' la stessa: molte ragazze sostengono che a loro il visone non interessa affatto, che "fa signora" e così via. Ma in fondo al cuore non c'è donna che non sogni la più sontuosa, calda e femminile delle pellicce.
Con ARIANNA di ottobre il sogno può diventare realtà, anche se, come sempre succede nella vita, ci vuole un bel po' di fortuna. Una scelta, un voto, e il visone può essere Suo.

Ma forse Lei preferisce "fare da sè", realizzare le cose anziché tentare la fortuna. ARIANNA di ottobre Le offre due occasioni per mettersi alla prova. Una serie di bellissime tovaglie da ricamare e le ricette, in un inserto speciale, delle torte, dolcetti e bonbons per le feste del compleanno.

In ARIANNA di ottobre troverà anche un panorama della nuova moda italiana: pronta, portabile, con le indicazioni dei prezzi e dei negozi. Ideata nei colori dell'estate per contrastare con le tenui tinte dell'autunno.

In ARIANNA di ottobre c'è tutto: un'inchiesta sulla nuova scuola media, un servizio sulle donne tedesche, un articolo su Brahms, e romanzi, racconti, idee di arredamento, giochi, consigli, occasioni.
Non ha mai provato a prendere in mano una copia di ARIANNA? Non Le dà proprio l'idea "che ci sia tutto"?

Acquisti ARIANNA di ottobre e non mancherà anche al prossimo appuntamento di novembre!

ARIANNA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Continua con successo la stagione termale di

SALSOMAGGIORE TERME

Valide dal 1° ottobre facilitazioni sulle tariffe delle cure per gli assistiti da Mutue e da Enti convenzionati (comprese le credenziali per cure gratuite agli assistiti ENPAS, INADEL, INAM, ecc.).

Le Terme sono aperte anche durante l'inverno con i confortevoli reparti di cura del Grand Hôtel Porro (riduzioni del 20 e 25 % sui minimi di pensione estivi dal 21 novembre).

NUOVO VIGORE SALSOMAGGIORE

Informazioni: Ufficio Pubbliche Relazioni - Salsomaggiore Terme, tel. 78.201

IL PIANOFORTE PER TUTTI

desiderate imparare il pianoforte?

desiderate che lo imparino i vostri figli?

RICORDI vi offre:
Il noleggio di un pianoforte tedesco nuovo e nel modello preferito a sole Lire 5.000 mensili.
La possibilità di acquistare entro sei mesi il pianoforte noleggiato con l'abbuono dei noli pagati.

RICORDI Negozio di Via Lagrange 35 B

ISTITUTO PADANO
Via Nizza, 107 Telefono 657.013 TORINO
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI: MEDIE - RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI
L'Istituto che si è affermato per i risultati conseguiti
Percentuale promossi agli esami di Idoneità in Scuole Statali o Parificate 91,60 %
ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8 - 13 SEZ. SERALE 19,20 - 23,10
Consulenza per cambiamento ordine di studi
Convitto - Semiconvitto - Doposcuola

PRESTITI
A PROPRIETARI AUTO - ALLOGGI - TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID -
VIA CERNAIA, 18 - TELEFONO 542.834 - 530.445

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 11 r Via Roma 66 r
NAPOLI - Via Posillipo 183

oltreché presso **tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **« Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino,** *includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/15956, Torino.*

Il prezzo di questo inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi **in neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto* **il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.**

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente **inerenti agli annunci** *cestinando* **stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

GRU semovente gommata tipo Ormig o Bellotti portata tonn. 10-15 con braccio da 3 a 4 metri. Acquisto occasionalissima. Precisare prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3183 — Torino ». A95283

OCCASIONISSIMA carrello montacarichi utile mt. 3,50 portata q.li 4,5 5 piattaforma mq. 1 azionato elettricamente dotazione completa cavi. Cigolini, tel. 235-612. 2001

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. **FEIT**, Via Monginevro 226 Torino. Telefonare 331-591. 23672

OFFICINA cerca lavoro per elettricista. Telefonare 660-269.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione. O293

CAPOMASTRO abile, onesto, cerchiamo per lavori vari. Telefonare 652-001, sera. A96494

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A. AVVIATISSIMO negozio fiori zona Crocetta cedesi. Tel. 591-859.

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo bar superalcoolici modernissimo. Riva, via Mazzini 1. O140

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15 020

A. PORTA Nuova cediamo negozio vendita calzature 2.000.000 blocco. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI A TUTTI PURCHE' IMPROTESTATI E CON GARANZIE. FID - VIA CERNAIA 18. TEL. [illegible], 530-445

AFFARONE cedesi bellissima autorimessa centrale 130 auto. Telefonare 500-271. O549

AFFARONE torrefazione zona signorile cedesi. Telefonare 773-232.

ALBERGO ristorante bar superalcoolici attrezzatissimo, rinomato centro Monferrato; ritiro commercio cede dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O383

ASSOCIERE! giovane per organizzare sede commerciale articoli affermati, vendita assicurata. Telefonare 353-616 ore pasti. A96114

ATTENZIONE! Cedesi bar nuovissimo superalcoolici, centrale, fronte uffici vari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3075 — Torino ». A94425

AUTORIMESSA mq. 1280 su corso centrale, avviata, occasione vendesi. Tel. 760-876. 26407

AVVIATA autorimessa barriera Milano, capacità 80 auto, affitto 180 mila, svende 4.000.000, eventuale cessione immobile. Fasano, Madama Cristina 129. O383

AVVIATISSIMO colorificio borgata Vittoria, posizione commercialissima, oltre 100.000 giornaliere, reddito elevato cede dilazionando Fasano, Madama Cristina 129.

AVVIATISSIMO negozio vicinanze Torino, alimentari, cartoleria, mercerie, rivendita tabacchi, giornali; alloggio, cede 6.900.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

AVVIATO bar bottiglieria (osteria), posizione commercialissima centrale, adatto trasformazione pizzeria, ritiro commercio vende 5.900.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

BAR superalcoolici, su corso, frigo bar, conservatore, televisione, incasso 30.000 giornaliere, svende 3 milioni 600.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

BAR 60.000 giornaliere arredatissimo grande passaggio urge cedere, massime agevolazioni. Tel. 512-677.

CASALINGHI giocattoli zona Statuto grandioso angolare 400.000 mensili vendo permuto eventualmente alloggio. Rossin, Principe Oddone 3. O391

CAUSA salute cedesi latteria bellissima S. [illegible] incasso 70.000. Telefonare 368-933. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendite pane (stesso casa) cedonsi. O766

CEDESI convenientemente pasticceria confetteria centro Torino. Telefonare 682-961. 1001

CEDESI rivendita pane pasticceria utile mensile 400.000 zona Francia. Tel. 768-531. O662

CEDO negozio pettinatrice avviato, retro abitabile, 500.000 trattabili. Telefonare 538-735. 1001

CEDO urgentemente negozio dischi nuovo, zona intenso traffico. Telefonare ore pasti 331-108.

CERCASI coniugi gerenza negozio merce nuova usata provenienza fallimenti. Telef. 515-241. O343

CERCASI finanziatore collaboratore per grandi spettacoli teatrali in tutto il mondo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3265 — Torino ». A96333

COLORIFICIO S. Rita, ottima posizione commerciale, 1.000.000 mensili vendita privati, ottimo reddito cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

COMMESTIBILE negozio retro centro S. Paolo vende 1.500.000 condizioni pagamento. Tel. 530-395.

CONFEZIONI bambini S. Rita, su corso, fronte scuole, ottima clientela, reddito sicuro, cede dilazionando massimo. Fasano, Madama Cristina 129.

DROGHERIA zona Statuto, posizione particolarmente favorevole servizio domicilio, affezionata clientela, svende 2.600.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

FINANZIAMO autoveicoli, immobili, aziende in Piemonte, amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

NEGOZIO barbiere Grugliasco, cedesi, eventualmente solo attrezzature. Sassi, Garibaldi 5.

ELETTRODOMESTICI, radio TV, casalinghi, materiale elettrico, avviamento ventennale, incasso 15.000.000 mensili, vendo convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

FABBRICA artigiana alto prestigio, giro affari 50.000.000, reddito netto 7.500.000, cede anche permutando immobili. Fasano, Madama Cristina 129. O383

GARANZIA riservato dominio macchinari cerco capitale per impiantare laboratorio artigiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 262 — Torino ».

GRANDIOSA profumeria ottimi zona centralissima vasta clientela, ritiro commercio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 252 — Torino ».

OCCASIONE cedesi bar avviatissimo su corso per motivi salute. Telefonare 12-14 e 19-21 al 271-925.

OCCASIONE [illegible] macelleria zona di grande sviluppo Mirafiori. Telefonare [illegible]. A95866

MERCERIA profumeria, [illegible] signorile, 40.000 giornaliere, zona popolosa, cede 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

PASTIFICIO attrezzatissimo avviato cedo convenientemente causa urgente trasferimento. Telefonare 321-766.

PESCHERIA borgata Vittoria, posizione commercialissima, intenso passaggio obbligato, lavoro sicuro, svendo 1.600.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

RILEVASI magazzino edile oppure affittasi terreno adeguato con senza locali. Telefonare 687-477.

RISTORANTE bar tipico, tavernetta, statale intenso passaggio cintura Torino; possibilità mobili; incasso 30 milioni, cede. Fasano, Madama Cristina 129. O383

SALUMERIA con laboratorio, frigo per lavorazione ingrosso vendesi. Telefonare 781-380. 2001

TINTOSTIRERIA avviamento decennale, medesimo proprietario, [illegible] mite, causa malattia svende 300.000. Fasano, Madama Cristina 129.

URGE licenza privilegiata drogheria et superalcoolici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3251 — Torino ».

UTENSILERIA articoli tecnici ferramenta, cede senza richiesta avviamento, solo prelievo merce 45.000.000 ad inventario. Fasano, Madama Cristina 129. O383

VENDO negozio acconciature centrale. Telef. 519-126. A95828

700.000 contanti cedo drogheria avviatissima causa trasferimento 50.000 giornaliere. Tel. 545-596. O610

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contenti privatamente. Telef. 518-739.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Telef. 541-419.

A. ACQUISTA conto proprio privato qualsiasi alloggio contanti. Telefonare 515-241. O343

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze casetta villetta libera. Telefonare 791-817. O140

A. BARRIERA Milano camera tinello termo ascensore: eccezionale vendita contanti 3.500.000. Telef. 545-670.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15. 0574

A. LARGO Orbassano spazioso signorile recentissimo 2 camere tinello 5.200.000 più mutuo. Consuledile 545-670. O467

A. PINO vendesi alloggi in villa finiti con attiguo giardino particolare splendida posizione vicinanze filobus a prezzo di realizzo. Telef. 632-597.

A Cavoretto in località soleggiata tranquilla panoramica vendonsi alloggi 2-3-4 camere et servizi mutuo facilitazioni. Telefonare 510-529.

A Pino vendesi alloggi rifinitissimi con giardino, servizi. Tel. 881-852.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere giardino rimessa doppi servizi. Telefonare 881-562, 514-360.

A signorine impiegati centrale ammobiliato affittasi, volendo pensione. Telefonare 380-901. A96462

ABITABILE barriera Milano, camera, tinello, cucinino, ascensore, 4 milioni 200.000. Telefonare 518-738.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 25. Tel. 657.324.

AFFARE vendesi casa camere 30 più 3 box reddito 5,50 [illegible], richiesta 65.000.000 compreso mutuo. In blocco vendesi tre alloggi, camere 8 reddito 5,50 [illegible] 14.000.000 compreso mutuo. Telefonare geom. Olivero 530-529. A94322

AFFARONE muri negozi [illegible] Siracusa 129-131, zona grandissimo sviluppo, [illegible] mq compreso 65% mutuo. Telef. Consuledile 512-670.

AFFITTASI camera ammobiliata signorile 1-2 letti. Telefonare 273-523.

ALLOGGI vendo 1.000.000 anticipo rimanenza 40.000 mensili corso Grosseto. Telefonare 372-831.

ALLOGGI ottimo tecnica costruttiva vendonsi corso XI Febbraio 17. Visite anche domenica mattina. Telefonare 260-538. O802

ALLOGGI 2 camere tinello servizi vendo, 1000 metri Fiat Mirafiori, 5.200.000 - 5.500.000 facilitazioni. Telefonare 768-696.

ALLOGGIO CORSO VINZAGLIO, VICINANZE CORSO MATTEOTTI, MQ. 170, LUSSUOSO, ANGOLARE, LIBERO SVENDESI L. 15.000.000 TRATTABILI. POLETTI, TELEFONI 596-607, 587-774.

APPARTAMENTI Mirafiori (corso Corsica angolo Vigliani) ultra rifiniti, luminosissimi, 1-2 camere tinello servizi, 1.250.000 camera, mutuo. Consuledile 545-670. O467

ALLOGGIO libero (Chiesa Salute) ascensore camera tinello servizi 4.000.000 garages 1.300.000. Telefono 553-603. O343

ALLOGGIO rialzato libero (zona via Fidia) due camere tinello cucinino 3.000.000 più 1.850.000 mutuo. Telefonare 515-318. O645

APPARTAMENTI prospicienti collina. Attici 4-5 camere, salone, cucina, biservizi, terrazzi panoramici 28.500.000-29.000.000. Agevolazioni pagamento 70% prezzo. Gabetti 578-044. O268

BARDONECCHIA, magnifica posizione, in nuovo signorile palazzo, con giardino, sala condominiale, garage, vendonsi (mutui) alloggi tre-quattro camere saloncino con camino, biservizi. Telefonare 787-759.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefoni 535-000, 535-948. O558

CASCINA 30 km. Torino pianeggiante 35 giornate vendo 20 milioni. Telefonare 991-249 pasti. A96451

CERCASI basso fabbricato sul terreno vincolato su via corso piazza commerciale zona est Torino adatta-bile supermercato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 263 — Torino ».

CHIOMONTE villeggiatura estiva 1-2 camere servizi vendonsi per dolinizione frazionamento mutuo 5. Paolo eccezionali facilitazioni pagamento. Tel. 60-816. O567

CORTILE casa centrale adatta costruzione magazzino interrato acquistasi. Telefonare 531-168. A96120

CORSO Re Umberto, casa padronale, alloggio mq. 300: salone, sala pranzo, cucina tinello donna, lavanderia, studio, 5 camere, tripli servizi vendesi 36.000.000. Telefon. 581-694.

CORSO Siracusa 129-131 retrostanti parco bellissimi 2 camere tinello servizi prezzo 80.000 mq. compreso 65% mutuo. Consuledile 545-670.

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte seminario prima cavalcavia) impresa « Farfalla » vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Unione Sovietica [illegible] angolo via Galluppi vendonsi ultimi signorili appartamenti di 3-4 camere, salone e servizi. Pronti dicembre. Rivolgersi cantiere. A94279

DEFINIZIONE frazionamento S. Rita, vendonsi ultimi spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto; negozi unibili, retro abitabile, grandissimo cantinato. Cauda, Barletta 133. A95806

DIRITTO sopraelevazione piccola casa zona signorile o precollinare acquistasi. Telefonare 531-160.

GRUGLIASCO: alloggio signorile spazioso: due camere tinello cucinino, 3.000.000 più 2.000.000 mutuo. Telefonare 541-419. O645

IMPRESA dispone in Cascine Vica 150 camere finite. Permuterebbe parzialmente con terreno in Torino. Scrivere: Soc. Filadelfia, corso Duca degli Abruzzi 75. 1001

LARGO Lecce [illegible] complesso residenziale vendonsi alloggi signorili composti di salone 2-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi, finiture accurate. Mutuo San Paolo, dilazioni di pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522. O601

LOCALE industriale centrale mq. 1800 su tre piani adatto qualsiasi industria o deposito vendesi. Telefonare 594-698. A96280

LOTTINO terreno mq. 900 posizione panoramica vende privato. Telefonare 734-677. 1001

MUNICIPIO bellissimo ammobiliato 2 letti 20.000 volendo cucina. Telefonare 579-901. 1001

MURI negozio ottima posizione reddito 7,5% vendo 5.000.000. Telefonare 655-782. O525

PICCOLO terreno precollinare acquistasi parte contanti parte permutando camere. Telefonare 531-168.

PREFABBRICATA per montagna, terreno circostante pressi Ulzio, vendo. Telefonare 870-440 dalle 13 alle 14.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

REGINA Margherita vendo casetta vecchia costruzione due camere, servizi, magazzino. Telefonare pomeriggio 785-903. 2001

SAUZE d'Oulx, Condominio Sayonara, vendesi alloggi pronta consegna 1-2 camere servizi, finiture signorili, facilitazioni pagamento. Tel. 489-009, 484-784 Torino. O931

SEMINTERRATO vendesi zona Santa Rita uso magazzino officina silenziosa, riscaldato. Telefonare 775-771.

SPOTORNO via Lajolo zona Olivetta appartamentini prezzi convenienti. Geom. Bonliglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25513

SVENDESI corso Montecucco alloggio 2 camere cucina 6.200.000. Sanese 530-163. O429

TERRENO ANGOLARE ZONA VIA CORTE D'APPELLO - PIAZZA CONSOLATA, MQ. 375 NETTI, COSTRUIBILI 1000 MQ. NETTI, NEGOZI GRANDIOSI, MAGAZZINI, SEMINTERRATO, SEI BOX CORTILE, L. 95.000.000, POLETTI, TELEFONI 596-607, 597-774.

TERRENO industriale Cascine Vica vendesi prezzo realizzo. Telefonare ore pasti 744-802. 2001

TERRENO industriale fronte strada statale occasione vendo permuto. Tel. 273-571. O485

TERRENO industriale vicinanze Torino, zona depressa, 10.000 mq. servizi, confinante stabilimenti vende convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O383

TERRENO per villetta attiguo centro Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Tel. 655-782.

TERRENO residenziale zona Francia progetti costruzione approvati vendesi. Telef. 795-183. 1001

TORRETTE di Vinovo vendesi ville costruende: salone, tinello, cucina, disimpegni tre camere, biservizi, garage, giardino. Telefonare 581-694.

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi Vidua 17.

VENDESI alloggio finito gennaio '67 via Sineo camera cucina servizi. Telefonare 851-856 ore pasti.

VENDESI due camere cucina servizi piano rialzato, via Renier. Telefonare 690-388. A95773

VENDESI in Albugnano, Asti, fraz. Maconetto, cascina 10 giornate fabbricato civile e rustico. Telefonare ore pasti 795-519. 2001

VENDESI Vische posizione collinare villetta e terreno fabbricabile. Mosso.

VENDO vicinanze Villanova d'Asti terreno unito comodo allevamento industria 2 giornate, volendo 4, 850 mila giornata. Telefonare 666-377.

VENDONSI a lotti od in blocco terreni fabbricabili Colle Maddalena altitudine metri 550. Telef. 942-711.

VILLA lussuosa 5 camere servizi termo, garage, giardino piante esotiche, cintata, 35 km. Torino. Telefonare 690-806. A95737

VILLA signorile nuova panoramica 400 mq. costruzione ampio giardino km. 15 Torino vendo permuto parzialmente. Tel. 530-395.

ZONA Statuto affittasi camera ammobiliata bilatti, tutti conforti. Telefonare 497-673. A96470

8 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 536-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 668-755, 397-001.

A dirigente industriale interessa 3-4 camere signorili. Telefonare 779-536.

A persona sola abbisogna camera servizi. Telefonare 80-161.

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato. Telef. 517-803.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCASI affittare alloggio ammobiliato, vuoto, qualunque zona, referenziato. Telefonare 532-409.

CERCASI alloggio tre camere cucina zona piazza Sabotino, corso Racconigi. Referenziati. Telefonare ore pasti 377-475. 1001

PELLICCERIA cerca in affitto negozio centralissimo via Roma o laterali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 257 — Torino ». O714

9 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggi ammobiliati indipendenti qualsiasi zona. Riva, via Mazzini 1. O140

A. AFFITTASI centrale 5 camere salone doppi servizi 80.000. Telefonare 745-720. A96374

A. PINO affittasi in nuova palazzina alloggio con giardino. Tel. 881-852.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef. 538-594.

A. SETTIMO privato affittasi subito 4 camere servizi. Tel. 273-571.

A. SOCIETA' affitta uffici modernissimi, frazionabili, arredati, servizio segreteria, telefoni, magazzini intercomunicanti, zona Torino Esposizione. Telefonare 694-670.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14, tel. 538-539. O516

ADIACENZE Chiesa S. Rita affittasi tre camere tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O283

ADIACENZE piazza Bernini. Digione 8, affittasi camere cucina. Rivolgersi portineria. O283

AERONAUTICA affitto 3 camere cucina servizi 38.000. Tel. 546-439.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggio S. Rita tre camere, cucina, salone. Tel. 359-860.

AFFITTASI corso Corsica 11 alloggio quattro camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI grandioso negozio adatto qualsiasi genere. Via Buenos Aires 78. Telefono 837-420. O494

AFFITTASI in Orbassano soleggiatissimo tre camere tinello servizi garage. Telef. 902-393. 1001

AFFITTASI locale mt. 55 riscaldato con cantinato mt. 40, via Capuelli. Telefonare 679-635. 1001

AFFITTASI locali uso officina zona Lingotto. Telefonare 518-657.

AFFITTASI referenziati bellissimo alloggetto camera cucina terrazzo conforti via Bergamo. Telefon. 274-747.

AFFITTASI salone mq. 1200 uso autorimessa, magazzino zona corso Regio Parco. Telefonare 513-241.

AFFITTO camera e cucina ex portineria, Ippolito, Peyron 19.

AFFITTO in Pianezza alloggetto moderno, zona tranquilla panoramica. Telef. 966-947. 1001

AMMOBILIATO nuovissimo Boringhieri matrimoniale saloncino studio camera servizi. Telefonare 588-416.

(Continua a pag. 18)



...tante grazie, è Candy

la lavastoviglie diversa da tutte le altre. Ha 2 scomparti di lavaggio, uno per le stoviglie, l'altro per le pentole. Lava le stoviglie a fondo ma delicatamente e le pentole con molta più energia e, notate, pentole e stoviglie in una sola volta. Lava tutto ciò che occorre per una famiglia di 8 persone; è economica anche per sole 3 persone. E tutto brilla, perchè ha, incorporato, il dolcificatore dell'acqua che si rigenera automaticamente senza ricorrere a sostanze chimiche brillantanti. Si fa spazio da sé, anche in una piccola cucina. Infatti è un vero armadietto e contiene, terso, ordinato e pronto all'uso, tutto il necessario per i fornelli e per la tavola. Abbiamo sottolineato solo l'essenziale. Sottolineiamo anche questo: si chiama Candy — il nome della vostra lavatrice



PROGRESSO CON LA RICERCA SANDVIK

ACCIAI SPECIALI TUBI · FILI · NASTRI

PRODOTTI FINITI DI ACCIAIO SEGHE · COLTELLI INDUSTRIALI · TRASPORTATORI A NASTRO D'ACCIAIO · RACCORDI PER TUBI

PRODOTTI DI METALLO DURO FIORETTI DA MINIERA · UTENSILI DA TAGLIO · PARTI D'USURA

PRODOTTI SPECIALI MATERIALI PER REATTORI NUCLEARI: ACCIAI AD ALTA LEGA · LEGHE DI ZIRCONIO · LEGHE DI TITANIO

SANDVIK ACCIAIERIE SANDVIK SANDVIKEN · SVEZIA
SANDVIK ITALIA · VIA VARESINA, 134 · MILANO



Concluso il Congresso nazionale di Anestesiologia in Sardegna

Nuovi metodi per rianimare gli avvelenati da gas illuminante

E' la cosiddetta «terapia iperbàrica», illustrata dalla Scuola medica torinese - Il paziente, chiuso in una camera pressurizzata, respira ossigeno ad alta pressione - Le difficoltà ancora da superare

Il XIX Congresso Nazionale della Società Italiana di Anestesiologia e Rianimazione svoltosi ad Alghero dal 1° al 4 ottobre, ha portato all'attenzione del mondo medico il problema della ossigenazione iperbarica e delle sue applicazioni cliniche.

L'affascinante argomento, tornato di attualità negli ultimi anni, soprattutto ad opera di Boerema di Amsterdam, i cui esperimenti avevano dimostrato nell'animale la possibilità di sopravvivere somministrando ossigeno ad elevata pressione anche quando il sangue fosse totalmente sostituito con plasma, era stato trattato per la prima volta oltre un secolo fa, per merito di studiosi francesi, e successivamente ripreso da americani e dal nostro Forlanini.

Ma i risultati erano stati praticamente nulli, tanto che per oltre mezzo secolo non se ne era più parlato.

Durante l'ultima guerra mondiale i medici della Marina avevano ripreso gli studi per trattare la «malattia dei cassoni» e per proteggere i piloti dei mezzi subacquei (maiali) che navigando sotto il livello dell'acqua portavano le cariche di esplosivo contro le navi ancorate nei fortificati porti nemici.

Il metodo consiste nel fare inalare al paziente, in apposita camera pressurizzata, ossigeno ad elevata pressione, che dai valori normali fisiologici di 150 mm di mercurio di pressione parziale, può superare i 2300 mm di mercurio.

Ricorderemo a questo proposito che una pressione di 1 atmosfera assoluta corrisponde alla pressione al livello del mare, cioè 760 mm di mercurio. Una pressione di 2 atmosfere assolute è quella che corrisponde ad una profondità di 10 metri al di sotto del livello del mare e che 3 atmosfere assolute corrispondono a 20 metri di profondità e così via.

L'effetto dell'aumentata pressione si esplica soprattutto sulla quantità di ossigeno disciolta nel plasma sanguigno. Ad 1 atmosfera assoluta, l'ossigeno disciolto nel sangue è di 0,3 cc per 100 cc di sangue, che aumenta a cc 1,88 quando si respira ossigeno puro, e che raggiunge la cifra di cc 6 a 3 atmosfere assolute.

Al Congresso di Alghero svolgevano la relazione ufficiale le Scuole di Rianimazione dell'Università di Torino (Ciocatto, Maritano, Moricca, Pattono e Trompeo) e di Roma (Mazzoni e collaboratori).

Mentre i relatori romani trattavano i problemi generali della fisiopatologia degli effetti dell'ossigeno ad alta pressione sull'organismo in toto e sui vari organi, i colleghi torinesi discutevano, in base alla loro ormai notevole esperienza, dei fattori di sicurezza nell'impiego delle camere iperbariche, singole o plurime, dei criteri di scelta e preparazione dei pazienti da sottoporre a terapia iperbarica e del personale di assistenza, della prevenzione delle eventuali complicazioni connesse all'elevata pressione ed all'iperossia.

Infine i rappresentanti della nostra Scuola, che da circa due anni dispongono di una camera iperbarica modernissima, di costruzione nazionale, donata all'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dalla Cassa di Risparmio di Torino, hanno descritto i risultati ottenuti nelle varie indicazioni cliniche: chirurgia cardiaca, arteriopatie arteriosclerotiche, embolie gassose, shock, infarti, intossicazioni (ossido di carbonio, cianuri, barbiturici), infezioni (gangrena gassosa, tetano), trapianti di tessuti ed organi e asfissia dei neonati.

Dalle vivaci discussioni seguite alla relazione ufficiale si può dedurre che il metodo dell'ossigeno iperbarico è ancora in una fase di evoluzione clinica, sulla quale incombono tuttora gravi ed insoluti problemi di importanza fondamentale: tossicità dell'ossigeno, riduzione dei flussi sanguigni distrettuali e sconosciute interazioni fra iperbaria e sostanze medicamentose.

A tutt'oggi si può affermare che la terapia iperbarica trova utili e decisive applicazioni:

nell'intossicazione da ossido di carbonio (o gas illuminante). A questo proposito è auspicabile un'organizzazione capillare con camere iperbariche singole, montate su autoambulanze dislocate nelle vicinanze dei posti di lavoro (miniere, trafori ecc.) dove è più facile l'incidente;

nelle gangrene gassose;

nelle infezioni superficiali o profonde, croniche (ulcere varicose e diabetiche, processi osteomielitici);

nella radioterapia dei tumori maligni;

nei tetani gravi.

I casi trattati nella discussione rappresentano delle indicazioni relative, valutabili caso per caso.

Nell'attesa che le acquisizioni recenti in medicina aerospaziale vengano ad illuminare anche il settore dell'iperbarismo, considerati il costo degli impianti necessari, i pericoli connessi al funzionamento delle complesse apparecchiature e la necessità di personale medico, specializzato in rianimazione, i relatori ritengono indispensabile una programmata collaborazione tra biologi e clinici in centri altamente qualificati.

prof. Enrico Ciocatto
Direttore dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università di Torino

Iniziato il processo a Firenze per illeciti esoneri militari

Firenze, 5 ottobre.

Il «processo» per gli illeciti esoneri militari nel quale sono coinvolti 170 imputati ha avuto inizio stamattina al Tribunale di Firenze. Nel recinto riservato agli imputati in stato di detenzione erano l'ex impiegato del distretto militare Sergio Martinucci di 43 anni, abitante a Firenze, insieme con Giuseppina Finocchi vedova Bonolos di 42 anni, pure abitante a Firenze, Giancarlo Paoli di 31 anni e Zaccaria Gonfiantini di 54 anni, da Prato. Tutti gli altri accusati sono a piede libero. L'udienza è stata impegnata dalla lettura del lunghissimo elenco degli accusati e da quella dei capi di imputazione.

Alla Commissione inquirente

Archiviata l'accusa contro l'ex ministro Togni

Si riferiva all'eccessivo costo dell'aeroporto di Fiumicino - La decisione di «non procedere» non ha ottenuto la maggioranza assoluta, quindi non è definitiva

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 ottobre.

Alla Camera e al Senato i presidenti hanno oggi comunicato che la Commissione inquirente nei procedimenti di accusa (contro i ministri) *«ha deciso con il voto favorevole di meno dei quattro quinti dei componenti della Commissione stessa l'archiviazione degli atti relativi ad una denuncia a carico dell'ex ministro dei Lavori Pubblici on. Giuseppe Togni».* I voti sono stati dieci contro dieci, ma ha prevalso il gruppo favorevole all'archiviazione in base alla norma del regolamento la quale prevede che, in caso di parità, prevale il voto del presidente. Hanno votato per l'archiviazione 8 democristiani, un missino, un socialdemocratico (Paolo Rossi).

Il mancato raggiungimento dei quattro quinti, che avrebbe significato l'archiviazione definitiva della denuncia, rende possibile alla maggioranza assoluta dei parlamentari (476) di firmare una richiesta ai presidenti delle Camere perché la Commissione inquirente passi dall'indagine preliminare svolta e conclusa stamane all'inchiesta vera e propria.

La denuncia a carico dell'ex ministro Togni si riferisce ad atti compiuti in relazione alla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino.

f. d. l.



Dalla collezione di alta moda che «La Merveilleuse» presenta in questi giorni nei rinnovati locali di via Roma 314: *mantello in crèpe doppio verde brillante.* *(Modello Merveilleuse)*

Tornata a Torino la moglie dell'uomo fatto a pezzi

Lucia Montalbano parla disinvolta del delitto «Se avevo qualche colpa ormai io l'ho pagata»

E' apparsa stanca, ingrassata, spenta - Dice: «Adesso voglio godermi la libertà. Non farò più la pettinatrice: in carcere ho imparato il mestiere di maglierista» - La donna, venticinquenne, non sembra preoccupata del prossimo processo a Genova: la condanna a 28 anni fu annullata dalla Cassazione soltanto per vizio procedurale; i supremi giudici non erano entrati nel merito del «giallo di Chivasso»

Lucia Montalbano, la pettinatrice venticinquenne protagonista di uno dei più raccapriccianti delitti di questi ultimi anni, è tornata ieri notte a casa, dopo essere stata scarcerata a Venezia. La accompagnava la madre, Francesca Tarditi, che era andata a prenderla sul portone delle carceri della Giudecca.

L'appartamento, due stanze e cucina, è in uno dei quartieri popolari di Nichelino e fa parte di un enorme edificio, con più di cento inquilini. Qui, dopo i due clamorosi processi, la famiglia aveva cercato un rifugio: impossibile continuare a vivere a Chivasso, dove il marito di Lucia, Ignazio Sedita, era stato ucciso e tagliato a pezzi; egualmente impossibile tornare al paese, in Sicilia, dove i parenti della vittima avevano mobilitato contro la giovane l'opinione pubblica.

A Nichelino, accanto al campanello, il nome ormai tragicamente noto di Montalbano è scomparso, sostituito da quello della madre, Tarditi. Si è sperato, forse, che i vicini non venissero a sapere chi sono in realtà gli inquilini. Ma lo sanno tutti, anche se nessuno ne ha mai parlato, né ha rifiutato di scambiare qualche frase gentile, sul portone, con i protagonisti della fosca vicenda. Anche Francesca Tarditi, con i figli maggiori Paolo e Francesco, avevano riportato delle condanne al processo d'appello: lei per concorso in vilipendio di cadavere, i due giovani per concorso in omicidio, con tre attenuanti. Ma non sono mai stati in prigione, in attesa dell'esito del ricorso presentato dal difensore avv. Delgrosso alla Cassazione contro questa condanna. Anzi, Francesco ha potuto emigrare in Germania, dove lavora in una miniera, Paolo ha trovato lavoro a Torino, in un cantiere edile.

Prima di tornare a casa, Lucia si è incontrata con il suo avvocato, Armando De Marchi. Voleva ringraziarlo, per averla fatta rimettere in libertà. E' apparsa ingrassata, stanca per il lungo viaggio, un po' spenta. «Quando ho avuto la notizia della scarcerazione — *dice* — non volevo crederci. Mi pareva troppo bello per esser vero». *Ha trascorso in carcere quattro anni esatti, poiché venne arrestata il 22 settembre 1962, ed ha così scontato la pena per un reato minore: il vilipendio del cadavere del marito. Poi, la Corte di Cassazione ha annullato l'altra più grave condanna a 24 anni per omicidio, e Lucia si è ritrovata di colpo libera.*

«Quattro anni — *mormora* — sono lunghi, terribili. Le ore non passano mai, non ho fatto che piangere, credevo di impazzire». *Ma sorride, ora, nel ricordare le giornate interminabili tra quattro mura. Si rabbuia quando le ricordano il cadavere fatto a pezzi, che ha trasportato da Chivasso a Cava in una valigia, insieme con l'amante Giuseppe La Bella, che sta scontando la sua condanna, ormai definitiva, a 17 anni di reclusione.*

«Non l'ho ucciso», *ripete.* «Né — *aggiunge* — ho aiutato Giuseppe a farlo a pezzi». *Perché, allora, si è sobbarcata con l'amante al macabro trasporto dei miseri resti? Scuote la testa:* «Quello che dovevo dire, l'ho già detto ai giudici. Era la verità, niente altro che la verità». *Al processo, Lucia ha sostenuto che il marito, uscito di prigione, l'aveva raggiunta a Chivasso per farla diventare una prostituta e sfruttarla. Quando manifestò questo proposito, Giuseppe La Bella, il cugino che era diventato l'amante di Lucia mentre il marito era in carcere, gli balzò addosso e l'uccise.*

Poi, probabilmente durante un tragico consiglio di famiglia, fu deciso di fare a pezzi il cadavere e di nasconderlo. Giuseppe La Bella fu l'unico a trovare il coraggio di smembrare il corpo, ma poi Lucia accettò di aiutarlo a caricare la valigia con i resti sanguinosi su un tassì e di accompagnarlo nel funebre viaggio fino a Cava.

Che farà, ora, Lucia? E' tornata libera, ma dovrà affrontare di nuovo i giudici. Cerchiamo di precisare la sua posizione, in questa sconcertante vicenda giudiziaria, che ricomincia da zero dopo tre processi conclusi con decisioni discordi. Il 21 settembre 1962, la Corte d'Assise di Torino assolse la giovane donna dalla accusa di aver partecipato all'uccisione del marito: le prove a suo carico non erano sufficienti. La condannò invece per vilipendio del cadavere.

E' questa sentenza che costituisce, oggi, il punto di partenza, dopo che la Cassazione ha annullato la successiva decisione della Corte d'Appello con cui Lucia fu riconosciuta, invece, colpevole anche di uxoricidio. Scontata la pena per il reato minore, ora la giovane è tornata nella posizione di assolta per insufficienza di prove da questa accusa. Con un ricorso del pubblico ministero, che sostiene invece la sua colpevolezza, i giudici della Corte d'Appello di Genova, su rinvio della Cassazione, dovranno ora decidere: ci sono o no prove sufficienti per condannarla?

Lucia chiude gli occhi e si nasconde il volto con la mano: «Non voglio pensare alla possibilità di una condanna. Non so che cosa farei, se dovessi tornare in prigione. E' un incubo spaventoso». *In realtà, la vicenda è aperta ancora a tutte le soluzioni. La Corte di Cassazione ha annullato la condanna a 28 anni soltanto per un vizio procedurale, non è entrata nel merito della questione. La possibilità di una severa condanna esiste ancora.*

Ma Lucia Montalbano si rifiuta di prenderla in considerazione. «Ora sono libera, voglio assaporare questa libertà. Mi metterò anche a lavorare. Non farò più la pettinatrice: in carcere ho imparato un nuovo mestiere che mi piace: la maglierista. Ma soprattutto voglio essere dimenticata, lasciata nell'ombra. Non sono colpevole. Non, almeno, dell'uccisione di mio marito. Se ho avuto altre colpe, le ho scontate».

g. mart.



Lucia Montalbano abbraccia la madre. La giovane è giunta ieri a Torino da Venezia

Ieri sera al Conservatorio torinese, per l'Unione Musicale

Cinque «Sonate» di Beethoven nel concerto del pianista Brendel

All'inizio del ciclo delle Sonate di Beethoven, che tanto interesse desta nei soci dell'Unione musicale, furono qui annotate le condizioni che impediscono nei concerti, sette in questo caso, il succedersi cronologico delle Sonate stesse. Convenienze d'orario hanno imposto perfino di sciogliere i legami, diremmo, naturali di alcune Sonate, quelli per esempio delle tre Sonate dell'op. 31, sorte fra il 1801 e il 1802, non affini nel carattere, anzi alquanto contrastanti, e anche perciò singolarmente notevoli.

Tale palese divario è stato indicato da quanti studiosi analizzarono e descrissero quel gruppo; sopra tutti ne intese acutamente la consistenza il caro, indimenticabile Edwin Fischer, le cui lezioni erano, in realtà, concerti, come i concerti, dovunque desiderati, erano in fondo lezioni di alto intendimento artistico.

Nella sua raccolta di appunti sulle *Klaviersonaten* di Beethoven (Insel-Verlag) le constatazioni, pur utili e opportune, dell'adesione di quelle composizioni alla «forma sonata» come requisito retorico e scolastico, cedono spesso all'osservazione rapida e precisa dei cangevoli sentimenti. La differenza, diceva, delle tre opere è grande. Tanto la prima è delicatamente serena, quasi nello stile di Haydn, poi contemplativa, infine allegra, quanto la seconda risuona demoniaca; la terza reca un gioviale acchetamento, ma in un modo inatteso, quale di rado si riscontra in altre opere di Beethoven. Siffatte variazioni di umore son da riferire soggiungeva il Fischer, al bisogno beethoveniano di nuove strade, come lo stesso creatore dichiarò esplicitamente al violinista Krumpholz. Ma tale bisogno escludeva ogni presunzione di mania «rivoluzionaria».

Queste rievocazioni fischeriane non sembrano casuali, poiché di quel fervido, geniale musicista, oltre che pianista, Alfred Brendel, venuto iersera al Conservatorio, fu discepolo, quando, lasciata la Moravia, dov'era nato nel '31, si trasferì a Vienna, dodicenne. Non tardò a prediligere la pianistica di Busoni, (appunto nel Concorso Busoni a Bolzano, '49, primeggiò), e di Liszt, e non perciò escluse dalla sua cultura altri contemporanei, e i più grandi, da Mozart a Schubert, a Chopin, a Beethoven specialmente, così come coltivava, con non banale eclettismo, la poesia e la pittura. Ora, la sua carriera procede pari a quella dei migliori coetanei viennesi, e il suo modo di fare e di sentire musica, a chi ha potuto frequentemente osservarlo, ancora improntato della buona scuola, e sempre più vicino alla grande arte sette-ottocentesca. Qualcuno, Joachim Kaiser, ha ultimamente notato una qualche ricerca «intellettualistica».

L'udizione, che constava iersera del n. 1 dell'op. 31, del n. 2 della 10, del n. 2 della 49, delle op. 22 e 111, non denunciò, in verità, alcunché d'intellettualistico; in qualche momento parve un poco stilizzato. Ma ciò non importa. Egli ha molti requisiti pregevolissimi, tanti da soddisfare le esigenze beethoveniane, le più semplici e le intense. Occorrendo, per esempio nella prima Sonata dell'op. 31, dianzi citata, è brioso, elegante, scherzoso, distaccato, (un riflesso forse del *Witz* viennese?); ma è anche affettuoso, patetico, drammatico; e nell'energia ricorre troppe volte allo scatto impulsivo. E' buon cantore, delicato ed espressivo. Insomma, bravissimo. Sollecitì e insistenti applausi.

a. d. c.

Trovato coi girovaghi a Genova un bimbo scomparso da Luserna

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 5 ottobre.

(m. g.) Un bimbo di 12 anni scomparso dalla casa dei genitori adottivi, a Luserna San Giovanni, il 22 agosto scorso, è stato trovato dai carabinieri a Genova in una carovana di girovaghi, ospite del cinquantacinquenne Luigi Delorié, che ha detto di essere il suo padre naturale.

Il ragazzo era mal vestito e denutrito; egli non ha voluto fare alcuna dichiarazione né in favore né contro coloro con i quali ha vissuto per tutto questo tempo. Angelo Sandrini è stato accompagnato dai genitori adottivi, che l'hanno accolto commossi, dimenticando le pene passate.

ZETTLER
L'APPARECCHIO DI SEGRETERIA TELEFONICA AUTOMATICA CHE
RICEVE RISPONDE REGISTRA RIFERISCE
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: S.I.M.E. BRONDI VIA O.TABACCHI 33 - TORINO TEL. 696.657

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato. Santa Teresa 10 - 611-034

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

Vi servono copie?
Dovete scendere due piani di scale e poi mettervi in coda.
È il sistema della copiatura centralizzata.



O potete far ricopiare l'originale a macchina.
Ma vi ci vorranno almeno 10 minuti.
È il sistema della copiatura dattilografica.



Oppure potete rimanere alla vostra scrivania e aggirare tutti quei fastidi, spese, perdite di tempo, servendovi di un fotoriproduttore Kodak da tavolo.
È il sistema della copiatura Kodak Verifax.
A un costo minimo, in un tempo minimo, copie singole e multiple, asciutte, permanenti, da qualsiasi originale.

A partire dal Verifax Signet, di minimo ingombro e di grande versatilità (L. 120.000) potete scegliere fra un'ampia gamma di fotoriproduttori Kodak per ogni vostra esigenza. Per informazioni, interpellateci, o inviateci questo tagliando.

☐ Ci interessa ricevere, senza impegno, una documentazione sui riproduttori da ufficio Kodak.
☐ Desideriamo ricevere, senza impegno, la visita di un vostro incaricato.
51
DITTA ....
ALL'ATTENZIONE DI ....
VIA ....
CITTÀ E PROVINCIA ....

Kodak Ufficio Vendite di TORINO, Via P. Finelli 95 - tel. 757.238

CRONACHE DELLO SPORT

IL CALCIO ITALIANO DELUDE ALL'ESTERO

La Fiorentina crolla contro il Vasas: 2-4

Ieri a Gyoer, in Ungheria - I toscani, in vantaggio per 2 a 1, non hanno resistito al finale dei magiari - I "viola" eliminati dalla Coppa delle Coppe



Il centravanti Brugnera, di spalle, preceduto dal portiere ungherese Toth (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Gyoer, 5 ottobre.

L'eliminazione della Fiorentina dalla Coppa delle Coppe, ad opera della poco nota squadra ungherese del Vasas di Gyoer, viene ad aggiungersi alla serie delle brutte figure del calcio italiano all'estero. I viola, che nel confronto di andata disputatosi a Firenze avevano dovuto accontentarsi di [illegible] per una rete a zero, nella gara di ritorno in programma oggi pomeriggio a Gyoer, hanno dovuto cedere alla distanza per 4-2, dopo essere stati in vantaggio per 2-1 fino al 35° minuto di gioco.

Il Vasas di Gyoer, allenato dall'ex mezz'ala della Nazionale magiara, Szusza, è una squadra di provincia soltanto da poco elevatasi al rango delle «grandi» formazioni di Budapest, come la Honved, il Vasas, il Ferencvaros. Nelle sue file non militano, almeno per ora, giocatori della Nazionale, ma il Vasas Gyoer ha egualmente elementi molto interessanti (come la mezz'ala Varsanyi), e si fa notare soprattutto, per il suo spirito provinciale, per la sua combattività e la sua capacità di annullare l'handicap di una meno solida impostazione tecnica, con la sua indiscutibile superiorità atletica.

Sono stati appunto il ritmo e la carica agonistica degli ungheresi che hanno provocato il crollo alla distanza della Fiorentina. Il Vasas non aveva giocato domenica scorsa in campionato, appunto per presentarsi in condizioni di freschezza ideali all'appuntamento con la squadra italiana. Non altrettanto si può dire dei viola, per i quali il durissimo incontro perduto con la Juventus non è stato certamente un buon prologo in vista della trasferta in Ungheria.

Finché hanno avuto energie, gli italiani hanno imposto il loro gioco migliore, reagendo con disinvoltura alla rete segnata di sorpresa, dopo nove minuti, dall'ala destra magiara Stolcz. Al ventesimo minuto è venuto il pareggio grazie ad un'azione personale di Bertini, mentre al 32' De Sisti ha portato in vantaggio la Fiorentina, cogliendo di sorpresa la difesa avversaria che si aspettava — il che non è avvenuto — un fischio dell'arbitro austriaco Mayer per un presunto fuorigioco dell'attaccante toscano.

Quattro minuti dopo l'interno destro ungherese Varsanyi — il migliore assoluto in campo — ha risolto una mischia riportando le due squadre in parità. Nella ripresa la Fiorentina, ormai stanca, ha ceduto agli avversari le redini del gioco, incassando il terzo goal al 15' ad opera di Stolcz, sfiorando il pareggio per un rabbioso tiro di Hamrin a cui ha risposto una grandissima parata di Toth ma subendo il goal decisivo al 41', autore il terzino Orban. **i. m.**

Vasas Gyoer: Toth; Szaniel, Orban; Izsaki, Palotai, Kiss; Stolcz, Varsanyi, Szalo, Somogyi, Keglovich.

Fiorentina: Albertosi; Rogora, Vitali; Bertini, Ferrante, Lenzi; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi.

Arbitro: Mayer (Austria).

Pianelli spiega perché non è riuscito a comprare degli «assi» per il Torino

Il massimo dirigente granata è intervenuto ieri nella polemica riguardante il rendimento della squadra I vani tentativi per assicurarsi Sivori, Altafini, Sormani, Rizzo o Riva - Confermata la fiducia nell'allenatore Rocco e nei giocatori - Risposta ai tifosi più intemperanti: «Potrei fare giocare il Torino a porte chiuse»

Al Torino, a causa delle violente proteste dei tifosi e della conseguente minaccia del trainer Rocco di lasciare la società, sono sorte in questi giorni nuove polemiche. Ieri, nel tentativo di sdrammatizzare il più possibile la situazione, sono intervenuti i dirigenti: subito dopo il confronto amichevole con il Genoa (vinto dai granata per quattro reti a zero), il commissario Pianelli ed il «vice» Traversa hanno raggiunto Rocco negli spogliatoi ed hanno avuto con lui ed i giocatori un lungo colloquio chiarificatore. Una chiacchierata di mezz'ora, nella quale i due massimi esponenti del club hanno preso atto del malcontento del tecnico triestino, cercando, dal canto loro, di convincerlo a non lasciarsi demoralizzare dalle critiche di una parte del pubblico.

In una intervista rilasciata il giorno precedente, Rocco aveva espresso tutto il suo dispiacere per gli insulti ricevuti dai tifosi al termine dell'incontro con il Venezia, dichiarando tra l'altro: «Con gli elementi che ho a disposizione, non posso certo fare dei miracoli: se non siamo riusciti ad acquistare gente come Sivori, Altafini o Sormani, tanto per citare qualche esempio, che colpa ne ho io?». Non si trattava certo di un'accusa ai dirigenti, ma di una difesa del suo operato, in questi giorni duramente criticato da parte del pubblico. Il comm. Pianelli, comunque, ha voluto illustrare ieri le difficoltà incontrate dal Torino nella campagna acquisti ed i motivi per cui la società non è riuscita ad accaparrarsi i «pezzi» più richiesti.

«Abbiamo fatto tutto il possibile — ha dichiarato il massimo esponente granata — per accontentare i tifosi: sono anni, ormai, che ci battiamo per avere Sivori, Altafini e Sormani. Per l'italo-argentino, che ovviamente il Napoli quest'anno non avrebbe ceduto a nessun prezzo, ci eravamo già interessati quando militava nella Juventus: ma il club bianconero, a quanto pare, non voleva venderlo né a noi, né alle società di Milano. Al Milan, per Altafini, avevamo offerto Cella più un conguaglio di 140 milioni: ma i rossoneri ne volevano molti di più, trecento in contanti, e accettare sarebbe stata una pazzia. Resta Sormani: quando abbiamo ceduto Hitchens, due anni fa, avevamo già in mano il contratto per l'acquisto del brasiliano. Ma era firmato da un dirigente della Roma che non aveva autorità sufficiente: lo abbiamo saputo troppo tardi. Questa è sfortuna, non cattiva volontà».


Il comm. Orfeo Pianelli durante la conferenza stampa di ieri (foto Moisio)

Il comm. Pianelli ha poi accennato ad alcune trattative più recenti, ma ugualmente andate a vuoto: «Ci interessavano soprattutto — ha proseguito — Riva e Rizzo. Per questo, ho chiesto personalmente al presidente del Cagliari comm. Arrica, mio buon amico, di avvisarmi prima di intavolare trattative con altre società. Mi è stato risposto che Rizzo, il giocatore al quale tenevamo di più, era da considerarsi incedibile; e che per Riva occorreva sborsare 550 milioni. Non ho accettato per due motivi: primo, perché di un'ala non avevamo più molto bisogno; secondo, perché la cifra richiesta mi sembrava esagerata. Come è stato esagerato, d'altra parte, tutto il mercato calcistico, quest'anno. Io, comunque, posso vantarmi di una cosa: non tratto i giocatori come "nababbi": per i premi di reingaggio ho speso quattordici milioni meno della scorsa stagione».

Rocco, sempre nell'intervista rilasciata martedì, aveva dichiarato anche di essere deciso a lasciare il Torino, se le manifestazioni di ostilità dei tifosi si fossero ripetute. Il comm. Pianelli, sull'argomento, è stato esplicito: «La gran massa dei tifosi non è contro il Torino: si tratta soltanto di una cinquantina di elementi, che vogliono a tutti i costi muovere le acque per motivi che con lo sport hanno poco o nulla che vedere. Se le manifestazioni ostili fossero unanimi, non esiterei a far giocare la squadra a porte chiuse: ne avrei la possibilità. Invece penso che non sia il caso di drammatizzare la situazione; Rocco si è offerto, molto generosamente, di ritirarsi nella speranza che questo possa calmare tutti. Valutando bene le cose, però, penso che non lo farò: la confermo fin d'ora la piena fiducia a lui ed a tutta la squadra. Contro il Venezia abbiamo perso un punto, si è trattato di una partita sfortunata: non bisogna creare polemiche ad ogni costo».

Dopo il colloquio con Pianelli, Rocco è apparso più disteso, più calmo: anche se non aveva abbandonato del tutto ogni proposito di dimissioni, il tecnico triestino sembrava propenso a continuare per ora il suo lavoro con rinnovata fiducia. Domenica prossima i granata saranno impegnati a Bologna, la domenica successiva è in programma il «derby»: non c'è tempo da perdere, occorre ritrovare al più presto la serenità e lavorare con il massimo impegno, anche per mettere fine con qualche buon risultato alle voci di crisi.

Ieri mattina Cereser non si è allenato, lamentava qualche linea di febbre ed un persistente mal di gola: se il difensore si rimetterà in tempo utile, contro i rossoblù Rocco lo impiegherà come stopper, con Maldini battitore libero e Puja laterale. Il «trainer» granata collauderà la formazione stamane, in un allenamento in partita contro la squadra giovanile di Usseglio.

Per domenica, oltre al rientro di Meroni, sono previsti anche i ritorni in prima squadra di Poletti e Moschino, che ieri nella gara contro la «mista» rossoblù hanno dimostrato di essere ormai tornati nella piena efficienza. L'incontro, come si è detto, è terminato con il successo dei granata per quattro reti a zero: hanno segnato Combin (due volte), Cardillo e Giannini. Nella squadra ligure ha giocato anche Petroni, che pareva interessasse al Torino: ma l'attaccante rossoblù ha deluso ed è quindi sfumata ogni possibilità di un suo eventuale trasferimento fra i granata.

m. car.

Rinviato il rientro di Mora

Milano, 5 ottobre.

Ancora un intoppo per Bruno Mora. L'attaccante milanista sarebbe dovuto ritornare ufficialmente all'attività agonistica questa sera, partecipando ad una partita amichevole che il Milan riserva ha giocato a Canzo. All'ultimo momento però il «collaudo» ufficiale delle condizioni dell'ex juventino è stato rinviato, perché lo stesso ha lamentato un leggero indolenzimento ad un inguine.

La rinuncia alla gara di Canzo è costata molto a Mora. Egli comunque nel pomeriggio è stato sottoposto ad una nuova visita di controllo da parte del capo dei servizi sanitari del Milan, prof. Vigliani, il quale ha cercato di tranquillizzarlo assicurandogli che potrà senz'altro giocare la sua prima vera partita post-infortunio sabato, ad Alessandria, nelle file della squadra De Martino.

Il granata Nestor Combin squalificato per due turni

Reclamo del Torino - Multa di un milione al Milan


Nestor Combin ieri ha segnato due reti nell'amichevole vinta per 4 a 0 dal Torino sul Genoa (foto Moisio)

Il centrattacco del Torino, Nestor Combin, è stato squalificato per due giornate per «atto di violenza nei confronti di un avversario», dal giudice sportivo della Lega che ha esaminato ieri a Milano i rapporti arbitrali relativi alle partite di domenica scorsa.

Come è noto, Combin era stato espulso nel finale della gara con il Venezia per una reazione nei confronti del difensore neroverde Cappelli: l'attaccante granata, colpito duramente, aveva cercato di dare una testata all'avversario il quale — fingendo di avere ricevuto una dura botta — è crollato a terra, per rialzarsi appena il gioco è ripreso.

Proprio sulla «finzione» del giocatore veneziano si baserà il ricorso che il Torino presenterà: si spera che la squalifica venga ridotta, ed in tal caso Combin — che ieri ha giocato molto bene nell'amichevole Torino-Genoa in via Filadelfia — potrebbe essere disponibile per il derby.

Fra gli altri provvedimenti di ieri, il «giudice» ha squalificato per un turno Stucchi del Messina, ed ha multato di un milione il Milan.

La motivazione della severa penale al club rossonero dice: «Per ingiurie ripetute nei confronti dell'arbitro, durante la gara, e per rinnovati insulti verso il medesimo, accompagnati da un fitto lancio in campo di palle di carta, di bucce di frutta e di sputi, alcuni dei quali raggiungevano il direttore di gara, al termine dell'incontro, da parte di sostenitori locali; per successive manifestazioni di intemperanza nei confronti della terna arbitrale, mentre in autovettura si allontanava dallo stadio, sempre da parte di sostenitori locali, manifestazioni concretatesi in un lancio di sassi, uno dei quali colpiva l'autovettura, e di sputi, alcuni dei quali raggiungevano i vetri della medesima, colpita inoltre al tetto con ombrelli».

E' la prima volta

De Gaulle premia i campioni

Sei atleti, fra cui Anquetil, nominati «cavalieri della Legione d'onore»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 ottobre.

Per la prima volta in Francia il Consiglio dei ministri ha esaminato il problema delle ricompense da dare ai grandi campioni ed ha nominato «cavalieri della Legione d'onore» sei assi dello sport: Jacques Anquetil, Alain Calmat, Michel Crauste, Josselyn Delecour, Michel Jazy e Guy Périllat.

Nella motivazione, Jacques Anquetil viene definito «la più grande figura che il ciclismo abbia conosciuto»; Alain Calmat, campione del mondo di pattinaggio artistico nel 1965, è considerato un giovane «che incarna lo sforzo ed il coraggio»; Michel Crauste, giocatore di rugby, è «l'educatore prestigioso che la nuova generazione aspetta»; Josselyn Delecour, podista, «riunisce un insieme di qualità che gli hanno permesso di raggiungere la classe internazionale fin da giovanissimo ed ha riportato numerose vittorie»; Michel Jazy, podista, è un «campione prestigioso», e Guy Périllat, infine, è «uno dei più grandi sciatori della nostra epoca». **l. m.**

Il figlio di Sivori si ferisce giocando alla palla in casa

Napoli, 5 ottobre.

Omar Sivori, la mezz'ala del Napoli, ha accompagnato questa sera all'ospedale Loreto di via Crispi il figlio Umberto, di 3 anni, nato a Torino. Il ragazzo si è infortunato mentre giocava a palla nella sua abitazione in via Posillipo.

I sanitari gli hanno riscontrato una ferita lacero-contusa alla fronte, che hanno dichiarato guaribile in dieci giorni. Per misura precauzionale il bambino sarà sottoposto domani a radiografia per accertare eventuali lesioni ossee, peraltro improbabili.

Dancelli, Adorni e Zilioli gareggiano oggi a Peccioli

Peccioli, 5 ottobre.

Rivincita immediata al Giro dell'Emilia domani a Peccioli presso Pisa, dove oltre ottanta fra i migliori corridori ciclisti professionisti, compreso Preziosi vincitore della corsa di ieri, saranno in gara nella XV Coppa Sabatini, sul percorso di complessivi 218 Km.

Il campione d'Italia Dancelli, di cui proprio oggi si parla per il possibile e clamoroso passaggio alla «Vittadello», Adorni, Zilioli ed il [illegible] Bitossi sono i favoriti nel pronostici.

Un clamoroso «caso» nel mondo del ciclismo

Dancelli rischia una squalifica

Il corridore bresciano verrà giudicato dalla Lega professionisti per una presunta irregolarità nei contratti per la prossima stagione - Violenta polemica con Motta

Milano, 5 ottobre.

Il direttivo della Lega del ciclismo professionistico si è riunito oggi in seduta straordinaria per esaminare il «caso Dancelli». Al termine della riunione è stato reso noto un comunicato nel quale si annuncia che «stabilito che il caso, nel suo insieme, infrange il principio dell'etica professionale, il direttivo, ai sensi del regolamento di giustizia della Lega, ha investito della questione la commissione di disciplina della Lega, raccomandandole la procedura d'urgenza».

Nel girotondo fin troppo spensierato dei trasferimenti ciclistici, è finalmente intervenuta la Lega. Esiste una norma che vieta trattative in proposito sino alla fine d'ottobre. Cento volte, la norma è stata violata. Ma, finora, ogni notizia dei vari passaggi da una squadra all'altra poteva venir interpretata come una semplice indiscrezione, in attesa di conferma, o, magari, di smentita. Però, a complicar la vicenda e a sottolinearne l'indubbia gravità, è scoppiato adesso il «caso Dancelli».

La storia è lunga, comincia, si può dire, all'inizio di stagione. Dancelli gareggia per la Molteni, la squadra di Motta e di De Rosso, anzi è considerato, a ragione, uno dei tre capitani della compagine. Il ragazzo bresciano, accompagnato dalla sorella, si reca a casa del titolare della ditta, da un rapido colloquio nasce un accordo per il 1967 e per il 1968. Si stabilisce una cifra, per la cronaca piuttosto alta, il signor Molteni firma un contratto e lo consegna al corridore, dando poi l'incarico ad Albani, che è il direttore sportivo, di completarlo con tutti i particolari tecnici e di sottoporlo quindi all'atleta per la normale controfirma. Atmosfera di letizia, passa il tempo, s'arriva alla fine di luglio. E' in programma il Gran Premio Industria e Commercio, a Prato. Dancelli, sollecitato, consegna ad Albani il contratto. Sotto la firma del signor Molteni, figura la firma «Dancelli Michele».

Chiuso, pare una vicenda delle più regolari, la Molteni è squadra che vince a man salva, ciascun ciclista, a rigore di logica, dovrebbe essere ben contento di far parte di una così forte compagine. Ma Dancelli, o di sua spontanea volontà o perché mal consigliato, la pensa evidentemente in modo contrario. Lo rode il tarlo della rivalità con Motta. Dancelli ottiene parecchi successi, il fatto che, in ogni occasione, si metta in risalto l'aiuto che gli fornisce Motta, gli dà noia. Padova, 24 settembre, Giro del Veneto. Dancelli ha uno sfogo con Albani, chiede un colloquio chiarificatore con il signor Molteni e vuole che sia presente anche il suo padrino. Il colloquio ha luogo a Milano. Ma il padrino di Michele non c'è.

Intanto, prendono a circolare strane «voci». I responsabili della «Casa» di Arcore intendono mettersi al sicuro da sorprese e consigliano Albani di far controfirmare l'ormai famoso contratto dal corridore. Albani chiede la firma alla vigilia del Giro dell'Emilia, lunedì scorso a Bologna. Il bresciano si rifiuta. Poi, candidamente dichiara d'aver già firmato un compromesso con un'altra Casa, che gli avrebbe garantito il favoloso compenso di trenta milioni per due stagioni. Ma — chiede Albani — e la firma che già figura sul contratto? Dancelli risponde che non è sua, la firma è stata scritta da sua sorella Margherita, preoccupata di sistemare al più presto il fratello. Albani trasecola. Il particolare della firma scritta dalla sorella è inquietante, denuncia una stupefacente leggerezza. Il direttore sportivo della Molteni prende atto, avvisa i padroni. Ed i padroni, ieri, altro non hanno fatto che depositare il contratto alla Lega del Professionismo.

La Lega, giustamente preoccupata, ha esaminato il caso. Seguendo la normale prassi, ha incaricato di un esame approfondito la Commissione disciplina, composta dall'avvocato Sardo e dai signori Olmo e Bollini. La Commissione si metterà al lavoro, procederà ad alcuni interrogatori, cercherà di chiarire tutti i dettagli. Quindi, emanerà una sentenza e c'è davvero da augurarsi nel caso comprovato di reali colpe, che sia sentenza severissima. Sia nei confronti di atleti che, pur avendo naturalmente diritto di pensare ai propri interessi, [illegible] no nel passare sopra alle più elementari regole della correttezza e del buonsenso, sia nei confronti di chi viola le norme in vigore, in una specie di volata a gomito a gomito per conquistare il «sì» degli atleti più in vista. Occorre un esempio, un esempio ammonitore, senza dimenticare però, nel fragore del caso più clamoroso, altri casi, che, dietro le quinte, nel fervido svolgersi di trattative più o meno alla luce del sole, hanno concorso a turbare l'ambiente.


Michele Dancelli

Nell'attesa delle decisioni dei giudici cui la vicenda è affidata, i protagonisti si sfogano in interviste. Di turno, per ora, i responsabili della Vittadello e Dancelli. I responsabili della Vittadello, naturalmente, si sono affrettati a ridimensionare la questione, in termini, per così dire, regolamentari. Hanno dichiarato: «Abbiamo avuto con Michele Dancelli solo alcuni approcci nel corso dei quali si sono fatte trattative preliminari perché Dancelli [illegible] a far parte della nostra squadra, ma non si è andati oltre».

Dancelli, dal canto suo, è partito in quarta. Si è prodotto in una serie di frasi pesanti, ha detto che è ora di finirla con Motta, ha minacciato rivelazioni di chissà quali soprusi. Una specie di romanzo a puntate, abbastanza spiacevole, ad essere sinceri. Chi verrà sulla scena oggi, con esplosive dichiarazioni? Potrebbe essere Motta, a rispondere a tono. A meno che il brianzolo riesca a capire che, tra un «boom» oratorio e l'altro, esiste un pericolo grosso: che la gente si stanchi di tante beghe e s'allontani dal ciclismo. Sarebbe un brutto giorno, quel giorno: segnerebbe l'addio a così lauti stipendi.

Gigi Boccacini

Corso l'ha spuntata: a Mosca sarà in campo

L'attaccante martedì aveva «scioperato» temendo che Herrera volesse escluderlo dalla gara contro la Torpedo

(Nostro servizio particolare)
Milano, 5 ottobre.

Mario Corso — che ieri non si era presentato all'allenamento dell'Inter — ha ripreso la preparazione stamane. L'attaccante veronese, presentatosi al villaggio nerazzurro di Appiano Gentile, ha dichiarato ad Herrera di avere disertato l'allenamento di ieri per un banale contrattempo: il guasto della sveglia che avrebbe dovuto ridestarlo di buon'ora, come tutte le mattine.

Ai giornalisti, in precedenza, Corso aveva dato però un'altra spiegazione. Egli aveva detto infatti di non aver potuto presentarsi all'appuntamento fissatogli dall'allenatore, a causa di un malessere di natura gastrica.

Queste sue contraddittorie spiegazioni non sono certo valse a smentire in maniera convincente le supposizioni circolate ieri circa la possibilità che egli fosse venuto meno alle disposizioni di Herrera per protestare contro la sua probabile esclusione dalla formazione che affronterà la Torpedo a Mosca, mercoledì, nel quadro del primo turno eliminatorio della Coppa dei Campioni.

Per eliminare queste supposizioni, stamane Helenio Herrera ha tuttavia annunciato che Corso sarà sicuramente in campo, tanto sabato a San Siro per la partita contro la Spal, quanto mercoledì a Mosca, per la gara di ritorno con la Torpedo. A questo suo annuncio Herrera non ha fatto seguire altre precisazioni.

Rimane perciò molto incerta la possibilità che entro sabato, possa essere recuperato Aristide Guarneri. Lo *stopper* nerazzurro non è ancora guarito dall'indolenzimento inguinale che lo tormenta da una settimana. Stamane, il cremonese si è limitato a passeggiare lungo i bordi del campo, senza partecipare all'allenamento dei colleghi.

Permanendo quindi la massima incertezza sul conto di Guarneri, si può prevedere che l'Inter giocherà l'anticipo di sabato contro la Spal, nella seguente formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso. Il mercoledì successivo, a Mosca, rientrerà Vinicio al centro dell'attacco. **d. m.**

SORPRESA AI CAMPIONATI ITALIANI DI TENNIS

Merlo eliminato a Catania dal ventenne Castigliano

(Nostro servizio particolare)
Catania, 5 ottobre.

Gli ottavi di finale dei campionati assoluti di tennis, in corso di svolgimento a Catania, hanno fatto registrare una clamorosa sorpresa: Beppe Merlo l'ultimo rappresentante della «vecchia guardia», è stato eliminato in quattro partite dal ventenne Eugenio Castigliano. Merlo, che compirà 39 anni martedì prossimo, ancora l'anno scorso a Bari era riuscito ad entrare in finale contro Pietrangeli. Stavolta gli era stata assegnata la testa di serie numero 4 e tutto faceva prevedere che sarebbe entrato comodamente in semifinale per poi partecipare con Pietrangeli, Maioli e Tacchini, rispettivamente teste di serie numero due e tre, al girone finale all'italiana.

Invece Castigliano, offrendo una magnifica prestazione, ha imposto i diritti della giovinezza costringendo Merlo ad un ritmo troppo sostenuto per le sue attuali condizioni. Alla distanza, Castigliano ha preso il sopravvento in maniera sempre più convincente, affermandosi persino più nettamente di quanto non dica il punteggio di 3-6, 6-4, 6-2, 9-7 in suo favore. Beppe Merlo ha accettato la sconfitta con molto «fair play». Con la sua eliminazione è scomparso oggi definitivamente quanto restava di un'era gloriosa del tennis italiano, quando la squadra di Davis era composta da Cucelli, Del Bello, Gardini e Merlo.

Castigliano domani nei quarti di finale incontrerà il torinese Bologna che oggi, senza infamia e senza lode, con un triplice 6-4, ha superato Palmieri. Nell'altro quarto di finale della parte bassa del tabellone del singolare maschile, Pietrangeli sarà opposto a Crotta. Mentre Pietrangeli ha compiuto un salutare galoppo di allenamento contro Manlio Bartoni, battendolo per 6-2, 6-1, 6-3, Crotta ha dovuto impegnarsi a fondo per eliminare Valerio per 6-2, 1-6, 6-1, 6-3.

Per quanto riguarda la parte alta del tabellone, si sono fatti largo Maioli, Gaudenzi, Tacchini e Di Maso. **g. bell.**

Nuovo trionfo citroën
90 PARTITI
4 CITROEN PARTITE
19 ARRIVATI
4 CITROEN ARRIVATE
COPPA DELLE ALPI
1° TURISMO DI SERIE: CITROEN
1° COPPA DELLE DAME: CITROEN
MIGLIOR RISULTATO D'INSIEME: CITROEN
ID 19/DS 21 le berline più confortevoli e sportive del mondo
a partire da L. 1.890.000 prezzo di listino

ISTITUTO CENTRALE
VIA GUARINI 4 ANG. PIAZZA LAGRANGE (PORTA NUOVA) - TEL. 534.637
AIUTO SEGRETARIA - SEGRETARIA D'AZIENDA - STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA - CALCOLO MECCANICO
CONTABILITA' MECCANIZZATA - PAGHE e CONTRIBUTI - LINGUE

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

IN VISTA DEL CONGRESSO PER L'UNIFICAZIONE

La direzione socialista discute il problema delle giunte frontiste

Secondo il segretario De Martino il psi rompe la coalizione con il pci nei Comuni e nelle Province con troppa facilità - L'on. Matteotti (responsabile degli enti locali) risponde che la pressione viene dalla base, stanca delle continue critiche dei comunisti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 ottobre.

La direzione socialista si è riunita oggi per esaminare alcuni casi di dissidenza verificatisi a Napoli. In questa città 37 membri del Comitato direttivo si sono dimessi dalla loro carica in seguito all'accendersi di contrasti all'interno della corrente autonomista locale: la posta riguarda l'atteggiamento da tenere per l'amministrazione del Comune di Napoli, le difficoltà risalgono al settembre scorso, con valutazioni diverse della «lettera ai compagni» di Nenni. Per schematizzare: i demartiniani si sono trovati contro i nenniani, e questi ultimi hanno prevalso facendo eleggere alla segreteria provinciale un loro esponente. Niente di grave in sé, ma quella di Napoli è la federazione del segretario del partito: sono venute proteste e polemiche e si sono avute le dimissioni.

La direzione ha deciso di convocare un congresso straordinario a Napoli, che si svolgerà contemporaneamente a quello dell'unificazione, il 27, 28 e 29 ottobre. In tal modo anche il congresso per l'unificazione si svolgerà a Napoli: il 30 tutti i delegati si trasferiranno a Roma per la «Costituente» socialista.

Si è riproposto per il partito socialista il problema delle Giunte. L'on. De Martino si è trovato in polemica con l'on. Matteotti, responsabile degli Enti locali, accusato di agire con troppa fretta e senza cautela nel determinare ovunque la crisi delle Giunte non di centro-sinistra. L'on. Matteotti ha fatto valere la forza della pressione che viene dalla base dei militanti: non tollerano più gli aspri attacchi condotti dai comunisti alla politica del psi. L'on. Nenni ha preso posizione a favore dell'on. Matteotti. La conclusione è stata questa, tratta dal segretario De Martino: nel momento attuale l'esigenza fondamentale del partito è quella di essere unito, altrimenti l'unificazione può trovarlo in condizioni di debolezza grave. E' rimasto stabilito che, come impone la unificazione, devono essere costituite e sostenute le Giunte di centro-sinistra ovunque sia possibile.

Nel corso della riunione si è parlato anche del progetto di legge Fortuna per il piccolo divorzio. Da una relazione dell'on. Ferri si trae l'impressione che i dirigenti socialisti si sentano impegnati a sostenere il piccolo divorzio ma che non ritengano possibile che esso giunga fino alla soglia della decisione in aula: il proposito è quello di fare in maniera che la discussione rimanga aperta per riprenderla in modo risolutivo subito dopo le elezioni politiche.
m. t.

Firenze avrà due commissari al comune e alla provincia

Nella Giunta provinciale il psi rompe la coalizione con il pci che durava dal 1951

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 5 ottobre.

Dopo la crisi politica di Palazzo Vecchio, si è aperta quella in Palazzo Medici-Riccardi, sede dell'amministrazione della Provincia di Firenze. I fiorentini avranno così, presto, due commissari prefettizi: uno in Comune e l'altro in Provincia.

Stanotte il comitato direttivo della federazione provinciale socialista ha preso una decisione a grande maggioranza — si sono dichiarati contrari soltanto i «lombardiani» che sono in minoranza — che dovrebbe portare alla rottura della collaborazione frontista nell'amministrazione provinciale dove socialisti e comunisti convivevano dal 1951.

«La collaborazione tra socialisti e comunisti nell'amministrazione provinciale — dice il documento votato stanotte dal comitato direttivo del psi — diviene anacronistica e politicamente improduttiva, non soltanto per il psi ma per quelle stesse tendenze interne del pci che sono impegnate duramente nella lotta contro l'estremismo e il settarismo che soffocano le aspirazioni libertarie delle masse e determinano atteggiamenti come quello assunto a Palazzo Vecchio». Pertanto il direttivo «invita il gruppo consiliare socialista di Palazzo Riccardi a disimpegnarsi dall'amministrazione provinciale, e, per quanto riguarda il comune di Prato, prende atto degli impegni assunti dai socialisti pratesi in ordine a precise scadenze fissate all'amministrazione e che verranno a maturazione nel prossimo mese».

Due commissari prefettizi dunque. In Palazzo Vecchio è ormai chiaro infatti che nemmeno i democristiani vorranno più insistere per far presentare Bargellini con una Giunta monocolore.

La decisione socialista è importante perché i comunisti dopo le elezioni del 1964, pur avendo guadagnato un voto nei confronti dei socialisti, non hanno la maggioranza. La composizione del Consiglio è la seguente: comunisti sedici, socialproletari uno, democristiani undici, socialisti quattro, socialdemocratici uno, liberali due, missini uno: in totale trentasei consiglieri.
c. c.

Scene di panico a Cosenza per una scossa di terremoto

La popolazione si è riversata nelle strade ed ha raggiunto la vicina campagna - Non sono stati segnalati né vittime né danni

(Dal nostro corrispondente)
Cosenza, 5 ottobre

(a. l.) Una forte scossa sismica in senso ondulatorio della durata di alcuni secondi è stata avvertita stamane alle ore 7,30 dalla popolazione di Cosenza e dei comuni vicini.

Il movimento tellurico ha suscitato scene di panico tra coloro che si trovavano nelle abitazioni e numerose persone si sono riversate nelle strade e hanno raggiunto la vicina campagna. Non sono segnalati danni, né vittime.

Il fenomeno sismico, calcolato del terzo grado della Scala Mercalli, è stato registrato dai sismografi dell'osservatorio di Taranto. Gli esperti hanno stabilito che il terremoto ha avuto un epicentro in direzione nord-ovest, tra la catena del Pollino.

Stroncato da infarto ad Aosta il vice direttore della Cogne

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 5 ottobre.

(f. p.) Stroncato da infarto è deceduto la notte scorsa ad Aosta il vice-direttore dello stabilimento della Società Nazionale Cogne, ing. Nello Cremonese, di 55 anni. Nato a Roma, si era laureato giovanissimo in ingegneria industriale meccanica.

Venuto in Valle d'Aosta per il servizio di prima nomina quale ufficiale di complemento dell'artiglieria alpina, l'ing. Cremonese vi era rimasto anche dopo essere stato congedato, impiegandosi nella Società Cogne, dove ha compiuto tutta la sua brillante carriera.

Durante la guerra l'ing. Cremonese fu anche direttore della Società Samia, creata in Valle per la fabbricazione del magnesio. Nominato vice-direttore dello stabilimento Cogne di Aosta dopo la parentesi della «Samia», l'ing. Cremonese prese a interessarsi principalmente della lavorazione e trasformazione del metallo. Ritenuto un esperto della «laminazione», la sua collaborazione era richiesta da numerose riviste tecniche italiane e straniere.

Lascia la moglie e un figlio, laureando in ingegneria. I funerali avranno luogo domani alle ore 15 ad Aosta.

La cittadina ancora sconvolta dal nubifragio

Salvate dopo tre giorni due sorelle a Monterosso che la marea di fango aveva bloccato in casa

Erano stremate dalla fame - I soccorritori le hanno trovate piangenti su una panca - Nel paese, ancora invaso dalla fanghiglia, l'acqua potabile viene portata dalla Spezia - Attesi per oggi i reparti dei vigili del fuoco di Torino, Genova, Alessandria e Savona



I vigili del fuoco aiutati da volontari al lavoro per liberare dal fango una via di Monterosso (Telefoto Leoni)

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 5 ottobre.

Nel pomeriggio di oggi, a Monterosso, un carabiniere ha scoperto che due anziane donne erano rimaste murate dal fango nella propria abitazione per tre notti e tre giorni, prive di cibo. Si tratta di due anziane sorelle, abitanti in via Roma, le quali vivevano una vita molto ritirata, senza mai ricevere visite da vicini e amici.

Oggi, l'appuntato Antonio Rudisi, del comando carabinieri della Spezia, attraversando via Roma, ancora in gran parte ricoperta di detriti e di fango, ha ad un tratto udito un debole lamento provenire dalla casa contrassegnata con il numero 18. Si è avvicinato, ed i lamenti si sono fatti più distinti.

Ha richiesto immediatamente l'intervento dei vigili del fuoco i quali, dopo aver rimosso la fanghiglia che raggiungeva quasi l'architrave della porta, e sfondato l'uscio, sono entrati nel locale, e si sono trovati davanti le due sorelle Maria e Lucia Andreani, abbracciate e piangenti su una panca, con le gambe immerse nel fango sino alle ginocchia.

Quando le due donne sono state trasportate all'aperto, si sono coperte gli occhi con uno scialle. Dopo tanto tempo trascorso nella più completa oscurità, i loro occhi non resistevano alla luce del giorno.

L'assenza delle due anziane sorelle non aveva destato sospetti nei vicini, perché nella settimana scorsa si erano recate a Genova per accompagnare la vecchia madre che doveva essere ricoverata in una clinica neurologica. Non vedendole in paese, dopo la terribile notte del nubifragio, i vicini avevano pensato che si fossero trattenute a Genova, e perciò nessuno le aveva cercate.

Tuttavia, il grave episodio ha suscitato una certa perplessità tra la popolazione di Monterosso: come mai, ci si chiede, non si è pensato di fare un severo controllo in tutti i locali ostruiti dal fango per accertarsi che non vi fosse rimasta qualche persona prigioniera dei detriti? A Monterosso, al momento dell'alluvione, vi erano ancora molti turisti, e qualcuno di essi poteva essere rimasto ferito o privo di sensi, inchiodato in qualche posto, e la sua assenza poteva non essere rilevata.

Sempre nel pomeriggio di oggi, il prefetto avv. Bianco, ha comunicato ufficialmente al sindaco di Monterosso che da questa sera la responsabilità di tutti i lavori di sgombero è affidata esclusivamente al comandante dei vigili del fuoco della Spezia, colonnello Ortolani. Tutte le iniziative dovranno essere prese soltanto da lui. Il colonnello Ortolani ha ora a sua disposizione otto ufficiali e ottanta uomini tra sottufficiali e vigili del fuoco, trentasei mezzi meccanici, fra cui ruspe, campagnole, motopompe, oltre a gruppi elettrogeni, un servizio radio e un elicottero. E da domani, con l'arrivo delle colonne mobili dei vigili del fuoco di Genova, Torino, Alessandria e Savona, potrà disporre anche di tre motocarri, otto ruspe e cinque autocarri e di altri uomini per un complesso di centocinquanta unità.

Intanto, da oggi sono stati riattivati il servizio telefonico e l'erogazione dell'energia elettrica. I viveri sono cominciati ad affluire in modo regolare; esiste ancora preoccupazione per l'acqua potabile, che viene fatta giungere dalla Spezia a mezzo di carri-cisterna. L'acqua che è possibile attingere nell'abitato può essere impiegata soltanto per lavare.

Domani una squadra sanitaria provvederà alla disinfezione dei locali che via via verranno liberati dalla fanghiglia e dai detriti. La popolazione teme comunque che esista la possibilità che possa insorgere nell'abitato una epidemia, dovuta a considerevoli quantità di carne e di generi alimentari che, rimasti sepolti dal fango, sono in via di putrefazione. Allo scopo, già da ieri i vigili del fuoco, che in certi punti operano scavi usando maschere e guanti, irrorano con calce e cloro le zone dove sono stati individuati i generi alimentari. Preoccupante è anche la situazione delle fognature e dei condotti di raccordo con le abitazioni, che sono tuttora ostruiti e che per essere svuotati occorrerà ancora molto tempo.

Le lezioni per le elementari verranno tenute da domani nei locali del Circolo Velico. Le strade di collegamento con Monterosso sono state tutte riattivate, meno quella di Legnaro, per la quale si provvederà nelle prossime ore.

Per disposizione del prefetto, in paese sono vietati gli assembramenti e ogni possibile intralcio al lavoro dei vigili del fuoco. Per quanto si riferisce all'entità dei danni subiti dal centro balneare, il prefetto ha dichiarato che sono senz'altro ingentissimi, ma che tuttavia al momento non è possibile fare calcoli precisi; è prima necessario sgomberare le strade, le fognature e il canale Valle dalle ostruzioni dei detriti e dalla coltre di fango, che in certi punti raggiunge ancora l'altezza di tre o quattro metri. L'opera di ripristino, che in un primo momento aveva subito un certo ritardo, sembra ora avviata con decisione. Tuttavia, prima che Monterosso possa riprendere l'aspetto di un tempo occorreranno almeno alcuni mesi, forse cinque, sei.

Ora però si stanno ricercando le cause che hanno provocato il disastro, che a parere di molti abitanti poteva essere forse evitato se si fosse agito con maggiore tempestività e razionalità. La grande «imputata» è la costruenda strada litoranea La Spezia-Sestri Levante, la quale, aprendo una larga fenditura a mezza costa sopra l'intera fascia costiera delle Cinque Terre, ne ha modificato profondamente il sistema idrogeologico.

Il pericolo era stato prospettato anche recentemente da due parlamentari spezzini, gli on.li Fasoli e Landi, in interrogazioni ai competenti ministeri.
a. g.

Miglioramenti per i ferrovieri approvati ieri dalla Camera

E' il cosiddetto «quinto provvedimento» - Deve ancora passare al Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 ottobre.

La commissione Trasporti della Camera ha oggi approvato il cosiddetto «quinto provvedimento» a favore dei ferrovieri, portando ad una prima conclusione una lunga vicenda sindacale che si è sfociata in ripetute agitazioni e scioperi del personale. Il provvedimento apporta miglioramenti e nuove norme allo stato giuridico del personale, accogliendone alcune essenziali rivendicazioni. Il testo legislativo approvato in commissione ha come base il disegno di legge presentato dal governo ma tiene conto di alcuni punti contenuti nelle proposte di legge presentate dai parlamentari della Cisl e della Cgil per richiamare il contenuto di un precedente testo concordato tra azienda e sindacati.

Tra le novità di maggior rilievo c'è la regolarizzazione della posizione del personale che presta servizio in mansioni superiori alle qualifiche; c'è la possibilità di ottenere il cambio di qualifica in soprannumero nei settori amministrativi per i ferrovieri del personale di macchina fisicamente inidonei; c'è tutta una serie di particolari provvidenze per l'esodo volontario.

Il provvedimento è stato subito trasmesso al Senato per il secondo voto.
f. d. l.

Tromba marina in Calabria devasta alcuni centri sulla costa

Particolarmente colpito il comune di Roccella Jonica dove l'uragano ha abbattuto muri, scoperchiato case e sradicato centinaia di alberi - Fortunatamente non ci sono vittime, ma i danni sono ingenti

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 5 ottobre.

Una tromba marina si è abbattuta nelle prime ore di stamane sulla costa jonica devastando alcuni centri abitati ed arrecando danni alle colture per diverse centinaia di milioni. Particolarmente colpito il comune di Roccella Jonica dove gli ottomila abitanti hanno vissuto momenti di vero terrore. Fortunatamente non si lamentano vittime.

L'uragano è stato preceduto, durante la notte, da una violenta bufera di vento che con rabbiose raffiche aveva gonfiato le acque marine lungo tutto il litorale.

Verso le 7 di stamane numerose persone hanno visto avanzare dal mare, verso la costa, la spaventosa «proboscide» della tromba marina ed hanno dato l'allarme, permettendo a gran parte della popolazione di rifugiarsi nelle case, i cui ingressi e finestre venivano solidamente chiusi e rinforzati con spranghe di legno.

La «tromba» si è schiantata sull'abitato con il fragore del tuono, scoperchiando case e abbattendo muri. Centinaia di alberi sono stati sradicati e alcune automobili scaraventate a 200 metri di distanza.

Alle 8.30, placato il vento, è caduta una pioggia alluvionale d'inaudita violenza. Le strade dei piccoli centri abitati si sono trasformate in rovinosi torrenti; l'acqua, in alcuni punti, ha raggiunto l'altezza di due metri e mezzo. Negozi, magazzini ed abitazioni al piano terreno sono rimasti allagati o sommersi da un alto strato di melma. Molti animali da cortile sono stati portati via dalla violenza delle acque, che nella corsa verso il mare hanno spazzato qualunque ostacolo.

Danni rilevanti si sono avuti soprattutto alla periferia del comune di Roccella, ove un intero rione è stato devastato dall'alluvione, lasciando senza tetto molte povere famiglie.

Danneggiati dal nubifragio sono stati anche i comuni di Caulonia, Gioiosa Ionica e Bovalino Catalano, ove sono intervenute squadre di vigili del fuoco e dell'Opera di valorizzazione della Sila per salvare dieci automobilisti, assediati dalle acque che minacciavano di trascinarli verso il mare. Alcuni che avevano cercato di salvarsi uscendo dalle auto attraverso i finestrini delle vetture hanno corso il rischio di annegare nel viscido fango.

Voragini e frane si registrano su tutte le strade della costa. Anche la rete idrica e le linee elettriche e telefoniche della zona sono state danneggiate dall'uragano e squadre di operai e di tecnici sono al lavoro per riparare ai guasti.
a. l.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali cielo sereno o poco nuvoloso. Foschie estese e nebbie in Val Padana. Nel corso della giornata, sulle regioni dell'alto e medio versante adriatico si potrà avere una temporanea accentuazione della nuvolosità con possibilità di brevi fenomeni temporaleschi. Sulle regioni meridionali, sulla Sicilia e sulla Sardegna da nuvoloso a temporaneamente coperto con possibilità di piogge. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *in Val Padana calmi; al centro deboli; al sud e sulle isole moderati e forti.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Temperature minime e massime di ieri:

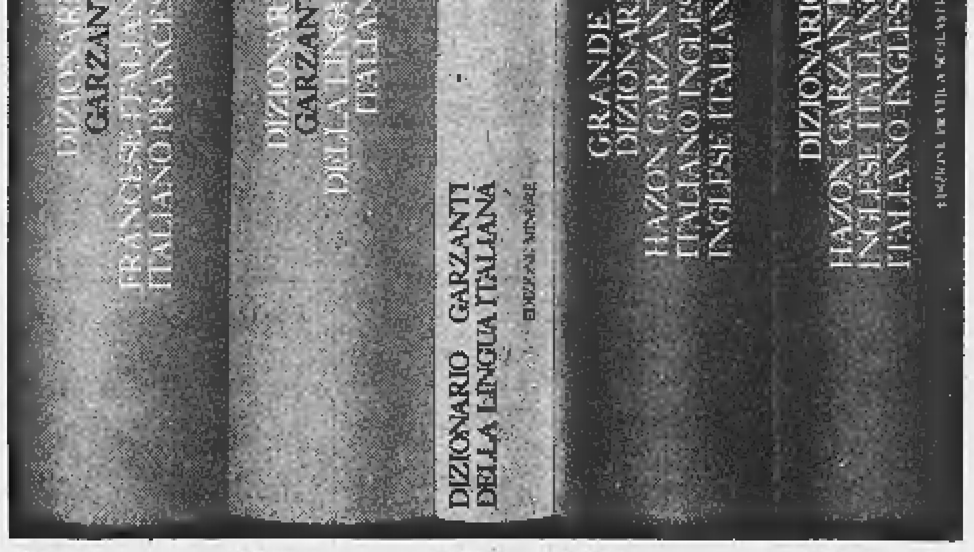
Torino	13	23	Pescara	15	[illegible]
Bolzano	14	26	L'Aquila	9	25
Trento	14	23	Roma	16	30
Verona	14	22	Campob.	15	23
Trieste	17	22	Bari	19	26
Venezia	16	24	Napoli	14	[illegible]
Milano	14	25	Potenza	13	22
Genova	20	25	Catanz.	19	24
Bologna	15	23	Reggio C.	21	30
Firenze	16	28	Messina	23	[illegible]
Pisa	17	27	Palermo	21	31
Ancona	18	31	Catania	20	27
Perugia	19	25	Cagliari	24	27

metodo scientifico nella cultura moderna

Una grande redazione lessicografica, articolata opera per opera in gruppi di lavoro di specifica competenza, ha realizzato in oltre 10 anni la nuova grande serie dei Dizionari Garzanti. Oltre 60 studiosi hanno realizzato il grande Dizionario Garzanti della Lingua Italiana e altrettanti qualificati specialisti, chiamati in Italia anche dall'estero, i dizionari di lingua straniera. L'editore ha voluto rispondere a un'esigenza da tempo avvertita e, ispirandosi all'esperienza esemplare di istituti editoriali collegati a grandi centri universitari d'Inghilterra, Francia, Germania, Stati Uniti, colmare una lacuna dell'editoria italiana, con una serie di opere che associa, grazie alla metodologia modernamente scientifica, il rigore teorico alla pratica funzionalità.

dizionari Garzanti

italiano
francese
inglese



Francese 2032 pagine 120.000 voci L. 5400

Italiano 2008 pagine 70.000 voci L. 6200

Italiano edizione minore 900 pagine 60.000 voci L. 2400

Inglese 2100 pagine 120.000 voci L. 7500

Inglese edizione scolastica 1700 pagine 90.000 voci L. 6000

Allo studente, come a chi lavora, la serie dei Dizionari Garzanti, realizzati con uniformità di criteri e di metodo, offre il vantaggio di una consultazione più rapida, facile, proficua. Non occorre imparare a consultare in modo diverso il dizionario italiano e il dizionario di lingua straniera. In tutti i dizionari Garzanti i diversi significati di ogni vocabolo sono distinti e numerati all'interno della singola voce. La pronuncia è indicata con la trascrizione fonetica internazionale. L'eccezionale ricchezza di materiale idiomatico comprende lingua letteraria e lingua d'uso, le parole della tradizione classica, i neologismi e il linguaggio della scienza e della tecnica. Sono opere che mai in una vita intera un autore solo avrebbe potuto realizzare.

dizionari Garzanti

Un nuovo interno di lusso a prezzo invariato

viva la libertà, viva la 850 Renault 4

Viva la libertà di spazio
resa più bella da un nuovo interno di lusso a prezzo invariato. Nuovo volante, nuovo cruscotto, nuovi sedili-poltrona, portiere imbottite. Queste novità si aggiungono alla famosa libertà di spazio per passeggeri e bagaglio che solo una linea come quella della Renault 4 può offrire. Una linea che oggi più che mai è intelligenza fuori e comfort dentro.

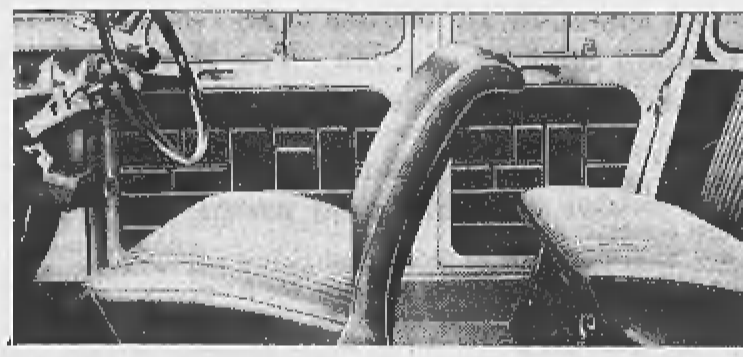
Viva la libertà di consumare poco
con il generoso motore Renault 4 capace di 100.000 km. senza darvi noie neppure al portafoglio. Il consumo è minimo: alla Renault 4 basta un po' di benzina e un po' di olio. Se non ci credete fate il confronto, specie in città. E niente ingrassaggio, niente acqua (il circuito è infatti ermetico). Sono innovazioni che hanno fatto... e fanno scuola.

Viva la libertà di viaggiare sicuri.
La trazione anteriore, il baricentro basso, le ruote indipendenti incollano la Renault 4 alla strada. E a proposito di sicurezza: ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi di assistenza tecnica, a garanzia della qualità Renault e della sua continuità.

Viva la libertà di pagamento:
150 mila lire subito, il resto in 30 rate mensili. Le Renault 4 non hanno fretta di essere pagate. Venite oggi stesso a provare e scegliere la vostra Renault 4 Lusso, Renault 4 Export Renault 4 Parisienne: oltre 1.000.000 di Renault 4 circolano nel mondo.

s.a.m. RENAULT s.p.a. - via Gallarate, 56 - Milano.
Vendita a rate tramite la DIAC Italia.
(Per informazioni rivolgersi ai Commissionari).

prezzo da L. 698.000





ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere cucina, camera tinello, Caselle Torinese primi due mesi gratuiti. Telefonare 991-543 ore 15-18.
AUTOTRASLOCHI garantiti furgoni imbottiti L. 4000 per camera. Telefono 535-652. 1001
CAMERA cucine 12.000; alloggi 21.000-30.000 medesima casa. Telefonare 689-755. 0474
CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Telefonare 271-959.
CASELLE Torinese in palazzina nuove costruzioni affittansi spaziosi signorili alloggi due camere tinello [illegible] doppi servizi. Telef. 296-280.
CENTRALE via XX Settembre 38 affittasi uso ufficio quattro locali ampio ripostiglio servizi. Tel. 511-095.
CROCETTA affittasi ufficio piano rialzato tre camere servizi. Tel. 542-681, 501-643. A96159
LOCALE luminoso mq. 200 barriera Milano adatto officina affittasi. 273-751. 1001
LOCALE nuovo uso negozio, ufficio mq. 67 più magazzino sotterraneo mq. 47 parcheggio, affittasi 45.000 mensili. Via Nizza 360, telefonare 501-756. A96283
LOCALI [illegible] laboratori silenziosi, magazzini mq. 44-64 e box affittansi. Via Brione 10. A96299
MAGAZZINO seminterrato riscaldato mq. 320 affitto Borgata Vittoria. Telefonare 890-979.
NEGOZIO ampio due vetrine zona Parella volendo abbinato magazzino ingresso carraio affittasi. Telefonare 773-211. A96238
PIED-A-TERRE ammobiliato zona Orbassano anche amici. Tel. 650-503.
PROPRIETARIO affitta: appartamento ammobiliato ville collinare tre camere servizi; appartamento mansardato tre vani bagno; due soffitte ammobiliate; alloggio 5 vani; telefonare 652-001. A96494
RIFINITISSIMO recentissimo alloggio affittasi salone, bicamere tinello biservizi balconi adiacenze piazza Rivoli. 772-186. 2001
SEMINTERRATO centrale 360 mq. affittasi uso laboratorio-officina. Telefonare 342-156. 2001
34.000 a 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 664-997, 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BARDONECCHIA affittasi signorili nuovissimi alloggi sei, otto letti, volendo box. Telefonare 774-743.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oroglia, [illegible] 22, corsi diurni, serali, lingue, [illegible]lità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, comptometria, calcolatori, contabilità meccanizzata, segretario azienda. Inizio ottobre.
ALL'ISTITUTO Vagnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ricupero anni licenza media inferiore. Rette minime. Via Vagnone 7. Tel. 488-994.
BERLITZ School: ogni 10 giorni inizio nuovi corsi di lingue diurni e serali. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-970. 0437

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INSEGNANTE elementare prepara privatamente prime classi bambini età prescolastica o bisognosi particolari cure. Telef. mattino 589-650.

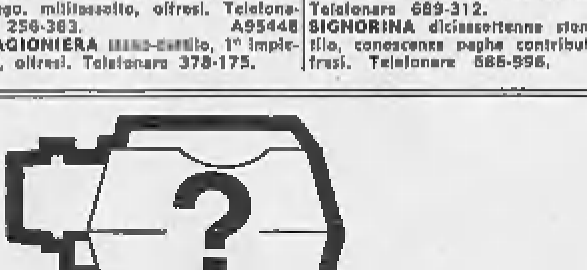
CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

OPERAIO 40enne cerca subito camera ammobiliata possibilmente con vitto. Telefonare 271-301.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. ORE serali impiegata praticissima lavori ufficio cerca qualsiasi occupazione presso ditta. Tel. 726-506.
A.A. ORE serali offresi signorina praticissima contabilità, cassiera. Serietà assoluta. Telef. ore pasti 698-353.
A. RAGIONIERE 26enne seria bella presenza offresi segretario. Telefonare 665-565. 2001
A. GIOVANE magazziniere militesente referenziato, pratico carico scarico materiali, contabilità industriale magazzino et rilevamento costi produzione libero fine mese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9545 — Torino». A96202
A. IMPIEGATA 21enne, computista, pluriennale pratica tutti lavori ufficio, particolare export-import, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino».
A. VENTISEIENNE pratica lavori ufficio, dattilografa, patente, offresi seria Ditta. Tel. 590-306.
ABILISSIMA commessa abbigliamento maglierie offresi. Telefonare ore pasti 237-780. A96231
ANALISTA tempi metodi esperta lavorazione lamiera stampaggio assemblaggio montaggio esperienza pluriennale grande ditta nazionale, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3148 — Torino». A94914
APPLICATO comunale, diploma magistrale, impiegherebbesi presso municipio o scuola, zona Torino-Chieri, esaminando pure altre serie proposte, responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».
ATTIVO 30enne impiegato amministrativo commerciale assistenza clienti magazzino patente impiegherebbesi primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino».
BELLA presenza offresi commessa o lavori ufficio. Tel. 236-221.
CAPO ufficio amministrativo importante società automobilistica offresi per mansioni analoghe od organizzative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9573 — Torino». A96485
CASSIERE contabile pensionato, referenziatissimo dinamico patentauto lunga pratica campo gas liquidi et elettrodomestici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 280 — Torino». 475
CENTRALINISTA esperta dattilografa pratica lavori ufficio, presenza, referenziata, offresi. Telefonare 671-961.
CHIMICO diplomato 26enne esperienza laboratorio e ricerche campo metallurgico miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3246 — Torino». A96087
CITTADINO giordano, lingue inglese araba italiano, lunga pratica import export trasferendosi Italia offresi a ditte esportatrice Medio Oriente per eventuali pratiche, trattative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9535 — Torino».
CONTABILE esperienza decennale, pratica contabilità generale meccanizzata, corrispondente francese, inglese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9575 — Torino».
CORRISPONDENTE commerciale inglese francese stenodattilo, 20enne, primo impiego, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3192 — Torino». A95343
CORRISPONDENTE espertissimo pratico ventennale, capo ufficio commerciale, conoscenza tedesco inglese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9560 — Torino». A96274
DATTILOGRAFA primo impiego offresi subito. Telefono 726-440.
DATTILOGRAFA 21enne, secondo impiego, pratica lavori ufficio e contabilità, libera subito, offresi. Telefono 326-320. 2001
DICIANNOVENNE segretaria azienda 1° impiego lavori ufficio zona Borgaro Leini Torino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3232 — Torino».
DICIASSETTENNE abile stenodattilo offresi. Telefonare 251-382.
DICIASSETTENNE diplomata computista 2° impiego offresi anche mezza giornata. Tel. 534-521.
DICIOTTENNE cassiera o figurinista offresi. Telefonare ore pasti 398-986.
DICIOTTENNE commesso [illegible] impiego offresi presso seria ditta. Telefonare 375-893. A96210
DICIOTTENNE computista commerciale, stenodattilo, corrispondente inglese, primo impiego libera subito offresi. Telef. 589-545. A95966
DICIOTTENNE II impiego, licenza commerciale possesso diploma corsi complementari obbligatori offresi dattilografa o qualsiasi attività d'ufficio; assoluta necessità lavoro. Telefonare 756-044. A95261
DIPLOMATA segretaria d'azienda, 18 anni, ottima conoscenza inglese francese offresi. Telefonare 595-934.
DIPLOMATA 24enne II impiego libera subito offresi seria ditta. Telefonare 385-521 mattino.
DIPLOMATO militesente patente auto [illegible] subito offresi seria ditta. Telefonare 211-383. 2001
DIPLOMATO offresi ore libere per lavori contabilità amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9558 — Torino». A96261
DIPLOMATO specializzato ramo dolciario doti organizzative e di comando ventennale esperienza primarie case, massime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9540 — Torino». A96177
FRANCESE, inglese all'estero, nozioni tedesco, stenografia italiano francese, capace lavoro autonomo, offresi segretaria direzione a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3359 — Torino». A96148
GEOMETRA disposto accettare lavoro d'ufficio pratico dattilografo, età 24 anni. Tel. 854-902.
GEOMETRA, presenza, capacità trattative, disposto viaggiare, cerca serio sicuro impiego. Telefonare 486-718 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9571 — Torino».
GEOMETRA ventottenne referenziato ottimo disegnatore particolarista, esperienza pluriennale arredamenti, paghe e contributi, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
GEOMETRA 30enne buona conoscenza calcoli c.a., disegno architettonico, esecutivi, prefabbricazione, impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 486-718 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9571 — Torino». A96475
GIOVANE licenza tecnica industriale con patente offresi lavoro generico d'ufficio o fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3189 — Torino».
IMPIEGATA boutique ramo moda organizzazione, inglese parlato e scritto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino». [illegible]
INSEGNAMENTO paghe contributi offresi presso scuola consulente autorizzato. Telefonare 255-114.
MAESTRA universitaria ottimo francese offresi presso scuola. Telefonare 255-114. A96460
MAGAZZINIERE contabile et dattilografo 43enne, referenziato, migliorando offresi. Telef. 684-839.
MAITRE hotel ristorante 27 anni libero fine ottobre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3253 — Torino».
MATURITA' classica, ventisettenne, esperienza ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3261 — Torino». A96311
MILITESENTE ragioniere inglese francese conoscenza stenodattilo offresi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3245 — Torino». A96087
NEO-diplomato accetta occupazione qualsiasi solo mese ottobre. Telefonare 730-238. A96260
NEO ragioniera buona conoscenza lingua inglese et stenografia, libera subito, qualunque impiego offresi. Telefonare 881-494. A96203
OFFRESI 16enne volonterosa e seria ditta primo impiego, licenza computista commerciale e calcolo meccanico. Telef. 794-269. A95825
PENSIONATO offresi incarichi fiducia o esattore [illegible] auto proprio distinto cultura anche cauzionando. Torinese. Telefonare 773-732 ore 9-12, 15-20.
PENSIONATO 61enne serio dinamico cerca occupazione mezza giornata per mansioni fiducia e pratiche ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3236 — Torino». A96062
PERITO chimico 26enne triennale esperienza industria, laboratorio, scopo miglioramento offresi importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 282 — Torino». 1001
PERITO elettrotecnico 25enne scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9550 — Torino». A96232
PERITO meccanico 28enne pratico officina, ufficio tecnico, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3186 — Torino». A95312
PERITO telecomunicazioni primo impiego, militesente, offresi. Telefonare 256-383. A95448
RAGIONIERA [illegible]-dattilo, 1° impiego, offresi. Telefonare 378-175.
SEDICENNE stenodattilografa offresi [illegible] primo impiego presso Ditta seria. Telefonare 211-383.
SEDICENNE dattilografa offresi presso seria ditta. Telefonare 794-006.
SEDICENNE, seria, volonterosa, diplomata stenodattilografa comptometrista paghe e contributi, libera subito offresi. Telef. 634-927.
SEGRETARIA corrispondente inglese buona conoscenza francese pratica import-export et lavori ufficio, ottime referenze, impiegherebbesi pomeriggio. Telef. 501-652. A95711
SEGRETARIA piccola azienda pratica ufficio, inglese parlato e scritto, offresi. Telef. 328-106. A96040
SEGRETARIA 26enne esperienza vendite acquisti direzione stenodattilografa ragioniera dinamica bella presenza libera subito impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 776-073.
SIGNORA ventiduenne pratica telefono clienti lavori ufficio offresi. Telefonare 689-312.
SIGNORINA diciassettenne stenodattilo, conoscenza paghe contributi offresi. Telefonare 686-596.

Non scegliete un bruciatore qualsiasi!



Nella scelta del bruciatore, preferite una marca che sia ben nota e che vi garantisca:

la qualità del prodotto
la fornitura di parti di ricambio originali
assoluta sicurezza di funzionamento
continuità dei servizi, anche dopo molti anni.

Preferite bruciatori

ISOTHERMO

ISOTHERMO s.a.s. - bruciatori condizionatori - LEGNAGO (Verona)

ESPERTO programmazione lavorazioni, determinazione cicli e scadenze, organizzazione movimento e magazzini materiale, competente tecniche approvvigionamento offresi seria ditta o complesso industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9566 — Torino». A96395
ESTETISTA diplomata offresi pomeriggio, saltuariamente. Tel. 678-429.
EX chierico teologo, diploma magistrale, applicato comunale, impiegherebbesi zona Torino-Chieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».
GEOMETRA neo diplomato [illegible], dinamico, impiegherebbesi studio tecnico commerciale. Telef. 760-890.
GEOMETRA occuperebbesi presso impresa costruzioni scopo miglioramento. Telefonare 684-705.
GEOMETRA 19enne diplomato [illegible] voti offresi primo impiego. Telefonare 737-509. A95510
GEOMETRA 26enne esperienza triennale studi tecnici impiegherebbesi. Scrivere: Rizzuti Luciano, via Martiniana 19. A95933
INGEGNERE industriale [illegible] nale esperienza direzione stabilimenti, notevole conoscenza diretta molteplici problemi aziendali entrerebbe contatto importante azienda esame offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9597 — Torino». A95550
INSEGNANTE educazione fisica medie private [illegible] maestro elementare libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9479 — Torino».
ISTITUTRICE cultura universitaria conoscenza lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
LAUREATO VENTOTTENNE MILITESENTE REFERENZIATO ESPERIENZA QUINQUENNALE CAPO UFFICIO TRASPORTI NAZIONALI, INTERNAZIONALI ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE SICURA SOCIETA' O CASA SPEDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9528 — TORINO».
MAITRE chef de rang referenziato, inglese francese, offresi annuale stagionale. M. Caricato, Fermo [illegible], Sanremo. [illegible]
ODONTOTECNICO praticissimo oro resina protesi mobile offresi presso studio dentistico. Telef. 84-801.
OFFRESI aiuto antennista mezza giornata gratis. Tel. 871-291.
PENSIONATA diplomata, fine, colta, madrelingua tedesco, corrente inglese francese, offresi compagnia istruzione bambino-a. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino».
PENSIONATO ex dirigente azienda pratico organizzazione servizi contabilità occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9577 — Torino». [illegible]
PENSIONATO Inps ragioniere pratico contabilità industriale e lavori inerenti occuperebbesi anche mezza giornata miti pretese, presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9565 — Torino». A96292
PENSIONATO 50enne diplomato cerca occupazione mansioni fiducia, referenziato. Telefonare 83-647.
PERITO elettrotecnico ventiduenne congedato primo impiego offresi. Telefonare 911-872 mattinata.
QUINDICENNE primo impiego diplomata francese-inglese stenodattilografa occuperebbesi presso ditta o privato. Telefonare 280-135.
RAGAZZO 19enne offresi aiuto ufficio o simili, [illegible]. Telefonare 338-476. A96200
RAGIONIERA neodiplomata, [illegible] dattilografa, [illegible] conoscenza inglese e francese, cerca occupazione. Telefonare 298-113. A96108
RAGIONIERA offresi ditte per tenuta libri paga e contabilità. Telefonare 255-114. A96459
RAGIONIERE residente Alessandria, settennale esperienza contabilità generale, industriale, patentauto. Attualmente occupato, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 274 — Torino». 2001
RAGIONIERE triennale esperienza contabilità, amministrazione, offresi anche mezza giornata. Tel. 547-846.
RAGIONIERE [illegible] pratico contabilità magazzino offresi seria ditta anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3233 — Torino».
SEGRETARIA d'azienda diciannovenne 1° impiego, offresi. Tel. 664-358.
SIGNORA 22enne dattilografa offresi seria Ditta. Telefonare 313-444.
SIGNORINA quinta ragioneria offresi presso seria ditta, miti pretese. Telefonare 657-343. A96071
SIGNORINA 32enne, lunga esperienza lavori [illegible] occuperebbesi presso piccola o media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 278 — Torino». 2001
STENODATTILO fatturista pratica lavori ufficio impiegherebbesi pomeriggio. Tel. 327-843. 2001
STENODATTILOGRAFA pratica decennale lavori ufficio serie referenziata impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 327-171. A95402
STENODATTILOGRAFA volonterosa 15enne offresi miti pretese. Telefonare 730-396. A95881
STUDENTE iscritto 1° anno ingegneria offresi lavoro ufficio. Telefonare 671-933. A96106
TELEFONISTA impiegata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9563 — Torino». A96281
STUDI superiori, pratico in diverse lavorazioni in particolari stampaggio lamiera, plastica e sottovuoto, offresi mansioni capo reparto. Tel. 212-594.
TECNICO quinquennale esperienza collaudo dimensionale e laboratorio campo meccanico offresi seria ditta miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3246 — Torino».
TELESCRIVENTISTA con brevetto pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9556 — Torino». A96256
TRENTADUENNE maestro già impiegato Soet e Reale Assicurazioni, impiegato comunale imposte, elettorato, esaminerebbe serie proposte impiego zona Torino-Chieri, responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino». A96020
VENTENNE dattilografa, buona volontà, offresi primo impiego. Telefonare 243-134. A96047
VENTENNE inglese francese dattilo complometer II impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3174 — Torino».
VENTICINQUENNE offresi come cassiere, centralino telefonico od altri lavori, la sera dalle ore 20 in poi. Tel. 371-700. A96224
VENTIQUATTRENNE scuole tecniche diploma motorista disposto viaggiare trasferirsi offresi serio impiego, automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino».
VENTISEIENNE segretaria stenodattilo pluriennale esperienza lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 481-920. A95839
VENTISETTENNE pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 299-093.
VENTITREENNE impiegata fatturista pratica clientela offresi seria ditta. Telef. 83-757. A95083
VENTUNENNE diplomata perito aziendale corrispondente inglese francese seria volonterosa miti pretese offresi. Telefonare 652-073.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45enne libero a turno o pomeriggio primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.
A. FISSO elevato offre Editrice per elementi dinamici, diffusione nuove pubblicazioni. Via Giusti 4.
AR-CO BRUCIATORI S.P.A. CERCA PER UFFICIO TECNICO DISEGNATORE PROGETTISTA CON DECENNALE ESPERIENZA. SCRIVERE AR-CO, FRAZ. REGINA MARGHERITA TORINO, DETTAGLIANDO CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE. A95067
AZIENDA serissima cerca subito commessa dinamica esperta referenziata per negozio abbigliamento in Torino. Scrivere Casella Postale 3444 Milano
CERCASI giovani ambosessi media cultura per lavoro organizzato, possibilità ottimo guadagno. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 197, ADE, dalle 10-12; 15-18. A96041
COMMISSIONARIA Fiat cerca impiegati produttori auto. Stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 258 — Torino».
DISEGNATORE meccanico provata esperienza progettazione stampi a passo e imbutitura particolari lamiera cerca primaria industria metalmeccanica in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9521 — Torino».
ELETTROTECNICO esperto esecuzione schemi apparecchiature magnetoelettriche ed elettroniche per servocomandi di macchinari speciali cerca industria importanza internazionale con sede in Torino. Precisare titolo studio, lingue, curriculum a: «Pubblicità Stampa 9552 — Torino».
IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA PER PROPRIO STABILIMENTO DI MONDOVI' CRONOMETRISTA PER LAVORAZIONI MECCANICHE POSSIBILMENTE ESPERTO MTM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9526 — TORINO». A95824
IMPORTANTE industria zona Francia cerca disegnatori progettisti in attrezzature e macchinari ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3263 — Torino».
FOTOGRAFO pubblicitario giovane, esperienza camera oscura, riprese in bianco e nero e colori cercasi. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 9557 — Torino».
IMPORTANTE azienda commerciale assume giovane impiegato da assegnare settore vendite. Scrivere: Casella Postale 348, Torino.
IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda solo mattino L. 40.000 mensili possibilità aumento e miglioramento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 384 — Torino». 0329
IMPORTANTE Società assume giovane distinto, libero impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presenza, attivo, da avviarsi carriera organizzativa e assicurativa. Si prega allegare curriculum vitae e referenze. Si garantisce massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 654 — Torino». 0279
IMPORTANTE SOCIETA' ZONA MIRAFIORI RICERCA CENTRALINISTA VERAMENTE ABILE. RICHIEDESI PLURIENNALE ESPERIENZA. MANOSCRIVERE INDICANDO CURRICULUM VITAE, RICHIESTE ECONOMICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 256 — TORINO».
INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovane 20-25enne militesente istruzione media superiore con biennale esperienza campo cronometraggio ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino».
INDUSTRIA FARMACEUTICA SITA IN TORINO CERCA [illegible] MASSIMO VENTENNE, ANCHE PRIMO IMPIEGO, IDONEA IN STENO DATTILO DA ADIBIRE A LAVORI UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9572 — TORINO». A96477
INDUSTRIA vernici [illegible] chimico provetto con esperienza commerciale. Conoscenza lingue. Scrivere dott. Depace, via Battisti 1.
MONDADORI ed ambosessi anche liberi mezza giornata desiderosi affermarsi in una attività libera ed interessante offriamo ottima retribuzione previo corso selettivo la possibilità di far parte della nostra organizzazione di vendita. Presentarsi via A. Peyron 33, ore 9-12, 15-17.
PER sviluppo organizzazione rami incendi e furti, primaria Compagnia assicurazioni offre ottima sistemazione giovani referenziati, militesenti, età minima anni 23. Scrivere: «Pubblicità Stampa 287 — Torino».
PERITO elettrotecnico esperto impianti e macchinari elettrici, per installazione ed avviamento impianti Italia ed estero cerca industria torinese importanza internazionale. Scrivere casella precisando lingue, curriculum a: «Pubblicità Stampa 9552 — Torino». A96235
PERSONALE MASCHILE [illegible]TA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 288 — TORINO». 0302
SOCIETA' cerca signore o signorine di facile parola per lavoro di intervistatrice. Non indispensabile precedenti esperienze nel settore. Guadagno mensile L. 150.000. Presentarsi Hotel Ambasciatori dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 di giovedì 6 ottobre. A96334
STENOGRAFA PROVETTA [illegible] PRATICA LAVORI [illegible] CERCASI MEZZA GIORNATA [illegible] RETRIBUZIONE SERIETA'. MANOSCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE POSTI OCCUPATI ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 282 - TORINO».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. VENTISETTENNE referenziato volenteroso, serietà, patente B, offresi commesso magazziniere o fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9559 — Torino». A96262
ABILE cucito e stiro offresi a ore. Scrivere: Quaglia, via Tasso 9, Torino. A96361
AGGIUSTATORE 1ª lunga esperienza lavorazione montaggio e manutenzione apparecchi pneumatici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9548 — Torino». A96222
APPRENDISTA tornitore 15enne offresi. Tel. 516-611. A96463
ASSISTENZA invalido offresi. Telefonare 580-253 dalle 15 alle 16.
AUTISTA B fattorino magazziniere dattilografo quarantacinquenne offresi. Telefonare 722-315.
AUTISTA provetto fattorino, anche privato pratico città, offresi massime referenze. Tel. 583-357.
AUTISTA 27enne con patente C pratico Piemonte offresi qualsiasi lavoro. Tel. 745-415. A96452
AUTISTA 28enne, patente D, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 632-186.
BAMBINAIA italo-francese offresi a giornata o pomeriggio a famiglia con 2 o 3 ragazzini, zona Crocetta. Telefonare 759-913. 0417

(Continua a pag. 18)

ZUCCA

il rabarbaro
è sempre gradevole
* come aperitivo
* caldo come digestivo
* con acqua come dissetante
per questo
è più di un aperitivo!

30/66

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

[redacted] prima [redacted] d'autunno in un momento favorevole all'industria dell'auto

[redacted] Salone [redacted] Parigi che si inaugura oggi confronto tra 500 modelli [redacted] ogni tipo

Sono presenti 112 Case costruttrici in rappresentanza di 13 Paesi - Vasta partecipazione delle marche [redacted] dei carrozzieri italiani - Interesse per [redacted] Fiat «124» - Le ultime creazioni della Pininfarina e della OSI: [redacted] berlinetta speciale Ferrari [redacted] tre posti e [redacted] coupé con motore Alfa Romeo

Nessuna grande novità



Ultimi ritocchi della vigilia a un modello «semovente» della Fiat «124». (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, [redacted] ottobre.

Si inaugura domani a Parigi il 53° Salone internazionale dell'Automobile, pri[redacted] delle rassegne d'autunno (quella di Francoforte, biennale, [redacted] ripeterà nel 1967), che si concluderanno al principio di novembre a Torino. La manifestazione francese cade in [redacted] momento particolare, fatto per qualche paese di preoccupazioni [redacted] di grossi problemi (sono note le difficoltà [redacted] cui è attualmente alle prese l'industria automobilistica britannica), per altri (Francia, Italia [redacted] Germania) di consapevole fiducia negli sviluppi [redacted] rispettivi mercati interni e nelle aperture che offre la caduta delle barriere doganali all'inter[redacted] della Comunità economica europea. Per non parlare delle possibilità che si deli[redacted] nei mercati di altri continenti.

Basti dire che nel 1965 la produzione di autoveicoli dei Paesi del Mec è stata di quasi sei milioni [redacted] unità, [redacted]cioè oltre [redacted] quarto del totale mondiale, [redacted] che le esportazione [redacted] i paesi che [redacted] fanno parte della Cee è salita a oltre 1 milione 582.000 autoveicoli, contro un'importazione di 149.000.

Sono considerazioni in piena evidenza presso i responsabili delle grandi aziende produttrici europee, [redacted] l'importanza dei saloni, soprattutto sul [redacted]ano economico, ne è, per così dire, esaltata. Della situazione, le cifre del «Salone» parigino sono del resto specchio fedele: 1350 espositori di 13 nazioni (oltre alle vetture [redacted] turismo sono esposti gli autocarri, gli accessori e parti staccate, i materiali d'officina, le *roulottes*). Centododici (contro [redacted] dell'anno scorso) [redacted] le case [redacted]struttrici di vetture e autoveicoli industriali, di cui 31 inglesi, 17 americane, 17 tedesche, 16 francesi, 10 italiane (Abarth, Alfa Romeo, Asa, Autobianchi, Ferrari, Fiat, Iso-Rivolta, Lamborghini, Lancia [redacted] Maserati, oltre ancora Fiat, Lancia [redacted] Om nel settore veicoli industriali), 4 belghe, 3 svedesi, 3 spagnole, 3 giapponesi, [redacted] austriache, e una ciascuna Austria, Cecoslovacchia e Unione Sovietica. Sono inoltre presenti le carrozzerie Bertone, Ghia, Pininfarina, Osi, Savio [redacted] Vignale.

In questo quadro, l'attuale fase di accesa lotta competitiva caratterizzante la concorrenza internazionale, ha la sua espressione più completa nella manifestazione che verrà aperta domani al pubblico, con la possibilità di confronti immediati tra [redacted] meno di 500 modelli [redacted] automobili [redacted] ogni cilindrata, prestazione e prezzo.

Le novità della rassegna sono stasera tutte note, ma parecchie entreranno nel Palazzo delle esposizioni soltanto durante la notte. Altre sono accuratamente celate da tendoni, e quindi non è stato possibile darvi neppure una fuggevole occhiata. Salvo sorprese dell'ultima ora, [redacted] si tratta in genere di novità sensazionali, nel senso che sono per lo più modelli rinnovati o migliorati ma comunque con [redacted]nica di base già nota. Si può anzi dire che in linea di massima [redacted] politica delle Case produttrici sia piuttosto rivolta al miglioramento qualitativo che non al continuo rinnovamento dei modelli. Esclusa qualche novità americana, si può dire, in questa vigilia del Salone parigino, che di vetture assolutamente nuove nate nel 1966 non ci siano che la Fiat «124» [redacted] e la Sunbeam «Hunter», una berlina a quattro porte di 1700 [redacted] che inaspettatamente la Casa inglese (che fa parte del gruppo Rootes, a sua volta controllata dalla Chrysler) ha deciso di lanciare a Parigi anziché a Londra tra una ventina [redacted] giorni.

A proposito della «124», riportiamo il giudizio apparso oggi su un importante settimanale francese: «Il più recente modello della Casa torinese, pur essendo completamente nuovo, trae il suo fascino dalla più pura tradizione classica. Vettura media per bilanci familiari medi, può darsi non faccia voltare la gente al suo passaggio, ma è probabile se ne vedranno molte sulle strade anche non italiane, [redacted] non soltanto nell'Unione Sovietica, dove verrà pure costruita».

Per tornare alle novità che possiamo definire parziali, citiamo alla rinfusa l'Alfa Romeo «1300 GT junior» (un coupé sportivo di prezzo accessibile e capace di superare i 170 orari), le versioni coupé [redacted] cabriolet della Peugeot «204» (vetture [redacted] piacevole linea, disegnate dalla Pininfarina), la Vauxall «Viva 67» con nuo[redacted] carrozzeria, motore di 1159 [redacted] freni anteriori a disco, la svedese Volvo «144» con nuova carrozzeria berlina [redacted] quattro porte e tre luci per lato, la Daf «44» di 850 cmc, trasmissione automatica [redacted] «vestita» dallo stilista torinese Michelotti, cui [redacted] deve anche [redacted] nuova versione coupé GT della Triumph «Spitfire», le rinnovate serie della Opel «Rekord» e Ford Taunus «12 M» [redacted] «15 M», [redacted] Simca 1301 [redacted] 1501 largamente ridisegnate dentro e fuori.

A dar retta ai richiami pubblicitari, sembrerebbe in[redacted] che ogni costruttore abbia delle novità: in realtà [redacted] tratta quasi sempre di semplici ritocchi alla [redacted]nica [redacted] alla carrozzeria; è il caso della Renault che ha migliorato le finizioni dei modelli «4» [redacted] «16» della Citroën che sulla «ID 19» ha montato un motore più potente, a cinque supporti, della BMW che ha aggiunto alla gamma delle sue eleganti berline una versione (la «TI Lux») con motore di 135 CV.

Più consistenti, [redacted] di consueto, appaiono le novità americane. Fa spicco la Cadillac «Eldorado», una vettura che in verità lascia perplessi per la [redacted] estetica involuta, per non [redacted]re barocchegiante. Interessanti il coupé e il cabriolet «Camaro» della Chevrolet, i modelli '67 della American Motors, la nuova Mercury «Cougar» e i riusciti ritocchi estetici apportati alla Ford «Mustang».

Crediamo, comunque, che tra le maggiori attrazioni di questo 53° Salone di Parigi sarà la spettacolosa Ferrari «365 P» (derivata dai prototipi che hanno gareggiato quest'anno nelle gare [redacted] durata) con carrozzeria a tre posti e guida centrale, carrozzata da Pininfarina. La sua purezza di linea, le soluzioni estetiche complessive [redacted] di dettaglio dimostrano che anche dopo la scomparsa di Battista Pininfarina, [redacted] famosa carrozzeria torinese è sempre in primissimo piano nella scuola dello «stile italiano». Il quale [redacted] anche confermato dalla berlinetta speciale della Osi con motore posteriore trasversale Alfa Romeo, che propone una linea assai originale [redacted] — crediamo — di ottima efficienza [redacted]ica.

Ferruccio Bernabò

Le conferenze-stampa del «Salon» parigino

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 5 ottobre.

Nei grandiosi locali dei Champs Elysées, dove hanno sede il salone di esposizione e gli uffici della Fiat-France, i giornalisti di [redacted] paese convenuti per il Salone sono stati invitati ad un signorile ricevimento, accolti dal presidente della Ffsa (Fiat-France Société Anonyme), dott. Umberto Agnelli, dall'ing. Boeila e dal dott. Fenoglio, della direzione generale della società.

La Ffsa raggruppa da alcuni mesi tutte le attività della Fiat in Francia e del[redacted] ex Simca Industries; [redacted] campo di vendita si estende dalle vetture agli autocarri, agli autobus, ai trattori e alle macchine agricole. I dipendenti sono circa ottomila, e la Società prevede per quest'anno [redacted] fatturato di 145 miliardi di lire.

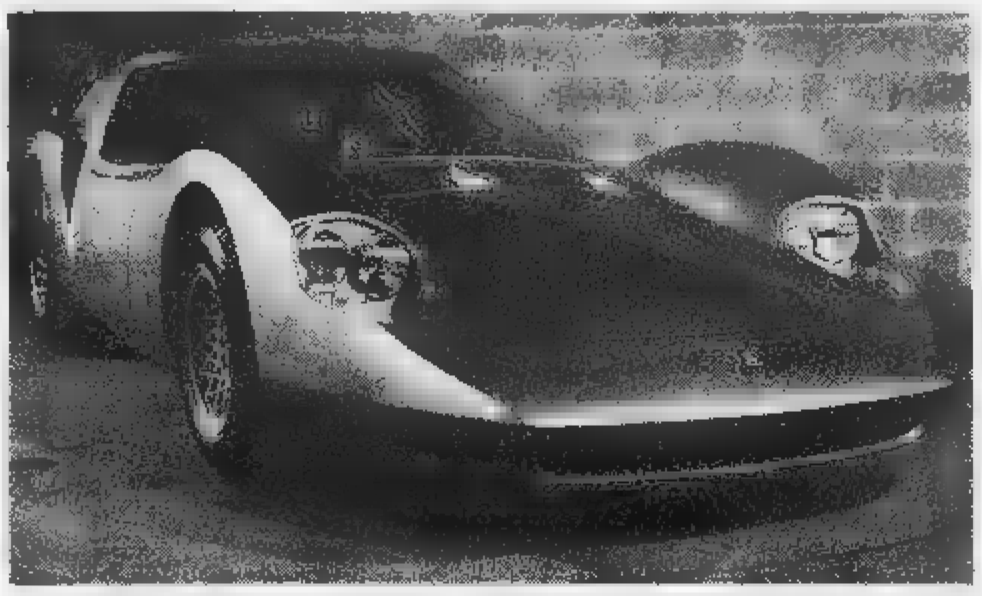
Il dott. Fenoglio [redacted] ha fornito qualche cifra relativa alle vendite delle vetture Fiat in Francia: 25.100 unità nel 1965; quest'anno dovrebbero salire a 36-37.000. Intanto, la Fiat, che era l'anno scorso al terzo posto tra le marche estere sul mercato francese, è salita adesso al secondo, vicinissima alla Opel. Questo lusinghiero risultato è determinato soprattutto dall'eccellente successo della «850» in tutte le versioni, della «500» — [redacted] forte ripresa — e della «1100 R».

In precedenza aveva avuto [redacted] luogo la conferenza-stampa dell'Alfa Romeo, durante [redacted] quale [redacted] direttore centrale delle vendite, dott. Moro, ha presentato la nuova «GT 1300 junior» e ricordato che la Casa milanese ha venduto l'anno scorso in Francia 3024 automobili.

f. b.



La Pininfarina espone a Parigi questa moderna sportiva berlinetta su telaio Ferrari



L'aerodinamico frontale della «Giulia 1600» prototipo carrozzato dalla torinese Osi

I risultati [redacted] luglio e agosto confermano [redacted] ripresa francese

In progresso produzione, esportazione e immatricolazioni

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, [redacted] ottobre.

Il primo semestre del 1966 si [redacted] chiuso in maniera eccellente per l'industria francese dell'automobile, tanto che ci si era chiesto se i progressi conseguiti avrebbero potuto continuare. E' possibile dare adesso una risposta a questo interrogativo, una risposta affermativa confortata dai risultati dei bi[redacted] luglio-agosto, che — non lo si dimentichi — comprende [redacted] settimane di chiusura degli stabilimenti per le ferie.

In particolare, la produzione di vetture da turismo è [redacted]a nei due mesi indicati di circa 174 mila unità contro le poco più di 139 mila nello stesso periodo dell'an[redacted] scorso. [redacted] progresso è stato, dunque, del 24,8 per cento.

Le immatricolazioni di auto nuove (comprese quelle [redacted] provenienza estera), pur avendo registrato la [redacted]ta flessione stagionale, [redacted] state poco meno di 136 mila, [redacted] un aumento dell'undici e cinque per cento su luglio-agosto '65. Anche le esportazioni nel periodo preso in esame sono in [redacted]: 41.066 vetture contro le 65.182 dell'anno precedente. [redacted] loro volta, le importazioni sono state circa 22.500, cioè 2300 in più.

In complesso, quindi, il bilancio conferma la piena ripresa [redacted] settore automobilistico e incoraggia a sperare che il 1966 si chiuderà con un saldo decisamente più [redacted]vato di quello dello scorso anno.

Pierre Allanet

Gli inglesi pensano già al «Motor Show» di Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, [redacted] ottobre.

L'industria automobilistica britannica, colta la fase [redacted]pressiva dalla stagione dei saloni, si presenta [redacted] Parigi animata da un duplice proposito. Vuole dimostrare [redacted] sempre in grado [redacted] esportare e di pensare già a momenti più felici; e vuole «assorbire» quanto possibile dalle industrie consorelle italiana, francese e tedesca per affrettare la ripresa, probabilmente nel '68. Di qui l'interesse [redacted] le che il Salone parigino riveste per la stampa inglese, [redacted] la straordinaria affluenza di tecnici [redacted] costruttori oltre Manica.

La «congiuntura» [redacted]'automobilismo britannico [redacted] no[redacted]. [redacted] British Motor Corporation ha ridotto la produzione del 22 per cento, licenziato il 10 per cento delle maestranze (12 mila uomini), messi numerosi altri [redacted] orario ridotto. [redacted] acquisti [redacted] rate delle nuove vetture [redacted] caduti [redacted] agosto del [redacted] per cento rispetto al mese precedente. Anche [redacted] esportazioni sono minacciate. Poiché il governo è deciso a [redacted]porre la deflazione, [redacted] vede [redacted] l'industria possa riprendersi prima di [redacted] anno.

Indubbiamente, alcuni progetti varati l'anno scorso nell'entusiasmo del *boom* sono stati abbandonati. Ma [redacted] Parigi l'automobilismo britannico si presenta [redacted] linee tradizionali [redacted] redditizie: con un nuovo modello sportivo, una specialità in cui [redacted]elle, e un nuovo modello di media cilindrata per il grosso pubblico. Si tratta, tra altre piccole sorprese, d[redacted] Triumph «GT 6» e della Hunter della Rootes, casa quest'ultima dipendente, come noto, [redacted] Chrysler americana.

La «GT 6» della Standard Triumph, «Styling» di Michelotti (una conferma della supremazia dei carrozzieri italiani in Inghilterra) è capace di [redacted] km all'ora [redacted] costa sul milione 800 mila lire. Ha un motore a sei cilindri da 2000 cc. La Hunter della Rootes sostituisce la Hillmann Super Minx, ma non le altre vetture Hillmann, ed è una vettura molto svelta, elegante, adatta alla famiglia. Il motore è di 1725 cc [redacted] quattro cilindri.

Le sorprese maggiori, [redacted]munque, l'automobilismo inglese cercherà di riservarle per il suo Salone il 18 prossimo a Londra. Si aspetta una nuova macchina sportiva, che dovrebbe destare clamore. La Ford attaccherà il mercato con le nuove Cortina, 1300 cc invece [redacted] 1200, e 1500 con carrozzeria completamente nuova. Dovrebbero essere, da un punto di vista finanziario, il miglior investimento per l'anno prossimo.

Ennio Caretto

[redacted] centomila "124"



La Fiat «124», qui ripresa a Mirafiori, rappresenta [redacted] delle principali attrazioni del Salone dell'auto di Parigi

La centomillesima «124» ha lasciato ieri [redacted] linee di montaggio [redacted] Fiat Mirafiori festeggiata dagli operai e dai giovani allievi della [redacted] «Giovanni Agnelli».

La «124», come noto, è stata presentata [redacted] Italia [redacted] aprile [redacted] immediato [illegible] [redacted].

I modernissimi impianti della Mirafiori hanno consentito di elevare progressivamente la produzione [redacted] ritmo attuale delle 1000 unità [illegible] raggiungere in [redacted] mesi quota 100 mila.

La «124» va, oltreché [redacted] Italia, anche nei mercati di esportazione, dove sono già in corso le consegne ai clienti. Il traguardo delle centomila unità conferma la brillante carriera della berlina.

mercato del veicolo d'occasione

FILIALE DI [redacted]
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

FILIALE [redacted]
Viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

fiat

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale

soddisfa [redacted] dà fiducia
assicura risparmio
in un vasto assortimento
di modelli anche vetture
con speciale garanzia
massime facilitazioni
di pagamento

mostre sempre aperte

la voce dell'auto
autoradio piper più piccola di un portacenere
AUTOVOX



LIRE 27.900
tutto compreso

LA NUOVA [redacted] C.
A VOSTRA DISPOSIZIONE PER PROVE
MASSANO - Via Susa, 25 - Telef. 772.381
PRENOTAZIONI ■ RATEAZIONI ■ PERMUTE

LA V. GALLINO
[illegible] DISTRIBUISCE
[illegible] IL [illegible]
DI ALTA [illegible] CHE VENGONO
[illegible]
Gallital
ANELLI DI TENUTA
Hellebore
[illegible] E SPORTIVI
curital
GUARNIZIONI DI [illegible]
[illegible]
GALLINO

Promossi all'Alfa Junior

Una nuova Alfa Romeo per i nuovi appassionati dell'autentica guida sportiva: la sicurezza Alfa Romeo ■ un prezzo decisamente competitivo per un coupé di grandi prestazioni ■ di alto prestigio.

La GT Junior nasce con la stessa linea vigorosa, lo stesso fortissimo temperamento della GT Veloce e, come questa, deriva dalla GTA, l'Alfa che ha vinto nel 1966 lo Challenge Europeo ■ il Campionato Transamericano.

La potenza Alfa Romeo è sicurezza

Giulia GT 1300 Junior

[redacted] cc, 103 CV - SAE [redacted] oltre 170 km/h, 5 marce, 4 freni a disco. L. [redacted]



ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

AUTISTA 29enne torinese patente D offresi ditta anche viaggi lunghi. Telefonare 727-284. A95183
AUTISTA 47enne patente D E offresi ditta o privato. Tel. 766-740.
AUTISTA 49enne patente D-E pubblico, referenziato, serietà, presenza, cultura, libero subito, offresi ditta o privato, anche mansioni fattorino, magazziniere, persona fiducia, escluso Lissa. Telefonare 787-672.
BAMBINAIA 23enne offresi per casa signorile per un bimbo sopra i tre mesi. Telefonare 354-896.
BARISTA cameriere 26enni preferibile sala danza offresi. Telefonare 688-214 ore 16-18.
BARISTA tramezzinista anni 23 anche fuori Torino offresi. Telefonare 516-500. A95989
CAMIONISTA patente D-E pubblica referenziato libero mezza giornata oltresì mansioni presso seria Ditta. Tel. 759-801. A96388
CERCO lavoro pomeriggio dispongo tutte patenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9533 — Torino».
CINQUANTADUENNE ottime referenze pratico magazzino disposto accettare anche altro lavoro. Telefonare ore serali 793-761 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2644 — Torino».
COMPAGNIA e piccoli lavori offresi seria referenziata presenza. Telefonare 590-456. A96128
CONIUGI con due figli cercano portineria. Telefonare 686-419.
CONIUGI piemontesi cercano pulizie scale, oppure piccola portineria. Tel. 730-870. A96478
CUOCA piemontese 52enne offresi seria famiglia anche tuttofare lavori leggeri escluso caso con tanto personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3249 — Torino».
CUOCO cameriere offresi piccola casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9491 — Torino».
DICIOTTENNE meccanico volonteroso offresi. Tel. 587-847.
DISPONENDO ore libere accetterei qualunque lavoro montaggio elettrico purché in casa. Telef. 949-671.
DISTINTA cinquantenne conoscenza francese, occuperebbesi dama compagnia presso signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino». A96377
DOMESTICO diligente abile autista referenziato piemontese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 279 — Torino». 2001
DONNA pratica cucito offresi. Telefonare 759-439. A96103
DONNA tuttofare dalle 9 alle 16 250 all'ora offresi. Telef. 678-305.
ELETTRICISTA pratico impianti civili e qualificato di 2ª elettromeccanico offresi, età ventenne. Telefonare 538-526 ore 13-16.
ELETTRICISTA pratico impianti civili e qualificato di 2ª elettromeccanico, offresi, età diciottenne. Telefonare 538-526 ore 13-17.
ELETTRICISTA 26enne, impianti industriali apparecchiature disposto assumersi responsabilità offresi seria ditta. Telefonare 257-841.
EX agente P. S. 37enne, licenza inferiore, patente auto, offresi qualunque mansione fiducia o lavoro. Telefonare ore pasti n. 392-356.
FATTORINO commissioniere torinese motorizzato, pratico spedizioni, magazzino, imballaggi, offresi. Telefonare 786-697. A96318
FRESATORE 1ª offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3226 — Torino».
GABINETTO [redacted]tistico occuperebbesi infermiera presenza referenziata esperienza pluriennale. Telef. 653-342.
GARAGISTA autista 56enne robusto lunga pratica lavaggio ingrassaggio anche trasferirsi. Scrivere: Bolchieri Angelo, corso Casale 56, Torino.
GIOVANE praticissimo falegname 20enne cerca lavoro continuativo da seria azienda. Telefonare 274-345.
GIOVANE operaio III categoria offresi qualsiasi lavoro possibilmente zona Nichelino. Scrivere: A. Benvenuto, via Rusca 12, Nichelino.
GUARDAROBIERA e lingerista pratica offresi. Telefonare 872-183.
IMPRESSORE 2ª militesente offresi. Telefonare 231-805 ore pasti.
INFERMIERA pratica offresi per studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9542 — Torino».
MECCANICO generico esperienza Alfa Fiat offresi buona retribuzione. Telefonare 682-671. A95380
MODELLISTA figurinista metodo sviluppi in gradazione offresi a seria ditta confezioni donna. Telefonare ore pasti 724-759. 1001
MOTORISTA patente C-E offresi a seria Ditta. Telefonare 757-894 ore pasti. A96326
OFFRESI autista C piemontese, lunga guida, neopensionato, anche mezza giornata. Buscuola, privati, signorili, posto di fiducia. Tel. 572-015.
OFFRESI autista patente B trentatreenne per commissioni libero mattino pomeriggio. Tel. 894-183.
OFFRESI autista patente C, libero subito. Telefonare 542-388.
OFFRESI autista patente C, volonteroso, libero subito, per qualsiasi lavoro. Telefonare 337-629 ore 17 alle 20. A96097
OFFRESI cameriere finita con referenze dalle 8 alle 16-17. Telefonare 511-415. A96056
OFFRESI cameriera barista [redacted] serali. Telefonare 70-832 ore pasti.
OFFRESI garagista notturno meccanico o autista per città. Tel. 772-674.
OFFRESI guardia notturna lavaggista autorimessa. Rivolgersi Bellisai Amedeo, via Oropa n. 35, Torino, telefono 889-731. A95267
OFFRESI litografo militesente aiutante offset. Tel. 260-672.
OFFRESI operaio addetto macchine falegnameria esperienza ventennale. Telefonare 672-742. A96363
OFFRESI saldatore ossigeno elettrico inox e vari metalli. Mariorana, via Vicenza 31. A96357
OFFRESI tornitore libero subito. Telefonare 256-062. A95849
OFFRESI tuttofare pomeriggio zona Lucento. Telefonare 774-346.
OFFRESI tuttofare possibilmente 2 persone zona Crocetta dalle 8 alle 18. Telef. 583-476.
OFFRESI verniciatore auto rifinito età 24. Telefonare 538-118.
OFFRESI 39enne con patente C per autorimessa diurno o notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3247 — Torino». A96097
OPERAIO I categoria lavorazione vernice libero subito. Scrivere: Dessi via Pozzo Strada n. 4.
PENSIONATA abile cucito stiro offresi famiglia 2-3 ore anche giorni alterni zona Cibrario. Tel. 484-253 ore 9-11. A96243
PENSIONATO occuperebbesi mansioni fiducia, altri lavori, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9513 — Torino». A95752
PENSIONATO validissimo patente B offresi autista fattorino, pratico consegne città dintorni, mansioni fiducia, referenze. Telefonare 887-097.
PETTINATRICE finita referenziata offresi. Telef. 705-737.
PRATICA referenziata offresi governo bambino inverno Riviera. Telefonare 590-456. A96128
PRENDEREI bimbi dalla mattina alla sera anche di notte L. 1000 alla settimana al mio domicilio. Telefonare 878-305. A96173
QUARANTACINQUENNE magazziniere lunga esperienza patente D pratico città ottima conoscenza prodotti surgelati, libero subito. Tel. 853-887.
QUARANTACINQUENNI [redacted]ntesi senza prole cercano portineria. Referenziati. Telefonare 83-939.
RAGAZZO diciottenne computista offresi ufficio commesso magazzino. Telefono 230-263. A96389
REFERENZIATA offresi pulizia uffici studio scale. Telefon. 692-682.
REFERENZIATA offresi 5 ore pomeridiane pulizia. Telef. 562-275.
SIGNORA cinquantenne, pratica dirigenza casa, conoscenza francese, occuperabbesi presso coniugi soli o persona anziana sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino».
SALDATORE elettrico brevetto Rina 1ª classe esperto costruzioni scambiatori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3257 — Torino».
SESSANTENNE pensionato Riv offresi come magazziniere, lavori fiducia o maschera per cinematografo. Telefonare 742-110. A96091
SIGNORA offresi custodia bambino presso proprio domicilio ambiente signorile zona p. Bernini. Telefonare 751-464. A95857
SIGNORA ottime referenze eseguirebbe lavoro manuale a domicilio. Tel. 693-914. 1001
SIGNORA piemontese offresi 4 ore mattino 3 pomeriggio. Tel. 767-371.
SIGNORINA media età pratica commercio occuperebbesi cassiera, commessa o adeguato lavoro. Telefono 652-740. A96136
SIGNORINA 22enne pratica negozio cartoleria offresi anche per altri settori. Telefonare 260-327.
STUDENTE serale diciottenne offresi mezza giornata negozio magazzino fattorino. Telefono 230-263.
TORINESE istruita 50enne, offresi signora sola, massimo due, assistenza malati, lavori leggeri, trattamento familiare, disposta trasferirsi paese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9564 — Torino». A96386
TRACCIATORE attrezzista 1ª, ventiseienne, offresi ditta in Torino. Telefonare 330-679. A96033
VENTISETTENNE robusto, patente D, pratico Torino e provincia occuperebbesi al pomeriggio per qualsiasi lavoro. Telef. 559-381. 2001
VENTITREENNE offresi autista patente B o magazziniere esperto ricambi auto. Telefonare 766-219.
TORNITORE 2ª libero subito offresi. Telefonare 674-350. A96013
VERNICIATORE offresi cabinista provetto. Scrivere: Carbone, corso Unione Sovietica 183, Torino.
VERNICIATORE offresi riparazioni. Scrivere: Carbone Vincenzo, corso Unione Sovietica 163, Torino.
VERNICIATORE 26enne pratico in mobili o qualsiasi lavoro offresi subito. Telefonare 291-612.

12 OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A.A. AGGIUSTATORI STAMPISTI I E II CATEGORIA, FRESATORE I CATEGORIA, ADDETTO LIMATRICE II CATEGORIA CERCANSI DA REPARTO ATTREZZATURA PRIMARIA AZIENDA OFFRENDO RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE CAPACITA' E ALL'ESPERIENZA. PRESENTARSI IL 6-10 VIA SAN BERNARDINO 13 INTERNO, TORINO ALLE ORE 10. 0479
A. ABILE tuttofare fissa referenziata occorre a piccola famiglia signorile. Telef. 877-477. A96370
A coniugi soli occorre tuttofare fissa massimo stipendio. Telef. 759-913.
A 5000 giornaliere guadagno cercasi personale femminile facile propaganda. Telefonare 541-813.
ABBISOGNAMI abilissima lavorante sarta. Urge. Telefonare 772-562.
ABILE decoratore cercasi subito. Telefonare 241-892. 2001
ABILE governo casa cucina orario 9-16 cerco. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3222 — Torino».
ABILE tappezziere in stoffa cercasi. Telefonare 744-914. A96050
AGGIUSTATORI e tornitori attrezzisti qualificati e apprendisti assume azienda meccanica. Telef. 258-436.
AGGIUSTATORI meccanici stampisti per stampi tranciatura e imbutitura semplici e a passo particolari lamiera cerca primaria industria metalmeccanica in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9520 — Torino».
AGGIUSTATORI stampista I e II categoria, stampi di tranciatura piegatura minuteria metallica assumonsi. Presentarsi via Rossini 25.
AMBOSESSI cercansi facile lavoro, guadagno immediato. S. Anselmo 26/F, telef. 657-394. [redacted]
APPRENDISTA barista 15-17 anni cercasi. Motta, piazza Sabotino 8, telefono 383-559. 1001
APPRENDISTA e operaio aggiustatore cercasi. Telefonare 726-760.
APPRENDISTA meccanico attrezzature ufficio massimo sedicenne, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5568 — Torino».
APPRENDISTA meccanico già esperto massimo 18enne assume autorimessa. Telefonare 351-513. 2001
APPRENDISTE commesse 16-18enni, licenza commerciale, cerca grossista mercerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9536 — Torino». A96168
APPRENDISTE paraggi piazza Massaua cercansi. Telefonare 542-783.
ASSUMESI da industria metalmeccanica personale femminile giovane per lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3223 — Torino».
ASSUMIAMO rossitrici telai Jacquard sistema catoplero e apprendiste tessitrici telai automatici. Scrivere precisando posti occupati: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino».
APPRENDISTI verniciatori per carrozzeria avviati cercasi. Presentarsi corso Sicilia 19. 2001
ASSUMEREI elettrauto o montatore impianti gas, giovane pratico. Presentarsi Peschiera 201, Goido.
ASSUMO donna fissa massimo 35enne fidata governo alloggio. Presentarsi pomeriggio Capello, Cernaia 36, Torino. 0343
AUTISTA pratico trasporto e montaggio mobili cercasi. Inutile presentarsi se non veramente pratici. Rosa & Lasagno, via Monginevro 228.
AUTORETTIFICA cerca apprendista o manovale per lavaggio motori. Ormea 12. A95819
AUTOTRENISTA meccanico motorista veramente capace ore saltuarie assumonsi. Presentarsi Deposito 108.
BARISTA giovane cercasi subito. Telefonare 538-191.
CAMERIERA cerca ristorante, bella presenza, diciottenne; ragazzo sciacquapiatti. Telefonare 60-197.
CAMERIERA tuttofare, con patente auto, coniugi soli cercano. Telefonare 80-825. A96458
CAMERIERA tuttofare cercasi per piccola famiglia trattamento familiare. Tel. 351-354. A96109
CARDONETTI Trasporti cerca subito autocarri piccola media portata per servizio distribuzione merci in Torino e provincia. Presentarsi corso Dante 40. A95329
CARROZZERIA cerca battilastra, apprendisti verniciatori. Corso Grosseto 137. Tel. 293-656.
CERCASI abile modellista confezioni donna. Telefonare 323-034.
CERCASI aggiustatore stampista fresatore, apprendisti. Telef. 212-879.
CARROZZERIA Sporting cerca battilastra capace. Presentarsi via Buenos Aires 9/14. 2001
CERCA reggipettiste per confezione interne. Presentarsi piazza C. Augusto 7, Torino. A96024
CERCANSI giovani 18-30enni residenti in Torino per nuovo lavoro, minimo garantito più provvigioni. Presentarsi giovedì 6 ore 15,30-18,30: «Per la vostra casa», corso Emilia 22. 0475
CERCASI addetto limatrice, aggiustatori attrezzisti, saldatori. Telefonare 721-302. A95487
CERCASI aiutante apprendista acconciatura. Tel. 655-285.
CERCASI autista domestico fisso referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9543 — Torino». A95194
CERCASI cameriere pratico. Telefonare 530-570. A96046
CERCASI cuoco giovane pratico comunità familiare. Telefonare 515-307 pomeriggio sera. 1001
CERCASI donna fissa tuttofare per signora sola anziana. Presentarsi ore 16-19 Sansalvadore, c. Peschiera 231.
CERCASI donna mezza età sana robusta per custodia due bambini dalle ore 8,30-20 zona Mirafiori (esclusi lavori domestici). Telefonare ore pasti 324-003 ore ufficio 761-837.
CERCASI donna per lavanderia automatica a gettone. Telefonare 512-412.
CERCASI fattorino età 20-30 anni munito di patente B per guida furgoncino, e operaie macchiniste. Presentarsi Fedele, via Lagrange 29.
CERCASI fatturista 15-16 anni pratica Mercator 5000. Manoscrivere allarte; «Pubblicità Stampa 277 — Torino». 2001
CERCASI donna tuttofare referenziata fissa o giornata. Telef. 518-830 ore 9-10. A98375
CERCASI giovani 18-20 anni possibilmente militesente per lavorazione applicazione resine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 272 — Torino».
CERCASI lattonieri idraulici. Telefonare 326-808. A99881
CERCASI lavaggista, fatto militare; cercasi apprendista carrozzeria. Corso Peschiera 342. 0400
CERCASI lavoranti - aiutanti apprendiste sarte. Tel. 545-068.
CERCASI operai od apprendisti modellatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 271 — Torino». 2001
CERCASI ragazze per propaganda massima serietà. Telefonare 342-663.
CERCASI ragazzo apprendista pasticceria Lasagna, via Gioberti 8. Telefono 542-305. A96100
CERCASI tubisti specializzati. Telefonare 667-180. 2001

CERCASI URGENTEMENTE TUTTOFARE FISSA PICCOLA FAMIGLIA, MASSIMO STIPENDIO, TELEFONARE 500-606. A96123

CERCO donna fissa per signora sola. Trattamento familiare. Tel. 511-401.
CERCO produttori con auto per vendita a privati, forte guadagno. Mondial Moc, via Nicola Fabrizi 140/bis.
COLLAUDATORI particolaristi cerca azienda meccanica pluriennale esperienza. Presentarsi Siemo, via Cigna 114. A96235
COMMESSA confetteria pratica confezioni cercasi. Telef. 364-062 ore pasti. A95286
COMMESSO massimo 45enne patente auto preferibilmente ex carabiniere importante società cerca per sistemazione Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3254 — Torino».
CONFEZIONISTE sarte, taglietrici, stiratrici, apprendiste cercansi. Magitticio Chiaudano, Vinzaglio 11.

CONIUGI DOMESTICO AUTISTA, CUOCA TUTTOFARE CERCANSI FISSI. TELEFONARE 588-221.

CONIUGI due bimbi cercano tuttofare bambinaia, alto stipendio. Telefonare 758-281. A96291
CONIUGI soli cercano domestica fissa. Telefonare 597-538.
COSTRUZIONI Meccaniche v. Voli 11 cerca: tornitori, aggiustatori, carpentieri ferro, saldatori 1ª. Paga adeguata capacità. A94238
DOMESTICA esperta referenziata cerca famiglia adulti fissa o con orario dalle 7 alle 21. Telefonare ore ufficio 644-631.
DONNE lavoranti pratiche saldatura stagno, cablaggio, circuiti ex dipendenti industria radio-tv cercansi. Telefonare 674-996. 1001
FABBRO battilastra assumiamo subito. Telefonare 328-321.
FABBRO-meccanico veramente capace manutenzione costruzione assumesi. Telefonare 981-189.
FAMIGLIA signorile cerca cameriera tuttofare fissa referenziata anche solo pochi mesi. Telefonare 539-064.
FAMIGLIA 3 adulti con aiuto cerca tuttofare fissa o giornata ore 8-18, anche primo servizio. Telef. 591-384.
FRESATORE 1ª categoria cerca industria meccanica Vebos, Strada An[redacted] Collegno 190/10.
FUOCHISTA 2 generale anche manutenzione massimo età 32 orario ospedaliero cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9551 — Torino».
GIOVANE signorina assumesi per compagnia e piccoli lavori signora anziana, sana, residente Rivoli, Giuglini, via C. Colombo 10. Telefonare 597-081. A96070

GRANDE COMPLESSO TINTORIA CERCA AGGIUSTATORE GENERICO PER MANUTENZIONE POSSIBILMENTE FUOCHISTA. OTTIMA RETRIBUZIONE. TELEF. 984-912.

[redacted] CONFEZIONI MASCHILI [redacted] SARTE [redacted] APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA SAN ROCCHETTO 30.

IMPORTANTE industria torinese cerca operai specializzati e qualificati elevatori, tornitori, fresatori, rettificatori, aggiustatori, elettricisti, utensilisti, fabbri, carpentieri, saldatori, calderai, verniciatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2641 — Torino».

[redacted] AZIENDA METALMECCANICA ASSUME AGGIUSTATORI PER MONTAGGIO MACCHINE OPERATRICI TORNITORI FRESATORI RETTIFICATORI MASSIMO QUARANTENNI. [redacted] PRIMA OCCUPAZIONE OFFICINA A GIOVANI [redacted] DICIOTTENNI PROVENIENTI SCUOLE PROFESSIONALI MECCANICHE. PRESENTARSI PER COLLOQUIO VENERDI' 7 OTTOBRE VIA BOLOGNA 51 2° PIANO DALLE 18 ALLE 22.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE FRESATORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, PANTOGRAFISTI, RADIALISTI, TRACCIATORI BENESTARISTI, TORNITORI PROVETTI PREFERIBILMENTE PRATICI COPIA DUPLOMATIC, ALESUARISTI. MANOSCRIVERE DOMANDE INVIANDO DETTAGLIATO CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 9574 — TORINO».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume operatore torni torsitori fresatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9386 — Torino».
INDUSTRIA confezioni maschili assume: taschiste, macchiniste, apprendiste. Via Aosta 21. 0563

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA IN COLLEGNO CERCA TORNITORE 1ª CATEGORIA. TELEF. 720-672.

INDUSTRIA TORINESE ASSUME AGGIUSTATORI ATTREZZISTI 1ª E 2ª CATEGORIA. SI RICHIEDE BUONA CONOSCENZA [redacted] PRESENTARSI IN [redacted] MO [redacted] 21 ORE UFFICIO.

MAGAZZINO medio capienza cercasi. Scrivere Sartori, via Leoncavallo 86.
MAGLIERISTE macchiniste abili e apprendiste cercasi zona Statuto. Telefonare 510-025. A98150
MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee specializzate. Tel. 537-741.
MAGLIFICIO via Foscolo 6 cerca macchiniste taglіacuci, Singer, rimagliatrici e taglietrici. Telef. 652-715.
MASSAGGIATRICE corpo abilissima urge per elegante istituto bellezza. Telefonare 511-844.

O.O.O. OPERATORI I E II CATEGORIA TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINO CERCANSI OFFRENDO RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE CAPACITA' E ALL'ESPERIENZA. PRESENTARSI IL 6/10 VIA SAN BERNARDINO 13 INTERNO, TORINO ALLE ORE 10.

OPERAI addetti presse stampaggio lamiera cerca seria ditta zona Bertolla. Telefonare 240-440.
OPERAI giovani con almeno 5ª elementare e possibilmente pratica di conti cercansi da industria petrolchimica zona Ciriè per avviare al lavoro di analista chimico di laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9570 — Torino». A96472
PASTICCIERE finito abilissimo cercasi. Telefonare 723-509.
PELLICCIAIO aiutante e apprendista cercasi. Telefonare 541-536.
PERSONALE femminile assicuriamo 100.000 mensili lavoro lancio pubblicitario. Tel. 384-805.
PICCOLA famiglia cerca domestica. Telefonare 592-564.
QUALIFICATI battilastra, verniciatori, ferratori e apprendisti cerca per propria carrozzeria Concessionaria Ford Alauto. Presentarsi via Barletta 133, dalle 14 alle 19.
RAGAZZE vendita privati cercansi. Pielle, Siccardi 9, ore 15-19.
SARTINE bambini esperte ricamo lavoro a domicilio, cercasi. Telefonare 776-768. A96476
STABILIMENTO metalmeccanico assume abili spruzzatori cabinisti, abili saldatori elettroautogeni, abili operai addetti presse piegatrici. Telefonare 561-735. A93930
TAGLIANTE legatoria apprendista 2° anno, 3ª categoria, desideroso migliorare cercasi. Telefonare 650-462.
TAGLIATRICE pratica, confezioni, te or apprendiste assume manifattura confezioni per signora. Tel. 80-915.
TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi per piccola famiglia signorile moralità. Telef. 501-756.

(Continua a pag. 17)



Domani l'incontro [redacted] Confindustria con i sindacati

Oggi [redacted] sciopero dei metalmeccanici

E' [redacted] deciso da Cgil, Cisl, Uil [redacted] riguarda solo le aziende private - Per quelle [redacted] partecipazione statale riprendono stamane le trattative - Nuove agitazioni dei chimici

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 ottobre.

I metalmeccanici aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, dipendenti dall'industria privata, attueranno domani uno sciopero nazionale di ventiquattr'ore. Lo sciopero è stato proclamato dai tre sindacati in seguito all'interruzione dei negoziati per il rinnovo contrattuale. All'astensione, che recherà danni alla produzione e perdita di salario per le maestranze, non parteciperanno i lavoratori aderenti al sindacato metalmeccanici della Cisnal, al Sida e alle altre organizzazioni raggruppate nella Fismic. La Fiom, nel confermare l'agitazione, ricorda che essa si svilupperà — se non accadranno fatti nuovi — secondo il programma unitariamente definito dalla stessa Fiom, dalla Fim-Cisl e dalla Uilm per il mese di ottobre.

Riprenderanno domani le trattative per i metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale, con un incontro fra [redacted] delegazioni dei lavoratori e quella della Intersind-Asap. Le parti, constatata l'utilità di proseguire il dialogo, dovrebbero tentare di superare i maggiori punti di dissenso sul piano economico e su quello normativo; in caso contrario, dovrebbero concludere questa fase di lavori con la dettagliata precisazione delle ultime offerte fatte dall'industria a partecipazione statale e delle richieste «irrinunciabili» dei sindacati, in modo che si possa avere una esatta conoscenza della distanza esistente fra le une e le altre.

I lavoratori chimici e chimico-farmaceutici hanno concluso oggi l'astensione di quarantotto [redacted] in corso da ieri, ma le organizzazioni sindacali hanno [redacted] diramato oggi precise istruzioni per l'intensificazione della «lotta» a brevissima scadenza. Un altro sciopero di 72 ore sarà effettuato nei giorni 13, 14 e 15 ottobre, a partire dal primo turno di giovedì 13, mentre in ogni azienda del settore verranno sospese tutte le prestazioni di lavoro straordinario. I dirigenti sindacali si incontreranno subito dopo la nuova azione, con il proposito di stabilire le modalità di altre manifestazioni di protesta da attuarsi nelle successive settimane.

Domani si inizierà anche una nuova fase di scioperi nell'industria alimentare. Sospenderanno per quarantotto ore il lavoro i dipendenti [redacted] aziende dolciarie, i quali ripeteranno l'astensione per quarantotto ore entro il 16 ottobre. Per [redacted] ottobre, settantadue ore di agitazione sono previste nel settore mugnai, risieri e quarantotto ore, da effettuarsi entro [redacted] stessa data, per il [redacted]tore dei vini e liquori.

L'attenzione degli ambienti sindacali è, comunque, rivolta all'incontro fissato per venerdì fra la Confindustria e le Confederazioni operaie per esaminare [redacted] possibilità di risolvere ad un livello superiore i contrasti sorti [redacted] problemi di carattere generale — diritti sindacali, contrattazione integrativa ecc. — nelle vertenze in corso per il rinnovo dei contratti nazionali di numerose categorie. Ferma restando [redacted] libertà di azione delle categorie sul piano della lotta sindacale, non vi è dubbio che l'eventuale buon esito della trattativa interconfederale finirebbe per avere positive ripercussioni su tutte le controversie aperte nel mondo del lavoro. **g. f.**

In agitazione ad Alba i dolciari della Ferrero

([redacted] nostro corrispondente) Alba, 5 ottobre.

(s. f.) I dipendenti della Ferrero di Alba sono scesi stamane in sciopero. L'agitazione, promossa dalle organizzazioni sindacali Cisl, Cgil e Uil, rientra nell'ambito delle manifestazioni di protesta su scala nazionale per il mancato accordo circa il rinnovo del contratto collettivo [redacted] lavoro. L'astensione dal lavoro da parte dei dipendenti del complesso dolciario s'è iniziata [redacted] il primo turno delle ore 6 e si concluderà domani mattina.

P[redacted] quanto riguarda la percentuale degli scioperanti, secondo i dati forniti dall'azienda, [redacted] sarebbero astenuti dal lavoro 450 operai su 1214 in forza al primo turno (37%), mentre nel secondo turno si sarebbero avuti 340 scioperanti su 748 (45%). Per quanto riguarda gli impiegati gli astenuti sarebbero stati soltanto 12 su 475. Le organizzazioni sindacali, dal canto loro, affermano che il numero degli operai che hanno incrociato le braccia si aggirerebbe sul 90% al primo turno e sul 95 per cento nel secondo turno, mentre tra gli impiegati [redacted] sarebbero astenute dal lavoro oltre cinquanta persone.

Sospeso lo sciopero al traforo del Bianco

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 5 ottobre.

(l. v.) La Cisl di Aosta ha annunciato che lo sciopero che doveva svolgersi al traforo [redacted] Monte Bianco per quattro giorni è stato per il momento sospeso, in quanto l'11 ottobre, presso l'Intersind, avrà luogo un incontro fra le parti. Alla riunione saranno presenti i dirigenti nazionali della categoria.

I motivi dell'azione promossa dalla Cisl erano scaturiti dalla mancata applicazione, da parte della Società del traforo, degli aumenti salariali previsti dal nuovo contratto di lavoro delle autostrade Iri.

La Cgil accetta di discutere il tema [redacted] sindacale

La decisione presa sotto la spinta della corrente socialista

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 ottobre.

Il forte contrasto sorto ieri tra socialisti e comunisti in seno al comitato direttivo della Cgil in merito alla relazione svolta dal segretario generale Novella è stato momentaneamente composto con un significativo compromesso. La relazione di Novella era stata definita dai rappresentanti socialisti «*deludente ed incompleta*» ed in particolare l'on. Mosca aveva espresso — determinando vivaci reazioni degli esponenti della corrente comunista — «*il netto dissenso sul modo in cui era stato affrontato un tema tanto importante e attuale, come quello dell'unità sindacale*».

Il documento conclusivo dei lavori del comitato direttivo, approvato oggi all'unanimità, anziché indicare come linee da seguire quelle proposte dall'on. Novella, si limita a determinare un indirizzo generale sul problema dell'unità sindacale e a rinviare la definizione di tutte le altre questioni ad un «dibattito pubblico» in cui dovrebbero essere coinvolte anche le altre confederazioni sindacali. Il documento rappresenta, dunque, un successo dei rappresentanti della corrente socialista, che ieri hanno assunto veramente una posizione drastica in difesa delle loro tesi. **g. f.**

Giovane sposa di Novara muore per collasso [redacted] Londra

Aveva 25 anni [redacted] da poco [redacted]-era trasferita col marito [redacted] Inghilterra - Forse il decesso dovuto a insufficienza cardiaca - Tre [redacted] fa le era mancato [redacted] padre, colonnello



Annamaria Bacino, la giovane [redacted] morta a Londra

(Dal nostro corrispondente) Novara, 5 ottobre.

(p. b.) E' giunta oggi a Novara la salma della dott. Annamaria Bacino, di 25 anni, deceduta l'altro giorno a Londra, ove viveva da alcuni mesi con il marito.

Laureatasi nella primavera dello scorso anno in lettere a pieni voti all'Università Cattolica di Milano, la Bacino, figlia di un colonnello dell'Esercito, era andata sposa ad un giovane e brillante dirigente industriale, il dottor Sergio Molteni, di Milano. Dalla capitale lombarda i giovani sposi si erano trasferiti, dopo alcuni mesi, a Londra, dove il dott. Molteni era stato inviato a dirigere la [redacted] inglese della sua ditta. La morte della giovane è stata improvvisa.

Dopo la scomparsa del padre, avvenuta nel giugno scorso, colta da malessere, la Bacino [redacted] stata consigliata dal suo medico inglese a «scuotersi», a condurre cioè una vita più attiva, dedicandosi allo sport. Sembra sia stata proprio questa prescrizione a causare la morte della giovane, se è vero, come sta scritto nel referto, che il decesso è dovuto ad insufficienza cardiaca.

I funerali si svolgeranno a Novara domani alle 15. La casa dei genitori, in via San Francesco d'Assisi dove è stata allestita la camera ardente, è stata oggi meta di moltissimi amici e conoscenti che hanno esternato il vivo cordoglio alla madre, Lucia Bo[redacted], [redacted] alla sorella professoressa Franca.

Arso vivo nel letto d'ospedale e nessuno se ne accorge

(Nostro servizio particolare) Parigi, 5 ottobre.

(l. m.) Un uomo di 63 anni, Henri Buathier, ricoverato all'ospedale di Grenoble, è morto arso vivo nel suo letto senza che nessuno se n'accorgesse.

Henri Buathier era ricoverato per cancro diffuso, ed i medici non avevano speranza di salvarlo. Era stato messo in una camera in fondo ad un corridoio affinché i suoi gemiti non potessero essere sentiti dagli altri ammalati. Respirava grazie ad un inalatore ad ossigeno, e dato il [redacted] stato di salute i medici l'avevano autorizzato a fumare.

[redacted] suppone che lo sventurato abbia voluto fumare una sigaretta, ma questa cadde probabilmente sul guanciale, e la federa di nylon si mise a bruciare. L'ammalato non aveva la forza di alzarsi, e forse gridò, ma non lo sentì [redacted]suno.

Concluso [redacted] Vercelli il convegno [redacted] riso

[redacted] sottosegretario Antoniozzi ha detto che il governo «continuerà a dare maggiori contributi alla soluzione dei problemi risicoli» - I lavori dell'ultima giornata

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 5 ottobre.

Il sottosegretario all'Agricoltura, Antoniozzi, ha concluso oggi a Vercelli i lavori del sesto Convegno nazionale della risicoltura, organizzato dalla Stazione sperimentale di Vercelli, dall'Ente nazionale risi e dalla Camera di Commercio di Vercelli.

A nome del governo, l'on. Antoniozzi ha espresso il compiacimento per l'importante assise che «*guida e coordina altre manifestazioni internazionali su questa coltura millenaria che rappresenta una delle coltivazioni essenziali per assicurare una alimentazione di base a milioni di uomini in tutto il mondo*».

Annunciando l'impegno formale del governo di «*continuare a dare maggiori contributi alla soluzione dei problemi risicoli attuali*», l'on. Antoniozzi — rispondendo a quanti vogliono la soppressione e la trasformazione dell'Ente Nazionale Risi — ha riconosciuto la piena validità di questo organismo che «*ha avuto anche riconoscimenti in sedi internazionali, e che noi abbiamo più volte sostenuto in Parlamento*».

I lavori dell'ultima giornata sono stati dedicati all'intervento del prof. Piacco, direttore della Stazione Sperimentale di [redacted]isicoltura, che ha riferito i risultati scaturiti dalle quattro «Tavole rotonde» di ieri sui temi fondamentali del convegno (miglioramento delle varietà delle sementi, diserbo, fertilizzazione e meccanizzazione), nonché sulla relazione economica del prof. Bonato.

La sessione che più di ogni altra ha riscosso l'attenzione dei congressisti è stata quella relativa al diserbo: è un problema estremamente importante e sentito, sia dai tecnici sia dagli agricoltori, per difendere dalle erbe infestanti la risaia vera e propria, gli argini ed i canali [redacted] irrigazione.

In ordine al miglioramento delle varietà delle sementi, i tecnici si sono trovati d'accordo sulla necessità di scambiare le conoscenze. [redacted] fase di sperimentazione, anziché limitarsi, come in passato, a compiere movimenti della qualità fra paesi e paesi. Nel campo della fertilizzazione è stato constatato un deciso progresso, sia a mezzo dei concimi semplici sia con quelli complessi.

Non poteva mancare, in un convegno prettamente tecnico, una relazione di carattere economico. L'ha svolta il dott. Bonato, dell'Università Cattolica di Milano ed esponente della Comunità Economica Europea. Il prof. Bonato ha definito l'assise vercellese «*conc[redacted] dello sviluppo*». Egli ha sottolineato le disparità dei costi di produzione dei vari Paesi in concorrenza, il mutamento nel mondo della dieta alimentare, la concorrenza del frumento, la minor richiesta di riso da parte di nazioni a reddito maggiore e più progredite.

Riferendosi alla economia nazionale (che potrebbe stabilizzarsi su 150 mila ettari, con una produzione di 7 milioni di quintali) in relazione alla Comunità europea, il prof. Bonato ha concluso: «*Il Mec è da considerarsi in modo positivo per il riso italiano, sia per gli strumenti di intervento precisati che in fondo ricordano le linee tradizionali della nostra politica risicola, sia per il soddisfacente livello del prezzo garantito (lire 7500 al quintale dal 1° settembre 1967), sia infine per le favorevoli prospettive di sviluppo*». **v. n.**

Delegazione sovietica a Balangero visita due complessi industriali

(Dal nostro corrispondente) Balangero, [redacted] ottobre.

(e. c.) Una delegazione commerciale sovietica è giunta oggi a Balangero. E' stata ricevuta in municipio dalle autorità comunali e ha reso omaggio alla lapide che ricorda gli undici martiri fucilati in paese dai nazifascisti nella primavera 1944. La delegazione, guidata dal signor Borissenko dirigente della Licenz Import Export di Mosca ed acco[redacted]pagnata dal sen. Cino Moscatelli, ha poi visitato le cave di amianto di S. Vittore e gli stabilimenti di lavorazione dell'«Amiantifera» di Balangero.

Accompagnati dai dirigenti della società, ing. Mattioli ed ing. Angellotti, [redacted] ospiti sovietici hanno dedicato particola[redacted] attenzione a taluni brevetti ed impianti per la produzione di cemento-amianto ad alta resistenza. Infine hanno concluso la giornata con una visita alla fabbrica di mattonelle «Marietti», che sta iniziando una produzione di pannelli in amianto. Dopo questo incontro, che fa seguito a precedenti contatti, vi sono promettenti prospettive di accordi commerciali con la Russia in questo settore industriale.



Per non avere freddo domani

Gulf Solar oggi

Gulf Solar

l'olio combustibile fl[redacted] della Gulf

RIVENDITORE AUTORIZZATO
THERMO S.r.L.
Via Romentino, 11
Telefono 71115
Trecate (Novara)

DEPOSITO ricambi auto operante zona Lombardi[redacted] ricerca rappresentanza. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3 — MILANO

COMUNICATO LESA

È stato pubblicato [redacted] nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica "Alta Fedeltà": mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a: LESA - Via Bergamo, 21 - Milano

...INVIO GRATUITO...

la maglieria [redacted]

in vendita presso: FIGINI LUIGI

Il processo davanti ai giudici del Tribunale di Cuneo

«Il mio era un amore puro» [redacted]

L'imputato, [redacted] 24 anni, ha ribadito di aver avuto con la studentessa una relazione puramente platonica - La ragazza ha invece sostenuto le accuse [redacted] energia - Il dibattimento rinviato al 12 ottobre

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 5 ottobre.

Si è svolto oggi a porte chiuse il processo a carico del muratore sardo, Bruno Carbone, di 24 anni, accusato [redacted] avere compiuto atti di violenza su di una studentessa cuneese tredicenne e [redacted] averla resa madre.

Bruno Carbone era emigrato a Cuneo all'inizio dello scorso anno, proveniente da Carbonia (Cagliari). [redacted] era stabilito in frazione Confreria, dove abitano vari suoi compaesani. L'operaio aveva stretto rapporti di buon vicinato con i genitori della giovinetta, e frequentava talora la lo[redacted] casa. Aveva così avuto modo di conoscere A. M. che sebbene allora avesse poco più di 12 [redacted] appariva fisicamente più sviluppata in rapporto alla sua [redacted]. Il Carbone cominciò a corteggiare la giovane fino con l'accondiscendere alle premure di cui il galante corteggiatore la circondava.

Nel giugno del 1965, allorché A. M. doveva sostenere le prove di esame, il Carbone riuscì ad avvicinarla da sola e a convincerla — secondo l'accusa — ad accompagnarlo nei pressi della piscina comunale dove approfittò di lei. Qualche mese dopo i genitori si resero conto che la figlia non stava bene; la portarono da un medico il quale diagnosticò che la ragazza attendeva un bimbo che diede alla luce nel marzo scorso presso l'Istituto provinciale per l'infanzia di via XX Settembre.

La giovane in un primo tempo [redacted] rivelò il [redacted] del seduttore e si decise a farlo solo quando lo vide un giorno, mentre passeggiava a braccetto di un'altra ragazza. La studentessa infatti era innamorata del muratore, e si ostinava a sperare che, primo o poi, egli l'avrebbe sposata.

Ma l'operaio sardo aveva altri progetti e non volle saperne di riparare al fallo commesso, nemmeno quando il padre della ragazza lo chiamò in casa per invitarlo a fare il proprio dovere.

«Non sono stato io — disse il Carbone — perché devo prendermi un bambino che non è mio?».

Anche al dibattimento odierno egli ha ripetuto al giudice: «Il mio era un amore puro» e ha sostenuto di aver avuto con la studentessa una relazione platonica, mentre la giovane ha ribadito le accuse rievocando gli incontri del giugno del '65.

Nel corso della breve udienza sono stati sentiti anche due testi: un impresario edile cuneese, ex datore di lavoro dell'imputato, e la direttrice dell'Istituto provinciale per l'infanzia, dove sette mesi fa la ragazzina aveva dato alla luce un maschietto. Il tribunale ha quindi rinviato il processo al 12 ottobre per ascoltare altre testimonianze. Il Carbone che è comparso a giudizio a piede libero, è difeso dall'avvocato Beltrand. **n. m.**

Parroco s'impicca all'alba con [redacted] corda della campana

Aveva [redacted] - Sembra soffrisse [redacted] esaurimento nervoso

(Dal nostro corrispondente) Pisa, 5 ottobre.

Un sacerdote si è impiccato [redacted] corda di una campana nella parte retrostante la chiesa parrocchiale. Si tratta di don Vibrano Ciolli nato 38 anni fa a Volterra ed attualmente parroco di Mazzolla, [redacted] frazione a circa dieci chilometri dalla città, [redacted] insegnante di latino al seminario vescovile di Volterra.

La chiesa [redacted] Mazzolla è piccola: l'altare [redacted] segna sul retro la zona della sacrestia e su un lato vi è una stanza attraverso la quale si sale al campanile. Don Ciolli è salito sopra [redacted] sedia, ha fatto un cappio alla corda della campana e [redacted] è lasciato cadere. Alle [redacted] circa di stamani un tocco della campana ha segnato l'ora della sua morte. Il parroco nella caduta è rimasto in ginocchio sorretto dalla corda e così lo ha trovato [redacted] le nove una parrocchiana che si era recata [redacted] chiesa.

Sull'altare maggiore il sacerdote ha lasciato un biglietto, di poche righe, in cui chiede perdono del [redacted] gesto e perdono ai «tanti che lo hanno amareggiato». Sembra che da vari mesi don Ciolli soffrisse di un grave esaurimento nervoso e pare temesse di essere stato colpito da [redacted] male inguaribile.

L'autorità giudiziaria, subito avvertita, è giunta sul luogo e ha autorizzato la rimozione e la sepoltura del cadavere. Le autorità ecclesiastiche, intanto, hanno stabilito che la chiesa di Mazzolla non è sconsacrata perché il fatto, secondo il codice canonico, è avvenuto nel campanile non all'interno del tempio. **g. n.**

Impazzita per l'arresto [redacted] d'uccidersi con i [redacted]

A Venezia - La donna, trentenne, ha aperto il gas - Il marito era stato accusato di corruzione di minorenni e atti immorali

(Dal nostro corrispondente) Venezia, 5 ottobre.

Una madre impazzita per l'arresto [redacted] marito accusato [redacted] corruzione di minorenni ed [redacted] immorali, ha tentato di uccidersi con il gas insieme con i suoi due bimbi. La donna è stata salvata [redacted] una vicina di casa. Il fatto [redacted] avvenuto a Sacca Fisola, ed ha avuto per protagonisti la signora Luciana Pontini in [redacted]noni di 30 [redacted] ed i suoi due figli, Sarina, [redacted] 4 anni, e Paolo di 2 anni.

Bruno Zanoni, di 38 anni, il saldatore meccanico marito di Luciana Pontini, era stato arrestato nei giorni scorsi e la donna non aveva potuto spiegarsi come contro di lui potesse essere stata formulata un'accusa così grave. L'arresto del saldatore, unico sostegno della famiglia, e la conseguente prospettiva di una vita di stenti causava alla Pontini uno stato di choc.

Ieri la donna, dopo aver mandato a scuola il figlio più grande, Francesco, di undici anni, si chiudeva in cucina con i due più piccoli, sbarrava tutte [redacted] finestre ed apriva il gas. Quando l'azione tossica stava per compiersi la Pontini raggiungeva il salottino e si accasciava su un divano in attesa della morte.

Poco dopo una vicina di casa, la signora Carla Scaglianti suonava il campanello dell'alloggio: voleva invitare la donna ed i bambini a prendere il caffè a casa sua e soprattutto distrarre Luciana Pontini, che sapeva sofferente di un forte esaurimento. Non ottenendo risposta la donna dava l'allarme. I due bimbi venivano rianimati ed affidati alle cure di una zia e della nonna materna mentre la madre, che manifestava [redacted] di squilibrio mentale, era trasferita all'Ospedale civile e quindi in osservazione all'Ospedale psichiatrico. **g. gr.**

Oggi a Vienna la sentenza per l'aiutante di Eichmann

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 5 ottobre.

La sentenza al processo di appello contro Franz Novak, l'ex collaboratore di Eichmann definito «il ferroviere della morte» è attesa per domani.

Il P. M., dott. Schnieper, ha pronunciato intanto oggi una severa ma serena requisitoria ricordando che anche in Austria coloro che hanno collaborato, direttamente o indirettamente, [redacted] massacri di ebrei devono essere puniti con la stessa severità dimostrata dalle Corti tedesche: «*A Norimberga si è chiesto che tutti i responsabili siano chiamati a rispondere delle loro colpe. Molti di costoro [redacted] austriaci*». Egli ha chiesto ai giurati di pronunciarsi secondo giustizia «*contro le barbarie e l'illegalità che hanno caratterizzato uno dei più tremendi periodi della storia dell'umanità*».

L'imputato, che [redacted] 53 anni, ha sempre cercato di sostenere per tutta la durata del processo che suo unico compito era di organizzare i convogli dall'Ungheria o da Vienna verso la Polonia ma che era sempre stato convinto che i prigionieri (oltre 430.000) venissero mandati nei campi di lavoro obbligatorio. La sua ex segretaria privata Erika Scholz chiamata a testimoniare [redacted] ha smentito dichiarando che lei, piccola impiegatuccia, sapeva molto bene che cosa significava il termine «trattamento speciale» che ricorreva spesso negli incartamenti che giacevano sul tavolo di Novak. **b. t.**

[redacted] sfruttato [redacted] sedicenne

**Al Tribunale di Pinerolo - Il P. M. aveva chiesto quattro anni [redacted] mezzo
La ragazza, sposata e separata, aveva denunciato l'amico per gelosia**

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 5 ottobre.

Un meccanico di 26 anni, Osvaldo Alberto, residente a Cavour, è stato condannato dal tribunale di Pinerolo a 8 anni di reclusione per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nei con[redacted] di Aldegonda Lemmetti, che ha attualmente 19 anni, abita a Massa Carrara, è sposata e divisa dal marito. Il P. M., considerata la giovane età dell'imputato e il fatto che fosse incensurato, ha chiesto quattro anni e mezzo di reclusione. I giudici, invece, gli hanno inflitto il massimo della pena. Inoltre il Tribunale ha condannato al giovane due anni.

La donna che all'epoca dei fatti aveva 16 anni, conobbe casualmente nel 1963 l'Alberto, di [redacted] s'innamorò, tanto che venne ad abitare a Pinerolo in vicolo Torino per essergli vicina. Qui, secondo quanto spontaneamente aveva deposto davanti al nucleo di polizia femminile di Alessandria, l'Alberto la convinse a prostituirsi dicendole che avevano bisogno di denaro. Per mettere in atto il suo proposito sempre secondo le dichiarazioni della donna, che però non ha ritenuto di presentarsi oggi in tribunale, il meccanico veniva a prelevare la Lemmetti e la conduceva con la sua auto ad Airasca, Saluzzo e alla periferia di Pinerolo.

In udienza l'imputato, pur ammettendo di avere avuto una relazione [redacted] la donna, ha detto: «*Non è vero, io non l'ho mai costretta a prostituirsi. Non sapevo nemmeno fosse minorenne*». Alle domande del Presidente l'Alberto ha soggiunto: «*Sì qualche volta era venuta [illegible]. Lei pagava il conto ma le ho sempre restituito i soldi*».

Circa il motivo della denuncia a suo carico, il meccanico ha affermato: «*Un giorno chiesi alla Lemmetti se mi voleva sposare, ma lei mi rispose che era già sposata e separata dal marito. Ci fu una violenta discussione, volarono alcuni schiaffi; poi lei sparì. Andò ad Alessandria e mi denunciò. Era gelosa perché mi ero trovato un'altra ragazza*». **m. g.**



Una collana per educare i vostri figli [redacted] bello

IL PRIMO VERO [redacted] D'ARTE A SOLE LIRE [redacted]

I Classici dell'Arte Rizzoli, per la loro impostazione, per la quantità e la semplicità degli schemi illustrativi, delle note, dei ragguagli tecnici [redacted] storici costituiscono la guida più moderna e efficiente per educare all'arte i vostri figli, per dar loro un patrimonio culturale valido per tutta la vita. Il linguaggio è chiaro, accessibile anche ai non esperti, pur nel rigoroso rispetto della verità storica e critica. Ogni volume, rilegato, contiene 64 tavole a colori di grande formato in cui sono presentate, con assoluta fedeltà, le opere fra le più importanti. Centinaia di altre tavole in bianco nero, illustrano tutti i dipinti di ogni autore. I Classici dell'Arte Rizzoli appaiono contemporaneamente, oltre che in Italia, anche in Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Canadà, Australia. Un suc[redacted] editoriale che ha reso possibile un prezzo di vendita incredibilmente basso. Classici dell'Arte Rizzoli: una nuova collezione, voluta da un grande editore non solo per accrescere il prestigio della vostra [redacted]blioteca, ma soprattutto per offrire a voi e ai vostri figli [redacted] più splendida "guida" che gli studi e la tecnica possano oggi consentire.

Una grande creazione editoriale italiana che appare contemporaneamente in Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Australia, Canada

CLASSICI DELL'ARTE RIZZOLI

Vol. I: Michelangelo
Ogni [redacted] edicole e nelle librerie

Borse economia e finanza

L'indice generale è salito [redacted] 75,97 a 76,25 (+0,35 per cento)

Terza seduta in rialzo [redacted] titoli

Trattate a Milano 2.656.000 azioni [redacted] obbligazioni per oltre un miliardo di lire - Dopoborsa più calmo

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	5	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	104 30	+ 0 30
» cont.	104 20	+ 0 30
Redimibile 3½	100 60	— 0 02
» cont.	100 50	— 0 02
Ricostruz. 3½	99 10	— 0 20
» cont.	89 —	— 0 20
Ricostruz. 5%	97 05	— 0 10
» cont.	96 95	— 0 10
Ril. Fond. 5%	96 675	—
Pr. R. 5% Tr.	96 80	+ 0 20
» 54	96 50	—
B.T.N. 5% 68	100 —	—
» » 69	100 —	—
» » '70	100 —	—
» » '71	100 —	—
» » '73	99 85	—
» » '74	100 —	—
» » '75 I	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 —	—
» » '66 I	98 90	—
» » '66 II	99 30	+ 0 15
» Eur 6%	99 10	+ 0 10
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('50) 6%	100 10	—
» sett. 6%	99 075	—
» ('56) 6%	99 85	+ 0 25
» '57 C.6%	99 65	—
» ('58) 6%	99 40	—
» ('74) 6%	100 05	— 0 15
» '59 5½%	93 70	+ 0 20
» '60 5½%	93 50	—
» '61 5½%	93 —	—
» '63 5½%	93 —	—
» ('64) 6%	99 10	—
» '65/83 6%	97 60	—
» Stet5%spl.	100 —	— 0 10
» Elettr4½%	111 —	—
» » 5½%spl	94 55	—
» Sider 5½	96 80	—
Elior (III) 4½	99 25	—
Elior (IV) 6%	95 20	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '53	95 90	+ 0 70
» » '55	95 20	—
» » '58	94 —	—
» 5% '60	90 50	— 0 10
» 5% '61	90 40	— 0 10
» 6% '65 I	98 —	+ 0 15
» 6% '65 II	96 45	—
» 6% '66 I	96 25	—
» 6% '66 II	96 20	—
P.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	93 50	—
» » 6%64 I	96 975	— 0 025
» » 6%64 II	[redacted] —	+ 0 25
» » 6%65 III	96 90	—
» » 6%65 IV	96 80	—
OO.PP. 5%	90 20	— 0 20
» » 5½%	92 90	—
» » 6%	97 30	— 0 10
» » Sp.64	97 10	—
» » Sp.65	97 60	—
CCOP ss. A 6%	97 25	+ 0 05
» » 6%	96 80	—
» » Sp.66	96 20	—
» » D. 1ª 6%	97 20	—
» » D. 2ª 6%	96 90	— 0 40
Cal Petrolio 6%	99 55	— 0 10
» » 6% '57	98 90	—
» » 6% '58	99 —	—
» Sp. 6% '56	98 20	—
» Sud 6%	98 30	—
» » 5½%	95 20	—

Titoli	5	Variaz.
Ent Sud 5½ '61	93 10	— 0 40
» 5½ '61 4ª	92 70	+ 0 20
» 5½ '62 5ª	92 70	+ 0 30
C. P. 5½ '62 6ª	93 —	+ 0 20
» 5½ '62 7ª	92 75	— 0 05
» 5½ '63 8ª	92 60	—
» 6% 64 9ª	97 80	—
» Gela 5½%	92 90	—
Ent 64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO PP 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	90 80	— 0 30
» 5% '63	91 50	—
» Olir. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	89 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 25	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	90 10	—
Cr.I.Sar.67 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	93 —	—
» » » 64 6%	96 40	—
» » » 65 6%	95 95	—
» » » 65 6% II	95 90	—
» » » 66 6%	95 90	—
C.F.B Nap. 5%	90 60	—
Istremar 6% 56	100 —	—
» 5½ '61	93 40	—
» 5½ 62 4ª	92 25	—
» 5½ 62 5ª	92 25	—
» 5½ 62 6ª	92 25	—
» 5½ 63 7ª	92 20	—
» 5½ 63 8ª	92 20	—
» 6% 64 9ª	96 75	—
» 6% 64 10ª	96 70	—
» 6% 65 11ª	96 55	—
» 6% 65 12ª	96 80	—
Cassa MPL 5%	95 05	— 0 15
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu sett. 6%	96 80	—
» » 5½	93 10	+ 0 10
» Edison 6% 51	99 80	—
» » 6%56	99 50	—
» » 6%36	96 60	—
» Calles 6%	99 50	—
» Si.Mezz.6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» » » » V	96 —	—
» Exp. 6%	96 40	—
IMI RIC 6%	100 40	—
» XVIII 6%	99 20	+ 0 20
» XIX 6%	99 80	—
» XX 6%	99 20	—
» XXI 5%	95 80	—
» XXII 5%	91 50	+ 0 15
» XXIII 5%	90 35	—
» XXIV 5%	92 50	— 0 10
» spec. '60	99 65	+ 0 10
» Cr.IND%	99 80	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '32 5%	98 —	— 0 50
» AEM5½'60	93 50	—
» AMS5½'67	93 —	—
Genova 6% '55	98 50	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '48	99 60	—
Fiat 6% '56	100 50	—
Fiat 6% '57	100 40	+ 0 20
Fiat 5½% '60	95 85	—
RIV 5½%	92 20	+ 0 20
Pirelli 6% '46	99 50	—
» 5½ '62	92 30	—
Oliv. '48-49 7%	104 50	—
» '53 7%	106 —	+ 1

Titoli	5	Variaz.
Oliv. '56-'65 7%	105 —	+ 1 40
» '56 7%	106 —	—
» '59 6½%	101 50	—
» '62 5½ I	92 —	—
Oliv. '62 5½ II	92 20	+ 0 50
Gen. El. 5½%	92 20	—
Magnoli 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	104 —	—
Esercit 7%	104 —	—
» 6% 66	97 —	—
» 5½ 62	91 50	—
Viberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% 58 I	100 —	—
» 7% 58 II	100 —	—
Cent.-Com. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrania 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Aug.-Fren 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '46	100 —	— 1
» 5½ '67	90 10	—
Cataut 6%	100 —	—
» 6% [redacted]	97 75	— 0 25
» 5½% 60	92 —	— 0 20
» 5½% 61	92 20	— 0 15
» 5½% 62	92 15	— 0 10
Meridelett. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	96 80	—
» 6% 64	97 20	+ 0 20
Stupel 6%	101 —	+ 1 50
Tima 6%	99 —	—
Felte 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Essa 6%	99 75	—
SIP 6%	99 90	+ 0 05
Pelugas 6½%	99 85	+ 0 60
Mediofino 7%	99 50	— 0 70
Fergat 6%	107 50	—
C.Pozzi 5,75 59	85 35	+ 0 15
» 5,50 62	83 50	—
Rumianca 5½	91 90	—
» 5,50 62	91 30	+ 0 05
Lancia 5½%60	93 —	—
» 5½%62	90 —	+ 1
Liquigas 6% '55	94 80	— 0 20
Ceva-Sav. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	92 40	+ 0 20
Tr.A.S.Bar. 5½	91 25	— 0 75
Autostrada 5½	92 40	+ 0 20
» 6% '65	98 40	+ 0 30
Metta 6%	96 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 40	— 0 50
Ac. P. 5½%	193 —	+ 2
Imm. Roma 6%	222 50	+ 1
AZIONI		
ASSIC. E [redacted]		
Assic. Torino	7280	+ 110
Ass. Tore priv.	5570	+ 50
Ass. Generali	106450	+ 1025
Prem. Finanz.	1085	—
STET	2955	+ 17
Idrosol	3350	—
[redacted]	783	+ 1
[redacted]ca	79290	— [redacted]
La Centrale	9500	+ 220
Merid. Finanz.	2350	— 5
Ferr. Merid.	2350	+ 30

Titoli	5	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2625	—
N.A.I.	7400	— 200
Torino-Nord	56	— 1
SIP	2640	+ 15
METALMECCANICI		
FIAT	2850	+ 16
FIAT privil.	2229	+ 4
Nebiolo	[redacted]	5
Mazzoleni	1950	+ 50
Italsider	1006	— 1
Westinghouse	985	—
Farbara	405	—
Dalmine	1460	—
Olivetti	3403	+ 15
Olivetti priv.	3426	+ 18
Terni	564	— 2
E. Marelli	670	+ 14
M. Marelli	1115	—
TESSILI		
Borgosesia	9950	+ 150
Viscosa	4474	+ 32
Viscosa privil.	3205	+ 25
Châtillon	5425	—
Fisac	415	—
CHIMICI		
Italgas	1472	+ 27
[redacted]	1170	+ 20
Schiapparelli	4900	+ [illegible]
Mira Lanza	38600	+ 100
SAFFA	5520	+ 70
ANIC	1579	+ 14
Rumianca	1650	—
Montecatini	1878	+ 12
Liquigas	207	+ 8
Pelugas	99 50	+ 2
S.A.R.O.M.	1025	—
Cit	5000	—
MINERARI		
Monteponi	595 50	—
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	18630	+ 450
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	211	+ 6
Florio	70	—
Vencat-Unica	320	+ [illegible]
Eridania	3710	+ 25
Motta	12900	+ [redacted]
[redacted]		
[redacted]	3360	+ 10
Silos	4050	—
Risan. (Napoli)	6170	—
Imm. Roma	578	+ 1 50
Galardini	2350	— 50
Ferse	133	—
DIVERSI		
SIAM	5500	+ 100
Acqua Potab.	1050	— 5
C. Acqua Roma	620	+ 10
Cartiera Ital.	1640	— 20
Cartiera Burgo	17550	+ 260
Fornaci Riun.	11400	—
Eternit	4100	—
Pirelli	4040	+ 10
Ceram. Pozzi	226	+ 3
Rinascente	391	+ 3 50
Rinascente pr.	296 50	— 1
Ind. Stura	1680	—

Qualcosa di [redacted] nelle operazioni

Anticipata [redacted] chiusura del prestito di [redacted] miliardi?

(Nostro servizio particolare)
Milano, 5 ottobre.

Con l'inizio di ottobre la Borsa sembra aver mutato aspetto. Gli scambi sono progressivamente più animati, i corsi sono in rialzo da tre riunioni consecutive. Oggi l'indice di «24 Ore» è passato dal 75,97 a 76,25 [redacted] un aumento dello 0,35%.

Ci troviamo di fronte a un risveglio di iniziative, prima circoscritte a un ristretto numero di valori, poi a mano a mano estese a buona parte del listino. Non è facile questa volta individuare l'origine di questo ritorno di fiamma. Da un lato le migliori previsioni circa il reddito nazionale dell'anno in corso e qualche soste[redacted] opportunamente predisposto possono aver dato l'avvio a una maggior fermezza [redacted] base. Dall'altro alcuni importanti operatori differenziali [redacted] nuovamente impegnati nell'arduo compito di ridare vita ed elasticità agli scambi.

La sostanza non è mutata, ma si nota qualcosa di [redacted]vo nella condotta delle operazioni. Lasciati piuttosto in disparte quei valori (come Generali ed Edison) che comportano uno sforzo troppo gravoso per movimentare l'intero mercato, si è incominciato questa volta con titoli a scarso flottante che però possono essere maturi per una rivalutazione. E' questo il caso dei tessili, considerato il forte incremento produttivo mentre per i mercuriferi e qualche saccarifero il gioco era più facile per motivi contingenti. Fra i titoli maggiori [redacted] alla testa la Fiat, attivamente scambiata, seguita dalla Snia Viscosa e dalla Pirelli. Il lavoro dall'estero è molto esiguo e i realizzi superano gli acquisti. Progressivamente in aumento il lavoro nel settore dei premi, particolarmente per Fiat e Snia Viscosa che sono state trattate anche per quantità rotonde.

Molto modesta, tuttora, [redacted] partecipazione dei veri investitori che evidentemente attendono di veder consolidare il rialzo prima di assumere iniziative. Complessivamente sono state trattate nella giornata ben 2.656.000 [redacted], per un valore di 6,17 miliardi, il più alto dalla seduta del 17 giugno scorso.

Molto animato anche il comparto del reddito fisso. I reinvestimenti del 1º ottobre si sono fatti puntualmente sentire soprattutto per i parastatali [redacted] richiesti. Efficacemente difesi i Buoni del Tesoro sulla parità nominale mentre procedono assai favorevolmente le sottoscrizioni e i rinnovi dei Buoni del Tesoro a scadenza 1º ottobre 1975. Non è da escludere un'anticipata chiusura per i 360 miliardi offerti per contanti anche per un'affermazione di prestigio.

Obbligazioni trattate per un valore [redacted] 1 miliardo e 12 milioni (la maggior cifra dal 1º giugno scorso), titoli di Stato e Buoni del Tesoro per 366 milioni.

Renato Cantoni

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	79.100	Sifir	1165
Gim	4560	Stet *	2852
Centrale *	9494	Italpi	[redacted]90
Invest	5313	Generali *	106.440
Bastogi *	2348	Ras *	41.500
Sviluppo	2130	Incendio	4550
Finmare	424.50	Assicur.	74.700
Finsider *	783,25	Ass. Tor.	7290
Breda	4043	Ass.Tor.pr.	[redacted]
Salep	[redacted]	Ass. Mil.	29.530
Sme *	2345	Ass.Mil.pr.	22.650
Generalfin	1015	Fond. Vita	[redacted]
Pirelli C.	8582	Ligure L.	[redacted]
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1109	Ausiliare	2503
Mittel	2[redacted]	Sai *	2639
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.520	Lanerossi *	3635
Val Ticino	12,75	Titano	295
Olcese *	547	Frae	410,50
De Angeli *	5410	Cascami *	6000
Cotonif. *	7500	Marbasc.	808
Linificio	581	Ghisolfa	5420
Rossari	19.000	Snia Visc. *	4469
Rolandi	26.200	Viscosa pr.	3197
Tosi	2650	Pacchetti	504
Dosson M.	30.150	Scotti	164
Gavardo	2880	Marz. pr.	2186
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1003	Stella	8985
Magona	1133	Broggi-Iz.	1071
Metallur. *	4185	Falck	4230
Amiata *	18.670	Falck pr.	4140
Montec. *	1870	Trafilerie	740
Montedison	594	Issa-Viola	680
Dalmine *	1475	Terni Sid. *	367
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2850	Westingh.	1000
Fiat priv.	2242	Olivetti	[redacted]
Nebiolo	686	Olivetti pr.	3428
Fr. Tosi	1055		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ceat *	2942	Magnet.	1117
Ercolana	[redacted]	Tecnom. *	[redacted]
Orobia	2534	Alta Ven.	1795
Marelli *	666		
ALIMENTARI			
Distillati *	5525	Cerlosa	[redacted]
Eridania *	3699	Motta *	[redacted]
[redacted]. Molini	2100	R. Zucch.	211
CHIMICI			
Anic *	1565.50	Rumianca *	1650
Saffa *	5526	Sarom	1065
Italgas *	1470	C. Erba	10.180
Liquigas	205,875	Ciba pr.	[redacted]
Nap. Gas	800	Bracco	16.570
Pelugas	99	Caffaro	206
Larderello	3600	Ledoga	4102
Mira L. *	38.900	[redacted] pr.	[redacted]
Ossigeno	1550	Cogo	4380
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2300	Milano C.	27.500
Iniziativa	2525	Sites	3910
Bagi	1760	Bon. Ferr.	774
Bon. Stab.	[redacted]	Risan. N.	6189
Gen. [redacted]	577,25		
DIVERSI			
Edison *	2696	Amerigine	103
Biade	39.800	Pirelli It.	4030
Burgo *	17.200	I. Acque	5210
Cineti	[redacted]	Rinasc. *	380.75
Cige	4320	» priv. p	297
Italcem. *	15.800	Mentea	5200
Cementir	4910	C. Acqua	615,50
Cem. Pozzi	227	De Ferrari	1145
Pozzi pr.	280	Sea	4225
Eternit	4146	Spea	1775
Rejna A.	945	Dazzelli	4710

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario

Ieri, a Torino, nuovi diffusi progressi delle quotazioni; apertura sostenuta poi, dopo l'assestamento di metà [redacted]ana con facile assorbimento dei realizzi di beneficio; l'attività dei compratori [redacted] è intensificata, consentendo al listino di raccogliere i massimi della giornata. In vista Fiat, Olivetti, Amiata, Pirelli, Viscosa, Italgas, Centrale, Burgo, Generali, Liquigas. Stabili i titoli di Stato, in rialzo le obbligazioni.

Dopoborsa più calmo. Prezzi informativi della serata: Fiat 2838-42; Viscosa 4450-55; Montecatini 1863-68; Ass. Generali 105.800-106.100; Edison 2580-92.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 11.500.000 v.n.; obbligazioni per lire 65.500.000 v.n.; azioni n. 382.750.*

A Genova Borsa chiusa per lo sciopero generale

Genova, 5 ottobre.

Causa lo sciopero generale, cui hanno aderito anche gli agenti di Borsa, oggi a Genova la Borsa è rimasta chiusa.

I saldi valutari resi noti ieri dalla Banca d'Italia

[redacted] pagamenti attiva [redacted] 151 miliardi di lire in agosto

L'avanzo complessivo dei primi [redacted] mesi dell'anno sale [redacted] miliardi [redacted] lire - In aumento, rispetto al 1965, il gettito del turismo e degli emigrati - Il deficit della bilancia commerciale si mantiene modesto, perché [redacted] ripresa [redacted] importazioni si accompagna lo sviluppo delle esportazioni In forte passivo il movimento di capitali, soprattutto per gli investimenti [redacted] all'estero

La bilancia valutaria dei pagamenti

(Saldi [redacted] miliardi di lire)

VOCI	AGOSTO 1965	AGOSTO 1966	PRIMI 8 MESI 1965	PRIMI 8 MESI 1966
Merci	+ 34,3	— 16,1	— 172,5	— 278,0
Noli	+ 19,8	+ 26,6	+ 152,6	+ 171,8
Turismo	+ 114,0	+ 133,5	+ 452,2	+ 523,0
Rimesse emigrati	+ 40,8	+ 47,2	+ 253,7	+ 292,8
Altre voci	+ 3,3	— 14,2	— 27,8	+ 3,4
Partite correnti	+ 212,3	+ 177,0	+ 658,2	+ 713,0
Capitali privati	— 6,5	— 28,5	+ 6,1	— 193,8
Capitali pubblici	+ 6,9	+ 0,3	+ 30,0	— 33,3
Movimento capitali	+ 0,4	— 28,2	+ 36,1	— 227,1
Totale complessivo	+ 212,7	+ 150,8	+ 704,3	+ 485,9

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 ottobre.

Com'era facilmente prevedibile, dopo l'annuncio che al 31 agosto le riserve ufficiali sfioravano ormai [redacted] valore di 5 miliardi di dollari, la bilancia valutaria ha registrato — anche in agosto — un cospicuo avanzo: 151 miliardi di lire (213 nell'agosto 1965), che fa salire l'attivo dei primi otto mesi del 1966 a [redacted] miliardi (704 nello stesso periodo del 1965). Le cifre sono state rese note oggi dalla Banca d'Italia.

La riduzione del saldo positivo è da attribuirsi alle partite correnti solo in piccola parte [redacted] solo per gli ultimi mesi: in agosto le partite correnti hanno presentato [redacted] *surplus* di 177 miliardi (212 nel 1965), dovuto per la massima parte al turismo. Le spese degli stranieri in Italia continuano infatti a crescere (154,6 miliardi in agosto, contro 146 in luglio [redacted] 131,5 nell'agosto 1965), battendo ogni primato precedente.

Le altre voci tradizionalmente in attivo (rimesse degl[redacted] emigrati e noli), concorr[redacted] in misura sempre sostanziosa all'avanzo delle partite correnti.

Quanto alla bilancia commerciale, sebbene le importazioni siano ora tornate a livello soddisfacente (i 427 miliardi scarsi pagati in agosto vanno confrontati con i 322 dell'agosto 1965), il passivo si mantiene piuttosto modesto. Il fatto è che le esportazioni sono pur [redacted]se in aumento, anche rispetto ai livelli già abbastanza elevati dello scorso anno.

Comunque, la ripresa delle importazioni non è stata finora sufficiente [redacted] ridurre il *surplus* delle partite correnti, che — nei primi otto mesi — appare ancora in aumento (713 miliardi contro i [redacted] del 1965). Il ridimensionamento dell'avanzo [redacted] dovuto esclusivamente ai movimenti di capitali: il saldo relativo è infatti risultato passivo in ciascuno degli [redacted] mesi del 1966. Con quello di agosto (26,2 miliardi) si è arrivati ad un disavanzo cumulativo di oltre 227 miliardi.

Questo andamento [redacted] può sorprendere: è dovuto soprattutto all'aumento degli investimenti italiani all'estero (sia direttamente produttivi che mobiliari), ma anche — forse — a precauzioni di carattere fiscale. Nel prossimo febbraio verrà a scadere la modifica alla cedolare che consente ai grossi contribuenti di salvaguardare l'anonimato [redacted]gando l'aliquota del [redacted]%: la mancanza di decisioni governative al riguardo favorisce certamente [redacted] fenomeno delle «esportazioni non autorizzate di banconote».

Arturo Barone

L'Italia ha rimborsato un prestito agli Stati Uniti

Washington, 5 ottobre.

L'Italia ha versato agli Stati Uniti [redacted]5,6 milioni di dollari (pari [redacted] 91 miliardi di lire), a titolo di rimborso del prestito concesso nel '59 dall'Export-Import Bank all'Istituto mobiliare italiano, per il finanziamento di esportazioni Usa verso l'Italia. Con questo rimborso il debito è praticamente estinto.

Ne hanno dato l'annuncio il segretario [redacted] Stato americ[redacted] per il Tesoro, Henry Fowler, ed il presidente dell'Import-Export Bank, Harold Linder. (Italia)

Gli Stati Uniti sollecitano capitali europei dichiara l'ambasciatore americano a Bruxelles

« La concorrenza non è proibitiva e non sono necessarie grosse [redacted]: [redacted] 91 per cento delle aziende americane ha meno [redacted] cento dipendenti »

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, [redacted] ottobre.

Nel corso di una conferenza internazionale organizzata per studiare le possibilità di effettuare investimenti finanziari negli Stati Uniti, l'ambasciatore [redacted] a Bruxelles, Ridgway B. Knight ha chiesto agli industriali europei di [redacted]mentare i loro investimenti negli Stati Uniti. «Un maggiore afflusso di capitali stranieri ci aiuterà a dare un migliore equilibrio alla nostra bilancia dei pagamenti e al tempo [redacted]so permetterà alla economia americana [redacted] approfittare del progresso tecnologico e dell'abilità che dimostrano i produttori europei».

Per illustrare il suo pensiero l'ambasciatore ha fatto capi[redacted] riferimenti alla fusione Olivetti-Underwood del 1959: «Abbiamo visto una società europea acquistare una anziana e importante industria americana», *ha detto*, «e il primo risultato concreto è stata la ripresa della Underwood, che stava perdendo il proprio mercato. Inoltre i lavoratori hanno [redacted] potuto mantenere i loro impieghi e i consumatori hanno beneficiato di prodotti migliori».

Gli investimenti americani in Europa, ha rivelato l'ambasciatore, ammontano [redacted] circa 19 miliardi di dollari (quasi dodicimila miliardi di lire), ma gli investimenti europei negli Stati Uniti raggiungono grosso modo una cifra equivalente. Il governo di Washington — che ha recentemente presentato al Congresso una proposta di legge per migliorare il regime fiscale sui capitali stranieri — si augura che gli europei partecipino più attivamente alla vita economica degli Stati Uniti.

«Il nostro [redacted] non è né troppo grande, [redacted] troppo [redacted]plesso, [redacted] la concorrenza non è tale da impedire il successo di una industria straniera: bisogna sfatare questi luoghi comuni. Inoltre non è necessario essere una grossa impresa per poter venire sul mercato [redacted]ricano: il 91 per cento delle nostre industrie impiega [redacted] di 100 lavoratori», *ha ancora aggiunto Knight, il quale ha poi sottolineato che dal 1950 a oggi gli investimenti diretti europei negli Stati Uniti si sono triplicati.*

L'ambasciatore [redacted] concluso: «Qualcuno ritiene, a torto, che l'afflusso [redacted] capitali stranieri significa inferiorità e debolezza del paese [redacted] cui avvengono gli investimenti. Ci auguriamo che, sapendo quanto noi stessi negli Stati Uniti desideriamo essere i beneficiari di investimenti stranieri, l'opinione pubblica europea si renda conto che questa credenza è infondata».

s. d.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted] Street sensibili perdite per un'ondata [redacted] vendite in chiusura

La media Dow Jones scende da 763,19 a 755,45, nuovo minimo dalla fine del 1963

New York, 5 ottobre.

Oggi la Borsa di New York ha chiuso in ribasso; l'indice Dow Jones è sceso di 7,74 punti, da 763,19 a 755,45, nuovo minimo dall'inizio di dicembre del 1963. Dopo i progressi conseguiti nella mattinata, e in parte conservati nel pomeriggio, un'ondata di vendite nell'ultima mezz'ora della riunione ha capovolto la situazione, annullando i vantaggi ottenuti e facendo registrare al listino diffuse flessioni anche se generalmente contenute.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 755,45 (763,19); Ferrovieri [redacted] (189,61); Obbligazioni interne 80,43 (80,63).

Az. scambiate n. 5.880.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): American Cyanamid 32 1/4 (32 5/8); Tel and Tel 50 5/8 (51); Bethlehem Steel 28 1/8 (28 1/8); Dupont 154 1/2 (158); Ford Motor 42 (42); General Electric 84 3/4 (85 1/4); General Motors 73 (72 4/8); IBM 310 (309 1/2); Kennecott Copper 31 (31 3/4); Standard Oil N. J. 62 3/8 (62 5/8); U. S. Steel 36 1/8 (36 5/8).

Londra: da 391,7 a 391,6

Londra, 5 ottobre.

Tendenza irregolare [redacted] variazioni di piccola entità. Indice 391,6 (ieri 391,7).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 60 (59); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini 25 (24 3/4).

Francoforte: 97,75 (97,07)

Francoforte, 5 ottobre.

Il mercato attraverso scambi intensi nella fase finale, [redacted] registrato diffusi rialzi al listino.

Indice 97,75 (ieri 97,07).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 15,30 (15,25); Fiat 18,05 (18); Fiat priv. 14,05 (14); Finsider 4,70 (4,70); Magneti Marelli priv. 7 (6,90); Montecatini 11,85 (11,80); Olivetti priv. 21,65 (21,55); Pirelli 25,10 (25); Snia Viscosa 28,10 (27,80).

Parigi: da 87 [redacted] 87,2

Parigi, [redacted] ottobre.

La Borsa ha reagito al declino delle precedenti sedute.

Indice 87,2 (ieri 87).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27 (26,55); Pirelli 30,10 (30,20); Snia Viscosa 34,80 (34,50); Fiat 21,10 (21,00); Fiat priv. 16,75 (16,65); Montecatini 14,80 (14,45).

Zurigo: da 174,2 a 176,3

Zurigo, 5 ottobre.

Malgrado la scarsa attività, la riunione si è conclusa con sensibili miglioramenti.

Indice 176,3 (ieri 174,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo [redacted]rba 72,75 (72,75); Rumianca 11,75 (11,70); Italcementi 112,75 (112,50); Snia Viscosa 31,85 (31,75); Bastogi 16,75 (16,65); Condotte Acqua 4,35 (4,35); Fiat [redacted],20); Unione Banche Svizzere 2400 (2355); Società di Banca Svizzera 1840 (1840); Credito Svizzero 2045 (2040); Electrowatt 1205 (1175); Interhandel 4790 (4790); Italo-Suisse 230 (225); Aare-Tessin 860 (860); Adolph Saurer 1040 (1030); Bally 1110 (1100); Brown Boveri 1540 (1490); Ciba 4940 (4905); Fischer 1125 (1110); Lonza 870 (855); Nestlé 2010 (1990); Sulzer 3125 (3120).

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro 621,50-625,50; franco svizzero 143,50-146; franco francese 125,50-127,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al Kg. Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 6200-6500; nuovo conio 6150-6450; [redacted] sviz[redacted] 6250-6550; marengo italiano [redacted]

Assemblee e dividendi

Piemonte Finanziaria — Gli azionisti sono convocati in assemblea per il 24 ottobre in Torino per l'approvazione [redacted] bilancio chiuso [redacted] 30 giugno 66, nomina degli amministratori e [redacted]zione del collegio sindacale.

Enton-Livia — Il Consiglio d'amministrazione si è riunito ieri sotto la presidenza dell'amministratore delegato [redacted] Ferdinando Palazzo, per provvedere alla nomina [redacted] presidente della società, in sostituzione dello scomparso comm. Francesco Rabotti. E' stato eletto il signor [redacted] Mandell de Windt.

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1975 A PREMI

Sono in corso le sottoscrizioni in contanti [redacted] le operazioni di rinnovo dei Buoni poliennali scaduti il 1º ottobre

i nuovi titoli

partecipano a

estrazioni annuali di premi per 3 miliardi 400 milioni

[redacted] esenti

da ogni imposta diretta reale, presente [redacted] futura

dalle imposte di successione
e sul valore globale delle successioni

da altri oneri fiscali

Continuano le discussioni a Montecitorio

Al Comitato dei fitti bocciata la proposta dell'«equo canone»

Respinta anche quella del socialista Cucchi, di affidare ai sindaci il compito di conciliatori fra le parti - Ritenuta inevitabile la proroga dello sblocco

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 5 ottobre.

(ar. ba.) Il Comitato ristretto sui fitti, riunito oggi a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Breganze, ha affrontato l'esame di due questioni di carattere generale: la proposta del comunista De Pasquale d'istituire l'equo canone, e quella del socialista Cucchi di affidare ai sindaci il compito di conciliatori nelle controversie fra proprietari di case e inquilini.

Su entrambe le questioni vi è stato un voto negativo. L'istituzione dell'equo canone è stata bocciata a larga maggioranza, dopo che lo stesso presentatore ne aveva chiesto la messa ai voti. Venuta in discussione la seconda proposta, l'on. Cucchi pregava il Comitato di deferirne il giudizio alla Commissione speciale, in seduta plenaria. Anche in questo caso l'on. De Pasquale chiedeva e otteneva la votazione immediata: l'emendamento Cucchi era respinto con 4 voti contro 2 (comunisti) e 3 astenuti.

Poiché fra i commissari contrari vi era il democristiano Pennacchini, il quale aveva precisato di essere fautore di un lungo ed approfondito esame dell'emendamento e di votare contro solo per aventare il tentativo comunista di dividere la maggioranza, il sottosegretario ai Lavori Pubblici De Cocci dichiarava alla fine di prendere atto dell'orientamento «favorevole» alla proposta, «indipendentemente dai risultati del voto». L'emendamento Cucchi sarà pertanto discusso in sede di governo, fra i partiti della maggioranza.

Domani, il Comitato ristretto si occuperà delle ultime questioni in sospeso: durata dei contratti di affitto, facoltà del pretore in tema di proroga degli sfratti, obbligo di pagare gl'interessi sulle somme anticipate dagl'inquilini a titolo di cauzione.

Intanto, anche nei circoli vicini al governo, si va facendo strada la convinzione che sia inevitabile una nuova proroga della legislazione in vigore, dal 31 dicembre 1966 al 30 giugno 1967. E' infatti da escludere che i due rami del Parlamento possano esaminare altri provvedimenti importanti oltre a quelli già noti (bilancio 1967, programma quinquennale, piano della scuola).

L'Austria dichiara all'Onu: «E' prossimo un accordo con l'Italia per l'Alto Adige»

New York, 5 ottobre.

Il ministro degli Esteri austriaco Toncic-Sorinj ha dichiarato oggi, parlando all'assemblea generale delle Nazioni Unite, che vi è motivo di sperare che la vertenza con l'Italia per l'Alto Adige venga risolta *«in un prossimo futuro»*. La soluzione del problema, ha detto, dipende da una continua buona volontà da parte dei due paesi e l'Italia ha ripetutamente dato prova di buona volontà.

«In queste circostanze — ha affermato il ministro — *possiamo ragionevolmente confidare che l'attuale vertenza possa essere risolta in un prossimo futuro, dando così alla minoranza quel senso di sicurezza che corrisponde agli ideali ed agli obiettivi di questa organizzazione mondiale».*

Toncic ha detto che durante l'anno scorso si sono fatti *«considerevoli progressi»* nelle trattative. *«Le trattative di quest'anno* — ha aggiunto — *si sono accentrate sul regolamento dei punti non ancora risolti, avendo di mira la creazione per la minoranza di un'autonomia effettiva e internazionalmente garantita». «Sono stati compiuti considerevoli progressi. Ciò nondimeno* — ha proseguito Toncic — *restano ancora alcune questioni fondamentali che devono essere chiarite».* Il ministro ha concluso condannando gli attentati terroristici.

(A. P.)

Anche i periti industriali sono liberi professionisti

Roma, 5 ottobre.

I periti industriali sono stati inclusi tra i liberi professionisti autorizzati a percepire emolumenti per prestazioni professionali svolte per opere di competenza degli enti locali che godano di agevolazioni da parte dello Stato.

La proposta governativa, già approvata dalla Camera, è stata stamane trasformata in legge dalla commissione Lavori Pubblici del Senato.

Aggredisce una sposa, la lega al letto e s'uccide quando sente il marito rincasare

Un artigiano di 30 anni a Napoli - Ha tenuto prigioniera per otto ore la moglie ventiquattrenne di un tenente dei carabinieri - Quando ha sentito l'ufficiale rientrare si è sparato un colpo alla tempia

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 5 ottobre.

(a. l.) Il gestore di una lavanderia a Bagnoli, Gaetano Di Giulio, 30 anni, dopo aver tenuto segregata la moglie di un tenente dei carabinieri nell'abitazione di questi, si è sparato un colpo di rivoltella alla tempia destra, uccidendosi mentre il marito della donna stava rincasando.

L'artigiano si era recato stamani nell'abitazione del tenente Filippo Palomba di 30 anni, in via Terracina 38. Alla moglie del Palomba, Rossana Lupi di 24 anni, l'uomo aveva chiesto se avesse vestiti da far lavare. Entrato in casa, il Di Giulio però ha aggredito la donna, legandola sul letto ed imbavagliandola.

Verso le 17 il tenente Palomba, dopo aver ripetutamente bussato alla porta di casa senza ottenere risposta, ha sfondato un finestrino, attraverso il quale è entrato nell'appartamento. Egli ha narrato di aver udito una detonazione prima ancora di aprire la porta della camera da letto, ove sul pavimento ha scorto, agonizzante, il corpo del Di Giulio, che si era sparato pochi attimi prima alla testa. Lo sventurato stringeva ancora la pistola nella mano destra.

Sul letto, in uno stato di profondo sgomento e gli occhi dilatati dalla paura, l'ufficiale ha visto la moglie. La giovane signora era legata mani e piedi con delle cravatte ed aveva stretto intorno alla bocca un asciugamano. In preda ad uno «choc» nervoso, la signora Lupi è stata slegata dal marito, il quale dopo averla ricoperta con un soprabito, l'ha accompagnata nella abitazione di un vicino di casa.

Frattanto, la detonazione era stata avvertita anche dal dott. Clocia, un commissario di polizia che abita al piano superiore. Il funzionario, che era in procinto di recarsi in Questura, si è precipitato in casa del Palomba proprio quando l'ufficiale stava cercando di portare soccorso al suicida. Ormai ogni aiuto era vano: l'uomo era morto.

Il funzionario di polizia, con l'aiuto del commissariato di Fuorigrotta, non ha avuto difficoltà nell'identificare il Di Giulio. Nella mattinata, la moglie del suicida, Carmela Pirozzi, di 26 anni, aveva denunciato il marito, narrando che l'aveva percossa brutalmente, colpendola alla testa col calcio della pistola.

L'uomo era ricercato da diverso tempo: egli si era reso responsabile di atti osceni, avendo violentato una sedicenne, i cui genitori avevano denunziato l'accaduto. Doveva rispondere, inoltre, di alcuni furti, tra cui quello compiuto una settimana fa in casa della diciassettenne Rita Palomby.

Il custode dello stabile di via Terracina ha dichiarato che il Di Giulio allorché aveva varcato l'ingresso dello stabile gli aveva detto che doveva ritirare dei panni da lavare in casa del tenente Palomba. Non lo aveva più visto uscire ed aveva creduto che il giovane fosse passato inosservato, mentre si tratteneva nella guardiola a sistemava le lettere nelle cassette degli inquilini nell'atrio delle scale.

Le condizioni della signora Lupi, che è stata ricoverata in una clinica sanitaria, non hanno consentito di stabilire le circostanze della grave aggressione. Nell'appartamento, teatro della tragedia, sono stati compiuti rilievi da parte del nucleo scientifico dei carabinieri. La salma dopo le constatazioni di rito ed il sopralluogo del Procuratore della Repubblica è stata trasportata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. Si attende che la signora si riprenda dallo «choc» e possa essere interrogata per stabilire come si sono svolti i fatti!

a. l.



Gaetano Di Giulio, il giovane suicida (Tel. Ansa)

Tornati a Ventimiglia i coniugi che abbandonarono i 5 bimbi per recarsi a vendemmiare

Furiosa scenata del padre ai medici dell'ospedale

(Dal nostro corrispondente) **Ventimiglia,** 5 ottobre.

(l. m.) Sono rientrati a Ventimiglia il netturbino Pasquale Vecchiè e sua moglie Antonia Ietto che avevano lasciato da circa una settimana, nella loro abitazione, i quattro figli e una nipotina per recarsi in Francia a vendemmiare.

I piccoli vennero trovati nell'alloggio in grave stato di denutrizione. Essi erano stati lasciati senza denaro e con la sola possibilità di ritirare presso il negozio ove abitualmente fanno gli acquisti i genitori un chilogrammo di pane, mezzo chilogrammo di pasta e un litro di latte.

Il Vecchiè, rientrato nella notte da Saint Raphael insieme con la moglie si è precipitato all'ospedale di Ventimiglia e ha cominciato ad inveire contro i medici, le suore e gli infermieri. Quindi si è scagliato contro la figlia quattordicenne Caterina minacciandola di spaccarle la faccia.

La giovane che per sfamare i suoi tre fratellini e la nipotina di 18 mesi che le erano stati affidati si era privata anche del pane, è crollata a terra svenuta.

Il Vecchiè continuando ad ingiuriare chiunque gli si presentava davanti, a un certo punto è stato colto da una crisi ed è caduto a terra producendosi la lussazione della spalla destra.

Forse una veggente inviò il telegramma col nome del cacciatore morto ad Ivrea

I parenti dell'uomo sono invece convinti che egli sia annegato nella Dora
La madre s'era rivolta all'indovina che le disse: «Riceverete sue notizie»



Nerina Viano, la giovane moglie del cacciatore morto

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea,** 5 ottobre.

Il macellaio di Borgofranco, Giuseppe Viano, di 30 anni, scomparso il pomeriggio del 16 settembre scorso, durante una battuta di caccia al fagiano presso la riva della Dora Baltea, sarebbe veramente annegato nelle acque della Dora, benché il suo corpo non sia mai stato trovato. Il telegramma giunto a suo nome potrebbe essere stato inviato da una indovina alla quale si era rivolta la madre del morto. Nella missiva sarebbe però soltanto indicato il luogo in cui si troverebbe la salma.

La vicenda, che sembrava definitivamente chiusa, in quanto era opinione generale che il cacciatore fosse annegato si era improvvisamente tinta di giallo, per l'arrivo di un telegramma.

Da quello che era trapelato nel telegramma, la famiglia del Viano veniva invitata a sospendere le ricerche, in quanto il macellaio era ancora vivo. La notizia, davvero sorprendente, faceva presto il giro del paese, alimentando le molte ipotesi che già venivano avanzate sulla sorte del macellaio. Quest'ultimo, come è noto, si era diretto ad una battuta di caccia in compagnia di un nipote sedicenne, e ad un tratto era riuscito a colpire un fagiano. Il volatile ferito, cadeva però nel fiume, ed il Viano allora si incamminava lungo la riva per cercare di recuperare la preda.

Da quel momento, nessuno l'aveva più rivisto. Le sue tracce si perdevano dopo alcune centinaia di metri, per cui le autorità inquirenti ritennero che egli fosse finito nell'acqua.

L'arrivo del telegramma ha riportato alla ribalta l'episodio, e molte persone a Borgofranco pensano che il macellaio sia vivo, ed abbia inscenato ogni cosa per poter fuggire. Amici e conoscenti, escludono però questa ipotesi: «noi lo conoscevamo bene — sostengono — e non aveva nessun motivo per comportarsi in questo modo. Inoltre egli avrebbe dovuto predisporre ogni particolare: la battuta di caccia, il ferimento del fagiano e la sua caduta nel fiume. Troppe cose».

I familiari, ricevuto il telegramma, non hanno però pensato di affidarlo ai carabinieri per le opportune indagini, preferendo tacere ogni cosa. «Sono convinta che mio marito è morto — *dice la moglie del macellaio* — e che purtroppo non c'è più nulla da fare». *Ed il telegramma? La donna non ha neppure saputo fornire spiegazioni convincenti.*

Ma una spiegazione a questo atteggiamento forse c'è: «Il telegramma lo ha inviato forse una indovina dei dintorni — *ci ha detto stasera il fratello dello scomparso, che da alcuni giorni aiuta la cognata Nerina nella conduzione della macelleria* —. A costei si era rivolta, alcuni giorni dopo l'incidente, mia madre, per avere spiegazioni sulla fine di Giuseppe. L'indovina, dopo aver ascoltato la storia, ha invitato mia madre a tornarsene a casa, precisando che avremmo poi ricevuto notizie tramite mio fratello stesso. Ed infatti alcuni giorni dopo, è giunto il telegramma».

«Sospendete le ricerche — *c'è scritto* — mi troverete alla Griglia di Mazzè», *dove esiste infatti uno sbarramento sulla Dora, prima di una grande centrale idroelettrica.* «Questa è la verità sul telegramma» *ha concluso il Viano.*

r. a.

Molti funghi trovati sui monti di Giaveno

Giaveno, 5 ottobre.

(s. d. e.) Le abbondanti piogge della scorsa settimana, seguite dal rapido rialzo della temperatura registrato nella giornata odierna, hanno favorito la crescita dei funghi. Moltissimi ricercatori hanno affollato nel pomeriggio il mercato di piazza Molines con cestini e ceste colmi del profumato prodotto. La richiesta è stata pari all'offerta e in breve tempo il mercato si è esaurito. I prezzi, per prodotto da conservare hanno toccato le 2300 lire al chilo, mentre per le qualità di consumo immediato non hanno superato le 1800 lire.

Giovane lancia un candelotto nell'androne di palazzo Chigi

E' un neofascista; arrestato - Voleva protestare per l'atteggiamento del governo in Alto Adige

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 5 ottobre.

Un giovane di diciotto anni, appartenente ad un movimento di estrema destra, ha lanciato stasera nell'androne di Palazzo Chigi, sede della Presidenza del Consiglio, un candelotto lacrimogeno provocando panico fra i numerosi passanti.

Protagonista dell'inqualificabile episodio è uno studente nativo di Siracusa e residente a Roma in via Cerveteri 55. Si chiama Aldo Perez e subito dopo il suo gesto ha cercato riparo nella fuga. E' stato raggiunto dopo un centinaio di metri per le scale di uno stabile di Via di Pietra dagli agenti dell'ufficio di polizia di Palazzo Chigi. Il giovane neofascista, che aveva lanciato anche un manifestino in cui si protestava contro l'atteggiamento del Governo per la questione alto-atesina, è stato condotto in questura.

Al termine dell'interrogatorio il Perez che appartiene alla organizzazione «Giovane Italia», è stato dichiarato in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria per intimidazione pubblica con materiale esplodente.

g. fr.

Due fratelli rapiscono a Vigevano una bella diciottenne: arrestati

Vigevano, 5 ottobre.

Due fratelli di Confienza hanno rapito una bella diciottenne di Vigevano. Il più giovane dei due aveva corteggiato la ragazza e voleva sposarla malgrado non fosse corrisposto. Egli ha pensato bene di rapirla per strapparle il consenso. I due dopo aver invano cercato di convincere la ragazza pentiti del gesto, sono stati bloccati presso una caserma di carabinieri. Essi sono stati arrestati e denunciati per ratto. Protagonisti della vicenda sono stati Giovanni e Salvatore Venezia di 27 e 36 anni e Rosetta Romano, abitanti a Vigevano.

Il fatto è accaduto stamane verso le 8. La Romano era uscita di casa per recarsi al lavoro quando è stata affiancata da un'auto con a bordo due giovani: non ha avuto il tempo di rendersi conto delle intenzioni dei due automobilisti che di peso è stata trascinata a bordo. Tutto è avvenuto così repentinamente che alcuni testimoni non hanno potuto far nulla per impedire il rapimento.

Si vendemmia sotto il sole dopo quattro giorni di pioggia

Sempre basse le quotazioni dell'uva barbera sui mercati - Concluso il raccolto nell'Oltrepò Pavese

(Dal nostro corrispondente) **Asti,** 5 ottobre.

(e m.) Cielo sereno e sole splendente su tutto l'Astigiano, dopo quattro giorni di maltempo. La vendemmia è in pieno svolgimento. Il ritorno del bel tempo ha permesso ai contadini di conferire migliaia di miriagrammi di uva sia sui mercati che alle cantine sociali. Fino a oggi risultano venduti complessivamente sui mercati 952.823 Mg di uva, di cui 883.938 Mg a prezzo contrattato e 68.884 con riferimento alla mercuriale della Camera di Commercio. Nella sola giornata di ieri sono stati venduti 39.307 Mg di barbera. La quotazione più alta si è avuta a Montegrosso d'Asti, con la media di 783 lire il Mg.

Alessandria, 5 ottobre.

(l. m.) Ha cessato di piovere su tutto il territorio della provincia di Alessandria, e il sole si è visto per alcune ore della giornata. Il bel tempo ha favorito le operazioni della vendemmia che si svolgono a pieno ritmo per la raccolta della barbera; inoltre ha evitato che venisse definitivamente compromesso il restante raccolto di questa uva che rappresenta il 60 per cento dell'intera produzione provinciale.

Sui vari mercati della provincia sono praticamente concluse le contrattazioni per i moscati mentre sono ancora vendute partite di dolcetti a prezzi oscillanti tra le 740 e le 800 lire il Mg. Sempre maggiore invece è l'affluenza di partite di barbera, ma i prezzi rimangono di almeno cento lire inferiori a quelli previsti nelle scorse settimane.

Acqui, 5 ottobre.

(g. l. p.) Il ritorno del bel tempo ha favorito la ripresa della vendemmia. Gli agricoltori si affrettano alla raccolta della barbera prima che il frutto sia definitivamente compromesso. Il prezzo di questo particolare tipo di uva ha subito, a causa del maltempo registrato nell'Acquese e sull'Alto Monferrato, un vero e proprio tracollo. Da 780 lire al Mg si è progressivamente scesi a 650 lire ieri e a 580 lire nelle contrattazioni di stamane.

Alba, 5 ottobre.

(a f.) E' ormai terminata nella zona albese la raccolta delle uve dolcetto mentre proseguono le operazioni di vendemmia della barbera, del moscato e del nebbiolo, favorite dal ritorno del bel tempo.

Stradella, 5 ottobre.

(l. m.) Si è conclusa la vendemmia nei trentasette comuni dell'Oltrepò pavese, una delle zone viticole più importanti d'Italia, con centomila ettari di terreno destinato a vigneti e una produzione molto varia che va dal pinot al moscato al riesling, alla barbera al cortese, alla malvasia, alla bonarda, alla moscatina.

La vendemmia appena ultimata è stata certamente buona, con un prodotto quantitativamente inferiore di un venticinque per cento allo scorso anno (si calcola che il raccolto abbia superato il milione e mezzo di quintali), ma qualitativamente molto apprezzabile, in alcuni casi come per il moscato veramente ottimo.

Mercati delle uve

Asti: barbera Mg 8361 a lire 685 il Mg.

Canelli: barbera Mg 558 a lire 673 il Mg.

Castagnole Monferrato: grignolino Mg 125 a lire 1182 il Mg.

Castelnuovo Don Bosco: freisa Mg 3300 a lire 582 il Mg; gvaggio Mg 1795 a lire 535 il Mg.

San Damiano: barbera Mg 15.593 a lire 714 il Mg.

Monforte: dolcetto Mg 990 a 1000-1100 il Mg; barbera Mg 18.906 a 700-1100 il Mg; nebbioli Mg 649 a 1000 il Mg.

Santo Stefano: barbera Mg 4067 a 700-750 il Mg; freisa Mg 3991 a 800 il Mg; moscato Mg 1505 a 950 il Mg.

Ottiglio: barbera Mg 3338 al prezzo medio di lire 718 il Mg.

Camagna: uva barberata Mg 12.594 al prezzo medio di lire 650 il Mg.

Pontestura: uva barberata Mg 5530 al prezzo medio di lire 666,37 il Mg.

Si sollecitano chiare leggi in difesa del consumatore

Ogni prodotto alimentare dovrebbe avere una etichetta di garanzia

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 5 ottobre.

L'amministrazione capitolina ha deciso con propria ordinanza quali debbano essere le norme che d'ora in poi regoleranno la fabbricazione e la vendita della «Salciccia romana di puro suino». I negozi autorizzati potranno vendere anche salcicce di altro tipo, ma dovranno tenerle separate; per di più solo quelle prodotte esclusivamente con maiale e conformi agli *standards* di qualità fissati dall'ordinanza del sindaco Petrucci potranno fregiarsi della prestigiosa denominazione sopra riferita.

Si tratta del primo esempio di «tipizzazione» di un prodotto di origine animale. L'Unione nazionale consumatori ne ha tratto lo spunto per organizzare una «tavola rotonda». Il dott. Enzo Dona ha messo in rilievo come, in assenza di un sicuro riferimento alla qualità di un prodotto, il consumatore non è in grado di fare una scelta oculata, cioè di spendere bene il proprio denaro. Lo prova il fatto, arcinoto, che molte massaie, illudendosi di non sbagliare, acquistano senz'altro il prodotto più caro. Proprio per questo, l'Unione nazionale consumatori sollecita il varo — anche in Italia — di leggi che impongano la «etichettatura» dei tessili, la «normalizzazione» degli elettrodomestici, la «tipizzazione» dei prodotti alimentari.

Il prof. Massa, occupandosi di quest'ultimo argomento, ha fornito una lunga serie di esempi di auspicabili miglioramenti. Per i bovini, i suini e il pollame vigono ormai, in alcuni paesi europei ed americani, metodi di classificazione che consentono di comprare tranquillamente, senza neppure vedere le carni. Per i salumi esiste, anche da noi, la distinzione in prima, seconda e terza qualità, ma manca una definizione delle caratteristiche che possa assicurare una base obiettiva a tale distinzione, lasciando così ampio spazio per possibili abusi.

ar. ba.

Un bimbo cade nel pastone bollente destinato alle mucche: è moribondo

La vittima, di 4 anni, è ricoverata a Torino - La disgrazia è avvenuta in una cascina isolata di Valdellatorre, mentre il piccolo era affidato alla custodia dei nonni

(Nostro servizio particolare) **Rivoli,** 5 ottobre.

Un bimbo di quattro anni è morente per gravissime ustioni riportate cadendo dentro una tinozza che conteneva il pastone bollente per le mucche. La disgrazia è avvenuta in una cascina isolata di Valdellatorre, in via Montelera 191. Qui abita la famiglia Pacchiardo: Pierino di 39 anni, operaio alla «Pistoni Borgo», la moglie Onelia Bonaudo di 33, il figlio Elio di 4 e i nonni paterni, Clorinda e Crescentino Pacchiardo, di 63 e 65 anni. Onelia Bonaudo si trova all'ospedale di Rivoli, ricoverata nel reparto maternità dove ieri ha dato alla luce una bambina.

Oggi pomeriggio il padre era al lavoro ed Elio, affidato alla custodia dei nonni, si aggirava per la cucina dove, a terra, c'era la tinozza con il pastone bollente.

D'un tratto la nonna ha udito delle urla e ha visto il bambino nel recipiente. E' accorso anche il nonno. Lo hanno pulito, asciugato. Il nonno ha poi preso il bimbo in braccio e si è avviato verso Valdellatorre. Dopo una camminata di mezz'ora su una mulattiera non percorribile dalle auto è giunto in paese affannato e angosciato. Ha portato il piccolo dal medico il quale ha subito ordinato il suo ricovero in ospedale.

Con un'auto Elio Pacchiardo è stato condotto a Torino. Ora è ricoverato nel reparto «grandi ustionati» del Centro traumatologico dell'Inail. I medici l'hanno accolto con prognosi riservatissima per ustioni di primo e secondo grado alle spalle e al torace. Il padre, appresa la notizia, è accorso al capezzale del figlio, all'ospedale di Torino.

a. r.

Condannato a 20 mesi ad Aosta per atti immorali su un bimbo

Aosta, 5 ottobre

(l. v.) Un giovane di 19 anni Antonio Terranova, residente ad Aosta, è stato condannato oggi dal nostro Tribunale ad 1 anno e 8 mesi di reclusione per avere commesso, la scorsa estate, atti immorali su un bambino di 3 anni.



Elio Pacchiardo, il bimbo ustionato a Valdellatorre



ORZO
NATURALE
SOLUBILE

L'ORZO NATURALE SOLUBILE si fa da sè, è subito pronto, è un modo comodo e moderno per una bevanda che porta salute. Con l'ORZO NATURALE SOLUBILE va tutto meglio! È gustoso, fa bene, rende più buono e digeribile il latte.

A colazione, a merenda, a cena, per i bambini, gli anziani, per tutti in famiglia, l'ORZO è quello che ci vuole. E quando ci vuole subito si fa in un attimo con l'ORZO NATURALE SOLUBILE.

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
VIA DONATI, 5 - Tél. 545.338 - 555.341
COURS DE FRANÇAIS PRATIQUE
(pour adultes et enfants)
COURS SUPERIEURS
DIPLOMES DE L'ALLIANCE FRANÇAISE DE PARIS ET DE L'UNIVERSITE' DE GRENOBLE

COMPLESSO INDUSTRIALE TESSILE
di primaria importanza
cerca
per Stabilimento tessile (drapperia)
RESPONSABILI REPARTO FINISSAGGIO
SI RICHIEDE:
— una profonda esperienza maturata in analoga attività e l'ottima conoscenza delle tecniche moderne di finissaggio
— età compresa fra i 28 e i 35 anni
— disponibilità a trasferirsi ovunque.
SI OFFRE:
— trattamento retributivo interessante in una Azienda in fase di sviluppo nei mercati internazionali.
Una prima selezione sarà effettuata sulla base del curriculum vitae. Scrivere a: Pubblicità Stampe 265 - TORINO

AGGIUSTATORI di 1° cat., ATTREZZISTI, STAMPISTI e di Manutenzione
FRESATORI
OPERAI SPECIALIZZATI manutenzione delle macchine di pressofusione
ELETTRICISTI di manutenzione di macchine automatiche
RICERCA, con paghe adeguate alle capacità da comprovare con prova pratica,
IMPORTANTE NUOVO STABILIMENTO ASTI CITTA'
Scrivere, indicando precedenti di lavoro, specialità, pretese, eventuale recapito telefonico e dichiarando la disponibilità a trasferirsi in Asti a: Casella Pubbliman 237 ASTI

AZIENDA TESSILE IMPORTANZA INTERNAZIONALE
cerca
CHIMICO TINTORE
preferibilmente laureato, con provata pluriennale esperienza nel campo della tintura delle fibre sintetiche
Il candidato prescelto sarà destinato allo sviluppo di nuove applicazioni e alla loro divulgazione in Italia e all'estero.
Richiedesi ottima conoscenza almeno due lingue (inglese indispensabile) e notevole abilità nelle trattative tecnico-commerciali.
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 6 — MILANO

S.T.A.R.M.
LE PIU' MODERNE CUCINE TIPO AMERICANO
STABILIMENTO E UFFICIO: Via Cantalio 39 - Telefono 241.366
NEGOZI VENDITA: Via Barbaroux 11, Telefono 535.763 - Via Nizza 143, Telefono 532.486 - Via Garibaldi 57, Telefono 541.217

ULTIME NOTIZIE

Drammatica seduta e tumulti a Brighton

Il Congresso laburista approva il blocco dei prezzi e dei salari

La politica economica del governo ha ottenuto una maggioranza di un milione 300 mila voti - Ma i sindacalisti protestano violentemente: «E' un giorno di lutto nella storia del nostro partito» - Pugni e schiaffi tra i delegati - L'ex ministro Cousins (della sinistra laburista) dichiara guerra al decreto-legge

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 5 ottobre.

Il governo ha affrontato oggi una delle sue più ardue battaglie: ed ha vinto. Dopo una giornata di aspri, concitati dibattiti, il congresso del partito laburista, radunato a Brighton, ha approvato la politica economica governativa, con tutte le sue severe misure. E' una vittoria importante, perchè segue di poche ore la decisione di rendere obbligatorio il «blocco dei redditi e dei prezzi», istituito in luglio e finora volontario. Alcuni sindacati e alcuni settori del «Labour Party» hanno accolto il decreto con sdegno, persino con collera: ma la maggioranza l'ha accettato come una dolorosa necessità. E la votazione ne è stata la prova.

I suffragi favorevoli alla politica di Wilson sono stati 3.836.000, i contrari 2 milioni 515.000: una maggioranza, quindi, di 1 milione 321.000 voti. (Le «Unions», a questi congressi, dispongono di un numero di voti pressochè pari a quello degli iscritti). Wilson è prevalso anche in altre sei votazioni, in cui i delegati si sono pronunciati su particolari aspetti della sua politica economica. Di esse, alcune erano su mozioni ostili, respinte tutte da maggioranze non inferiori a un milione e mezzo di suffragi. Su un'unica risoluzione l'esecutivo è stato battuto: quella in cui si chiede al governo *«d'insistere affinchè ai licenziamenti nelle aziende si preferiscano le riduzioni di orario»*. Ma il testo — presentato dalla *Transport and General Workers Union*, la più dura avversaria di Wilson — ha vinto per soli 152.000 voti.

Raramente, mai forse, un congresso laburista s'è svolto in momento più drammatico. Sono volate parole grosse, e anche qualche pugno: vari delegati hanno detto: *«E' un giorno nero, di lutto, nella storia del nostro partito»*. Si considera «tradito» il socialismo, si vede «minacciato» il movimento sindacale. C'è voluto tutto il coraggio di Wilson per imporre d'autorità il «blocco» proprio mentre la sua politica è all'esame del congresso. Ma l'ha fatto apposta. Poteva ancora aspettare due o tre giorni ma ha preferito buttare subito le carte sul tavolo. Ha così posto il «Labour Party» e le «Unions» dinanzi alle loro responsabilità, e ne ha strappato la fiducia.

Con questa sua condotta, il *premier* si è, senza dubbio, conquistato la stima del Paese ed ha acquistato la statura di *leader* «nazionale».

Gli avversari del decreto, al congresso, non hanno misurato il loro linguaggio. Alf Gibson, dei marittimi, ha accusato Wilson d'aver dato ai sindacati *«il bacio della morte»* distruggendo *«un secolo di lavoro»*. George Doughty, capo dei disegnatori industriali, ha definito «i poteri eccezionali» una *«pistola alla tempia dei sindacati»*. L'influente Frank Cousins — ex ministro della Tecnologia e ora *leader* della *Transport and General Workers Union* — è andato oltre. Ha dichiarato guerra al decreto. *«Eravamo in conflitto con il blocco quand'era volontario. Saremo pertanto in conflitto con la legge. Ed è inevitabile che sia così perchè, quando una legge è ingiusta, i sindacalisti l'hanno sempre combattuta. Questo decreto ripudia i diritti conquistati dai lavoratori, in anni di lotta. Ci si vuole imporre controlli totalitari. Non possiamo tollerarli».*

Mario Ciriello

Elisabetta ha firmato il decreto sul «blocco»

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 5 ottobre

(m. ci.) *Il decreto che munisce il governo di «poteri eccezionali» per il blocco di prezzi e salari è stato firmato stamane dalla regina, nel castello scozzese di Balmoral; ed è entrato in vigore stasera a mezzanotte. Dovrà essere convalidato dal Parlamento entro 28 giorni.*

Il testo era stato portato alla sovrana da quattro ministri — il Lord Cancelliere, il Lord del Sigillo privato, l'avvocato erariale, e un «ministro di Stato» del Foreign Office — partiti ieri sera da Brighton su un aereo speciale. Dopo la firma, i quattro visitatori erano ospiti a colazione di Elisabetta. Il decreto permetterà allo Stato d'imporre multe, dalle 175 mila alle 875 mila lire, agli imprenditori che daranno aumenti non autorizzati; di ordinare la riduzione di prezzi o tariffe; di vietare qualsiasi tentativo di miglioramento salariale.

Rumor sollecita a Monaco l'unione dei paesi europei

Il segretario della dc afferma che è urgente unire le forze non solo nel campo economico ma anche in quello della ricerca scientifica

(Nostro servizio particolare) **Monaco,** 5 ottobre

E' cominciata oggi al «Maximilianeum» di Monaco, che è la sede del Parlamento regionale bavarese, la riunione di studio dei gruppi democratici cristiani del Parlamento europeo che si concluderà sabato prossimo. Dopo una allocuzione di benvenuto del presidente del Parlamento regionale bavarese, Hanauer, uno dei primi oratori è stato l'on. Rumor, presidente dell'Unione dei partiti democristiani europei.

Dopo aver affermato che l'appello di pace rivolto ieri sera da Paolo VI all'umanità, e in special modo alle forze responsabili che determinano i destini delle nazioni, trova i democratici cristiani solleciti e pronti, Rumor ha parlato del ruolo dei partiti democratici cristiani nel momento attuale della Comunità europea.

«Noi — ha poi detto Rumor — siamo le forze politiche determinanti in cinque Paesi dell'Europa comunitaria, abbiamo presenza e forza crescente nel sesto di questi Paesi; non possiamo sottrarci alla responsabilità politica di fare quanto sta in noi perchè quel processo — rallentato sul piano istituzionale — avanzi su quello delle realizzazioni possibili e della coscienza pubblica.

«C'è un tema sul quale la Europa non può più indugiare senza condannarsi non ad un arresto, ma ad un arretramento gravido di serie conseguenze sul piano dello sviluppo: è il tema della ricerca scientifica e tecnologica, strettamente connessa del resto col già pressocchè compiuto processo di unificazione economica. Quale che sia lo sforzo che possono fare i singoli Paesi esso sarebbe pur sempre insufficiente a tenere il passo — anche da lontano — con il progresso tecnologico e scientifico delle grandi potenze. Bisogna mettere in grado il più grande mercato del mondo di dare al suo sviluppo civile e produttivo il supporto e lo stimolo di un adeguato sistema di ricerca tecnica e scientifica».

L'oratore ha poi affermato che tocca ai democratici cristiani farsi animatori di un rinnovato movimento che tenga desta nelle coscienze la volontà politica comunitaria. «I popoli d'Europa — ha detto — devono cioè sentire che quello della Comunità europea è un moto naturale. Ma un altro compito ci spetta: promuovere per quanto sta in noi la intensificazione del processo di incontro e di collaborazione delle grandi forze nazionali organizzate della cultura e della tecnica, dell'impresa, del lavoro perchè esse stesse creino solidi raccordi permanenti e intese e integrazioni di dimensione europea, diventando alla fine forze determinanti di pressione e di spinta acceleratrice al processo unitario».

r. s.

Seduta tranquilla al Bundestag sul viaggio di Erhard negli S. U.

Il Cancelliere ha ammesso di non avere ottenuto nulla sui due punti fondamentali: la partecipazione tedesca alla difesa atomica comune e la permanenza delle truppe americane in Germania - Ma nessuno lo ha attaccato Erano assenti Adenauer e Strauss, i più accaniti avversari di Erhard

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 5 ottobre

Dinanzi al Parlamento di Bonn il cancelliere Erhard ha difeso oggi la politica estera del suo governo esponendo i risultati delle conversazioni con il presidente Johnson. Era previsto un acceso dibattito, da tempo la posizione di Erhard è in pericolo proprio per la politica estera. Invece la seduta è filata via tranquilla. I socialdemocratici hanno rinunciato alla polemica, gli avversari interni di partito del Cancelliere, i critici e i «congiurati» della corrente adenaueriana non sono intervenuti nella discussione. Ci si aspettava Strauss ma non è neppure venuto a Bonn, forse per non trovarsi nell'imbarazzante situazione di dover appoggiare una politica estera che disapprova.

Strauss tuttavia ha fatto in modo che la tranquilla giornata politica ricevesse uno scossone. Anzichè presentarsi alla tribuna del Parlamento, ha preferito, mentre Erhard difendeva l'azione del governo (al quale partecipano anche gli straussiani) lanciare un nuovo attacco al Cancelliere, su due fronti contemporaneamente. Il suo *Bayern Kurier* di Monaco e l'adenaueriano *Rheinischer Merkur* di Colonia. In un articolo e in una intervista Strauss critica l'impostazione di base della politica estera tedesca e chiede una revisione generale, consistente nell'allentamento dei legami con gli Stati Uniti e in un più stretto contatto con la Francia, nell'interesse dell'Europa. Il presidente dei cristiano-sociali ha proposto un incontro tra Erhard e De Gaulle, per *«scuotere l'Europa dal suo letargo politico»*. Secondo Strauss l'incontro dovrebbe avvenire al più presto: il tempo stringe e la prossima prevista visita di Erhard a Parigi avverrà appena a gennaio-febbraio.

Gli stessi concetti erano stati approvati ieri pomeriggio da buona parte degli oltre cento deputati dell'unione dei partiti democristiani durante la riunione indetta per sanare la crisi sorta intorno alla persona del Cancelliere. Ma Erhard, che ieri era stato disapprovato ma poi votato quasi all'unanimità dai suoi, sembra non aver tenuto conto della raccomandazione. La sua esposizione odierna dinanzi al Parlamento è stata infatti una conferma della linea di stretta fedeltà atlantica finora tenuta dal suo governo. Vi è stato forse qualcosa di più. In un passo un po' oscuro del suo discorso, che viene variamente interpretato dagli osservatori, Erhard ha accennato ad una sorta di «direttorio» anglo-americano-tedesco in seno alla Nato.

Erhard non ha detto nulla di sostanzialmente nuovo, che già non fosse contenuto nel comunicato di Washington. Inoltre, non ha brillato per chiarezza. Il bilancio del viaggio che ne risulta non è positivo: la Germania non è in grado di pagare il conguaglio per le truppe americane, ma dovrà tuttavia pagare fino al giugno 1967. In futuro *«si spera»* di trovare un compromesso con gli Stati Uniti. Sull'altra questione di fondo, la difesa nucleare, *«dovrebbe essere trovata»* una soluzione che non si limiti alla semplice consultazione, ma conceda ai Paesi non atomici un'adeguata parte di responsabilità. *«Ho detto queste cose al Presidente degli Stati Uniti»* ha riferito oggi Erhard, senza specificare di più. Così pure è stato nebuloso sulle soluzioni previste per la permanenza delle truppe francesi.

Approvazione unanime del Parlamento, anche dei socialdemocratici, ha trovato Erhard toccando il problema europeo, che Bonn vuole risolvere nonostante le difficoltà. Nello scambio di opinioni che egli ha avuto con Johnson, è stata messa in evidenza la necessità dell'unificazione politica dell'Europa e l'interesse degli Stati Uniti ad avere al di qua dell'Atlantico come *partner* un'Europa unita, in libertà, sicurezza e benessere.

Tito Sansa

Sottomarini sconosciuti «bombardati» in Svezia

Stoccolma, 5 ottobre

Il comando della Marina da guerra di Göteborg ha annunciato che alcuni elicotteri della marina militare svedese hanno sganciato una bomba di profondità presso un sommergibile di nazionalità sconosciuta che aveva violato le acque territoriali svedesi e che non aveva obbedito all'ingiunzione di emergere. Apparentemente l'unità sconosciuta ha invertito rotta avviandosi verso il mare aperto.

Alcune ore più tardi il comando ha dato un nuovo allarme affermando che il sommergibile, e probabilmente un'altra unità del genere, si trova va nella zona di mare presso il faro «Poelsans» al largo dell'isola di Vinga. Anche dopo questo allarme il sommergibile si è rifiutato di fornire la propria identificazione e ha lasciato le acque territoriali svedesi. Gli elicotteri inviati sul posto hanno sganciato bombe, non con l'intenzione di affondare il sommergibile, ma a una distanza di circa 500 metri da esso.

E' questo il secondo incidente che si registra in questa zona costiera svedese in una settimana. *(Ansa)*

A Milano 4 agenti feriti per lo sciopero alla Motta

Mentre avvenivano gli scontri, la commissione interna raggiungeva un accordo per la ripresa del lavoro

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 5 ottobre.

Violenti scontri sono avvenuti questa mattina a Milano fra i dipendenti della Motta, in sciopero, e le forze dell'ordine. Due poliziotti e due carabinieri sono rimasti feriti dal lancio di sassi e di bottiglie, mentre cinque manifestanti sono stati fermati. Il traffico sul viale Corsica è rimasto bloccato per circa mezz'ora.

L'agitazione dei dolciari per il mancato rinnovo del contratto scaduto da 13 mesi, si è inasprita negli ultimi giorni a Milano, in particolare alla Motta dove i 2500 dipendenti sono in sciopero ad oltranza dal 27 settembre scorso.

Stamane verso le 9 circa 700 dimostranti si sono adunati davanti ai cancelli della fabbrica, in viale Corsica angolo via Battistotti Sassi. Dapprima i manifestanti hanno cominciato a rumoreggiare facendo anche uso di fischietti ma ad un certo punto alcuni «picchetti» (forse esacerbati dal fatto che in questi giorni, nonostante lo sciopero ad oltranza, la direzione era comunque riuscita a garantire la produzione) hanno cercato di invadere il negozio di fianco allo stabilimento.

La polizia e i carabinieri sono intervenuti, ma gli scioperanti hanno cominciato a bersagliarli con un fitto lancio di sassi, bottiglie vuote e mattoni di cemento. La sassaiola è proseguita per alcuni minuti mentre il traffico lungo l'importante arteria veniva bloccato e i negozianti della zona abbassavano frettolosamente le saracinesche.

Alle 9,30 il funzionario di polizia che aveva avuto l'ordine di presidiare la zona ordinava la carica per costringere i dimostranti a sciogliere gli assembramenti. Negli scontri sono rimasti feriti il maresciallo di P.S. Ugo Ubaldi; la guardia di P.S. Giovanni Rava; un carabiniere e un brigadiere dei carabinieri. (I primi tre guaribili in 10 giorni, il quarto in 6 giorni). Fra i dimostranti nessuno ferito o contuso.

Mentre in viale Corsica erano in corso gli scontri, negli uffici dello stabilimento Motta la commissione interna discuteva con i rappresentanti della direzione della società: alle 10 i rappresentanti sindacali sono usciti e hanno comunicato agli scioperanti ancora ammassati nella zona che era stato raggiunto un accordo di massima, che le trattative sarebbero state riprese e che venerdì prossimo, a Milano si riuniranno i rappresentanti degli industriali dolciari d'Italia al fine di esaminare il nuovo contratto nazionale di lavoro della categoria.

g. m.

Oggi scioperano a Parigi tutti i trasporti pubblici

Sospeso il processo Ben Barka per la paralisi del traffico

Parigi, 5 ottobre.

(l. m.) *Domani scioperano a Parigi i dipendenti della metropolitana e dei trasporti automobilistici. Si teme una paralisi del traffico. La Corte del processo Ben Barka ha deciso di rinviare il dibattito a venerdì, tenuto conto delle difficoltà che giurati, avvocati e testimoni incontrerebbero per recarsi in Tribunale.*

Sepolti tre operai (due italiani) da una frana in una cava svizzera

Poche speranze di ritrovarli in vita - Una mina è scoppiata in anticipo rovesciando sugli uomini una valanga di granito: ferito un terzo italiano

(Nostro servizio particolare) **Ginevra,** 5 ottobre

Una grossa mina è esplosa in anticipo in una cava di granito in Val Maggia (Ticino) seppellendo sotto una valanga di roccia due operai italiani e un ticinese: si nutrono poche speranze di ritrovarli in vita. Un terzo italiano investito dalla frana solo in parte è stato salvato dai compagni dopo alcuni minuti di lavoro febbrile: ha riportato solo delle contusioni ed il suo stato di salute non desta preoccupazione.

Gli operai sepolti dalla frana sono: Francesco Virga, 36 anni, da Gangi (Palermo), Mario Asti, di 26, da Vertova (Bergamo), e il ticinese Pierino Bai, di 46, padre di quattro figli. Il ferito è Calogero Virga, cugino di Francesco.

L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio nella cava situata fra i villaggi di Someo e di Riveo nella Val Maggia. Mentre i tre operai italiani — guidati dal fratello del proprietario della cava — disponevano nella roccia delle grosse mine, per ragioni non ancora note una delle mine è improvvisamente esplosa facendo crollare una parte della dura roccia che ha seppellito gli uomini. Col calare della sera le ricerche degli scomparsi sono state sospese, data la difficoltà di lavorare di notte a causa dell'instabilità della roccia ancora pericolante in molti punti.

r. z.

Caldo eccezionale in Svizzera: 28 gradi

Zurigo, 5 ottobre.

La Svizzera ha conosciuto ieri «la giornata più calda del secolo». L'Istituto centrale di Meteorologia ha registrato ieri pomeriggio in diverse città elvetiche 28,7 gradi all'ombra, una temperatura mai raggiunta in ottobre, dall'epoca della creazione dei servizi meteorologici svizzeri. Nell'ottobre del 1893 furono registrati in Svizzera 27,4 gradi. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Commerciante avrebbe rapito due minorenni

Altro fatto: in via Garibaldi rubano pellicce per 4 milioni; trovata refurtiva per un milione

Per beneficiare della recente amnistia, poche ore prima della scadenza dei termini si è costituito alla magistratura il commerciante in dischi Antonio Russo, 36 anni, già abitante in via De Sanctis 64. Ricercato dal 1964, si era trasferito a Milano. L'ordine di cattura emesso a suo tempo dalla Procura della Repubblica gli è stato notificato ieri in carcere dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria.

Deve rispondere di ratto a fine di libidine, sequestro di persona, sottrazione consensuale di minorenne e corruzione. Le accuse si riferiscono ad episodi accaduti a Torino nel '63 e che ebbero per vittime due ragazze. Antonietta T., 16 anni, seguì più volte il Russo nel suo alloggio e in auto. Le fu impossibile sottrarsi. Disavventura analoga per Piera B., 17 anni, che il 15 dicembre '63 si lasciò convincere dal Russo a seguirlo nel suo alloggio. Il negoziante chiuse quindi la porta a chiave e la tenne sequestrata fino al giorno dopo.

— Due ladri con una «Giulia» si sono fermati verso le tre e un quarto della scorsa notte davanti al negozio «La Moda» di via Garibaldi angolo via XX Settembre. Con un cric hanno forzato la serranda, l'hanno sollevata, hanno spezzato il cristallo. Nella vetrina erano esposti alcuni manichini vestiti di pellicce e di altri costosi capi di abbigliamento. I ladri hanno trascinato fuori i manichini e li hanno spogliati gettandoli a terra, fra le rotaie del tram, e infilando nell'auto le pellicce e gli altri indumenti.

Il rumore intanto aveva richiamato l'attenzione di alcuni inquilini che si sono affacciati e hanno incominciato a gridare. I ladri sono fuggiti, ma ormai avevano già fatto un buon bottino, circa quattro milioni di lire. Le prime telefonate alla polizia sono giunte molto concitate, perchè la gente credeva che i manichini a terra fossero persone. La Volante è accorsa e ha fatto una battuta nella zona, senza esito.

— I carabinieri della squadra investigativa di Venaria hanno compiuto ieri mattina una perquisizione in strada Bisconetti 16, borgata Bertolla, dove abita la ventiduenne Giuseppina Sussetto. La giovane era pedinata da alcuni mesi, perchè sospettata di essere in relazione con i ladri che in questi ultimi tempi hanno commesso furti nelle zone di Venaria, Borgaro e Caselle, prendendo di mira negozi di abbigliamento. Nel pollaio e nei ripostigli annessi alla casa sono stati trovati abiti per uomo e donna, maglie e camicette, tutti nuovi, valore un milione.

La Sussetto ha affermato di aver acquistato il tutto da un commerciante del quale non ricorda il nome; quando si è trattato di precisare la somma spesa è caduta in contraddizioni tanto che è stata arrestata per ricettazione.

Torna a scuola la giovane che fuggì con i capelloni

Del passato dice: «E' stata una grande sciocchezza»

Primo giorno di scuola ieri per Laura Selmandi, la studentessa quindicenne dell'istituto Einaudi scappata di casa per seguire i «capelloni» e ritrovata a Roma dopo 16 giorni di ricerche. Un po' emozionata Laura è entrata nell'aula: forse temeva i commenti delle compagne, i rimproveri dei professori, ma nessuno ha parlato della sua avventura.

Poco prima, mentre nel corridoio attendeva il trillo del campanello che annuncia l'inizio delle lezioni, si è incontrata con le compagne dell'anno scorso, che ora frequentano il secondo corso. Lei, rimandata, non si è presentata agli esami ed è stata bocciata.

A quell'epoca girava da una città all'altra, con i capelli scomposti e i fumetti nella valigia. Ora dice: «E' stata una grande sciocchezza, ho perso tempo prezioso».

La morte dell'ex-segretario dei negozianti di Moncalieri

E' morto ieri a 72 anni, nella sua abitazione di via Real Collegio 22 a Moncalieri, il cav. Francesco Lucchetti, padre dell'assessore comunale alla ragioneria avv. Benito.

Maresciallo dal 1938 al 1945 della Guardia di Finanza di Moncalieri. Dal 1947 al 1965 era stato segretario dell'associazione commercianti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

4 ottobre 1966

NATI — Camerano Davide; Contaldo Maria; Zunino Roberto; Fares Pellegrino; Pella Yuri; Serafica Sergio; Pino Paola; Dalle Vedove Dario; Zola Mario; Ardino Luigi; Sandrin Alessandra; Fanietti Monica; Aloi Lorella; Cassano Maurizio; Martino Rita; Maraluso Rita; Tavoni Paola; Sabbatini Paola; Mancini Carlotta; Mangogna Francesca; Marsano Maria; Tonelli Alessandro; Ambra Giovanni; Fidale Fulvio; Paolini Maria; Vincenti Ivana; Battaglia Silvia; Fabrizio Francesca; Crotti Alfredo; Di Girolamo Roberta; Solei Giuseppe; Calcagnino-Grivet-Fetà Ugo; Vigliano Silvia; Gavello Mauro; Gallo Marina; Zappador Massimo; Forin Stefania; Gualandi Fulvia; Sclavo Enrico; Fiore Dario; De Bonis Marcello; Arbori Cinzia; Anna Rosaldo; Petris Elena; Muso Caterina; Andreis Nadia; Iurilli Cosma; Lacava Rosina; Mossal Daniela; Seber Pierpaolo; Panpanà Umberto; Belfiore Salvatore; Cirillo Elena; Gavosto Claudia; Gavosta Giulio; De Bonis Luigi; Fanciotti Giuseppina; Pellanda Luca; Belan Marco; Falcone Salvatore; Bortone Nadia; De Leonardis Antonella; Gariglio Elisa; Visintin Marco; Demichelis Claudio; Zavatti Riccardo; Capitini Claudia.

MORTI — Scribante Carolina vedova Vignale, di anni 89, nata a Masserano, pensionata, abitante in via G. Grassi 10; Antonietti Maria ved. Fossati, a. 64, Torino, pensionata, p. Vittorio Veneto 5; Dentis Domenico, a. 80, Torino, commerciante, v. Martorelli 15; Fantan Arturo, a. 73, Torino, pensionato, v. L. Capriolo 47; Minetti Antonio, a. 40, Padova, operaio, v. Alba 1; Canova Erminio, a. 40, Torino, commerciante, v. A. Peyron 33; Fenso Carlo, a. 82, Torino, pensionato, c. Racconigi 54; Scotti Angelo, a. 70, Milano, pensionato, v. Artom 9; Ghizzani Pilade, a. 79, Poggibonsi, pensionato, c. Orbassano 254; Balbi Rosa, a. 83, Alessandria, casalinga, via Thesauro 8; Fasano Maria, a. 90, Dusino S. Michele, pensionata, v. Michele Amari 10; Falletta Pasqualina, a. 61, Priocca, religiosa, c. Moncalieri 315; Arrobio Francesco, a. 64, Grana Monf., pensionato, v. Cesana 72; Templa Emma ved. Caminassa, a. 91, Torino, casalinga, v. Nizza 358 bis; Bertello Michele, a. 89, Castagnole Piem., pensionato, v. Carrà 8.

Deceduti in ospedale: Guglielmino Luigia in Salassa, a. 60, Telerito, pensionata; Vignoli Giovanni, a. 86, S. Giovanni in Persiceto, maestro d'armi; Margall Emilia in Colomb, a. 71, Cesana, pensionata; Dicuzzo Francesco, a. 40, Palagonia, cancelliere Tribunale; Finadri Luigia ved. Oati, a. 56, Denno, pensionata; Avaro Maria Teresa in Giordanengo, a. 30, Cavour, casalinga; Penasso Camillo, a. 64, Torino, muratore; Bologna Silvio, a. 92, Villa Estense, pensionato; Pilan Roberto, giorni 6, Torino; Zangheri Alfiero, a. 46, Massa Marittima, operaio; Alessio Silvia, giorni 23, Torino; Cattaneo Maria in Ceretti, a. 65, Torino, casalinga; Glerio Margherita, a. 54, Montà d'Alba, casalinga; Peretto Maria, a. 60, Torino, pension.; Gariglio Matteo, a. 66, Piobesi, pensionato; Marinelli Egidio, a. 75, Salerno, pensionato; Pezzetti Gotta Maria, a. 70, Locana Canavese, pensionata; Faggin Pietro, a. 55, Pontebbia, decoratore.

Nati 67 - Matrimoni 44 - Morti 33

Cristianamente è mancato
Battista Damiano
di anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie Cristina Moresino; i figli: Vincenzo con la moglie Caterina Sardi e la figlia Maria Cristina; Luigia; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avverranno in Rocchetta Tanaro (Asti) giovedì 6 alle ore 16.
— Rocchetta Tanaro, 5 ottobre 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Vincenzo Damiano per la morte del Papà
Battista Damiano
— Torino, 5 ottobre 1966.

Gli amici:
Dina Giubissi
Raffaele Bergamo
Gabriella Aragno
Sergio Benenti
Piero Campagna
Vanna Carva
Maria Rosa Fiandino
Elena Martina
Franca Pastrone
Laura Rovelliotti
Carlo Sincori
Franca Tamagno
Paolo Valabrega
profondamente addolorati partecipano al dolore dei genitori per l'immatura scomparsa di
Silvio Crovella
— Torino, 5 ottobre 1966.

I Compagni di corso di matematica si associano al dolore per la scomparsa di SILVIO.

Professori e Assistenti dell'Istituto Matematico dell'Università di Torino partecipano al dolore della famiglia Crovella.

L'Amministrazione Comunale di Cigliano partecipa al dolore che ha colpito il suo Segretario per la morte del figlio SILVIO.

I Dipendenti del Comune di Cigliano sono particolarmente vicini al Segretario rag. Virgilio Crovella e consorte nel doloroso lutto per l'immatura scomparsa del loro adorato SILVIO.

Associazione Filarmonica Cigliano si associa al dolore che ha colpito l'Amministratore della Società rag. Virgilio Crovella per l'immatura scomparsa del figlio SILVIO.

Partecipano al lutto le famiglie
Gino Bobba
dott. Felice Vigliano e Rosanna
maresciallo Salvatore Di Matteo
maresciallo Enzo Benetti (Santhià)
dott. Mario Vigliano
maestro Amilcare Ruffino
dott. Antonio Bobba
Giuseppe e Renzo Perinetti
geom. Aldo Giolito
Serafino Piccono
dott. Antonio Vercellone
geom. Piero Antonio Ruffino
Rendolotto-Formia
Adriano Pozzo e Angioletta.
— Cigliano, 5 ottobre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Lusso ved. Anfosso
Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli Teresa col marito Cav. Alfredo Morbidelli, Dott. Piero con la moglie Prof. Elisa Aprà e piccoli Roberto e Renata, Maria col marito Dott. Fernando Vergnano e figlia Ada, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara amica Rosina Cotignoli. I funerali giovedì 6 corr. alle ore 16 da via Oddino Morgari 11. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 5 ottobre 1966.

Paola Aprà, profondamente addolorata, partecipa al lutto della famiglia Anfosso.

Cristianamente è mancato
Ettore Casassa
Lo annunciano la moglie Lorenza; Vittoria col marito Dott. Roberto Gallina, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 16, via Genova 84 bis.
— Torino, 5 ottobre 1966.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Ernesta Samarotto n. Mione
marito, figlio, nuora e nipoti La ricordano e annunciano che le Messe in suffragio verranno celebrate in Cerrina Monferrato sabato 8 alle 7 (Asilo). In Torino venerdì 14 Parrocchia S. Pellegrino ore 7.
— Torino, 6 ottobre 1966.

1962 [illegible]
Margherita Sansoè
La famiglia la ricorda con immutato affetto. S. Messa ore 8 Chiesa N. S. della Pace 6 ottobre 1966.
— Torino, 5 ottobre 1966.

1963 1966
Palmina Guglielminotti Rabufo
vive sempre nel ricordo dei suoi famigliari. Messa in S. Teresina 10 ottobre ore 7,30.
— Torino, 6 ottobre 1966.

RINGRAZIAMENTO
Il marito e figlie della compianta
Delfina Vaschetto nata Castagno
profondamente commossi della dimostrazione d'affetto tributata, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti con scritti o personalmente, s'unirono al loro dolore.
— Chieri, 5 ottobre 1966.

Oggi stroncato da improvviso malore all'una di notte è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Ing. Nello Cremonese
Desolati ne danno l'annuncio la moglie Laura Pettina, il figlio Gianpiero, le sorelle Renata, Lidia, Giuliana con le rispettive famiglie, il fratello Sergio con la consorte, la suocera, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 6 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Losanna 5.
— Aosta, 5 ottobre 1966.

Il Consiglio Direttivo e i Colleghi del sindacato «Dirigenti Aziende Industriali Valle d'Aosta» prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Ing. Nello Cremonese
— Aosta, 5 ottobre 1966.

Partecipano al dolore di Giampiero
Guido Fontana
Roberto Pecherini
Vittorio Zoja
Roberto Ansaldo
Bubi Marcoz
Guido Marcoz
Giordano Paluzzi
Emilio Cardellino
Graziella Bisogo
Maria Grazia, Antonella e Beppe Rossi
Ornella Pizzoli.

Partecipano al gravissimo lutto che ha colpito l'amico Giampiero per la scomparsa del padre
Dott. Ing. Nello Cremonese
gli amici
Gianni Lotti
Alessandro Tiberio
Giovanni Licata
Mario Pappi
Luigi Seguini
Vittorio Ascani
Gianluigi Clauser
Giuseppe Ricci
Luisa e Guido Ghione
Carlo Nicolosi
Gianni Rigamonti
Graziano Curti
Tullio Bressani
Cesario Lomeri
Tito Sala
Angelo Travaglino
Giorgio e Giuliana Dorigo
Clara Vedacchino
Ottavio Borio
Attilio Bastianini.
— Torino, 6 ottobre 1966.

Il Presidente e Amministratore Delegato Umberto Zanetta, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Mario Einaudi, gli Amministratori, il Collegio Sindacale con il suo Presidente Giovanni Fredel, i Dirigenti e il personale della Società Nazionale Cogne partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Ing. Nello Cremonese
da molti anni valente Vicedirettore degli Stabilimenti Siderurgici di Aosta.
— Torino, 5 ottobre 1966.

Il Direttore, il Vicedirettore, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze degli Stabilimenti Siderurgici di Aosta si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del Vicedirettore
Dott. Ing. Nello Cremonese
— Aosta, 5 ottobre 1966.

La Cooperativa Libraria Universitaria prende viva parte al grave lutto del suo Amministratore Gian Piero per la perdita del Padre
Ing. Nello Cremonese
— Torino, 5 ottobre 1966.

E' serenamente mancato il
Cav. Francesco Lucchetti
Maresciallo Maggiore G.F. in congedo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa D'Orazio, i figli: Benito con la moglie Rosa Valentino e figli, Carlo, Maria col marito Francesco Calosso e figlio, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Real Collegio 32.
— Moncalieri, 5 ottobre 1966.

Gian Luca, Maura, Marco, Corrado Lucchetti e Fabio Calosso piangono la morte del caro NONNO FRANCESCO.
— Moncalieri, 5 ottobre 1966.

Giuseppe e Maddalena Valentino partecipano al dolore della famiglia Lucchetti.

Maria Paradisi ved. Calosso partecipa al lutto della famiglia Lucchetti.

L'Amministrazione Comunale di Moncalieri in persona del Sindaco, Assessori e Consiglieri, prende parte al lutto del collega Avv. Benito Lucchetti per la grave perdita del Padre
Cav. Francesco Lucchetti
— Moncalieri, 5 ottobre 1966.

Si associano al lutto i dipendenti Ripartizione Ragioneria.

Partecipano commossi al dolore del Dott. Lucchetti per la scomparsa del Padre
Cav. Francesco Lucchetti
le famiglie: Avena, Boera, Cantatore, Comorio, Frena, Gariglio, Mastropietro, Occhiena, Perno.
— Moncalieri, 5 ottobre 1966.

Partecipano al dolore per la scomparsa del
Cav. Francesco Lucchetti
gli amici: Antonini, Ardoino, Balocco, Barbato, Bella Tarletta, Bolgiani, Bonati, Bongiovanni, Camelrano, Caretta, Chiaraviglio, Emanuelli, Fissore, Gatti, Greco C., Marzini, Moduguo, Muccio, Podio, Ruscalla, Savio, Trojani.
— Torino, 5 ottobre 1966.

E' mancato
Natale Toselli
Premio Fedeltà FIAT
Ne danno l'annuncio: moglie, figlio, nuora, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Samuele Guastalla per le amorevoli cure prestate. Il funerale venerdì 7 corr. alle ore 10,30 da via Giorgio Catti 9.
— Torino, 5 ottobre 1966.

Ieri in Roma è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi l'
Avv. Giuseppe Vernetti
i suoi cari Ima e Piero con la cognata e la nipotina Clara addolorati ne danno il triste annuncio. La presente vale di partecipazione personale.
— Roma, 6 ottobre 1966.

E' mancato
Pietro Boggione
Commerciante
L'annunciano: la moglie, i figli Suor Antonietta e dott. Giovanni, la nuora, i nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 alle ore 15.
— Cervere, 5 ottobre 1966.

E' serenamente mancato
Ferdinando Guasco
Costernati ne danno l'annuncio la moglie Flora Tersoli con i figli Giorgio ed Elena e rispettive famiglie, la sorella Emilia, i fratelli Carlo e Lorenzo con le famiglie.
— Viareggio, 5 ottobre 1966.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del sig.
Umberto Turato
— Torino, 5 ottobre 1966.

Sabato 8 ottobre 1966 alle ore 11,15 verrà celebrata nella Parrocchia di S. Massimo una Messa in suffragio del compianto
COMM. RAG.
Giuseppe Mario Ettore
La moglie, Ernesta Cairola, ringrazia le persone che si uniranno nella preghiera.
— Torino, 6 ottobre 1966.

In suffragio della
BARONESSA
Erminia Roissard di Bellet
verrà celebrata Messa di Trigesima sabato 8 corrente ore 10 nella Chiesa di San Giuseppe (via S. Teresa 22). La famiglia ringrazia vivamente quanti vorranno unirsi nella preghiera.
— Torino, 6 ottobre 1966.

Nell'undicesimo triste anniversario della scomparsa del
Cav. Carlo Meregaglia
la moglie, i figli Gino ed Orazio, le nuore e i nipoti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Valenza Po, 6 ottobre 1966.

1965 1966
Carlo Cabiale
La famiglia con affettuoso rimpianto lo ricorda. S. Messa ore 7,30 in S. Pellegrino sabato 8 ottobre.
— Torino, 6 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guglielmo Ceccaroni
di anni 50
Straziati dal dolore lo annunciano la moglie Elvira Cosotti; il figlio Domenico; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 6 corr. alle ore 16 partendo da via Arnaldo da Brescia 65.
— Torino, 5 ottobre 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Domenico Ceccaroni per la morte del Papà
Guglielmo Ceccaroni
— Torino, 5 ottobre 1966.

E' mancata ai suoi cari:
Adriana Cerutti
Affranti da tanto dolore lo annunciano: mamma, papà, il fratello Ferruccio, nonne, zii, cugini e parenti. Un particolare ringraziamento al Prof. Enrico Anglesio e Dott. Aurelio Goria per le amorevoli cure prodigate. Funerali venerdì 7 ore 10,30 partendo da corso Belgio 179.
— Torino, 5 ottobre 1966.

Enrico Piccabiotto piange desolato la sua cara ADRIANA.

Rosy e Luigi Piccabiotto sono vicini alla famiglia Cerutti e piangono insieme la carissima ADRIANA.

Franco e Aldo Vasca Arleri con la piccola Michela partecipano al grande dolore della famiglia Cerutti.

La famiglia Lupano si unisce al dolore dei nipoti Cerutti.

Le famiglie Mazzucchetti Vittorio, Serafino, Domenico, Luigi, Mario, Ippolito prendono viva parte al dolore di Nuccia, Rinaldo e Ferruccio.

Gli zii Rita e Oreste prendono parte al dolore dei nipoti Nuccia, Rinaldo e Ferruccio.

Angela Milone [illegible] con Nuccia.

Famiglie Loparello e Lazzari partecipano al dolore della famiglia Cerutti per la scomparsa di ADRIANA.

Si uniscono al dolore dell'amico Ferruccio per la scomparsa della cara sorella
Adriana Cerutti
Piero Abelli
Marina Berrulo
Stanis Fogui
Gino Pelissero
Sergio Pelissero
Gianni Picco
Paola Valobra
Marco Vergano.
— Torino, 5 ottobre 1966.

Nino Chiabotto, Renato Cerutti, Luciano Lucca, Lucia Ribero — con le rispettive famiglie — addolorati piangono l'irreparabile perdita della carissima ADRIANA.

Zia Rita Gremo e famiglia prende viva parte al lutto di Nuccia, Rinaldo e Ferruccio.

Partecipano al dolore per la scomparsa di ADRIANA gli Amici:
Giovanni Curino
Giuseppe Foggini
Carla Passera
Alessandra Setta.
— Torino, 5 ottobre 1966.

Le famiglie Vit e Favero partecipano con profondo cordoglio al grande dolore della famiglia per la scomparsa di
Adriana Cerutti
— Torino, 5 ottobre 1966.

Dirigenti, Fornitori, Appaltatori e Maestranze della Società Padus partecipano al grande dolore della famiglia Cerutti

Il notaio Enrico Perre partecipa affettuosamente al dolore del Rag. Rinaldo Cerutti e Famiglia per l'immatura perdita della figlia ADRIANA.

Serenamente come ha vissuto è mancata
Pierina Actis Perino ved. Menzio
Ne danno il triste annuncio i figli: Adalgisa, Michele, Gesualdo con le rispettive famiglie. Un ringraziamento al prof. Coltino, dottori Ferrero, Fongo, Della Bella, Capaldi, suore infermiere Ospedale Mauriziano per le premurose cure assistenziali. Funerali: ore 13,30 Mauriziano; ore 15 Arè - Caluso giovedì 6 ottobre.
— Torino, 5 ottobre 1966.

La Watt Radio di G. Sellietti & C. prende parte al dolore del Sig. Gesualdo Menzio, Direttore Tecnico del Reparto Televisione, per la perdita della Mamma, Signora
Pierina Actis Perino
— Torino, 5 ottobre 1966.

Il Cav. del Lav. Giuseppe Sellietti, il Rag. Ettore Sellietti e il Dr. Renzo Battistella partecipano al lutto del Sig. P. I. Gesualdo Menzio per la scomparsa della Mamma, Signora
Pierina Actis Perino
— Torino, 5 ottobre 1966.

Partecipano al dolore di Gesualdo per la perdita della MAMMA gli amici:
Riccardo Bertagnoli
Giulio Bianco
Ettore Colombo
Ezio Marchini
Giovanni Raiuti
Curzio Stefani.

Ha raggiunto il Suo Adorato Giovanni spirando cristianamente
Bianca Caroni ved. Masserano
la piangono il figlio Alberto con la moglie Antonella e la piccola Monica, la figlia Angela Maria con il marito Bartolo Rocchietti e i piccoli Giancarla e Roberto, la sorella Rosa col marito e figlio Renzo, l'affezionatissima cugina Ester. Un ringraziamento ai Prof. Prinetti e Vitelli per le sollecite cure prestate. Sepoltura 6 ottobre ore 16 da via delle Alpi 9.
— Torino, 5 ottobre 1966.

Le famiglie Rocchietti, Forno, Gieni, Pillinini prendono viva parte al dolore di Giangina e Alberto per la scomparsa della cara MAMMA.

La Direzione ed i Soci del Circolo Bridge partecipano al dolore dell'amico e consocio Col. Bartolomeo Tallone per la morte della Madre, Signora
Sabina Bonavera ved. Tallone
— Torino, 5 ottobre 1966.

Il Direttore gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Pediatrica dell'Università di Torino prendono vivissima parte al lutto del Prof. Gentili per la scomparsa della sorella Signora
Clara Gentili in Monasterio
— Torino, 5 ottobre 1966.

I colleghi Andrea Gilardi, Massimo Migliaretti e Pasquale Tabacchi partecipano al dolore di Enzo Nicola per la morte della mamma, signora
Palmina Salza ved. Nicola
— Torino, 5 ottobre 1966.

1963 1966
Guido Roncaglione
Nuccia Roncaglione Tagini
figlie e famigliari Li ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 6 ottobre 1966.

1965 1966
Vittorio Ossella
La moglie e familiari ricordano con affetto il loro caro a parenti ed amici. S. Messa 8 ottobre ore 11 Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 6 ottobre 1966.

Nel decimo anniversario della dipartita di
Luigi Vestidello
moglie e figlia lo ricordano con immutato affetto. S. Messe giorno 6 ore 8, chiesa delle Crocette.
— Torino, 6 ottobre 1966.

1962 1966
Oggi ricorre il quarto anniversario della scomparsa del
Dott. Prof. Enrico Berutti
Egli è sempre ricordato con accorato rimpianto.
— Torino, 6 ottobre 1966.

La famiglia Garzino ringrazia tutti quelli che hanno partecipato al suo grave lutto per la perdita del loro caro congiunto
Luigi Garzino
— Torino, 6 ottobre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

19 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

TUTTOFARE cercasi da famiglia quattro persone. Telef. 383-010.
TUTTOFARE fissa referenziata massimo stipendio cercasi. Tel. 60-380.
VERNICIATORI abili, pratici mobili svedesi teak e atromosia cercansi. Rosa & Lasagna, via Monginevro [redacted].

19 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ALTISSIMO reddito assicurato collaborando alle vendite con premiato Oleificio Onegliese anche se parzialmente liberi o pensionati tutte località, alta medio Italia. Dettagliare a Casella Postale 609 Imperia Oneglia.
ELEMENTI con provata esperienza vendita prodotti igienici profumeria drogheria su province Piemonte cerca ditta estera. Assicuresi interessante fisso provvigioni e premio produzione. Si considererà anche richiesta di elementi disposti abbinare vendite. Scrivere Pubblimen Casella 201, Genova.
OFFRESI elevate percentuale introdotti privati consumatori vendita corredi. Corso Raffaello 21 A.
RAPPRESENTANTI per articolo pubblicitario riservato a negozianti e piccole industrie cercansi per Piemonte. Automobile propria. Residenza in zona. Esperienza di vendita. Assicurasi ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1083 — Torino».

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. 0410
A.A. DETECTIVE «Trotter», controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146.
ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pattonati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.
AIRIT. Investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84. Telefonare 589-510. 23814
CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589
DENVER SA'. INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE PESCHIERA 221. TELEF. 337-705, 386-054.
INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580
MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefonare 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà. Italia, estero.

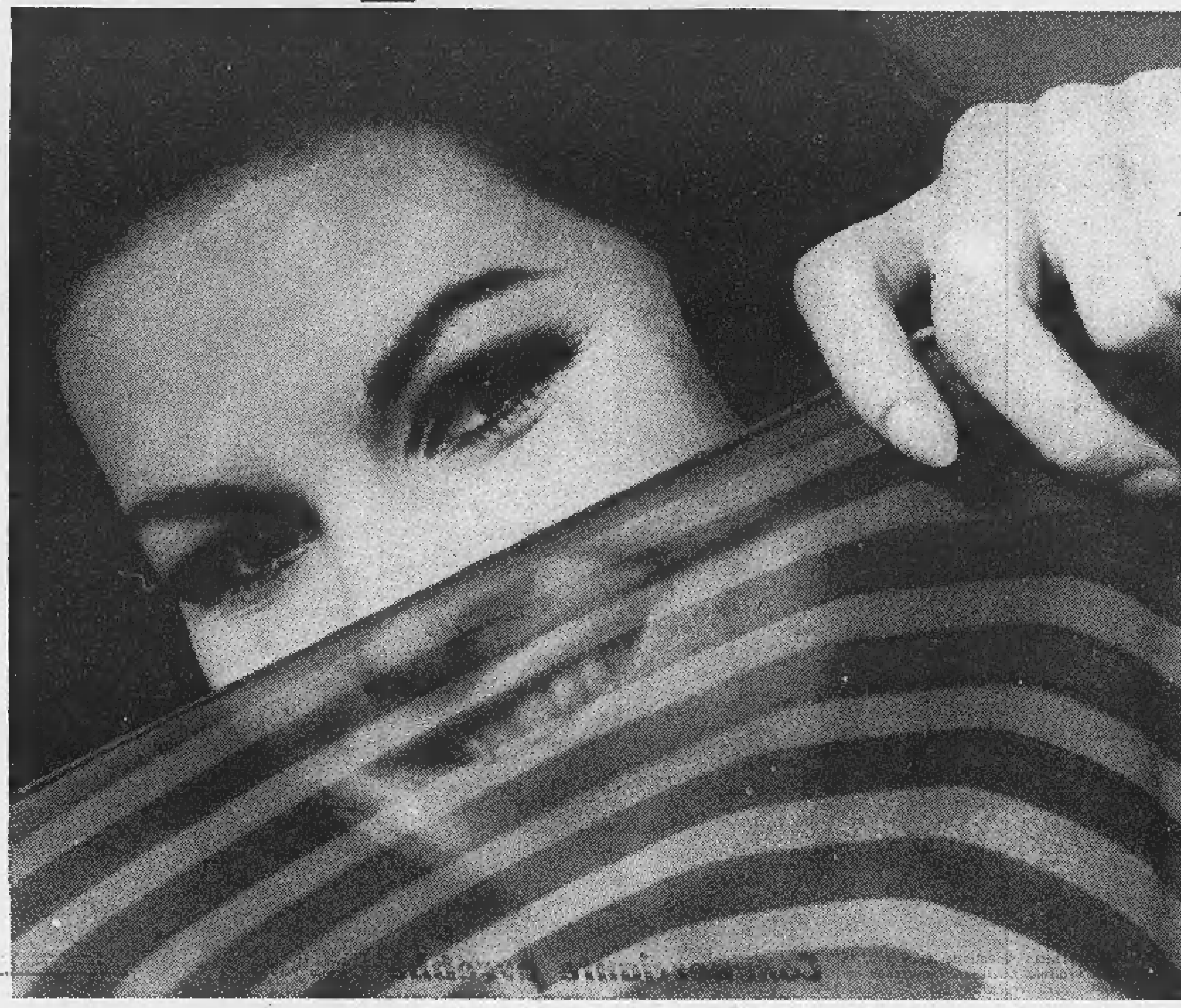
20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA callista pedicure massaggi curativi dimagranti. Telefono 554-503. A96358
INSEGNANTE serio esigente impartisce ripetizioni ad allievi massaggiatori estetisti. Effettua corsi estetica viso corpo. Telefonare 655-232.
MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, saune, vacuum, relax. [redacted] 587-693.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME per fine stagione svendiamo spider Innocenti, spider 1200, 1500, 1600, 750 Vignale ottimo 475.000, 1500 Vignale seminuovo 680.000, 1100 familiare '62 525.000, [redacted] G.L.S. nuovissima 920.000, BMW coupé perfetto 430 mila, Volkswagen pochissimi km. 370.000, Giulietta sprint 1962 perfettissima 640.000, Giulietta 1964 cloche 590.000, A 40 S 1964 occasionissima 420.000, Opel Kadett 1964 550.000. Vastissimo assortimento Fiat. Attenzione: le nostre autovetture sono perfettamente revisionate e garantite. Visitateci corso Siracusa 158, telefono 351-496.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Alauto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. 0379
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzie sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi).
A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. 0593
A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT., sprint; berlina 1300, Giulietta TI, spider, 2600, Fulvia coupé, 2c, normali, Flavia 1500, [redacted] berlina e [redacted]. Mercedes 250 S, [redacted] SE, [redacted] SE coupé, berline, Jaguar spider, coupé, 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, famigliari, 1500, 1300, 1200, multiple, giardiniere, 4L, R 8. Permute, rateazioni, corso Agnelli 22. Tel. 322-493.
A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi) 0756
A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80, provatela.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgoni: trasporto carne, T 2, T 3, 600, Volkswagen finestrato. Camioncini: 1100 T 2, T 3, Volkswagen, 600 T. Permute, rateazioni corso Agnelli 22. Telef. 322-493.
A.A. COMPERO [redacted] massimo, vendo, permuto, rateizzo, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Innocenti. Aperto festivi, via Nizza 133.
A.A. CORSO Belgio 179 minimi anticipi, garantite 500-600-1100 D, Export, Special, 1300, Flavia, Fulvia, Apple 2ª e 3ª, Giulia, Giulietta T.I., Simca 1000, Austin A 40, Innocenti spider, Dauphine, 500 giardiniera, furgone [redacted]. (Aperto festivi). 0288
A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garantite (aperto festivi) 0675
A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. 0333
A. ASSICURAZIONI rate mensili 500 3700; 600 4200; 1100 5400. Telefonare 81-609. A93603
A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792
A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI) FID. VIA CERNAIA 18 TEL. 542-834, 530-445. 0588
A. RATEALMENTE anticipo pochissimo, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. 0286
A. VENDIAMO cambiamo 500, 600, 1100 special, 1500, Flavia, Dauphine, Bianchina, Apple, Miniminor, rateazioni consegne immediate garanzia corso Agnelli 98, corso Cosenza 22. Anche festivi. 0577
A. 50.000, 60.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Apple tante altre [redacted]. Corso Ferrucci 80 056
A-7 Heicar autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto, qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi, corso Trieste 95 (radiale per Moncalieri). Saloni vendita corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63, orario normale. 0323
A 150.000 abbiamo 1100, 600, 500 revisionate. Corso Rosselli 11, telefono [redacted]30. 0606
ABBIAMO Citroën ID nuova forte sconto, Porsche 912, 2300 S coupé, Giulia 1300, GT, TI, Giulietta sprint spider, Fulvia, Flavia coupé, berlina. Autosalone Porta Nuova, tel. [redacted].

una sorpresa:



il Medio Oriente!

Se entrate in una Agenzia di viaggio con una vacanza da fare e senza una meta precisa - a poco a poco parlerete del Medio Oriente... Perché il Medio Oriente è a pochissime ore di volo da voi, perché non è costoso, perché vi propone una vacanza assolutamente diversa - anzi... vi offre tante vacanze in una! Il vostro Agente di viaggio vi parlerà anche della formula IT (tutto compreso) e voi saprete che un volo Alitalia in Medio Oriente più una permanenza di [illegible] giorni vi costano 131.000 lire. Se avete qualche giorno libero, decidete una bella vacanza e un volo a bordo dei jets di una delle più grandi e accettate linee aeree del mondo.

ALITALIA

ALFA Romeo G.T. vende occasione Commissionaria Cottino, via Fabro 10 bis. Tel. 519-682.
ALFA Romeo 2600 vende occasione Commissionaria Cottino, Telefono 547-114. 0528
ALFA Romeo Giulia Super vende occasione Commissionaria Cottino, via Fabro 10 bis. Tel. 519-682.
ALLA Sara concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Opel Rekord lusso '63 650.000, Opel Rekord '63 600 mila, Opel Rekord Caravan '64 750 mila, Simca 1000 lusso '63 590.000, Innocenti A 40 300.000, Giulietta '62 400.000, Apple II 200.000, Volkswagen '64 420.000, Fiat 1100 [redacted] '63 390.000, Fiat 1500 spider perfetto [redacted], Fiat 1100 taxi 250.000, Fiat 500 '59 [redacted], Ford Taunus familiare '63 550.000. Sara, piazza Adriano 11. Telefoni 761-080, 759-924. 0709
ARCIOCCASIONISSIMA 1500, 1300, 1100, 600, 500, pulmino promiscuo 750, Giulietta spider, Giulia, furgone 615, 750 Vignale. Via Malta 36/10, telefono 386-847. 0500
ARCIOCCASIONISSIME Familiari, 1300, 1100, giardinette panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo via Vigone 44 056
ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa Duetto nuovo, 1300 spider, 1600 sprint, Fulvia, Flavia coupé, Fiat 1200 spider, 1500 S coupé, MG/B, TR 3, Jaguar spider, berline, Mercedes 190 SL spider, Hillman super Minx, vasto assortimento 1100, 500, 600, 1500, Apple e Flavie. Permute, facilitazioni via Monteleone 13, telefono 366-863.
AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile, dispone 124 nuove, 1500, diverse 1300, 1100 D, H, special, Simca 1000 Alfa Ondine, 850, 750, [redacted] 750 coupé Vignale, 500 Bianchina panoramica, Apple ultimissime, 103 familiari. Rateazioni. Visitateci.
AUTOORGANIZZAZIONE Autodestefani, acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.
AUTORIMESSA vende revisionando vetture revisionate e collaudate, permute con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-514. 0244
AUTOSALONE [redacted] Nizza 50 organizzazione vendita vetture dipendenti pagamento contanti 0312
AUTOVETTURE 750, 600, 500 giardiniera, 1100 special, 1100 D, Ford Cortina [redacted] vere occasioni. Corso Traiano 156. 2001
BELLISSIMA Volkswagen Carman Ghia 1200 occasionissima vendo. Sebastopoli 227. 0478
BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cos, via Pinelli 14, tel. 488-277.
CAMIONCINI e furgoni 600 T, 1100 T, occasioni vendonsi. Pasino, Corso Corsica 9. A92934
BIANCHI Primula come nuova vera occasione vendesi. Mad. Cristina 83. 0358
CAMIONCINI nuovi [redacted] 600 T, 1100 T cabina 3 posti. Pasino, corso Tassoni 47, corso Corsica 9.
CENTOVENTIQUATTRO beige sabbia km 3700 come nuova vendo. Tel 657-134. 0420
CLEMENTE, Commissionario Lancia. Casale Monferrato. Corso Giovane Italia 41. Telefono 40-69. 0711
COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, vicino corso Vercelli 0756
COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini, vendiamo senza anticipo. Vigone 44.
COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. 0549
COMPRO contanti qualsiasi autovetture pagamento contanti al massimo. Autosalone via Nizza 50. 0312
COMPRO ogni tipo [redacted] pagamento contanti. C. Rosselli 11.
CON 50.000, 60.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Apple, ecc. Corso Ferrucci 80. 056
CORSO Dante 131 compera, vende, permuta, rateizzo Tel. 651-753.
COTTINO Commissionaria Alfa Romeo accetta prenotazioni G.T. 1300 Junior corso Giulio Cesare 213 telefono 851-000; via Fabro 10 bis, telefono 519-682. 0528
DIPENDENTI industrie automobilistiche, la Fait può risolvere i problemi di vendita rateale dei vostri automezzi. Via San Francesco d'Assisi 24. Tel. 510-136, 530-297. 0538
COUPE' Flavia 1800 recente bellissima vendesi privatamente. Madama Cristina 93. 0358
DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOFIT, C.SO DUCA ABRUZZI 6 BIS; ESPOSIZIONE MATTINATE FESTIVE.
FERRARI Scaglietti '59 perfettissimo motore revisionato garanzia Ferrari gommatissima vendesi privatamente. Telefonare 70-229.
FIAT 500 D, 850, 1100 D, Mercedes 220 S 1957 vendo. Tel. 657-134.
FIAT 600 '60-'63 compero purché ottimo stato. Telefonare 851-641.
FULVIE, Flavie 1500-1800, Apple berline-coupé, 1100 D, Simca 1000, Giulietta SZ. Mozzeglio servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10.
GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853 0679
GIARDINIERA '62 nuovissima rarità 255.000 500 '61 195.000. Tel. 794-517, 720-885.
GIULIA G.T. [redacted] km. 15.000 perfettissima vendo. Tel. 851-659.
GIULIA spider elaborata, Maserati spider 5 marce cupolotto, 2300 S motore nuovo, 1600 spider Fiat Osca, 595 SS Abarth pronto corsa, Giulietta TI e sprint, vasto assortimento vetture sportive ed utilitarie, permute e rateazioni. Auto La Mole, corso Regina Margherita 276.
GIULIA super seminuova con garanzia vendesi. Madama Cristina 93.
GRATUITAMENTE 5000 Km. carburante acquistando DAF completamente automatica. Falavigna, Madama Cristina 93. 0358
GIULIA, 1300, 1600, Giulietta, 1500, 850, vasto assortimento. Dante 131. 0591
MERCEDES Benz service vende con to clienti: 190 D 1965; 230 SL; 220 [redacted] coupé; 220 SEb; coupé 2600 Alfa 1965. Telefonare 5150, Cuneo.
NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.
NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA [redacted] 0374
NSU NSU uniche solide veloci economiche provatele corso Ferrucci 80 Vigone 44 vendita senza cambiali.
OCCASIONI: Alfa 2600 sprint '63, Giulia sprint [redacted], Giulietta TI cambio cloche '64. Scat. Francesco da Paola 46, tel. 547-209. 0257
OPEL. Autorimessa 3000, corso Traiano 14, [redacted] nuovissimi modelli Rekord. Gamma completa Kadett.
PRINZ 4, bianca, bellissima '64 vendo privato. Telefonare 378-395.
PRIVATAMENTE vendo 850 semestrale bianca. Telefonare 664-683 ore pasti. 2001
PRIVATI! Corso Francia 343 piccoli anticipi, vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1500 gas, Fulvia 2 C, Simca 1000, R 8, Apple III, R 4 L, Anglia familiare, giardiniere (garanzia 6 mesi). 0675
PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.
PRIVATO compera Fiat 1100 special purché [redacted]. Tel. 851-841.
PRIVATO vende a privato 124 se[redacted] perfetta. Telefon. 675-996.
PRIVATO vende bellissima Flaminia Touring L. 500.000. Telef. 694-432.
PRIVATO vende bellissima 600 aprile '60 ricca accessori. Vercelli 111.
PRIVATO vende Familiare 1100 Special 1961 320.000 perfettissima. Telefonare 693-051.
PRIVATO vende furgone 600 meccanica nuova L. 200.000. Telefonare 694-432. 1001
PRIVATO vende Giulietta e Fiat 500. Telefonare 755-753.
PRIVATO vende Giulietta T.I. '62 come nuova 380.000. Tel. 277-602.
PRIVATO vende GT km. 16.000 bellissimo motore perfetto. Telefonare 328-497. 0387
PRIVATO vende Opel Rekord Caravan 1700 fine 1964 ottimo [redacted] solo contanti. Telefonare 674-566.
PRIVATO vende ottima Volkswagen 1200 36.000 km. Telef. 230-961.
PRIVATO vende ottima 500 F semestrale beige sabbia. Tel. 731-312.
PRIVATO vende privato furgone 600 tutto revisionato ratealmente. Telefonare 758-227. 0327
PRIVATO vende privato 500, semestrale, bellissima, acqua marina. Tel. 853-866. A96332
PRIVATO vende privato 850 berlina e coupé 1965 ratealmente. Telefonare 755-103. 0327
PRIVATO vende Simca 1000 [redacted] bellissima garanzia. Telef. 790-436, 759-895. 0400
REALIZZO massimo avrete vendite vostra auto. Autosalone via Nizza 50, eventuali cambi, rateazioni. 0312
ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, novità, vasto assortimento usato. Telefoni 644-076, 644-640. 0622
RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100 1300, 1400 B, Giulietta, Apple, A 40 multiple belvedere. 1100 familiari. BMW coupé permuto. C. Moncalieri 19
SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, [redacted] **DORIA 13, ANCHE FESTIVI.** [redacted]
SIMCA 1000 1963, 850 1965, ottime facilitazioni. Corso Corsica 6.
SPIDER 2600 tettuccio rigido elaborata Conrero unico proprietario e Flaminia coupé Touring vendesi. Telefonare 232-432. 0200
TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo, Sara, concessionaria Opel, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-647 0164
TRIUMPH TR 4 1965, km. 20.000, Hard-Top vendesi. Telef. 535-706.
VASTO assortimento vetture usate: Giulietta sprint e TI; Volkswagen 1200, 600 [redacted]. 500 D elaborata, 103 D, Renault 4 L, Taunus 12 M, Apple III, Renault R 8, 750 Vignale spider. Scat. Francesco da Paola 46, tel. 547-209. 0257
VENDO Apple 3ª serie, 1100 D fine '63 bellissime. Telefonare 854-175.
VENDO o permuto Fiat 1500 1964 ottimo stato. Telefonare 482-955.
VIA Nizza 50 vastissimo assortimento vetture ogni tipo, cambio, rateazioni. 0312
VIA Nizza 50. 2300 berlina 1963, Opel Rekord 1965 lusso, Flavia berline 1800 1965, come nuova, 1500 1966, 124 4 mesi, Fulvia 1964 normale, vastissimo assortimento 1100 R, 850 berline e coupé, 750 sei mesi, 1964, 1963, 500 D tutti.
VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227
VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel 383-772
VOLKSWAGEN 1200 1300, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vende. Sebastopoli 227. 0478
124 Fiat sei mesi vende privato. Telefonare 57-78 int. 217.
124, 1100 R semestrali, 500 nove mesi vendonsi. Telefonare 854-428, 375-539, 335-163. 2001
500 semestrale privato vende privato tinta sabbia ratealmente. Telefonare 758-227. 0327
600 semestrale bellissima, ottimo rodaggio, vende privato. Tel. 320-136.
850 semestrale acquamarina interno rosso antifurto vendo privatamente. Telefonare 396-028. 1001
1100 D bellissimo come nuovo unico proprietario vende. Telef. 790-436, 759-895. 0400
850 semestrale bianca km. 4100 reali privato vende. Telefonare 681-487.
1100 R semestrale blu pavone vendesi. Telef. 390-438, 397-937.
1500 semestrale, 124 5 mesi vendonsi permutonsi, facilitazioni. Telefonare 725-000. 0510
30.000 anticipo, 15.000 mensili, 500-600-1100. Corso Moncalieri 19
125.000 500 '59 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo. Telefonare 775-785.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

AGENZIA Piaggio Moroni forniture, ricambi originali meccanici. Unione Sovietica 169. 0663
SCAFO trasportabile su auto «Mercury» 35 HP, roulotte plastica «Levante» privato vende. Telef. 580-380.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

STUDIO professionale specializzato assume mandato amministrazioni case, condomini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2487 — Torino».

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTO monete vecchie, oggetti rottami oro argento. Cantero, via Botero 4/M, tel. 539-661.
A.A. STUFE Kerosene con, senza canna fumaria; 40 modelli da 15.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 86 0715
A.A. VENDO macchine da cucire di gran marca occasionissime. Telefonare 510-804. A95839
A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440.
A. NOLEGGIAMO Cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosol infrarossi. Sanitari Rota, telefono 541-256.
A. PIUMA d'oca e gallina usate acquistasi. Telefonare 481-674.
A. STUFE kerosene nazionali, estere 20.000 ed oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. Via Principe Amedeo 41, telefono 80-663.
A. 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante via Marco Polo 19 bis. GEGA, tel. 503-122.
A. 65.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis. Gega, telef. 502-122.
A Livorno Ferraris per cessazione mobilificio liquida bellissime camere letto soggiorni mobili vari, prezzi realizzo. Tel. 47-273 Livorno Ferraris, 882-395 Torino. 0412
A privati causa sgombero svendo matrimoniale coloniale [redacted]. Telefonare 874-002. 2001
AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telef. 882-396, 878-753. 0412
AL mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci S. Donato 74, tel. 480-816
AL mobilificio Unvrel v. Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.
AL supermec del mobile camere bellissime da 135.000 in poi, cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705. 0574
AL Supermec del mobile troverete quel che cercate al prezzo desiderato, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. 0377
ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401
AMBIENTATORI stile antico [redacted] vasto assortimento mobili stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. 0325
ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. 0587
ATTENZIONE matrimoniali 95.000 [redacted] 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0644
CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, fisarmoniche. Cipriani, Lagrange 47.
COLLEZIONE completa francobolli Vaticano vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino».
COMO' consolle specchiere lampadario tavolo pietiala sedie salottino autentici privatamente cedonsi. Telefonare 593-152. A95322
CUCCIOLI pastore scozzese (Collies) allevamento esclusivo frazione San Setto Alpignano. Telefonare 966-041.
GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, isolato 74.
MACCHINE maglierie familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci San Quintino 4. 0325
MOBILI all'ingrosso vasta esposizione cucine, camere, sala, salotti, ecc. 30 rateazioni, arredamenti [illegible]. OMPA via Milano 1 Settimo Torinese 562-395. 0527
MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0370
MOBILI componibili svedesi, ripiani, scrivania. Risparmierete acquistando direttamente. Strada Pronda 8, telefono 796-413. A85335
MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci Francia 280, isolato 74. 0171
MOBILIFICIO Orap 20 rate, vendita propaganda tinelli da 49.000, camere da 129.000, alle famose pollastere 268.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). 0105
MOBILIFICIO Roma [redacted] 16. Matrimoniali 130.000 [redacted] 30.000 mobili letto, divani 24.000.
MOBILIFICIO [redacted] effettua svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.
OCCASIONE tutti [redacted] americane persiano 160.000, visone 500.000, boleri 350.000, leopardo 400.000, foca pitiglia 140.000, castorino ratmoske 190.000, lontra castoro 200.000, [redacted] 10.000. Telefonare 513-361, 543-551 [redacted] Hotel Palace Durso.
OCCASIONE vendo [redacted] visone scuro canadese, persiano nero, leopardo bellissimo e [redacted] visone bianco. Telefonare 389-425.
PASTORE belga groenendael 22 mesi iscritto occasione vendo. Telefonare 966-041. 1001
PELLICCE visone scuro (Black diamond) selvaggi, persiane Toscana e vellot, canadesi originali, ocelotti e pantere [redacted], persiani Bukara, lontre Alaska castorini modelli francesi originali. Telefono 389-425. 0714
PIANOFORTI Blüthner, [redacted] coda, verticali; [redacted] Capitani, Po 25. 1001
PIUMA d'oca usata compro pagando [redacted]. Telef. 471-727, 485-440.
PRIVATO traslocando vende mobili '800: sala pranzo mogano, armadio, piccolo sofà, quadri, soprammobili, varie. Telefonare 588-057.
PRIVATO vende pranzo barocco [redacted] 400.000, lampadario, macchina da cucire, cucina a gas, materasso. Telefon. 760-925 ore pasti.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.
SEDIE intarsiate; mobiletto barocco; mobile svedese occasione vendo. Telefonare 84-416. 1001
SINGER, [redacted] marche, nuove occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-077. 0994
SINGER Necchi Pfaff Borletti famiglia laboratorio prezzi imbattibili. Altre marche da 38.000 in su, usate 10.000. Granato, via Torino 88. Nichelino 634-480. 1001
STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000 33.000, 35.000, 39.000, 42.000 45.000, 47.000 ed oltre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 62-501, 877-032, 856-575. 0970
SVENDITA [redacted], con poca spesa vi arrederete la casa. Mobilificio Diana, Giolitti 45 0435
TAPPETI esclusivamente vecchia fattura, anche importanti, tutti molto belli, vende funzionario massima industria automobilistica. Tel. 891-692
TELEVISORE nuovo imballato 23 pollici autoprotetto garanzia svendo 78.000 realizzo. Telefonare 745-154 ore pasti. 26408

GRATIS UN TV 23"

TELEWORLD prodotto e garantito da una grande industria italiana e distribuito in esclusiva da:

TELEMARKET Via De Sanctis n. 61 telefono n. 79.80.96

GIORDANO A. Corso Toscana n. 4 telefono n. 29.64.49

Potrete avere subito e GRATIS a casa vostra un televisore 23" **TELEWORLD,** autoprotetto, completo di stabilizzazione di corrente, di carrello, antenna b per il I e il canale, lampada in ceramica, versando L. 105.000 che verranno considerate come vostro acconto quando deciderete di acquistare un perfetto televisore a colori **TELEWORLD.**

ASSISTENZA E GARANZIA TOTALE 3 ANNI
VASTO ASSORTIMENTO TELEVISORI
VENDITE RATEALI - VISITATECI SENZA IMPEGNO

SMA SUPERMERCATI

il supermercato della qualità

SMA SUPERMERCATI


Sono una
delle 5.000 Fiat prodotte
al giorno.
Berline. Familiari. Coupé. Spider.
Di grande, media, piccola cilindrata.
Per l'Italia e per
i mercati d'esportazione.
FIAT
E' questo che conta.
Tutta la produzione auto e veicoli industriali Fiat al Salone di Parigi